



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018

€1,30  
ANNO 73 - N° 244

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



**NORDEST  
ECONOMIA**

**LA SFIDA DELLA CARTA  
D'IDENTITÀ GENETICA**

SCHETTINI / PAG. X DELL'INSERTO



**L'AZIENDA DI AMARO  
Plan 1 Health, creatura  
di tre bocconiani**

ZANUTTO / PAG. XIX DELL'INSERTO

**TORVISCOSA  
All'avanguardia  
nel settore biotech**

ARTICO / PAG. XX DELL'INSERTO

COMPARTO UNICO

# Aumenti fino a cento euro per i dipendenti degli enti locali

Ok al nuovo contratto per i 13 mila impiegati di Regione, Comuni e Uti  
Novità anche per quanto riguarda notturni, festivi e attività esterne

PERTOLDI / PAG. 2

SOSTA SELVAGGIA

## Fontanini striglia i vigili La comandante si difende

Il sindaco di Udine Pietro Fontanini dichiara guerra alla sosta selvaggia. E chiede al comandante della polizia locale, Fanny Ercolanoni, di potenziare i controlli in centro storico soprattutto nel fine settimana,

quando i parcheggi abusivi dilagano. Preso atto della situazione, documentata da un servizio del nostro giornale, il primo cittadino ieri mattina ha scritto alla comandante.

RIGO / PAG. 21



**I "CANNIBALI" DELLE AUTO  
SMONTANO UNA BMW  
PARCHEGGIATA IN CORTILE**

ROSSO / PAG. 22

GUARDIE ZOOFILE

## Allevamento lager di cani Denunciato il proprietario

Abbandonati e costretti a vivere segregati in box angusti e bui, nella più totale sporcizia.

TERASSO / PAG. 40



L'intervento delle guardie

AQUILEIA

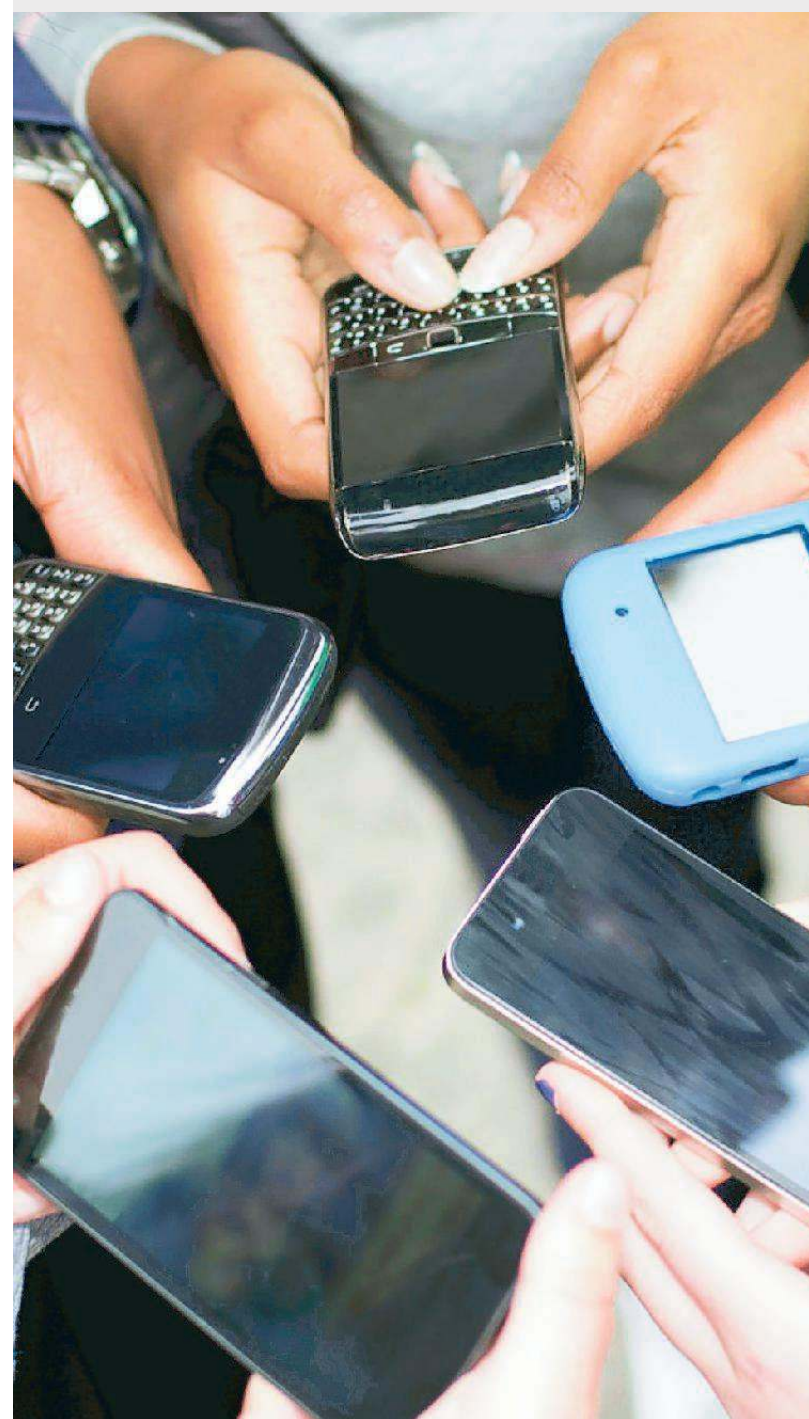
## Capelli corti e tatuaggio: il giallo del corpo senza nome

È ancora mistero sull'identità del corpo senza vita trovato da un cacciatore nel fiume Terzo.

MICHELLUT / PAG. 38

## Studenti finiscono nei guai perché hanno preso in giro il compagno autistico La polizia indaga sui messaggi in chat

Potrebbero essere chiamati a rispondere di cyberbullismo i ragazzini che nei primi giorni del nuovo anno scolastico, a metà settembre, hanno pesantemente preso in giro su Whatsapp un compagno di classe autistico verbale. Il fatto è accaduto in un istituto superiore udinese. SEU / PAG. 12



**breviglieri**  
Uomini, idee, macchine

DIVISIONE AGRICOLA

**DURI**  
AGRI SERVICE

TALMASSONS (UD) - 0432 766497

VERSO IL 4 NOVEMBRE

## Così la guerra si portò dietro anche la carestia

GIANFRANCO ELLERO

Fin dal 28 luglio 1914 uno spettro iniziò ad aggirarsi per l'Europa: la fame. I primi a rischiare lo sterminio furono i belgi (250 per km quadrato, la più alta densità del pianeta).

/ PAG. 43

CULTURA

## Enzo Martines, il politico ritorna a essere poeta

ELENA COMMESSATTI

Per una manciata di voti, prima dell'estate, non è diventato il sindaco di Udine. E questo, dopo una lunga ed emozionante campagna in ascolto degli altri.

/ PAG. 44

**vida**  
automobili  
clickar  
FOR RENT GROUP

**LANCIA YPSILON** TUA A **8.200 €**

OFFERTA LIMITATA A VETTURE A KM 0  
CON PACK FINANZIAMENTO

**"SENZA PENSIERI":**

- FURTO / INCENDIO
- EVENTI NATURALI
- ATTI VANDALICI
- COLLISIONE

**NUOVA GAMMA 2019**

LATISANA 0431 510050 0431 50141  
CODROIPO 0432 908252  
PORTOGRUARO 0421 74126



Pubblico impiego

# Ok agli aumenti per il Comparto unico In busta paga fino a 100 euro in più

Siglato il nuovo contratto per i 13 mila dipendenti di Regione ed enti locali. Maggiori indennità anche per notturni e festivi

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Oltre nove anni di attesa. Bracci di ferro, trattative – con in mezzo pure una sentenza della Corte dei conti tale da rimettere in discussione un accordo che era stato trovato praticamente allo scadere della scorsa legislatura –, ma, alla fine, Regione e sigle sindacali hanno firmato ieri a Trieste il rinnovo del contratto per il personale non dirigente del Comparto unico del Fvg. Un pacchetto complessivo da oltre 18 milioni di euro di aumenti annui e che garantirà, tra incrementi tabellari e salario aggiuntivo garantito soltanto al personale degli enti locali, una busta paga più pesante anche di 100 euro al mese.

IL RUOLO DELLA REGIONE

La scure della Corte dei conti, vale la pena ricordarlo, si era abbattuta sul rinnovo del contratto firmato da sindacati e l'ex assessore Paolo Pantonin a maggio. I giudici contabili, in estrema sintesi, avevano sostenuto come l'accordo non fosse sufficientemente chiaro, quanto a copertura economica, nella parte in cui la Regione autorizzava un aumento salariale pari al 3,75% invece del 3,48% stabilito dalle leggi nazionali. Non si capiva dunque, secondo la Corte dei conti, chi avrebbe stanziato i fondi per quel delta dello 0,27% annuo – pari a 1 milione e 40 mila euro, cioè 3 milioni e 120 mila nel triennio 2016-2018 cui fa riferimento il contratto – in più offerto dalla Regione ai dipendenti. La soluzione, alla fine, è arrivata con il centrodestra che nelle pieghe dell'asestamento di Bilancio estivo ha trovato la cifra mancante, ne ha deliberato l'utilizzo a inizio settembre e, alla fine, ha ottenuto il via

## CONTRATTO COMPARTO UNICO 2016-2018

### AUMENTI TABELLARI (13 MENSILITÀ)

CAT. A **73,87-75,18 euro**

CAT. B **75,53-77,16 euro**

CAT. C **80,88-83,04 euro**

CAT. D **85,90-91,59 euro**

### PROGRESSIONI ORIZZONTALI

**Da 8 a 9 fasce**

### SALARIO AGGIUNTIVO PER EE.LL. (12 MENSILITÀ)

CAT. A **13,16-13,27 euro**

CAT. B **14,29-14,43 euro**

CAT. C **16,75-16,93 euro**

CAT. D **18,16-18,63 euro**

### INDENNITÀ

**Turno**

**Reperibilità**

**Particolari condizioni di lavoro**

**Motorizzazione civile**

**Funzioni operative di Protezione civile**

**Servizio esterno di polizia locale**



libera da parte della Corte dei Conti per arrivare, appunto, alla firma di ieri.

SCATTI E AUMENTI TABELLARI

L'assessore Sebastiano Callari ha parlato di un ammontare di aumenti compreso tra 60 e 80 euro mensili. Corretto se consideriamo come una piccola quota degli incrementi sia stata già inserita nelle buste paga di agosto. Complessivamente, però, gli aumenti sono più consistenti. Per la categoria A l'incremento tabellare vale tra i 73,87 e i 75,18 euro, per la B tra i 75,53 e i 77,16, per la C tra gli 80,88 e gli 83,04 e infine per la D tra gli 85,90 e i 91,59. A questa somma, poi, va integrato il salario aggiun-

**L'accordo è valido per il triennio dal 2016 al 2018 e vale circa 18 milioni all'anno**

tivo riservato – per 12 mensilità, a differenza del tabellare che comprende anche la tredicesima – al personale degli enti locali. In questi casi l'aumento di stipendio varia tra i 13,16 e i 13,27 euro per la categoria A, tra i 14,29 e 14,43 per la B, tra i 16,75 e 16,93 per la C e tra i 18,16 e i 18,63 per la D. Sugli aumenti complessivi, poi, inciderà anche un nuovo livello di progressione orizzontale di carriera economica visto che, fino a ieri, le categorie potevano arrivare al massimo fino all'ottavo livello, mentre con il nuovo contratto si potrà raggiungere anche il nono.

SALARIO ACCESSORIO

Oltre agli aumenti legati allo stipendio tabellare, l'accordo siglato a Trieste comporta la ridefinizione del salario ac-

cessorio che passa da 580 euro medi per dipendente a mille euro con, quindi, un ricco pacchetto di indennità. Molte delle quali riviste o introdotte ex novo. Qualche esempio? L'indennità di turno, che può essere messa a sistema in strutture con orario giornaliero di almeno 10 ore e non può protrarsi per un numero superiore ai 10 notturni mensili. L'indennità in caso di turno antimeridiano corrisponde a un aumento del 10%. Notturni e festivi danno invece diritto a un aumento del 30% mentre con festivo e notturno si arriva al 50%. Un'altra novità, sempre a titolo esemplificativo, introdotta dall'accordo siglato a marzo porta all'indennità per particolari condizioni di lavoro come le attività disagiate, esposte a rischi, pericolose e dannose per la salute. Premiati, infine, anche protezione civile, vigili urbani e motorizzazione rispettivamente per le funzioni operative e il servizio esterno che viene svolto dagli operatori.

NUOVE TRATTATIVE

Detto che l'elenco delle indennità è lungo e non si ferma agli esempi sopra citati, è bene sottolineare come il contratto sia stato siglato ieri ma sia, nei fatti, già in scadenza. Le tempistiche di validità, infatti, riguardano il triennio 2016-2018 e dunque, pur restando in vigore fino alla stipula di nuovi accordi, terminerà il 31 dicembre di quest'anno. Per cui, come hanno sottolineato efficacemente i sindacati ieri in conferenza stampa, con l'inizio del 2019 si ricomincerà a trattare per il futuro con la speranza che si trovi un punto di sintesi in anticipo rispetto al quasi decennio dell'accordo in vigore da ieri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GIUNTA

## Callari: non abbiamo speculato su un errore del centrosinistra

L'assessore evidenzia la scelta presa dalla maggioranza Fedriga: «L'obiettivo primario è quello di garantire il giusto riconoscimento a chi lavora»

TRIESTE

Si gode il momento, e non rinuncia a una "stoccata" al centrosinistra, Sebastiano Callari, assessore regionale alla Funzione Pubblica nel

momento in cui firma il rinnovo di contratto assieme ai sindacati.

«Abbiamo affrontato le problematiche legate a questo contratto – ha spiegato – con totale senso di responsabilità, andando a colmare con 3 milioni di euro, reperiti nelle pieghe del bilancio, quel gap negli aumenti (0,27%) necessario per parificare gli stipendi di Regione ed enti locali». Politicamen-

te, sostiene Callari «ci siamo trovati di fronte a una mancata previsione finanziaria da parte della Giunta precedente e norma, avremmo potuto riaprire la contrattazione, avvantaggiandosi politicamente, ma la giunta di Massimiliano Fedriga non ha bisogno di questi mezzucci». Per cui «per venire incontro alle esigenze delle amministrazioni del territorio, già pesantemente penalizzate nella pas-



Fedriga e Callari alla firma del nuovo contratto del Comparto unico

sata legislatura, e a quelle più che comprensibili del personale, abbiamo identificato una soluzione straordinaria condivisa dalla Corte dei Conti che, in precedenza, aveva obiettato rispetto a un contratto privo delle coperture economiche richieste».

A fianco di Callari, quindi, era seduto Fedriga che ha voluto sottolineare come il personale sia «la vera plusvalenza per le amministrazioni pubbliche ed è per questo che, con l'obiettivo primario di garantire il giusto riconoscimento a chi lavora, in fase di assestamento di bilancio siamo riusciti a reperire quelle risorse che non erano state previste». —

M.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Pubblico impiego

## L'OPPOSIZIONE

## Il Pd: «Anche questa volta il successo è nostro»

## UDINE

«Non solo nella sanità ma anche nella chiusura del contratto del comparto unico la giunta Fedriga si è messa sulla scia della giunta di centrosinistra, e ha fatto bene. Purtroppo non sono riusciti a trattenerci dal proclamare una rottura con il passato che esiste solo nella loro propaganda». Lo ha affermato il segretario del Pd Salvatore Spitaleri, commentando la firma oggi a Trieste del contratto collettivo di comparto unico del personale non dirigente per il triennio 2016-18.

«A parte i non secondari aspetti economici – ha continuato Spitaleri – il nuovo contratto è un notevole passo avanti per dare attuazione concreta ai principi introdotti nel 1998, quando si costituì il Comparto con un emendamento d'aula durante l'esame di una manovra finanziaria. Ma non vi è dubbio che questo contratto è eredità lasciata dalla Giunta di centrosinistra, se addirittura nei documenti allegati alla delibera del 14 settembre 2018, in particolare nella Relazione tecnica di accompagnamento, troviamo il riferimento al “processo di riforma ordinamentale del sistema delle autonomie locali comportante il superamento delle Province attuato dalla Regione Friuli Venezia Giulia” e – ha aggiunto – ai “risparmi strutturali, complessivamente conseguiti, a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale a seguito di detto processo”».

«La Giunta attuale può rivendicare di aver messo in assestamento le risorse che risultavano non coperte in base a un'interpretazione divergente della Corte dei Conti ma – ha concluso Spitaleri – la sua fatica si ferma qua». —

## IL CONTENZIOSO



La protesta di giovani precari durante una manifestazione del Primo Maggio (immagine d'archivio)

# Ospedali, Uti e partecipate si apre il fronte dei precari

In scadenza oltre 150 contratti di lavoro subordinato. La Cisl: vanno stabilizzati

Elena Del Giudice / UDINE

Il numero complessivo è difficile da quantificare, ma ce ne sono circa un centinaio negli uffici della Regione, si stima una cinquantina in Sanità, e altri nelle aziende partecipate, negli enti locali, nelle Uti. Sono i lavoratori somministrati ai quali, tra un'annata decina di gironi o poco più, scadrà il contratto, e non hanno certezze né sul rinnovo, né su un percorso di stabilizzazione. Un bel “regalo” per diversi di loro che vivono da precari – e gli uffici della Regione –

anche da una decina d'anni.

Intanto chiariamo: che cos'è il lavoro in somministrazione? La somministrazione di lavoro consente alle aziende – e in questo caso agli enti pubblici – di usufruire di prestazioni lavorative senza dover gestire gli aspetti formali del rapporto di lavoro subordinato. Questo perché tra l'azienda e il lavoratore si interpone un somministratore autorizzato che si prende cura di tutti gli aspetti amministrativi, contrattuali, legati all'assunzione e alla gestione del rapporto di lavoro.

Ora «i contratti di tutti i lavoratori con l'Apl Lavorint scadranno tra il 21 ed il 28 ottobre – spiega Tommaso Billiani, segretario della Felsa Cisl Fvg –, inoltre il primo novembre entrerà in vigore in via definitiva la legge 96/2018 (che ha recepito il decreto Dignità) e ancora non vi è certezza interpretativa, in attesa della circolare ministeriale richiesta dai sindacati. Anche se – rimarca Billiani – per noi è chiaro che la nuova disciplina non si applica alla somministrazione presso gli enti pubblici (consi-

## LA NUOVA LEGGE

## Sindacati e personale in attesa della circolare a firma Luigi Di Maio

In che modo si declinano le disposizioni della legge che ha recepito il cosiddetto decreto Dignità, sul lavoro somministrato utilizzato dalla pubblica amministrazione? È una domanda che non ha ancora una risposta, visto che l'attesa circolare chiarificatrice da parte del ministero di Di Maio, ancora risulta essere stata emanata.

derata la natura privatistica del contratto in parola). Non va dimenticato – prosegue Billiani – che è ancora pendente il contenzioso amministrativo innescato dall'appalto di servizi assegnato a Lavorint. In questo contesto, con la Regione era stato avviato un tavolo di confronto, mai più convocato». Da qui, per capire quale sarà il destino dei “somministrati” in servizio in Regione, i sindacati Felsa Cisl e Nidil Cgil hanno sollecitato l'assessore alle autonomie locali Sebastiano Callari, e il presidente Fedriga, a «riaprire il confronto il più presto possibile». I sindacati chiedono alla giunta Fvg «garanzie sulla continuità occupazionale di queste diverse decine di lavoratori, alcuni dei quali in servizio presso l'Ente anche da 10 anni, anche in funzione del ricorso pendente e della necessità di favorire la piena applicabilità dell'art. 31 del contratto

## Alcuni sono impegnati da almeno un decennio Il decreto Dignità complica la situazione

nazionale». I sindacalisti ricordano alla Regione che le norme consentono «l'indizione di concorsi pubblici con riserva del 50% a beneficio dei lavoratori flessibili con almeno 36 mesi di servizio e/o il riconoscimento come titolo utile alla valutazione dell'esperienza in somministrazione maturata presso la Regione». «È intuibile che queste persone – rimarca Billiani – stiano vivendo veramente da troppo tempo in una situazione di grave precarietà, con contratti che vengono prorogati anche solo per un mese. Alla luce dell'evoluzione normativa del decreto Dignità, la cui applicabilità ai contratti siglati da enti pubblici non è chiara, potrebbe essere disposta una proroga fino a primavera 2019, utilizzando questo tempo per definire percorsi che conducano alla stabilizzazione di questi lavoratori. Lavoratori – conclude Billiani – che occupano un ruolo chiave all'interno degli uffici pubblici, ma che oggi ci sono e domani rischiano di non esserci più». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

## L'INTESA

# Ricerca e cura per i bambini Burlo e Gaslini fanno squadra

Prima collaborazione concreta tra i due Irccs di Trieste e Genova a carattere scientifico per scambiarsi esperienze su azioni e modelli organizzativi

## UDINE

L'attuazione di una collaborazione concreta, che vede uniti i due Istituti italiani di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) materno infantile: il

Burlo Garofolo di Trieste e il Gaslini di Genova. Il percorso tracciato è mirato alla costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare per un confronto tra i diversi modelli organizzativi, definendo le linee di attività e di progettualità da sviluppare coerentemente alle programmazioni regionali. Questi i contenuti dell'accordo siglato a Trieste tra gli Irccs Burlo Garofolo di Trieste e Gaslini di Genova, alla presenza

dei vicegovernatori delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Liguria Riccardo Riccardi e Sonia Viale.

Come ha rimarcato Riccardi, il confronto operativo tra due esperienze così prestigiose e portatrici di grandi competenze nell'ambito della pediatria non potrà che portare un arricchimento a entrambe le strutture. Guardando in avanti, Riccardi ha tracciato una prospettiva nella quale in futu-



Da sinistra l'assessore Riccardo Riccardi, Gianni Cortiula e Sonia Viale

ro l'accordo potrà essere esteso ad altre aree, come ad esempio alla governance di sistema, con riferimenti a un'Azienda sovraordinata che ha già trovato applicazione in Liguria e che «rappresenta un modello analogo a quello che intendiamo adottare in Friuli Venezia Giulia». Come hanno spiegato Gianluigi Scannapieco e Paolo Petralia, rispettivamente direttori generali del Burlo e del Gaslini, «il lavoro comune si concentrerà sugli aspetti gestionali, partendo dall'esperienza di una Regione, come la Liguria, che nel recente passato ha compiuto un processo importante di riforma del sistema sanitario, lo stesso che sta compiendo in questa fase il Fvg». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



## I nodi del governo

# Ok alla manovra e al decreto fiscale Quota 100 da febbraio, sì al condono

Una giornata di tensione tra Carroccio e grillini, poi in serata arriva il via libera. Giovedì primo esame del testo all'Ue

Alessandro Barbera  
Carlo Bertini / ROMA

Il New Deal giallo-verde è pronto, o quasi. Luigi Di Maio cita Franklin Delano Roosevelt, ma alla fine del Consiglio dei ministri torna alla mente Paolo Cirino Pomicino, nella prima Repubblica grande esperto nell'approvazione di Finanziarie ancora prive di dettagli. Per chiudere l'accordo sulle «questioni fondamentali» (cit. il sottosegretario Giancarlo Giorgetti) sono stati necessari tre vertici in ventiquattr'ore e vari corpo a corpo fra il leader Cinque Stelle e Matteo Salvini.

La politica è l'arte del possibile, ed entrambi ottengono più o meno quel che chiedevano. Il capitano leghista ha in dote quota cento per le pensioni entro febbraio e senza apparenti penalizzazioni: valore sette miliardi l'anno. Si potrà andare in pensione a 62 anni, purché si siano pagati 38 anni di contributi.

Di Maio può sbandierare il reddito di cittadinanza, o meglio un nuovo sussidio a favore dei più poveri senza lavoro. Arriverà con legge ordinaria dopo Natale e costerà nove miliardi: circa 2,5 verranno ereditati dal superamento del reddito di inclusione varato dai governi di centrosinistra.

Nelle ultime ore della trattativa il motivo di scontro fra i due azionisti del governo è stato un altro, ovvero i confini del condono fiscale: la Lega voleva allargarlo fino al limite dei cinquecentomila euro, i grillini erano contrari. Salvini premeva poi per far passare la cosiddetta dichiarazione integrativa, così da scontare non solo sanzioni e interessi, ma anche l'imposta dovuta. I

Cinque Stelle volevano invece rafforzare il cosiddetto ravvedimento, che evita lo stralcio dell'imposta.

Il compromesso raggiunto in serata permetterà di fare emergere fino al 30 per cento di quanto evaso nei cinque anni precedenti fino a un massimo di centomila euro. Non solo: verranno cancellate tutte le multe e le tasse non pagate di valore inferiore ai mille euro dal 2000 al 2010.

Di Maio su Facebook dice che «ci sarà la galera per gli evasori», anche se molti di

**L'esecutivo trasmette a Bruxelles lo schema della Finanziaria**  
**E Di Maio cita Roosevelt**

**Conte e i suoi vice: «Non facciamo miracoli ma manteniamo le promesse»**

loro intanto potranno mettersi in regola con il fisco.

Se Di Maio ha costretto Salvini al compromesso sul condono, il giovane vicepremier ha dovuto mandar giù la richiesta del Quirinale di stralciare dal decreto fiscale (approvato insieme alla Finanziaria) tutta la materia previdenziale: mancava il requisito della necessità ed urgenza.

I Cinque Stelle avrebbero voluto imporre un taglio a tutte le pensioni dai tremila euro in su: dovranno accontentarsi - così dicono le ipotesi accreditate - di assegni non inferiori ai quattromila euro, forse cinquemila. Da quella voce arriverà un miliardo in tre anni. Per far tornare i conti Salvini ha mes-

so a disposizione 1,3 miliardi dal taglio dei fondi alla gestione degli immigrati. Ci saranno anche nuove tasse, quasi tutte a carico di banche e assicurazioni. Resta solo da capire se i maggiori costi verranno scaricati su clienti e correntisti.

Il resto - a meno di modifiche sempre possibili dell'ultim'ora - è noto: ci saranno il forfait al 15 per cento per i lavoratori autonomi che dichiarano fino a 65mila euro, al 20 fino a centomila euro. Le imprese che reinvestono gli utili pagheranno solo il 15 per cento dell'Ires (invece del 24), ma per finanziare queste misure vengono aboliti l'Ace (aiuto alla crescita economica) e l'Iri, l'imposta sul reddito delle imprese che avrebbe dovuto entrare in vigore quest'anno.

Ora per il governo è il momento della verità in Europa: giovedì Giuseppe Conte è atteso a Bruxelles dove la manovra sarà analizzata punto per punto. Rispetto alle prime ipotesi si è rafforzata la parte a favore delle imprese e le coperture, che arriveranno anche da tagli lineari alla spesa. Non sarà abbastanza per avere l'indulgenza delle burocrazie europee, potrebbe essere abbastanza per salvarci dal downgrading delle agenzie di rating.

La prova del fuoco sarà il passaggio nelle aule del Parlamento: la maggioranza dovrà evitare ulteriori appesantimenti di una Finanziaria che vale complessivamente più di 37 miliardi di euro e fa salire il deficit del 2019 al 2,4 per cento, ben oltre gli impegni presi dal governo italiano con i partner comunitari soltanto pochi mesi fa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con il ministro dell'Economia, Giovanni Tria

Di Maio e Conte avevano assicurato: «Il 47% dei sussidi andrà al nord»  
Ma i dati Istat sul reddito delle famiglie disegnano un quadro diverso

## Reddito di cittadinanza verso sud Nel Mezzogiorno il 60% dei poveri

### IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

**M**a dove sono i poveri in Italia? E quanti potranno beneficiare del reddito di cittadinanza? Secondo il ministro dello Sviluppo Luigi Di

Maio il 47% del nuovo assegno andrà al Nord. Le ultime statistiche dell'Istat però ci restituiscono una fotografia della povertà nel nostro Paese diversa. Se infatti dal calcolo dei poveri assoluti del Nord si tolgono gli immigrati, visto che domenica in tv il ministro ha confermato che verranno tutti esclusi da questa misura, que-

sta quota scende di molto.

In totale nel nostro Paese, stando agli ultimi dati comunicati al Parlamento dall'Istat, si contano infatti un milione e 778mila famiglie che vivono in condizioni di povertà assoluta, per un totale di 5 milioni e 58 mila persone. Ma di questi ben 1 milione e 609 mila sono stranieri: 903 mila residenti al

Nord, 381 mila al Centro e 325 mila al Sud. La platea dei potenziali beneficiari dei 780 euro promessi dai grillini scende così a quota 3 milioni e 449 mila, anziché i 6,5 sbandierati domenica.

La fetta più grande vive nelle regioni del Mezzogiorno, che in totale conta 2 milioni e 34 mila poveri assoluti, cifra che corrisponde al 59% del totale degli italiani che versano in condizioni di grave indigenza. Il Nord vale la metà: 1 milione e 25 mila persone, ovvero il 29,7%. Infine il Centro pesa per l'11,3% e vale altri 390 mila individui. Se si guarda al totale delle famiglie le proporzioni non cambiano: 58,6% al Sud, 12,8% al Centro e 28,6% al Nord. È vero che rispetto al Reddito di inclusione attivato

dal centrosinistra, che si applica ad una platea più ridotta pur comprendendo anche gli stranieri residenti in Italia da almeno 2 anni, c'è un certo riequilibrio tra Nord e Sud visto che il Rei nei primi sei mesi del 2018 è andato per il 70% al Sud ed appena per il 12% al Nord, ma lo squilibrio resta sempre forte. Tant'è che al Nord le famiglie di soli italiani in povertà assoluta pesano per il 3,1% del totale, al Centro sono il 3,3%, mentre al Sud arrivano al 9,1%.

Il divario Nord/Sud è destinato a pesare in maniera significativa anche sui tentativi di ricollocazione al lavoro di quanti percepiranno il nuovo assegno anti-povertà, che poi dovrebbe essere lo sbocco finale di tutta l'operazione. Sono

sempre i dati ufficiali a ricordarci che al Sud, dove è più forte l'incidenza della povertà, più ridotte sono le opportunità di lavoro. Mentre al Nord è l'esatto opposto. Nel 2017, stando a Eurostat, mentre Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna hanno fatto meglio della media Ue (fermandosi al 6,3-6,7% contro il 7,6% dei 28), mentre quelle meridionali occupano gli ultimi posti della classifica con la Calabria al 21,6, la Sicilia al 21,5 e la Campania al 20,9%.

Difficile immaginare che i nostri centri per l'impiego, per quanto potenziati, in questi contesti tanto difficili riescano nel miracolo di offrire una o più occasioni di lavoro a tutti i poveri del Sud. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I nodi del governo

Sette miliardi per l'addio alla legge Fornero: ritiro anticipato per mezzo milione di lavoratori  
Varata anche la rottamazione-ter delle cartelle di Equitalia: 20 rate trimestrali in 5 anni

# Sanatoria fino a centomila euro ma carcere per chi froderà l'Erario

## LE MISURE

Michele Di Branco / ROMA

**C**ondono, certo. Ma per gli evasori si aprono le porte del carcere. Alla fine di un negoziato lungo e durissimo, nel Cdm di ieri Lega e M5S hanno trovato un accordo sul Dl fiscale collegato alla legge di Bilancio. E in cambio di un provvedimento piuttosto favorevole per chi non ha pagato le tasse in passato, i pentastellati hanno incassato dal Carroccio l'impegno a varare una legge che prevedere l'arresto per chi, in futuro, froderà il fisco. Intanto, però, per i contribuenti in difetto con il pagamento delle imposte si aprono le porte di una nuova sanatoria.

## ECCO LA PACE FISCALE

Con il provvedimento sarà prevista la possibilità di effettuare una dichiarazione integrativa, che esiste già, ma con la possibilità di integrare fino ad un massimo del 30% in più rispetto alle somme già dichiarate con un tetto limite di 100mila euro. «Abbiamo ottenuto nessun salvacondotto per gli evasori» hanno fatto sapere gli uomini del vicepremier, Luigi Di Maio.

In pratica cittadini e imprese che, dopo aver regolarmente inserito in dichiarazione i propri guadagni, non hanno versato le tasse a causa di difficoltà personali, potranno cavarsela versando aliquote modulate in base alla propria situazione patrimoniale familiare. La norma, tra l'altro, prevede che si potrà sanare pagando il 20% del non dichiarato in 5 anni in caso di vittoria in grado presso la Commissione tributaria (al primo grado è



I due vicepremier Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo, e Matteo Salvini, ministro dell'Interno

il 50%) senza sanzioni o interessi.

Via libera anche alla rottamazione-ter delle cartelle di Equitalia: si dovranno pagare tutte le tasse dovute godendo della cancellazione di sanzioni e interessi di mora dilazionando quanto dovuto in 20 rate trimestrali spalmate su 5 anni.

Conferma per la cancellazione delle cartelle esattoriali anteriori al 2010 di importo inferiore a mille euro. La misura, secondo i calcoli del Tesoro, interessa dieci milioni di contribuenti e coinvol-

ge il 25% del magazzino dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

## OK AL "TAGLIA LEGGI"

Il Cdm di ieri ha partorito un secondo decreto, che scorpora dal dl fiscale norme su diversi temi. Il provvedimento sarà un «taglia scartoffie e leggi inutili, con oltre 100 adempimenti in meno per le imprese». Vi trovano posto, tra l'altro, norme per garantire una Rc auto più equa, una norma sui commissariamenti della sanità per non avere più casi De Luca e Zingaret-

## IL PROCESSO

**Spese pazze in Liguria  
Chiesti 3 anni e 4 mesi  
per il sottosegretario Rixi**

I controllori non controllavano e così i partiti si facevano rimborsare spese che istituzionali non erano: è quanto accaduto, secondo i pm, in Regione Liguria tra il 2010 e il 2012. Tra gli imputati del processo in corso a Genova c'è Edoardo Rixi, sottosegretario leghista ai Trasporti e all'epoca capogruppo. Per lui il pm ha chiesto una condanna a 3 anni e 4 mesi.

ti, lo stop ai pignoramenti della casa per chi ha crediti verso la Pubblica amministrazione e una norma «contro i medici furbetti che aumentano lista di attesa per l'intramoenia».

## PENSIONI, QUOTA 100 DA FEBBRAIO

La maggioranza ha trovato un accordo sulla riforma della legge Fornero. La cosiddetta «quota 100» partirà a febbraio e, dunque, viene confermata la possibilità, dal 2019, di poter lasciare il lavoro, «senza limiti o penalizzazioni», con un minimo di 38 anni di contributi, a patto di aver compiuto 62 anni. Per effetto di questa operazione, il prossimo anno dovrebbero poter andare in pensione circa 500mila lavoratori in più rispetto a quelli previsti in base alle leggi attuali. Costo: 7 miliardi di euro. Accordo sul taglio alle pensioni d'oro: la mossa frut-

**Approvato anche  
un provvedimento  
"taglia scartoffie"  
per aiutare le imprese**

terà un miliardo nell'arco dei prossimi tre anni. Il provvedimento consiste nella riduzione dei trattamenti sopra 4 mila 500 euro netti al mese per la parte non coperta dal calcolo contributivo. Altra novità in tema di rapporto Stato-cittadini: chi ha crediti verso la Pubblica Amministrazione non potrà vedersi pignorata la casa.

## MIGRANTI, MENO FINANZIAMENTI

Taglio in vista ai fondi destinati ai migranti, pari a 1,3 miliardi di euro nel triennio 2019-2021, di cui 500 milioni già il prossimo anno. Sempre in tema di politiche sociali è previsto un aumento di spesa per la sanità, mentre vengono stanziati 100 milioni di euro per le politiche della famiglia.

## FISCO, GIRO DI VITE SULLE BANCHE

Per fonti della Lega, tra le misure concordate nel vertice di maggioranza che ha preceduto il consiglio dei ministri, su manovra e decreto fiscale non c'è alcun aumento di tasse «tranne che su banche e assicurazioni».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

## L'OPERA IN SALENTO

**Il gasdotto  
Tap fa litigare  
Lega e 5Stelle  
Niente intesa**

ROMA

A far «litigare» i leader giallo-verdi al governo ci pensa anche il gasdotto Tap, l'opera che collegherà l'Azerbaijan all'Italia con approdo attraverso una condotta sottomarina a San Foca di Melendugno, in Salento. Persino la coppia dei due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini fa fatica a trovare l'intesa. Il leader leghista sostiene l'opera, che invece crea dubbi nei grillini.

Il gasdotto già di per sé presenta non pochi problemi, per questi ieri il premier Conte ha convocato una riunione ad hoc. «Questo progetto si ferma perché Tap ha commesso delle illegalità e illegittimità: ci sono errori progettuali e falsificazione dei documenti, quindi si ferma non per responsabilità politica ma per responsabilità di Tap stessa», ha detto il sindaco di Melendugno, Marco Potì, prima di entrare a Palazzo Chigi per il vertice. «Se il governo va avanti – ha aggiunto – ci comporteremo come abbiamo fatto con il governo Pd – Non ci sono documenti per fare il calcolo tra costi e benefici. Non ci sta nessun accordo che preveda penali, ci sono solo supposizioni fatte da Azerbaijan».

La opera è completata al 98% in Grecia e Albania (qui a breve sarà inaugurato il cantiere sulla costa), mentre subisce rallentamenti via terra in Puglia a causa di un sequestro disposto dalla Procura di Lecce, di un'ordinanza del Comune di Melendugno e di un divieto normativo sullo spostamento di un migliaio di ulivi presenti su 7 degli 8 chilometri del tracciato del gasdotto prima del primo novembre. «Se non siete in grado di fermare l'opera dimmettetevi», dice il portavoce del Movimento No Tap, Gianluca Maggiore, agli esponenti di M5S.

## L'OPINIONE

GIANNI SPARTÀ

## Quelle tasse in bolletta che nessuno pensa di tagliare

**L**a vogliono una flat tax facile facile i diarchi del deficit a gò-gò? Ci permettiamo di indicargliela con la certezza che l'Europa non avrà nulla da dire. Tasse sulle bollette di luce e gas, tra le più alte nella Ue: 40% nel riscaldamento, cucina e termosifoni, 20% nella corrente elettrica, illuminazione e forza motrice. Ci sono tabelle precise: verificateli. Il reddito di cittadinanza è materiale esplodente: si rischia

di riconoscerlo sia a chi non ha un lavoro sia ai lavativi. La riduzione generalizzata delle aliquote Irpef nasconde un vizio genetico: quando mai fosse applicata, favorirebbe i ricchi e non cambierebbe nulla nelle tasche bucate dei poveri. Agire sul fisco che flagella servizi pubblici essenziali è politicamente corretto e giova agli italiani che sono belli e buoni, mentre gli europeisti sono brutti e cattivi.

Ma come spiegarlo a Di

Maio? Idea: quando va a trovare sua mamma, magari devota a San Gennaro, il ministro si faccia dare una fattura del gas, la osservi, la scruti e cerchi di capire come lo Stato arriva a determinare il costo di qualcosa di cui nessuno può fare a meno, salvo tornare all'età delle caverne: dopo il cibo viene il caldo e prima del caldo la luce perché se il forno non funziona non si mangia e se l'impianto termico non riceve spinta moriamo di

freddo. Di Maio dovrebbe prendere gli occhiali e infilarseli a cavallo del naso: i caratteri di stampa infatti sono minuscoli, quasi non ci fosse interesse e mostrarli. L'importante è che sia ben visibile l'importo da pagare: corpo 16, direbbero i vecchi tipografi, possibilmente in neretto.

Non siamo intimi della famiglia Di Maio, quindi non possiamo frugare nei conti domestici. Ma non è necessario: le bollette sono tutte

uguali, da Nord a Sud. Ne prendiamo a modello una, non importa citare il gestore: sono solitamente ex aziende municipalizzate che poi hanno scelto il mercato diventando in molti casi autentici gioielli di efficienza.

Bene, il totale è 519,59 euro. Perbacco: così tanto a ottobre quando il riscaldamento è spento da mesi. No, dice il call center, guardi che è un conguaglio. E allora leggiamo la composi-

zione della cifra: per la materia prima, gas naturale, 199,89; per il trasporto del gas naturale e la gestione del contatore 83,44; per oneri di sistema 15,55; per totale imposte 126,29; per altre partite, immaginiamo non di basket, 0,86; per totale Iva 93,56. Sommando 519,59.

Torniamo a Di Maio: chi vuole fare la rivoluzione, magari con un altro Che Guevara, deve cominciare dal basso. Una bolletta ti fa capire il Sistema Italia. Ti dice che duecento euro di gas naturale ne costano trecento di tasse.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



## Immigrazione



La polizia italiana e i carabinieri a Claviere al confine tra Italia e Francia

# Migranti riportati in Italia dalla gendarmeria francese

La polizia d'Olttralpe sconfina e scarica da un furgone due africani in Val di Susa. La Digos filma la scena. Salvini reclama chiarezza e Parigi ammette l'errore

Francesco Grignetti  
Massimiliano Peggio / TORINO

È accaduto venerdì scorso, in pieno giorno. Un furgone con targa francese e le scritte della Gendarmerie sulle fiancate, ha attraversato il confine a Claviere, ha percorso circa quattro chilometri in territorio italiano, scendendo lungo i tornanti dell'alta Val di Susa, finché, all'altezza di un bosco verso Cesana Torinese, ben al di qua del confine, due agenti hanno fatto scendere dal furgone un paio di giovani migranti africani e li ha lasciati ai margini della strada. Con un cenno della mano li hanno invitati a inoltrarsi nella boscaglia, quindi hanno fatto inversione di marcia e sono tornati in Francia. Pare che non sia nemmeno la prima volta. Questa volta, però, ad osservare la

spregiudicata operazione dei gendarmi c'erano un paio di agenti di polizia, della Digos di Torino. E il governo italiano non intende transigere. Il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, ha già chiesto «informazioni» all'ambasciata di Francia. È stata mobilitata anche la nostra ambasciata a Parigi.

Per ora fonti del governo francese fanno sapere che «si sta lavorando per cercare un chiarimento a quello che sembra un incidente». La prefetta del dipartimento di Hautes-Alpes, Cécile Bigot-Dekeyser, conferma l'errore a La Stampa: «Era stato annunciato alle autorità italiane che sarebbero stati riportati due stranieri al confine. Ma il furgone non avrebbe dovuto entrare in territorio italiano. È stato un errore di inesperienza fatto da gendarmi che lavoro da poco in

questo dipartimento. Non per questo meno grave, stiamo facendo un'indagine interna».

Lo scontro con l'Eliseo Matteo Salvini non si è fatto sfuggire l'occasione per alzare i toni della polemica: «Non voglio credere che la Francia di Macron utilizzi la propria polizia per scaricare di nascosto gli immigrati in Italia. Ma se qualcuno pensa davvero di usarci come il campo profughi d'Europa, violando leggi, confini e accordi, si sbaglia di grosso. Siamo pronti a difendere l'onore e la dignità del nostro Paese in ogni sede e a tutti i livelli». Con Macron, Salvini è in gelo da mesi. Il leghista ne parla nuovamente in un'intervista alla rivista francese Politique Internationale, che sarà pubblica a giorni. «Da quando sono al governo, Macron, i suoi e il suo partito non hanno



MATTEO SALVINI  
MINISTRO DELL'INTERNO  
E VICEPREMIER

«Non siamo un campo profughi. Macron non venga a darmi lezioni: nel 2018 a Ventimiglia 48 mila respingimenti»

smesso di attaccarmi, di dire che sono "egoista" o che faccio "vomitare". Non ho l'abitudine di impicciarmi dei fatti di un altro Paese, ma al terzo insulto mi sono fatto dare i dati sui respingimenti a Ventimiglia: 48mila da gennaio».

Ecco, questo di Claviere sembra proprio un respingimento non dichiarato, forse perché c'era qualche problema burocratico. E perciò Salvini conclude: «Pretendiamo chiarezza, soprattutto da chi ci fa la predica ogni giorno, e non guarderemo in faccia a nessuno». È da tempo, in verità, che alla frontiera si vociferava di rimpatri fuorilegge. Il sindaco stesso di Claviere, Franco Capra, conferma: «È vero, a volte la gendarmeria scarica i clandestini, ma lo fa in Francia, a uno o due chilometri più in là di Claviere dove per loro è più comodo».

Venerdì scorso, però, poco distanti dal furgone della Gendarmerie che scaricava i migranti, c'erano agenti della nostra polizia in abiti borghesi e con tutt'altra missione: vigilare un gruppo di antagonisti italo-francesi. È così che hanno potuto fotografare la scena del furgone che risaliva l'alta valle e prenderne la targa. La procura di Torino, guidata da Armando Spataro ha aperto un'inchiesta. Un'ipotesi di reato: sequestro di persona. —

© BY NC ND AL CUNO AL CUNO AL CUNO AL CUNO

LODI

## Fico: «Ora le scuse, poi i bimbi in mensa»

LODI

Il caso dei bimbi stranieri esclusi dalla mensa a Lodi continua a far discutere. E mentre gli italiani si sono mobilitati in aiuto delle famiglie bisognose, mettendo insieme 60mila euro, non si placano le polemiche politiche.

«Non ho nessuna intenzione di dimettermi»: lo ha detto la sindaca di Lodi Sara Casanova, dopo che tutte le liste di minoranza in Consiglio comunale (con l'eccezione dei due consiglieri del Movimento 5 Stelle) hanno chiesto formalmente le sue dimissioni. La prima cittadina aveva sottolineato qualche giorno fa che a Lodi «si sta solo applicando la legge per l'equità per tutti» e ieri ha ribadito di non aver alcuna intenzione di lasciare il suo incarico: «Non vedo nessun motivo perché mi debba dimettere», ha detto.

Sul caso interviene su Facebook il presidente della Camera Roberto Fico: «I bambini a Lodi devono poter proseguire le loro attività scolastiche con tutta la serenità possibile. Per le discriminazioni che di fatto quella delibera comunale ha provocato, occorre chiedere scusa. Non possono essere i più piccoli a pagare le conseguenze di errori altrui. Credo fermamente nella forza di un Paese che di fronte ad avvenimenti simili si indigna ed è pronto a rispondere rimettendo al centro i diritti e i valori di comunità. Questo è successo a Lodi dove un'incredibile manifestazione di solidarietà ha dato una risposta splendida. Adesso chi ha sbagliato — mi auguro in buona fede — chieda scusa. Così questi bambini potranno tranquillamente rientrare alla mensa scolastica. Integrare significa costruire spazi e luoghi di condivisione, come una mensa appunto». —

### LA POLEMICA

## In Veneto il bonus libri scuola solo a stranieri con certificati

Bufera sulla Regione per la decisione di chiedere alle famiglie non comunitarie documenti recuperabili solo nei paesi di provenienza

MILANO

Un nuovo «caso Lodi» in Veneto o una semplice applicazione di una legge del governo D'Alema. La nuova polemica riguarda il regolamento per il

«buono libri», un contributo che la Regione eroga tramite i Comuni a rimborso parziale dell'acquisto dei libri scolastici. Per i cittadini extracomunitari, oltre all'Isee, il regolamento veneto richiede una certificazione relativa all'eventuale possesso di beni immobili o patrimoni nel Paese di origine. Esattamente come per Lodi per accedere alla mensa. Per alcuni di essi, che hanno stretto accordi specifi-

ci con lo Stato italiano, basterebbe l'autocertificazione; per altri è necessaria una dichiarazione giurata presso le strutture consolari o diplomatiche. Il tutto da produrre entro il mezzogiorno di ieri. Ai Comuni l'onere di verificare e di trasmettere il tutto alla Regione entro il 31 ottobre. Una precisazione che è comparsa il 14 settembre, nelle «istruzioni» collegate al modulo per la presentazione della do-

manda, pubblicato sul sito internet regionale, ma assente nella delibera di Giunta e nel bando relativo.

A stabilire l'obbligo è una legge regionale del 7 febbraio scorso sulla documentazione amministrativa, che ha ripreso la legge 349 del 1999 sulla Disciplina dell'immigrazione, approvata sotto il governo D'Alema, applicandola a tutti i sussidi sociali, come alloggi popolari o politiche sociali.

Si è dapprima sollevata la voce dei Comuni, tramite l'Anici regionale, preoccupati di trovarsi di fronte a incombenze cui non sono preparati. A loro sostegno il Gruppo consiliare del Pd, che ha chiesto alla Giunta Zaia una proroga dei termini per le domande.

### REGGIO CALABRIA

## Riace, oggi in Tribunale il ricorso del sindaco Lucano: «Sarò in aula»

Si terrà questa mattina alle 9 a Reggio Calabria l'udienza dinanzi al Tribunale del riesame, che discuterà il ricorso presentato dai legali del sindaco di Riace, Mimmo Lucano, finito agli arresti domiciliari nei giorni scorsi per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e fraudolento affidamento diretto del servizio di raccolta rifiuti, nell'ambito dell'operazione «Xenia» coordinata dalla Procura di Locri. Lucano ha annunciato la sua presenza in aula. Intanto i migranti ospiti dello Sprar che il Viminale ha deciso di chiudere sono decisi a non lasciare il paese.

Ma subito si sono alzate anche le voci di sdegno per una norma che secondo l'opposizione introduce, come nel caso di Lodi, una misura vessatoria al solo scopo di discriminare i cittadini stranieri, colpendo tra l'altro un elemento «debole» come i bambini e ledendo il diritto allo studio. Così, mentre l'Anici annuncia di voler collaborare con la Regione per trovare «una soluzione di buonsenso», da Padova l'assessore comunale all'Istruzione, Cristina Piva, sottolinea che «la norma introdotta dalla Regione è discriminatoria e oltretutto inapplicabile — dice —, perché lo stesso Ministero degli Interni non è in grado di indicare i Paesi con i quali sarebbero state attivate le necessarie convenzioni». —





# Croce Rossa Italiana

Comitato di Udine

## CLAUT

Nelle vicinanze del Mercato

**MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE**  
dalle 8,30 alle 12

Le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono tutti per la

**MISURAZIONE GRATUITA**

di Pressione arteriosa, Frequenza Cardiaca, Saturazione

**MISURAZIONE GRATUITA**

di Colesterolo, Glicemia

**MISURAZIONE GRATUITA**

dell'Udito a cura degli Audioprotesisti MAICO SORDITÀ

### SENTIAMOCI in SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

»» CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

## Con la famiglia CAPTO Sentire per Capire by MAICO

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA).

La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.

Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.

Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa. Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;

CAPTO si collega direttamente alla televisione;

CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;

CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.

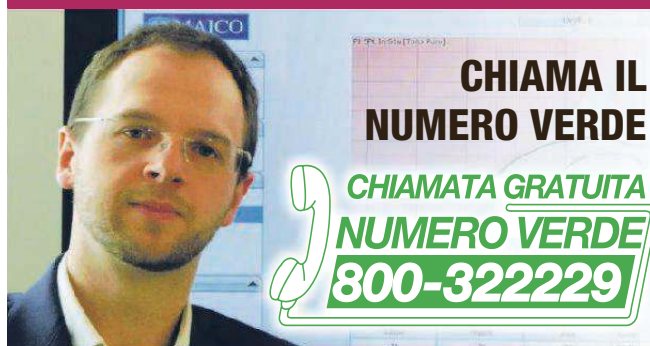
CAPTO è...

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE

## Sconto di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA offerta valida fino a fine mese

**MAICO VIENE A CASA TUA  
GRATUITAMENTE**



**E RICEVERAI L'ASSISTENZA  
DEL NOSTRO TECNICO**

**UDINE**

Pzza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00

**TOLMEZZO**

Via Matteotti, 19/a

Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-12.30

**CODROIPO**

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

**LATISANA**

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

**CIVIDALE**

Via Manzoni, 21

Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00



## Le regionali in Germania

## La sconfitta in Baviera spaventa Merkel

La cancelliera: «L'economia funziona, ma non basta». Tra 15 giorni si vota in Assia e Angela rischia di finire all'angolo

Walter Rauhe / BERLINO

«I buoni dati economici e la piena occupazione non bastano più alla gente», ha ammesso ieri in un raro momento di autocritica la cancelliera Angela Merkel. «La gente ha anche bisogno di aver fiducia nel buon funzionamento delle istituzioni pubbliche e del governo e questa fiducia è andata persa».

Commentando il drammatico crollo elettorale subito dal partito fratello dell'Unione cristiano-sociale alle amministrative in Baviera, Merkel ha promesso di voler pro-

digarsi affinché questa fiducia venga presto ristabilita. Resta tuttavia legittimo dubitare del fatto se possa essere proprio lei a ricucire il rapporto con i cittadini tedeschi e con gli elettori conservatori, oppure se sarà qualcun altro a doverlo fare in futuro.

L'umiliante sconfitta incassata dal centrodestra nella sua roccaforte bavarese pesa come un macigno sul destino di una leader politica che da 13 anni è alla guida della Germania in veste di cancelliera e da ben 18 è presidente dei cristiano-democratici. D'ora in poi il cammino di Angela



Angela Merkel

Merkel è tutto in salita. Fra meno di due settimane, domenica 28, si tornerà a votare. Stavolta per il rinnovo del parlamento regionale dell'Assia dove il governatore uscente Volker Bouffier, alla guida di una giunta assieme ai Verdi, rischia la stessa debacle della Csu in Baviera. I sondaggi vedono i cristiano-democratici al 29%, contro il 38 di 5 anni fa.

Una sconfitta potrebbe rappresentare per la cancelliera il colpo di grazia e scatenare all'interno dei partiti dell'Unione una vera e propria rivolta. «Non credo proprio che

possa essere lei a recuperare la fiducia dell'elettorato conservatore e a lanciare la rimonta della Cdu/Csu», ha dichiarato ieri l'ex ministro degli Interni Hans Peter Friedrich. In vista del congresso generale dell'Unione in programma ai primi di dicembre, Merkel ha già annunciato la sua ricandidatura alla presidenza della Cdu, ben la nona consecutivamente. Ma questa volta la sua rielezione non appare scontata.

La recente ribellione dei deputati parlamentari della Cdu e Csu al Bundestag, che hanno bocciato il fedelissimo

di Merkel Volker Kauder alla guida del gruppo parlamentare congiunto eleggendo a sorpresa il suo avversario Ralph Brinkhaus, è stato già un segnale di avvertimento. Il partito ha osato disubbidire agli ordini della Mutter der Nation, la mamma della nazione come veniva ancora soprannominata negli anni d'oro del suo cancellierato.

Il tramonto di Angela Merkel è ormai incominciato, anche se non sappiamo ancora quante puntate serviranno al compimento di questa lenta eclissi politica. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

Ritratto di Katharina Schulze, 33 anni, la donna che ha portato al trionfo i Verdi nel land. Ha il carisma di una leader, ma non si allinea. Il suo segreto: usare un linguaggio semplice

## “Katha”, l'anticonformista che cavalca le tradizioni

## IL PERSONAGGIO

Francesca Sforza  
/ INVIATA A MONACO DI BAVIERA

Fino a ieri la stanza destinata ai Verdi, al quinto piano del Parlamento bavarese, era la più piccola di tutte: un tavolino interamente occupato dal pc di Katharina Schulze, la capolista a cui si deve il successo del partito alle ultime elezioni, e un altro tavolo di fronte per i suoi due collaboratori. «Però dalle finestre guardavamo il verde», dice sorridendo Daniela, una dei due, all'alba di una giornata cominciata comunque molto presto, malgrado i festeggiamenti durati fino a notte inoltrata. «Adesso ci prepariamo a traslocare, siamo il secondo partito più forte della Baviera, avremo stanze più

grandi». Intanto nella sede della Sendlinger Strasse, a Monaco, tutti attendono “Katha”, per la conferenza stampa che darà il via al nuovo corso: «Questo successo lo dobbiamo tutto a lei», dicono gli attivisti più giovani. «Se avessimo avuto noi una così, adesso non ci troveremo in questa situazione», sussurravano l'altra sera a mezza bocca esponenti della Csu dopo i risultati.

Trentatré anni, nata a Friburgo, ma cresciuta a Herrsching sull'Ammersee, il terzo lago della Baviera, da piccola voleva fare l'astronauta, poi l'insegnante, ma siccome non sapeva decidersi, alla fine si è iscritta a Scienze Politiche a Monaco. Che le piacesse la politica l'ha capito presto: «facevo la rappresentante di classe, mi è sempre sembrato importante difendere gli altri».

Ha carisma, sa trascinare gli



La leader dei Verdi tedeschi Katharina Schulze

altri, ma non si allinea. Ne sa qualcosa Claudia Roth, volto storico dei Verdi tedeschi, che era nel consiglio di amministrazione di una delle compagnie candidate a partecipare ai giochi olimpici e vide la platea dei delegati Verdi applaudire fino a spellarsi le mani quella sconosciuta biondina che faceva l'elenco dei motivi per cui un partito ecologista non può sostenere le Olimpiadi. La mozione Schulze passò e Claudia Roth fu costretta a fare un passo indietro. O come quella volta, nel 2013, in cui osò spezzare il mito postbellico delle Trümmerfrauen, le donne tedesche che contribuirono a ricostruire la Germania e su cui si sviluppò una narrativa ispirata alla gagliardia e all'entusiasmo. «I monumenti facciamoli ai giusti, non alle vecchie naziste», fece scrivere su un lenzuolo con cui ricoprì il memoriale in un boschetto della Bassa Baviera.

«Nessuno gli fa saltare i nervi come lei», dicono a proposito del governatore Csu Markus Soeder, che ha la ventura di sedere a pochi scranni da lei nel Landtag e che è costretto a starla a sentire più di quanto vorrebbe. Uno dei motivi di tanta insofferenza è la pignoleria con cui l'ha vista orchestrare questa campagna elettorale, facendo in modo che dopo ogni comizio dei Verdi in giro

per le campagne ci fosse uno spettacolo musicale in abiti tradizionali, con tanto di Dirdnl, trombette e coccarde bianche e azzurre. «Vedersi scippato il suo elettorato a suon di fiere di paese deve essere stato terribile», sibila un giovanissimo attivista verde impegnato nell'allestimento della conferenza stampa. «E poi ha una vera fissazione per il linguaggio», ci dice. Il suo sito è tutto espressamente scritto in una “lingua facilitata”, un tedesco elementare. Il motivo è semplice: «Voglio farmi capire da chi ha problemi con la comprensione di una lingua articolata e da chi non ha ancora imparato bene il tedesco perché è straniero».

Durante la campagna elettorale però, la ricerca più frequente associata al suo nome era “compagno, compagna, fidanzati”. Alla domanda lei preferisce non rispondere, e qualcuno ha fatto notare che anche Ludwig Hartmann, l'altro capolista dei Verdi, non ha mai lasciato dichiarazioni sul suo stato sentimentale, limitandosi a dichiararsi celibe, anche se si sa che ha un figlio piccolo. Due cose però di Katharina Schulze si sanno: che se potesse invitare a cena qualcuno inviterebbe Barack Obama, e che il suo colore preferito, a dispetto dei luoghi comuni, non è il verde, ma “il rosa”. —

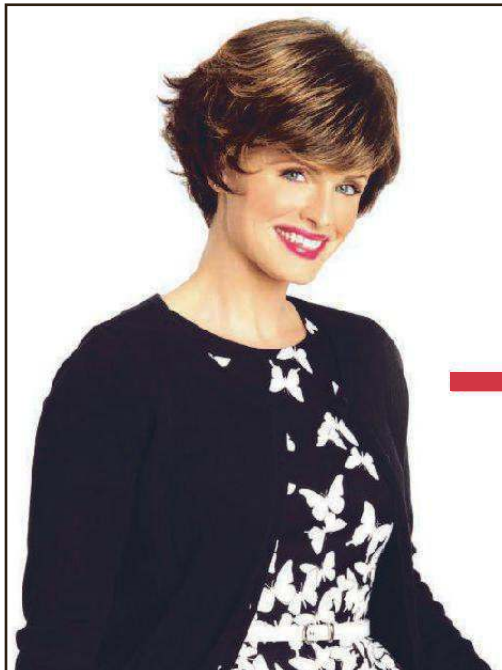
© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

provare ti assicura  
la CERTEZZA  
di non “sbagliare”

CASA DELLA PARRUCCA

VIA AQUILEIA 6 - UDINE - TEL. 0432 502046  
WWW.LACASADELLAPARRUCCA.IT

DAL 1951





ARREDAMENTO

# Suggestioni tropicali: l'influenza esotica trasforma il salotto in un'oasi caraibica

**Decorazioni floreali e stampe con grandi foglie verdi sono protagoniste negli ambienti che ricordano l'atmosfera di Paesi lontani.**

Lo stile di una casa rispecchia chi la abita: la scelta di un mobile o del colore delle pareti riflette infatti la personalità di chi ama rendere gli spazi domestici un luogo in cui sentirsi bene, trascorrendo momenti all'insegna del relax. Questo accade anche per quanto riguarda l'arredo del salotto, per antonomasia la stanza da dedicare agli aperitivi in compagnia degli amici o ai sonnellini domenicali di metà pomeriggio.

Per rendere questo luogo davvero piacevole, però, l'attenzione alla selezione di mobili che facciano incontrare design e funzionalità non basta. Quello che ci vuole, infatti, è un occhio di riguardo nei confronti delle tendenze. A questo proposito, gli stili che maggiormente intrigano i designer e gli appassionati di home décor sono lo stile tropicale e quello jungle, nati

entrambi come declinazione dello stile dalle influenze esotiche. Stampe, complementi e accessori che, per i colori e le forme, rievocano viaggi in terre lontane e le atmosfere dei Paesi tropicali: sono questi i caratteri distintivi che accomunano i due stili, ma non mancano le differenze.

## LO STILE JUNGLE

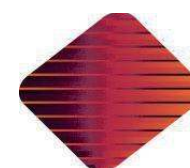
Scegliere lo stile jungle per il salotto significa dare vita ad uno spazio originale e rendere l'ambiente domestico allegro e spiritoso. A predominare, in questo caso, è il colore verde, declinato in tutte le sue sfumature, dal più scuro e intenso fino al verde lime. Gli acquisti da fare subito sono una carta da parati con enormi foglie verdi o vasi con piante di grandi dimensioni. Lo stile tropicale, invece, rievoca atmosfere caraibiche e trova negli accessori a forma di fenicotteri rosa la sua cifra dominante. Un altro must che caratterizza lo stile tropicale è l'ananas, che si ritrova in moltissimi complementi d'arredo.



Gli interior designer sono sempre più affascinati dalla bellezza delle stampe tropicali



arredamenti  
**desimon**



**Osoppo - Pradamano**

*La casa dei tuoi desideri è tutta qui*

**DS**  
1895

"Qualità e  
convenienza  
garantite  
De Simon"

*De Simon*



**Prezzi FIERA SOLO** nei nostri punti vendita

Pagamenti in **30 rate a tasso ZERO\***

Le ultime **novità** del settore del mobile

Aggiungendo **1 euro** ai tuoi acquisti\*\* avrai una **Smart TV 43"**

**www.desimonarredamenti.com**



\*\*Su un acquisto minimo di euro 1.990.  
Fino ad esaurimento scorte.

\*Su un acquisto minimo di euro 1.800. **Fino ad esaurimento scorte.** Offerta promozionale valida fino al 3/11/2018. Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.738,59. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 30 rate da Euro 154,50 prima rata dopo 30 giorni TAN 0,00% TAEG 4,13% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,59; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy Spa. Documenti informativi presso i punti vendita Linea De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy Spa. Salvo omissioni o errori di stampa.



## FOCUS

A più di due anni dal referendum, domani vertice decisivo per l'addio della Gran Bretagna all'Ue. La frontiera Dublino-Belfast ultimo ostacolo: no di Londra. E Trump tifa per il mancato accordo

# Il nodo Irlanda prima del via libera La Brexit è a un passo: gli scenari

## IN 5 PUNTI

Roberta Carlini

Qualcuno si è augurato che nasca il 29 marzo, l'ultimo erede della dinastia reale inglese il cui concepimento è stato ieri annunciato da Harry e Meghan. Cioè nello stesso giorno nel quale dovrebbe scattare la Brexit. Il cui processo si è però impantanato nella rottura dei negoziati tra governo inglese e Ue. «Restano pochi ma seri nodi da sciogliere», ha detto ieri la premier Theresa May. Seri al punto da mettere a rischio la tenuta del suo governo. E non basterà l'annuncio del futuro nuovo royal baby per distrarre un'opinione pubblica sempre più disorientata, divisa tra chi si augura una marcia indietro sulla strada della separazione intrapresa con il referendum

del 23 giugno 2016 e chi, tra i nazionalisti e l'ala dura dei Tories, spinge per un'uscita senza accordo.

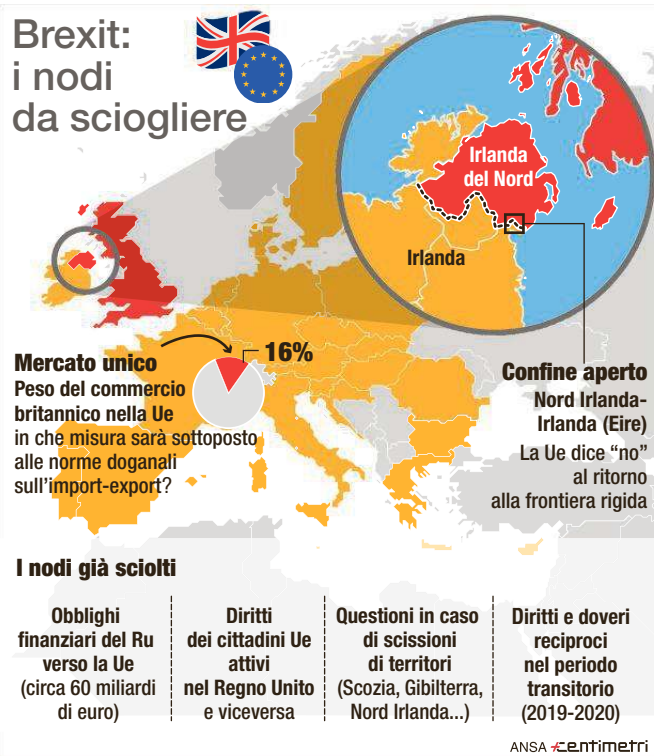
## 1 Il confine con l'Irlanda

Il nodo più serio, sul quale i negoziati si sono fermati, è quello del confine tra Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda. Cioè come fare in modo che da un giorno all'altro due Paesi confinanti e con intensi rapporti economici non si trovino a essere l'uno dentro e l'altro fuori l'Ue, dunque separati da una frontiera, con dogane e tutto quel che ne consegue. Delle due l'una: o rinasce la frontiera, oppure il Nord Irlanda resta dentro l'Ue, dunque nasce un nuovo muro doganale all'interno del Regno Unito.

## 2 La frontiera e il ponte

La proposta europea andava nella seconda dire-

## Brexit: i nodi da sciogliere



zione, con il Nord Irlanda che dovrebbe rimanere soggetto a tutte le regole e condizioni dell'Ue. Londra rifiuta questa soluzione, proponendo una soluzione ponte nella quale, di fatto, anche dopo la Brexit e fino al dicembre 2021 tutto il Regno Unito resta nell'area di libero scambio nella Ue. Una "soft Brexit" che non piace a Bruxelles, che teme un comportamento opportunistico di Londra che potrebbe scegliersi a la carte solo quel che le serve dell'Ue, ma neanche all'ala dura dei Tories, che vuole un taglio netto.

## 3 La questione Dup

Negli ultimi giorni sembra che tra le due posizioni si stesse costruendo una soluzione di compromesso, che però si scontra con la fiera opposizione del piccolo Dup, il partito democratico unionista dell'Irlanda del Nord, che non vuole neanche l'ombra di una nuova frontiera commerciale nel mare d'Irlanda, ed è anche incalzato dal mondo degli affari che teme l'inevitabile rallentamento dei commerci che deriverebbe da una dogana. Il Dup conta solo dieci voti in parlamento, ma essenziali per la sopravvivenza del governo.

## 4 E le persone?

Sui movimenti delle merci e le dogane si è dunque fermato il negoziato. Quanto alla libera circolazione delle

persone, obiettivo della Brexit è fermare l'immigrazione, anche comunitaria; ma dovrebbero essere "salvi" tutti gli europei già residenti in Gb. L'incertezza ha comunque già portato a cambiamenti di strategie delle grandi multinazionali che hanno i quartieri generali a Londra, e fa temere una fuga dei cervelli dalle università, in caso di perdita dei finanziamenti comunitari alla ricerca.

## 5 Il fattore Trump

Il nuovo giorno della verità è domani, quando 27 leader dell'Ue si troveranno a Bruxelles per il Consiglio europeo. Se May non riuscirà a scoprire una nuova linea di compromesso digeribile sia per l'Ue che per il suo partito, lo scenario è quello di una "hard Brexit", un'uscita senza accordo. Che probabilmente non sarebbe gestita da May ma da uno dei popolari leader dell'ala dura del suo partito.

Uno scenario che molti britannici, anche tra coloro che nel 2016 hanno votato per Brexit, probabilmente non festeggerebbero e che metterebbe a rischio anche la tenuta del Regno Unito; ma che troverebbe un certo favore Oltreatlantico, nel presidente degli Usa Trump, che ritroverebbe piena libertà d'azione con il suo storico alleato in Europa, opzione non trascurabile in tempi di guerre commerciali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Interreg**  
Italia-Österreich  
European Regional Development Fund



**made**  
Malga and Alm Desired Experience



**MADE**

Malga and Alm Desired Experience

## LABORATORI DEL GUSTO

Iniziative a numero chiuso. Partecipazione gratuita (previa iscrizione)

**SABATO 20 E DOMENICA 21 OTTOBRE 2018**

a Malborghetto (Ud) in via del Forte, dalle ore 10:00 alle ore 18:00

### SABATO 20 OTTOBRE

**ORE 11:00 e ORE 16:30 - Sapori del nostro territorio**  
Serie di degustazioni guidate con produttori locali

**ORE 12:30 - ANTONIA KLUGMANN**  
(Ristorante L'Argine a Vencò) Una passeggiata in alpeggio

**ORE 14:00 - ANA ROŠ (Ristorante Hiša Franko)**  
Vivere nel mondo del formaggio Tolmino

### DOMENICA 21 OTTOBRE

**ORE 11:00 e ORE 16:30 - Sapori del nostro territorio**  
Serie di degustazioni guidate con produttori locali

**ORE 12:30 - ALBERTO MARCOMINI - Maitre Fromager**  
Le diverse stagionature del tradizionale formaggio di malga

**ORE 14:00 - ALBERTO MARCOMINI - Maitre Fromager**  
Caprino di malga, dolce e delicato come il latte con cui viene prodotto

**MOSTRA ASSAGGIO a PARTECIPAZIONE GRATUITA**  
a Malborghetto (Ud) in via del Forte, dalle ore 10:00 alle ore 18:00

**SABATO 20 E DOMENICA 21 OTTOBRE 2018**

30 malghe del Friuli Venezia Giulia e della vicina regione di Hermagor e Pressegger See espongono i loro prodotti, un viaggio alla scoperta dei formaggi di malga.



**INGRESSO GRATUITO**

**INFO E PRENOTAZIONI**

Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo  
Laboratori sono a numero chiuso a partecipazione gratuita, previa iscrizione

Tel: +39 0428 2392 / e-mail: [consorzio@tarvisiano.org](mailto:consorzio@tarvisiano.org)

[www.tarvisiano.org](http://www.tarvisiano.org)



## ITALIA &amp; MONDO

INDAGA LA PROCURA

# Milano, raffica di roghi in aziende di rifiuti Si segue la pista dolosa

Legambiente: 33 incendi in Lombardia fra 2015 e 2018  
L'assessore regionale: «Noi non siamo la terra dei fuochi»

MILANO

Una serie di incendi in capannoni di stoccaggio di rifiuti nella zona di Milano che procura valuta come non casuali. Per questo la pm di Milano Donata Costa ha aperto un fascicolo per incendio doloso per il rogo divampato l'altra notte in un impianto di smaltimento dei rifiuti in via Dante Chiasserini, in zona Bovisasca a Milano. Il maxi incendio, l'ennesimo negli ultimi mesi in Lombardia, ha mandato in cenere un capannone dell'azienda Ipb. Il fascicolo al momento è ancora a carico di ignoti. I vigili del fuoco e la polizia sono al lavoro per chiarire come sia divampato. Solo la scorsa settimana

nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Milano e dei carabinieri sono state arrestate 6 persone per un traffico illecito di rifiuti in provincia di Pavia e nel resto della Lombardia, responsabili dell'incendio del capannone abbandonato a Corteolona, in Lomellina (Pavia).

Gli incendi scoppiati fra domenica e ieri a Milano e a Novate, a pochi chilometri di distanza, in due aziende di smaltimento rifiuti sono gli ultimi di una lunga serie negli ultimi tempi: 33 in Lombardia, secondo Legambiente, fra il 2015 e il 2018. «Non parlerei di un'emergenza come la intendete voi» ha detto il direttore generale dei vigili del fuoco Lombardia, Dante Pellicano – So-



Incendio ieri a Novate Milanese

no casi ancora sporadici, ma deve esserci grande attenzione da tutti».

Fra i principali, il 23 maggio del 2017 a destare allarme fu l'incendio in un'azienda di rifiuti speciali, la Aboneco Recycling, di Parona, nel Pavese. Con una nube di fumo visibile a chilometri. Poi toccò a Milano: il 7 luglio accadde a Senago, mentre il 24 luglio il rogo fu in città. Le fiamme avvolsero un sito di stoccaggio nel quartiere milanese di Bruzzano, con come conseguenza livelli di diossina 270 volte superiori al valore normale. Due giorni dopo un incendio scoppiò ad Arese nel deposito della Rmi. Ci vollero 8 giorni, invece, per spegnere le fiamme al sito della Eredi Bertè di Mortara nel pavese, dove un rogo si sprigionò il 6 settembre 2018, nel giorno in cui era previsto un controllo dell'Arpa. E il sito tornò a bruciare il 22 giugno 2018, nonostante non ci fosse più nessuna attività. A novembre 2017 le fiamme si alzarono al termodistruttore di Parona, nel pavese. A Cologno Monzese, un vasto incendio si sviluppò alla Alfa Maceri, deposito di carta, plastica e legno, l'11 marzo, fra le case. «Non siamo la Terra dei fuochi e qui l'attività amministrativa è attenta e fa il proprio dovere», dice l'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo. Ma il livello d'allarme è alto. —



PAURA A COLONIA

## Presa in ostaggio in stazione

Ore di paura ieri alla stazione di Colonia: un 60enne ha preso in ostaggio una donna nella farmacia, forse al culmine di una lite, scatenando un'imponente operazione di polizia, elicotteri, l'area blindata e due granate esplose. Il sequestro è durato tre ore; poi la donna, lievemente ferita, tratta in salvo. Arrestato l'uomo, con gravi ferite. Molti treni sono stati cancellati.

DOMANI ALLA DIFESA

## Caso Cucchi, Ilaria vedrà Nistri e il ministro Trenta «Basta offese a Stefano»

ROMA

Domani Ilaria Cucchi incontrerà il ministro della Difesa Elisabetta Trenta e il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Nistri.

«Ho accettato volentieri l'invito della ministra della Difesa e del comandante Generale dell'Arma dei carabinieri. Io e il legale della nostra famiglia, Fabio Anselmo, che sarà presente, ne siamo onorati. Hanno

espresso la volontà di riceverci e noi ascolteremo cosa hanno da dirci». Lo ha detto la stessa Ilaria, sorella di Stefano, appresa la notizia.

Il faccia a faccia, all'indomani delle dichiarazioni del carabiniere indagato Francesco Tedesco che ha accusato due colleghi del pestaggio a Cucchi, avverrà nella sede del ministero. «L'incontro è stato fortemente voluto dal ministro Trenta e si svolgerà in sede al ministero», fanno sapere

dalla Difesa.

Intanto Ilaria si è sfogata sul suo profilo Facebook per le offese a suo fratello defunto. «Come prevedevo sono ripresi gli insulti gratuiti contro Stefano e la mia famiglia, ormai il prezzo da pagare è questo. Giovanardi, che non si rassegna all'anonimato, cade nel ridicolo dicendo che mio fratello sarebbe morto di droga quando questa è stata l'unica causa di morte esclusa da tutti i periti e consulenti sfilati in questi anni davanti a decine e decine di giudici».

La donna prende le distanze anche dalle dichiarazioni dell'avvocato Naso, difensore di Roberto Mandolini: «Da un lato, per difendere non si sa chi, (l'avvocato, ndr) ammette tranquillamente il pestaggio ad opera dei carabinieri, sconfessan-

do ed incastrando il suo cliente che è accusato di falso e calunnia proprio per averlo nascosto e, di fatto, attribuito ad altri. Dall'altro, preoccupato non si sa bene per chi, si spinge a dire che mio fratello sarebbe morto di Hiv. O non si è studiato il processo o è in malafede perché Stefano non era malato di nulla se non di epilessia che non aveva da tanto tempo. Tantomeno di Hiv. L'avvocato Naso si comporta così perché pensa di poter essere al di sopra della legge offendendoci gratuitamente mentre il suo cliente ci chiede i danni. Forse lo è davvero. Stiamo a Roma. Un avvocato normale sarebbe chiamato a risponderne. Comunque sia il maresciallo Mandolini è così servito e produrremmo l'intervista in giudizio». —

TURCHIA

## Cronista saudita sparito Corpo sciolto nell'acido

ANKARA

Il suo corpo potrebbe essere stato sciolto nell'acido. Si piegherebbe così la scomparsa del giornalista saudita Jamal Khashoggi, sparito lo scorso 2 ottobre dopo essere entrato nel consolato dell'Arabia Saudita di Istanbul. La polizia turca sta seriamente vagliando la macabra ipotesi: secondo quanto riportano i media locali la sparizione del corpo del collaboratore di Washington Post ed ex direttore del quotidiano arabo Watan sarebbe da imputare

proprio all'utilizzo di acido dentro l'edificio del consolato saudita. E negli uffici consolari sono entrati ieri per una perquisizione autorizzata da Ryad poliziotti turchi e altre autorità di Ankara che indagano sul caso.

Sempre ieri il presidente americano Donald Trump ha evocato la possibilità che Khashoggi sia stato ucciso da «delinquenti» comuni; e ha anche ordinato al suo segretario di Stato, Mike Pompeo, di andare «immediatamente» a Riad per incontrare re Salman. —

PALERMO

## Anche il Vaticano cerca il Caravaggio rubato

ROMA

I carabinieri chiedono aiuto al Vaticano per ritrovare la Natività di Caravaggio rubata il 17 ottobre 1969 dall'oratorio di San Lorenzo di Palermo e, secondo la commissione antimafia, finito nelle mani della criminalità organizzata.

Il Vaticano interviene ora attraverso la task force internazionale «Michelangelo for justice» costituita all'interno del dicastero per lo Sviluppo uma-

no integrale e che lavorerà anche con una forma di moral suasion. Secondo Rosy Bindi, che ha guidato la commissione nella scorsa legislatura, le indagini devono ripartire dalla Svizzera: «L'ultima cosa che sappiamo» ha spiegato «è che l'opera non è stata distrutta. L'altra notizia è che probabilmente per trovarla dobbiamo trovare le non poche parti in cui è stata divisa soprattutto per facilitarne il trasporto e la vendita». —

REGNO UNITO

Royal baby per Harry  
Se femmina sarà Diana

La notizia è stata confermata ieri da Kensington Palace: arriverà nella primavera 2019 un nuovo «Royal baby», primogenito del principe Harry e della moglie Meghan. I duchi di Sussex sono sbarcati domenica in Australia e la prossima settimana proseguiranno per Nuova Zelanda, Fiji e Tonga (per le ultime due tappe, la coppia «ha chiesto un parere medico sul rischio del virus zika, ma non cambieranno programma»). Intanto è scattato il totonomi: se sarà femmina si chiamerà Diana.

ROMA

In 5 irrompono in banca  
entrando da un buco

Sono comparsi in 5 all'improvviso nella Banca Popolare di Novara nel quartiere Portuense, in piazza Lorenzini, a Roma, volto coperto da maschere e in testa parucche, passando attraverso un buco praticato nel muro confinante di un garage, ed hanno tentato il colpo grosso in banca. Prendendo subito di mira la guardia giurata, a cui hanno sottratto la pistola d'ordinanza. Ma il malore del direttore di filiale e gli sguardi dall'esterno dei passanti li hanno messi in fuga con poche manciate di banconote.

MANTOVA

## Anziano spara e uccide il figlio della compagna

MANTOVA

Quando i carabinieri sono arrivati a casa, lui ha detto loro semplicemente: «Andate dentro, ho sparato a uno». Roberto Michelini, pensionato di 76 anni, aveva da poco sparato a Fulvio Piavani, il figlio 43enne della sua compagna al termine dell'ennesima lite nell'abitazione nelle campagne di San Benedetto Po, in provincia di Mantova a due

passi dal confine con l'Emilia.

Piavani, che è morto poche ore dopo la lite in ospedale, da qualche tempo si era trasferito nella casa dove la madre viveva con Michelini e tra i due le frizioni erano state numerose, anche per ragioni economiche. Al delitto ha assistito la madre della vittima. Ora Michelini, che non ha opposto resistenza ai carabinieri, si trova in carcere. —



## Cyberbullismo a scuola

## Dileggiato in chat, compagni di classe nei guai

Rischiano l'ammonizione: la polizia ha acquisito tutti i dialoghi Whatsapp in cui il ragazzino autistico viene schernito

Christian Seu / UDINE

Potrebbero essere chiamati a rispondere di cyberbullismo i ragazzini che nei primi giorni del nuovo anno scolastico, a metà settembre, hanno pesantemente preso in giro in una chat di gruppo su Whatsapp un compagno di classe autistico verbale, che frequenta un istituto superiore di Udine. La mamma del quindicenne si è rivolta nei giorni scorsi alla polizia, consegnando al personale della questura del capoluogo friulano una chiavetta usb con i dialoghi incriminati. I ragazzi, almeno tre, rischiano l'ammonizione verbale da parte del questore, richiamo estremo prima della denuncia a piede libero. E si tratterebbe del primo provvedimento di questo genere in Friuli.

## LA SEGNALEZIONE

La mamma di Paolo (il nome è di fantasia) si è rivolta nei giorni scorsi alla questura per capire il percorso da intraprendere per tutelare il figlio, bersagliato da provocazioni e angherie via chat da alcuni compagni di classe. La donna aveva denunciato il caso nel corso dell'assemblea organizzata all'auditorium Zanon dal liceo artistico Sello per discutere della morte della sedicenne Alice Bros, uccisa da una probabile overdose da eroina.

La madre del ragazzino ha consegnato ai poliziotti una scheda di memoria usb che contiene lo scambio di messaggi avvenuto dal quarto giorno di lezione in poi tra Paolo e i suoi compagni di classe. Chat in cui l'adolescente viene invitato a fumarsi uno spinello, a compiere atti osceni davanti all'insegnante, a marinare la scuola e a visitare siti con contenuto pornografico.

## L'AMMONIMENTO

La mamma di Paolo non ha formalizzato la propria denuncia. E potrebbe non essere necessario per far scattare l'ammonizione orale nei confronti dei ragazzini che si sono resi protagonisti della vicenda.

Per attivare il percorso che può sfociare nel provvedimento amministrativo è sufficiente una segnalazione alla polizia, che di fronte a riscontri oggettivi, può disporre il richiamo del questore.

## LA SCUOLA

Nei giorni scorsi gli studenti che avevano pesantemente preso in giro Paolo sono stati convocati dal vicario del diri-

**La mamma si è rivolta alla questura e ha fornito una chiavetta usb con i messaggi**

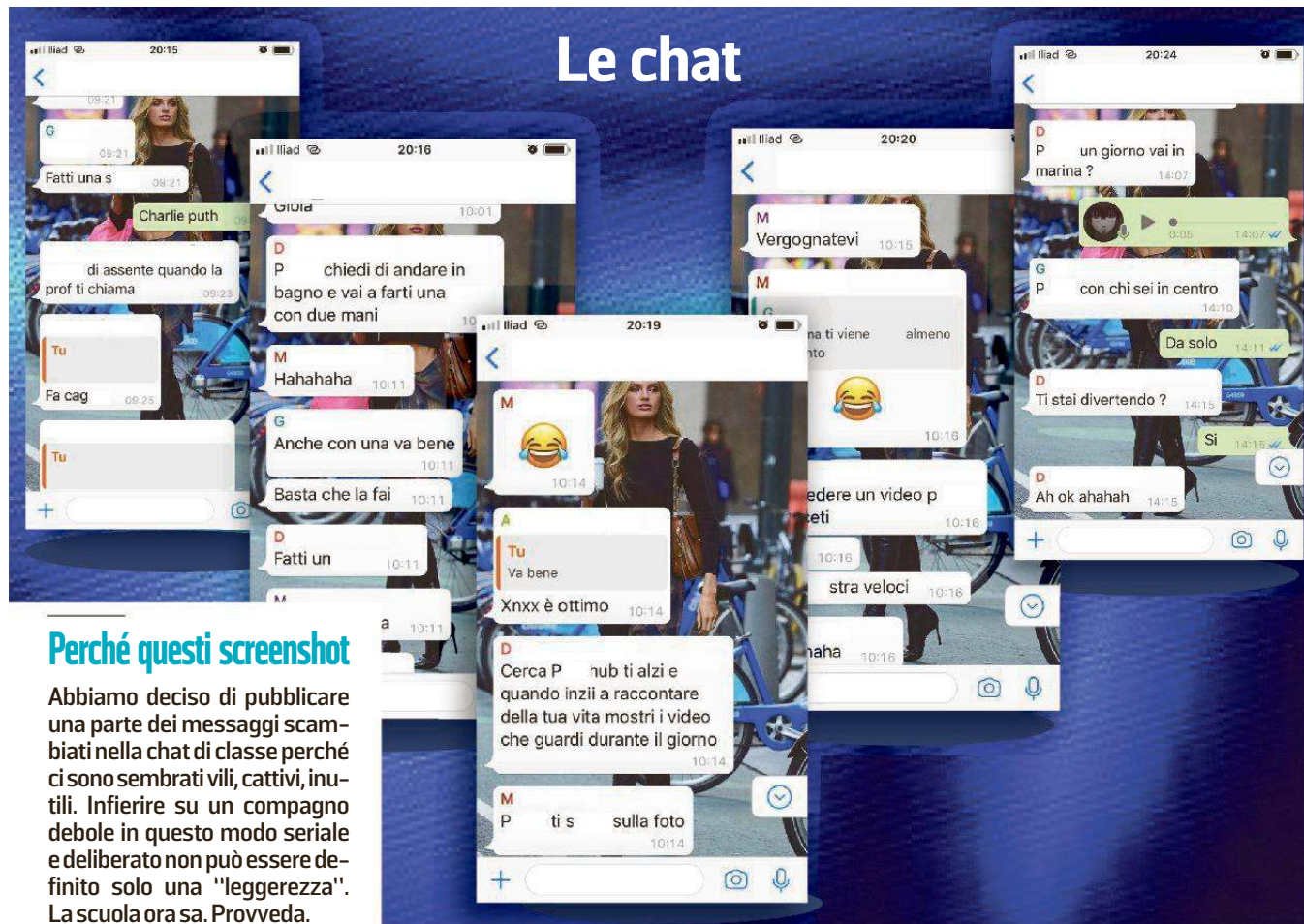
gente scolastico che, da quanto si è potuto apprendere, ha intimato ai ragazzi la cancellazione del gruppo Whatsapp nel quale sono comparse le frasi di scherno nei confronti dell'adolescente autistico. Il dirigente della scuola in cui si sono verificati gli episodi, più volte contattato anche nella giornata di ieri, non ha ritenuto di intervenire sulla vicenda.

## L'IMPEGNO DELLO ZANON

Nel capoluogo friulano non mancano le scuole che si spendono per il contrasto delle forme di bullismo. Tra queste lo Zanon, che chiede di tornare a ribadire come la denuncia della mamma di Paolo, pronunciata all'auditorium Zanon lunedì scorso, non riguardi fatti accaduti all'interno dell'istituto.

«Anzi, le iniziative formative dello Zanon, nell'ottica del contrasto al bullismo ed al consumo di sostanze stupefacenti, sono molteplici – spiega la dirigente Anna Maria Pertoldi –: da una programmazione educativo-didattica che ha posto chiari obiettivi di cittadinanza declinati per il biennio e per il triennio, a iniziative rivolte a contrastare il bullismo, a percorsi di educazione alla salute e al benessere, a sportelli di ascolto a cura del personale interno ed esterno. —

©BYNCO AL CINI DIRITTI RISERVATI



## Perché questi screenshot

Abbiamo deciso di pubblicare una parte dei messaggi scambiati nella chat di classe perché ci sono sembrati vili, cattivi, inutili. Inferire su un compagno debole in questo modo seriale e deliberato non può essere definito solo una "leggerezza". La scuola ora sa. Provveda.

## IL PROVVEDIMENTO

## Un primo avvertimento orale come per i casi di stalking

La legge 71 del 2017 ha introdotto per i minori che hanno più di 14 anni, autori di condotte moleste messe in pratica attraverso l'utilizzo di dispositivi informatici (computer, smartphone) l'ammonizione del questore. La richiesta di ammonizione – che ricalca quella destinata a chi si rende protagonista di episodi di stalking – può essere presentata in qualsiasi ufficio della polizia e deve contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati che provino

quanto esposto.

Ma cosa prevede l'iter? La persona offesa espone i fatti all'autorità di pubblica sicurezza, avanzando contemporaneamente al questore richiesta di ammonizione nei confronti dell'autore della condotta. A seguito della richiesta (che deve essere trasmessa «senza ritardo», dice la legge) il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, accoglie la richiesta nel caso in cui la ritenga fondata, provvedendo ad ammonire oralmente

il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge. Dell'ammonizione (ancorché orale) viene redatto un processo verbale, che viene rilasciato in copia sia al richiedente l'ammonizione che al soggetto ammonito. La legge non prevede un termine di durata massima dell'ammonizione ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età. L'obiettivo dell'impianto normativo è quello di contenere i fenomeni legati agli atteggiamenti

molesti tra giovani e giovanissimi, ma pure di evitare che il minore che si rende responsabile degli atteggiamenti entri nel circuito penale.

La stessa legge, peraltro, introduce nelle scuole la figura del docente referente delle pratiche anti-bullismo, che la scuola individua preferibilmente tra gli insegnanti in possesso di competenze specifiche e abbiano manifestato l'interesse ad avviare un percorso di formazione specifico. «Il referente», dicono le linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione, «diventa così l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo». —

## IL COMMENTO

WALTER TOMADA

## La scuola è ormai arrivata all'autogestione

Mica ci serve l'autonomia scolastica, siamo già all'autogestione! Negli anni Settanta era l'obiettivo principe della contestazione studentesca, il sogno proibito di ogni movimento giovanile dal 1968 in poi: e 50 anni dopo possiamo dire con orgoglio di averlo raggiunto, in quanto ormai il sistema scolastico regionale, pur privo di qualsiasi governo, va avanti da sé: e finché la barca va... nessuno muove un dito per correggerne la rot-

ta, che presumibilmente però porterà alla deriva del sistema.

La politica non pare particolarmente preoccupata se non di duellare a colpi di cifre: intanto però la barca è in procinto di affondare, tanto che lo stesso capitano starebbe per abbandonarla. Non ci sono le forze infatti per condurla in porto.

La barca si chiama Ufficio scolastico regionale e dovrebbe essere l'ammiraglia della nostra scuola. Dal 1 marzo

2017, da quando Pietro Biasiol andò in pensione, il timone è già passato due volte di mano. Dopo i pochi mesi di interregno di Alida Misso, anche l'attuale nostromo, Igor Giacomini, appare sul punto di gettare la spugna. Il loro ruolo doveva essere assai ambito, ma invece hanno scoperto che richiede un'inattesa vocazione al martirio. E non vogliono colare a picco col loro naviglio, che negli anni si è sempre più sguarnito. In 5 anni a fronte di decine di pensionamenti non

c'è stato alcun turnover: è stato bandito solo un piccolo concorso per 5 posti di funzionario amministrativo. Gli uffici periferici sono al collasso.

Se l'Ufficio scolastico regionale naviga in cattive acque, figuriamoci la scuola che dovrebbe organizzare! I dati forniti in audizione dall'assessore competente parlano da soli: mancano il 40 per cento dei presidi e dei docenti di sostegno, 14 Dsga (i vecchi "segretari") che sono linfa vitale per gestire contabilmente e ammini-

strativamente ogni istituto) sono andati in pensione senza sostituto. Infine, dilagano le regenze: ma per i presidi che "a scavalco" si assumono oneri e responsabilità enormi gestendo più istituti non c'è pace. Difficile capire se e come e in quali tempi la regionalizzazione dell'Usr potrebbe avere effetto su un sistema che regge solo per la dedizione e l'abnegazione di migliaia e migliaia di professionisti. Quella del numero degli insegnanti e del personale Ata è la più evidente, ma anche quella a cui tutti gli utenti hanno fatto l'abitudine e che sembra non pesare più.

A pensarci, quello che stupisce è il torpore delle famiglie

che sembrano non realizzare il caos in cui versa l'istituzione, e non percepire che tutto questo finirà per ripercuotersi sul livello di istruzione che sarà impartito ai loro figli. Una scuola che le rilevazioni Ocse ponevano anni fa tra le migliori d'Europa rischia di essere penalizzata nella sua qualità didattica dalle carenze organizzative del sistema: se i padri e le madri pretendessero per la scuola dei loro figli la stessa qualità di governance che pretendono per sanità e trasporti probabilmente non saremmo a questo punto. Ma è ora che prendano coscienza che i passeggeri a bordo di quella nave alla deriva sono i loro figli. —



## Cyberbullismo a scuola

## «Genitori, occhio a come usate i social»

Il professor Moriggi: ragazzi influenzati dall'esempio negativo degli adulti e in rete valgono le regole della vita quotidiana

Laura Venerus / PORDENONE

Un approccio costruttivo ai nuovi media, l'interazione tra genitori e figli nell'utilizzo delle tecnologie per costruire pratiche positive, creando attitudini, opportunità, risorse. A leggere dei numerosi casi di stalking o bullismo che passano dalla Rete, dai social o dalle chat, sembrano obiettivi irraggiungibili.

Invece l'esperienza che nasce da queste pratiche è concreta e sperimentata: parola di Stefano Moriggi, storico e filosofo della scienza, docente di all'Università Milano Bicocca, ieri a Pordenone per presentare il nuovo ciclo di "Genitori connessi", giunto alla terza edizione, che consiste nell'organizzazione di laboratori aperti a genitori e alunni di quinta elementare e prima e seconda media per l'utilizzo costruttivo della nuove tecnologie.

**Professor Moriggi, si possono dare delle regole per il miglior utilizzo della rete e dei social?**

«Come primo punto direi di analizzare sui social i contatti e i post di profili sconosciuti prima di concedere o chiedere un'amicizia. Come seconda regola proporrei di non postare in Rete materiali o contenuti che direttamente o indirettamente possano danneggiare la reputazione propria o altrui. Bisogna infatti ricordare che i comportamenti che si adottano nella Rete non sono immateriali, ma vi rimane traccia e ciò che in un primo momento può sembrare simpatico o trasgressivo, in un secondo momento può ritorcersi contro».

**Terza regola?**

«Un aspetto da tenere in seria considerazione è quello di segnalare a un adulto o all'autorità competente comportamenti sospetti o fastidiosi agiti da soggetti più o meno noti in rete». Insomma, se qualcuno comincia ad avere comportamenti che non corrispondono a ciò che ci si aspetta, è opportuno segnalare il fatto ai genitori o agli insegnanti oppure alla polizia postale, previo blocco del contatto. E ancora evitare di provocare o farsi coinvolgere in chat o dibattiti in rete dai toni accesi o violenti».

**Ci sono anche dei suggerimenti?**

«Sono più propenso non tanto a dire quello che non si deve fare, ma costruire piuttosto pratiche positive. Per questo motivo direi che è bene utilizzare la Rete e le sue risorse per approfondire i propri interessi, coltivare le proprie passioni e consolidare le proprie relazioni. Costruire attitudini, opportunità ed esperienze significative sono i migliori antidoti all'utilizzo negati-

vo della Rete. Se educo a com'è bello fare certe cose, utile e affascinante utilizzare la rete, consento ai giovani di realizzare le proprie passioni in modo positivo».

**Per quanto riguarda i più giovani, qual è il miglior comportamento che i genitori dovrebbero adottare?**

«La cosa migliore è rendersi complici e fare in modo che siano i ragazzi stessi a raccontare quello che fanno e gli obiettivi che raggiungono. Molti aspetti negativi dell'utilizzo da parte dei ragazzi sono correlati

all'esempio negativo dei genitori».

**I ragazzini maneggiano sempre più spesso in età tenerissima i dispositivi elettronici. C'è una fase della crescita in cui è bene iniziare a spiegare ai figli come muoversi nel dedalo di Rete e social, terreni privilegiati per comportamenti poco convenienti?**

«Sono i bambini che rispettano di più le regole, se alle medie sono abituati a comportamenti negativi comincia a essere già tardi per rimediare».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Anche i cellulari diventano veicolo di comportamenti negativi

**[SOTTOCOSTO]**

DALL' 11 AL 20 OTTOBRE 2018\*

\*SOTTOCOSTO VALIDO DALL' 11 AL 20 OTTOBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 14 OTTOBRE - SOTTOCOSTO VALIDO DALL' 11 AL 22 OTTOBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA CHIUSI DOMENICA 14 E 21 OTTOBRE 2018

**PARIA 0,69€ al litro**

**-33%**

€ 6,24

**4,14** €/6 L

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO LATTEBUSCHE 6X1 LITRO

PZ. DISPONIBILI 50.000

**LAVAZZA**

TOSSINO, ITALIA 1895

**-48%**

€ 5,75

**2,99** €/pz.

CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 2x250 g - 5,98 €/kg

PZ. DISPONIBILI 81.510

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL DELICATO CARAPELLI 1 L**

**-36%**

€ 5,49

**3,49** €/pz.

PZ. DISPONIBILI 60.000

**DE CECCO**

PASTA DI SEMOLA DE CECCO FORMATI ASSORTITI 500 G - 1,98 €/KG

**-34%**

€ 1,05

**0,69** €/pz.

PZ. DISPONIBILI 300.000

**Pampers**

**-16%**

€ 11,90

**9,90** €/pz.

PANNOLINI BABY-DRY PAMPERS TAGLIE E FORMATI ASSORTITI

PZ. DISPONIBILI 14.500

**finish**

**SOTTOCOSTO**

**-35%**

€ 199,00

**129,00** €/pz.

PZ. DISPONIBILI 28500



ED INOLTRE SOLO PER EUROSPAR\*\*

**Novità!**

**SMARTPHONE GALAXY J330 (J3-2017) SAMSUNG**

**-35%**

€ 199,00

**129,00** €/pz.

PZ. DISPONIBILI 1050

**CAT. 4 - QUAD-CORE EXYNOS 7570 A 1.4 GHZ**

**5" HD SAMOLED**

**ROM 16 GB + RAM 2 GB**

**FOTOCAMERA 13 MP F/1.9 + AF + FLASH**

**EASY SELFIE PANORAMICO (110°) 5 MP, F/2.2 + AF + FLASH**

**NFC\*\***

**DESPAR**

**EUROSPAR**



## LE REGOLE

1

Analizzare sui social i contatti e i post di profili sconosciuti prima di concedere o chiedere un'amicizia



2

Non postare in rete materiali o contenuti che direttamente o indirettamente possano danneggiare la reputazione propria o altrui



3

Segnalare a un adulto o all'autorità competente comportamenti sospetti o fastidiosi messi in atto da soggetti più o meno noti in rete



4

Evitare di provocare o farsi coinvolgere in chat o dibattiti in rete dai toni accesi o violenti



5

Utilizzare la Rete e le sue risorse per approfondire i propri interessi, coltivare le proprie passioni e consolidare le proprie relazioni





Università di Udine



Il giudice emerito della Corte Costituzionale, Sabino Cassese, è intervenuto all'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo friulano. Il pubblico nell'aula magna di piazzale Kolbe

# Il giurista Cassese: «Se tutte le Regioni diventano autonome cade la Specialità»

La lectio del costituzionalista all'avvio dell'anno accademico  
«Giusto abolire le Province per favorire la nascita delle Uti»

Giacomina Pellizzari UDINE

A 70 anni dalla nascita della Costituzione è arrivato il momento di chiedersi se le Regioni a statuto speciale hanno ancora ragione di esistere. Nel giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'università di Udine, l'ultima dell'era De Toni, Sabino Cassese, il giudice emerito della Corte Costituzionale, si è detto dubbioso sull'effettiva attualità delle Regioni a statuto speciale. Con la chiarezza che gli è propria,

Cassese ha spiegato alla stampa, prima dell'inizio della cerimonia, che «le Regioni hanno ragion d'essere nell'essere diverse. Il Veneto, la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Puglia vogliono un'autonomia differenziata e quindi chiedono di pareggiarsi con le regioni a statuto speciale, ma se tutte le Regioni si allineano al modello del Friuli Venezia Giulia finisce la ragione stessa dello statuto speciale. La questione va esaminata attentamente e, se è questo il caso, anche ag-

giornata». Cassese ha citato l'esempio della Sicilia che «ebbe lo statuto speciale prima della Costituzione perché allora c'era il separatismo siciliano che si voleva evitare. Oggi non ci sono più queste ragioni e quindi mantenere lo statuto speciale è forse un fatto che andrebbe rivisto». Il giurista ha approvato l'abolizione delle Province e la nascita delle Uti così come sono state pensate dalla giunta Serracchiani: «Penso – ha precisato – che l'abolizione di un

ente intermedio obbligatorio che spinge i comuni ad aggregarsi sia un fatto positivo. Meglio evitare un livello necessario di governo intermedio e spingere i livelli di governo inferiori ad aggregarsi fra di loro. Anche perché questo fa sperimentare formule nuove di democrazia».

Cassese è stato accolto da un caloroso applauso nell'aula magna di piazzale Kolbe, dove il magnifico rettore, Alberto Felice De Toni, soffermandosi sul primo bilancio sociale compilato a palazzo Florio quasi a documentare i risultati raggiunti nei sei anni di mandato, ha ricordato che «entro il 2018 sarà definita la seconda fase del Piano strategico con un investimento biennale di oltre 8 milioni di euro, per un totale, in 5 anni, di più di 21 milioni autogenerati grazie a un'attenta gestione operativa che dal 2015/16 ha prodotto oltre 23 milioni».

I dati illustrati da De Toni confermano la tesi di Cassese secondo il quale l'università italiana, con qualche eccezione al sud, è in buona salute. E a chi gli ha fatto notare che la ricerca è in sofferenza, Cassese ha ricordato che, da questo punto di vista non è tanto l'Italia a mancare quanto l'Europa. I rapporti con l'Europa hanno caratterizzato la lectio Casse-

se «Territori e potere. Un nuovo ruolo per gli Stati?». Il costituzionalista ha spiegato che «gli Stati hanno bisogno di collaborare con altri Stati» e che «sovranoismo e globalizzazione non sono due fatti contrapposti». Da qui l'invito a pensare alla posizione assunta dal nostro Paese sul rifiuto dei migranti economici. «L'Italia ha sposato una tesi sovranistica, ma chiede all'Europa di provvedere alla ricollocazione degli immigrati che si trovano in Italia. Noi, nello stesso tempo, siamo sovranisti e globalizzatori. Chiediamo che vi sia un'autorità sovranazionale, l'unica che potrebbe organizzare un trasferimento coattivo di questo tipo. Gli Stati sono sempre più condizionati dai poteri pubblici che essi stessi hanno convenienza a istituire». Con la stessa chiarezza Cassese ha ammesso che di fronte alla richiesta di candidatura di Bankitalia avanzata dal ministro Di Maio, la sua reazione è stata quella «di regalare un manuale di diritto pubblico a chi fa certe affermazioni». A quel punto la parola è passata alla docente di Diritto pubblico comparato, Elena D'Orlando, per la prolusione su «Territori e potere. Un nuovo ruolo per Regioni ed Enti pubblici?»

CC BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'ULTIMA INAUGURAZIONE DELL'ERA DE TONI

## «Lascio il cantiere Friuli e il progetto della Fondazione»

UDINE

«Una cabina di regia con tutte le università del Friuli Venezia Giulia, coordinata dalla Regione, sul modello di quella creata dal vicino Veneto e promossa dal presidente Zaia, con le quattro università venete e il coordinamento dell'assessore regionale all'Economia». Nella sua ultima apertura dell'anno accademico, il magnifico rettore dell'ateneo

friulano, Alberto Felice De Toni, ha rilanciato l'idea della Fondazione interuniversitaria che Udine e Trieste avrebbero voluto costituire prima delle elezioni regionali. Il progetto, assieme al cantiere Friuli, resta in eredità ai futuri rettori visto che entrambe le università, il prossimo anno, rinnoveranno i vertici. «È un progetto delicato che deve avvenire con tutti gli enti nel pieno delle loro funzioni», ha ag-

giunto De Toni ricordando che quella del Friuli Venezia Giulia dovrà essere una delle 5 su 20 che, in Italia, lavorano bene. Per quanto riguarda invece l'eventuale passaggio delle competenze sull'università dallo Stato alla Regione sollecitato dal Patto per l'autonomia, il rettore ha ricordato che «il modello Trento con il passaggio dell'Istruzione alla Provincia autonoma ha richiesto, perché tutti fossero d'accor-



Il rettore Alberto Felice De Toni

do, un aumento di stipendio di 500 euro al mese per ogni professore. Se la Regione – ha concluso – è in grado di farlo ne parleremo».

La Fondazione piace anche all'assessore regionale, Alesia Rosolen: «La nostra Regio-

ne – ha spiegato –, 10 anni fa, è stata anticipatrice di un percorso che solo oggi sta iniziando in Veneto. È importante che il sistema dell'alta formazione abbia già fatto passi da gigante, sono certa che questo proseguirà anche con i nuovi vertici accademici».

La cerimonia è stata molto partecipata: il rettore ha ricevuto il ringraziamento anche dalla vice presidente del Consiglio degli studenti, Ambra Canciani. La vicinanza della platea si è avvertita anche durante la consegna del riconoscimento al professor Attilio Maseri (ha ritirato la targa il suo collaboratore Enrico Cocolo), per la donazione di palazzo Antonini all'ateneo friulano. —

CC BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

### I DATI DELL'UNIVERSITÀ

#### COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Studenti	15.383
Docenti e ricercatori	641
Assegnisti di ricerca	176
Dottorandi	257
Specializzandi	375
Dirigenti tecnici amministrativi ed esperti linguistici	560

#### LAUREATI

Laureati dal 1978	56.527
Tirocini attivati	2.174

#### DIDATTICA

Dipartimenti	8
Scuola superiore	1
Corsi di laurea triennale	37
Corsi di laurea magistrale	36
Corsi di laurea a ciclo unico	3
Master universitari	11
Scuole di specializzazione	22
Corsi di dottorato di ricerca	15

#### RICERCA E INNOVAZIONE

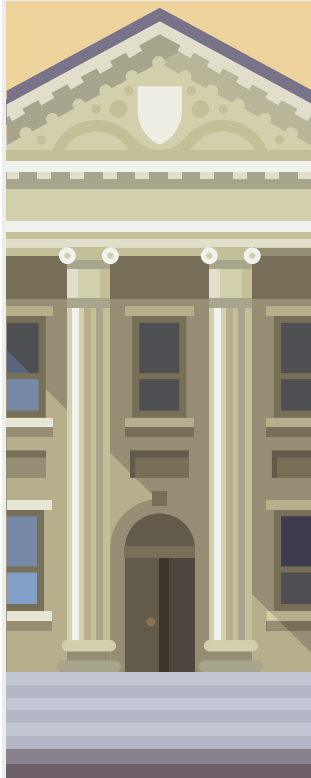
Laboratori	314
Gruppi di ricerca	285
Start up e spin off costituiti	38
Progetti di ricerca attivi	109
Tecnologie brevettate	104
Pubblicazioni scientifiche dal 1978	57.860

#### SERVIZI PER GLI STUDENTI

Aule	164
Posti aula	13.283
Sale lettura	39
Aule informatiche	24
Postazioni Pc	740
Biblioteche	7
Posti lettura nelle biblioteche	515
e-book	20.422
Banche dati e pacchetti editoriali online	65
Abbonamenti attivi	1.371
Periodici elettronici in biblioteca	45.831
Materiali bibliografici	744.045

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Iscritti con cittadinanza straniera	910
Corsi con rilascio doppio titolo	12
Corsi di laurea in lingua inglese	4
Accordi bilaterali Erasmus e mobilità extraeuropea	390





## Verso il congresso

# Minniti e Zingaretti dividono il partito

## Le correnti del Pd arrivano in Friuli

Rosato punta sull'ex ministro e Russo sostiene il presidente Rojc: prima i programmi, poi i nomi. Cerno: tutta una farsa

Viviana Zamarian / UDINE

Il congresso nazionale dem non è stato ancora convocato. Ma i primi schieramenti ci sono già. Anche tra gli onorevoli e gli esponenti del Pd del Fvg. Per molti, non è ancora tempo di sbilanciarsi. È tempo, invece, di ristabilire le priorità, in cima alle quali c'è quell'«unità» urlata in piazza del Popolo a Roma solo due settimane fa dalla base del partito.

Lo scontro - comunque - è a due. Tra chi la sua candidatura l'ha già annunciata, il governatore del Lazio Nicola Zingaretti, e chi invece non si è ancora pronunciato, Marco Minniti, ministro dell'Interno con il governo Gentiloni. Per il deputato **Ettore Rosato** l'ex numero uno del Viminale «potrebbe rappresentare al meglio quella spinta riformista di cui il Pd è stato protagonista». «Siamo sulla strada buona che è quella del congresso e di una ripartenza del Pd dopo lo scossone del post elezioni - riferisce -. La cosa più importante è che al nostro interno non si riproduca l'errore per cui il primo nemico era il segretario del Pd e non quelli che oggi sono andati al governo anche sull'onda di quelle lotte intestine». Insomma, «c'è bisogno di allargare il Pd non con la somma di qualche piccola forza politica ma andando a guardare a quelle esperienze sociali che oggi cercano casa perché estranee allo stile e ai contenuti di questo

governo ma che non si fidano ancora di noi. Zingaretti farà la sua battaglia ma credo ci sia la necessità di non perdere la spinta riformista di cui parlavo».

Punta invece su Zingaretti il consigliere regionale del Pd **Francesco Russo**. Del governatore laziale l'ha convinto «la semplicità. Qualcuno talvolta la confonde per mancanza di carisma: ma senza carisma non si vince e Nicola, invece, ha dimostrato di essere uno che sa vincere (e convincere). Lo ha fatto più volte e spesso in contesti difficilissimi, da amministratore capace di ascoltare e capire il suo territorio». Per questo l'ha invitato in Fvg. Zingaretti ha accettato e arriverà a Trieste domani.

Si tira invece fuori da qualsiasi schieramento il senatore friulano, eletto nella circoscrizione di Milano, **Tommaso Cerno**. «Non c'è alcun clima da congresso - dichiara - : è tutta una farsa. Da parte mia non c'è nessuna indicazione su chi dovrebbe essere il segretario. Non faccio parte di quelle schiere. Io sono un liberatore pensatore». Non vuole parlare di nomi ma di contenuti la senatrice **Tatjana Rojc**. Cita piazza del Popolo perché è da lì che si deve partire, «anzi, ripartire». Serve coesione, serve unità prima di tutto. Poi si ragionerà sulle candidature e sui nomi. «Qualsiasi sia la scelta - afferma -, non si riduca a un braccio di ferro tra i candidati ma rappresenti un nuovo

inizio per il partito democratico. In Italia c'è bisogno di una sinistra forte con una opposizione forte che faccia proposte serie e concrete per presentarci alle amministrative e alle europee con un programma chiaro. Per il momento è prematuro fare valutazioni sui candidati. Ora il centrosinistra deve unire le forze per ricominciare».

C'è poi chi intravede anche un'altra possibilità, come l'ex segretario regionale dem **Salvatore Spitaleri**. «Ho registrato un apprezzamento nelle ultime settimane per l'operato del segretario Maurizio Martina che ha saputo dare contenuti e proposte». «Ad oggi abbiamo un fiorire di candidature - aggiunge poi - da parte di personalità autorevoli, ma gli iscritti e i simpatizzanti più che a fare il tifo per l'uno o per l'altro vogliono sapere quali sono i contenuti dei programmi. È evidente che anche dopo una stagione incentrata sui nomi, oggi il Pd ha bisogno di costruirsi come comunità politica e come una proposta alternativa rispetto alle destre al governo in regione e a livello nazionale». «Dobbiamo interpretare questo nuovo tempo - prosegue - che è molto diverso da quello di 11 anni fa in cui il Pd è nato. Chi descrive il Pd allo sbanda dice una cosa non vera, c'è una forte comunità di iscritti e simpatizzanti secondo cui rispetto a questo governo è fondamentale



1. Ettore Rosato; 2. Tommaso Cerno; 3. Tatjana Rojc; 4. Salvatore Spitaleri

mantenere un orizzonte di valori e di proposte. La sfida per la classe dirigente è quella di evitare gli scontri di bandiera sui nomi, il giochetto alla contrapposizione sarebbe la cosa più sbagliata da fare».

Insomma, si punta alla ricostruzione di un partito. E si cerca di superare le divisioni. Anche se già sui nomi del futuro segretario già se ne intravedono. I due candidati alla segreteria del Pd regionale **Paolo Coppola** e **Cristiano Shaurli** non si sbilanciano. Entrambi puntano lo sguardo sulla regione. C'è un partito da rifondare «meglio, rilanciare» dicono. Anche qui, in terra friulana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### DOMANI A TRIESTE

## Incontro con il governatore del Lazio Concessi interventi da due minuti

Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti, candidato alla segreteria del Pd, sarà presente domani pomeriggio in regione dopo aver accolto l'invito del consigliere regionale dem **Francesco Russo**. Interverranno entrambi, alle 18, nella sala Tergeste dell'hotel Savoya a Trieste. Non sarà il classico incontro con i politici come annuncia lo stesso Russo. Lui e Zingaretti parleranno solo i primi 15 mi-

nuti dell'incontro. Il resto del tempo saranno a disposizione di chiunque «abbia voglia - fa sapere Russo dalla sua pagina Facebook - di condividere, senza filtri, un'opinione, una proposta e perché no, anche una critica». Ognuno avrà due minuti di tempo per il proprio intervento o per fare una domanda. «Noi ascolteremo - conclude - prenderemo nota e, se richiesto, risponderemo».

### IN REGIONE

## In campo Coppola e Shaurli

### Diplomazie al lavoro per l'unità

UDINE

La corsa per la segreteria dem del Fvg sarà a due. Ieri, infatti, sono state depositate le firme che formalizzano le candidature dell'ex deputato Paolo Coppola e del consigliere regionale Cristiano Shaurli. Eppure si punta ancora all'unità. C'è tempo fino al 20 ottobre per indicare un solo nome con il conseguente passo indietro di uno dei due in corsa per il dopo Spi-

talieri. Se così non dovesse accadere, i due candidati si sfideranno il 2 dicembre nelle primarie aperte a tutti i cittadini.

«Vogliamo far ripartire con umiltà e coraggio il Pd - spiega Coppola - per rilanciare un partito che ha e deve avere nel suo dna la vicinanza con i cittadini e i loro bisogni». Coppola non esclude la possibilità di una candidatura unitaria «ma senza prescindere dal metodo democratico. Le primarie non

significano scontro. Possiamo ottenere unità anche con il confronto e, soprattutto, dobbiamo essere compatti dopo. Con la candidatura unitaria quel potere viene tolto e la motivazione deve essere ampiamente condivisa. Di sicuro non può essere che i «capicorrente» decidano per gli altri». Per Shaurli l'unità rappresenta «un responsabile obiettivo di tutto il Pd attraverso un confronto all'interno dei valori condivisi



Paolo Coppola



Cristiano Shaurli

del partito. In una fase difficile abbiamo bisogno di rimetterci a fare politica e a proporre un'alternativa in regione guardando alle europee e alle amministrative. In questo momento dobbiamo partire dall'Europa, non possiamo accontentarci di ragionare solo sui temi amministrativi regionali». Per la federazione provinciale di Udine si candida il segretario uscente Roberto Pascolat, a Pordenone l'ex parlamentare Giorgio Zanin e Anna Maria Poggioli. A Udine città si presenta il candidato unitario Vincenzo Martines. A Gorizia la scadenza per il deposito delle firme è stabilita il 18 mentre la Federazione di Trieste ha già rinnovato i suoi organi. —

V.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE SCELTE DELLA MAGGIORANZA

# Manovra-bis da pochi spiccioli in attesa delle decisioni a Roma

Pronto l'assestamento formato per la maggior parte da variazioni di bilancio  
La giunta aspetta l'ex Finanziaria nazionale per la definizione di quella regionale

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Alla fine il dato politicamente più interessante porta a capire se la maggioranza, in Aula, deciderà di impiegare o meno quei famosi 10 milioni che in assestamento estivo ha accantonato in attesa di capire se, in materia sanitaria, andranno girati allo Stato. Perché, numeri alla mano, l'assestamento-bis che dovrebbe cominciare il suo iter in Commissione la prossima settimana vale sì, a spanne, la stessa cifra dell'accantonamento. Ma analizzando le singole poste si capisce come, concretamente, stiamo parlando di una manovra quasi a saldo zero e basata essenzialmente su una serie di variazioni di bilancio pensate, come si legge nella relazione introduttiva, per «migliorare il livello di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie» già allocate per il 2018. Insomma anche nel centrodestra si attende di capire, come ammette più di un esponente di punta della maggioranza, la definizione della legge di Bilancio nazionale e l'impatto che avrà sul regime delle compartecipazioni erariali. Soltanto in quel momento si potrà, finalmente, stilare l'elenco delle spese del centrodestra: il primo, completo, dalla vittoria elettorale del 29 aprile.

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tra gli stanziamenti di maggiore entità balzano agli occhi i 2,6 milioni di euro che vengono destinati a iniziative nell'ambito dello sviluppo economico e della competi-



Il Consiglio regionale sarà chiamato a votare il secondo assestamento di bilancio della legislatura

tività del tessuto produttivo e delle imprese anche attraverso il sostegno dei contratti regionali di insediamento. In particolare per sostenere ricerca, innovazione e realizzazione dei cluster si stanziavano ulteriori 200 mila euro annui per il 2019 e il 2020. Da sottolineare, inoltre, anche le ulteriori rimodulazioni di denaro che garantiscono ai Fondi di sostegno del settore agricolo della regione circa 3 milioni.

## TRASPORTI E VIABILITÀ

In questo settore, come promesso in estate da Graziano Pizzimenti, lo stanziamento principale prevede la destinazione di 600 mila euro di fondi regionali al Comune di Latisana come Municipio capofila dell'Uti di riferimento. Denaro, questo, che dovrà essere utilizzato per l'assunzione a tempo determinato – o comunque con forme di lavoro flessibile – di personale adibito al potenziamento del-

la polizia locale da utilizzarsi nei momenti in cui, causa emergenza in A4, il traffico autostradale viene dirottato sulla viabilità ordinaria.

## BENI CULTURALI

Per quanto riguarda l'assestamento di Tiziana Gibelli ci sono, essenzialmente, tre poste principali. All'Arcidiocesi di Udine vanno 37 mila euro per il sostegno delle attività del museo diocesano e le Gallerie del Tiepolo. La stessa ci-

fra, poi, viene stanziata a favore della Fondazione museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" per l'omonima realtà mentre 28 mila sono a disposizione della Comunità ebraica di Trieste come contributo alle attività del museo giuliano "Carlo e Vera Wagner".

## ISTRUZIONE ED ENTI LOCALI

Piccoli stanziamenti riguardano anche il mondo dell'istruzione. In particolare parliamo di 150 mila euro in tre anni all'università di Udine per formare educatori socio-pedagogici, 50 mila tra 2018 e 2019 all'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia e 166 mila per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie in alcuni nidi d'infanzia aziendali. E se alle politiche giovanili vanno 320 mila euro, agli interventi di formazione professionale complementari al Por-Fse ne vengono destinati 720 mila. L'operazione finanziaria di rimodulazione delle risorse disponibili prevede, inoltre, un ammontare pari a 840 mila di contributi agli enti locali per l'effettuazione di verifiche strutturali su edifici per la prevenzione del rischio sismico e 200 mila all'edilizia.

## SISTEMA SANITARIO

L'assessorato guidato da Riccardo Riccardi destina 300 mila euro nel 2019 e altrettanti nel 2020 per coprire le spese sostenute per operazioni di disinfezione dalle zanzare. All'Azienda sanitaria Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, inoltre, vanno 60 mila euro per la realizzazione di progettualità di incentivo all'esercizio fisico quale farmaco di salute, mentre 140 mila sono destinati a Federsanità Fvg per iniziative simili a quella dell'Aas 3. Per sostenere le attività del Consorzio per l'assistenza medico psico-pedagogica e del Consorzio isontino servizi integrati, infine, sono stati trovati, complessivamente, 1 milione 844 mila 251,36 euro, di cui 427 mila 305 sul bilancio dell'anno in corso e 708 mila 473,18 sia per il 2019 sia per il 2020. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA

## Sauvignon "dopato" l'ultimo caso va a Gorizia

UDINE

Nell'inchiesta sul Sauvignon "dopato", era stato l'unico a rifiutare la strada del patteggiamento e a preferire la via maestra dell'istruttoria dibattimentale. E ieri, all'apertura del processo, Thomas Kitzmüller, produttore vitivinicolo di 50 anni, titolare dell'omonima cantina di Cormons, ha sfoderato la carta dell'incompetenza territoriale. Riuscendo a ottenere il trasferimento del fascicolo dal tribunale di Udine a quello di Gorizia. Come gli altri 41 indagati, tra vignaioli e aziende agricole che, esattamente un anno fa, avevano ottenuto dal gup il via libera all'applicazione delle rispettive pene (pecuniarie) concordate con il pm Marco Panzeri, anche Kitzmüller è chiamato a rispondere di frode nell'esercizio del commercio. Perché, alla stregua di tutti, appunto, avrebbe aggiunto al mosto l'esaltatore di aromi (non nocivo alla salute, ma neppure previsto nel disciplinare di produzione dei vini Doc) inventato da Ramon Persello. E cioè dal consulente bioclimatico di Attimis considerato uno tra i migliori fantasisti della chimica applicata all'enologia, e a sua volta imputato, in concorso, con questa e le altre posizioni (tutte chiuse dall'avvocato Luca Ponti patteggiando 6 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale). Assistito dall'avvocato Alessandro Beltrame, Kitzmüller dovrà difendersi dall'accusa di avere tentato di migliorare la resa delle proprie bottiglie (Ribolla gialla, Friulano e Malvasia) anche facendo ricorso al sale dell'Himalaya. —

L.D.F.

PARTITO DEMOCRATICO

## L'allarme di Conficoni: piano anti smog attivo soltanto in 18 comuni

UDINE

«Su 150 Comuni che dovrebbero adottare misure anti-smog, solo 18 lo fanno. La Regione istituisca un fondo ad hoc per incentivare l'adozione dei Piani di azione comunale (Pac) finalizzati a prevenire e contenere gli episodi più acuti di inquinamento».

A sostenerlo è il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni che ha depositato un'interrogazione a risposta immediata per chiedere alla giunta di rendere più efficace la lotta alle polveri sottili. «Certo nei 18 Comuni che si sono già dotati dello strumento – chiarisce Conficoni – vive il 50% della popolazione residente nella porzione



Nicola Conficoni (Pd)

di territorio dove, in base a quanto previsto dal Piano di azione regionale (Par), durante le emergenze vanno attivate misure di limitazione del riscaldamento domestico e della combustione della legna».

Ma resta un dato da non

poco conto: «Ben altri 132 Comuni che avrebbero dovuto farlo non si sono ancora adeguati alla normativa approvata nel 2012 dalla giunta Tondo e, allorché le polveri sottili superano per più di tre giorni consecutivi i limiti di legge, non sollecitano i loro cittadini a tenere comportamenti virtuosi». Questi numeri, continua Conficoni, «avvalorano il percorso intrapreso a Pordenone dove nel 2016 è entrato in vigore un Piano condiviso da ben dieci Comuni. Le difficoltà incontrate a coinvolgere altri enti, evidenziano, tuttavia, l'opportunità di introdurre delle agevolazioni che rendano appetibile l'adesione all'iniziativa. La Regione, dunque, potrebbe costituire un fondo ad hoc, finalizzato a finanziare interventi volti a ridurre l'inquinamento attraverso la promozione del risparmio energetico e della mobilità sostenibile, cui possano accedere esclusivamente gli enti locali che hanno approvato un Piano di azione comunale». —

PATTO PER L'AUTONOMIA

## Moretuzzo e Bidoli a difesa dei bacini idrici della montagna friulana

UDINE

«Negli ultimi anni in montagna si sono moltiplicate le centraline idroelettriche, impianti per la produzione di energia elettrica che rientrano nel novero delle energie rinnovabili, sorrette da incentivi statali».

È un viaggio inchiesta fra monti e boschi del Nord Italia – dal Fvg alla Valle d'Aosta – quello compiuto da Elisa Cozzarini, scrittrice, giornalista e videomaker indipendente, che ha seguito i destini di oltre 50 corsi d'acqua, "vittime" di una «rete di interessi che poco hanno a che fare con la tutela dell'ambiente». Il risultato è il libro "Radici liquide – Un viaggio inchie-



Massimo Moretuzzo (Patto)

sta lungo gli ultimi torrenti alpini" (edizioni Nuovadimensione), che sarà presentato a Udine domani alle 18.30, alla Libreria Tarantola. L'iniziativa è organizzata dal Patto per l'Autonomia e dalla Comunità di Udin del Patto. Assieme all'autrice, saranno

presenti i consiglieri regionali del Patto Giampaolo Bidoli e Massimo Moretuzzo.

E di sistema idrico friulano e sfruttamento delle risorse ambientali si parlerà anche nel corso della manifestazione promossa dal gruppo consiliare del Patto per dire basta alla speculazione sull'acqua e a interventi che stravolgono l'ecosistema, e sensibilizzare le comunità locali sul tema. L'iniziativa – alla quale sono invitati a partecipare cittadini e amministratori locali, associazioni ambientaliste e comitati territoriali impegnati nella difesa dei corsi d'acqua regionali – si svolgerà domenica al lago di Cavazzo. Il ritrovo è alle ore 10 al parcheggio sulla riva est, seguirà una breve passeggiata fino alla riva ovest, quindi sono previsti interventi sul tema della gestione sostenibile dell'acqua e dell'energia. Parteciperanno i consiglieri regionali del Patto. In caso di maltempo, l'iniziativa si svolgerà nel Centro sociale di Alesso, in via Libertà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Ambiente

# Temperature sempre più alte In un anno i mesi caldi sono otto

Le rilevazioni dell'Osmer-Arpa: dal 2011 i periodi con gradi sopra la media continuano a salire

Giacomina Pellizzari / UDINE

Giornate bellissime con temperature di qualche grado sopra la norma stanno caratterizzando l'autunno 2018. Gli impianti di riscaldamento sono spenti e i friulani non indossano ancora piumini e cappotti. Se confrontiamo questa situazione con quella di qualche decennio fa si può parlare di stagione anomala. Se, invece, analizziamo i dati con quelli registrati negli ultimi periodi il fenomeno risulta meno eccezionale. «Siamo nella norma, è l'effetto del riscaldamento globale del pianeta», ripete il previsore dell'Osmer-Arpa, Marcellino Salvador. Un dato per tutti: quest'anno abbiamo registrato sei mesi consecutivi con temperature sopra la media».

Da aprile le colonnine dei termometri toccano quote sempre più elevate. «A otto-

bre – continua Salvador – la prima decade è risultata più di calda di mezzo grado, la seconda di tre anche quattro. Al momento non possiamo dire come si concluderà». Possiamo dire però che nella seconda parte della settimana il sole tornerà a scaldare le nostre giornate.

Il previsore ci tiene a precisare che la prima decade si è rivelata in linea con quella dello scorso anno anche perché nel primo giorno del mese era comparsa la neve sui monti. Ma pure questo fa parte dei cambiamenti climatici in corso caratterizzati da sbalzi di temperature che, alle volte, raggiungono anche i 10 gradi. Non va dimenticato che fino al 21 settembre le colonnine di mercurio raggiungevano tranquillamente i 30 gradi.

«Siamo partiti con una giornata fredda poi – insi-

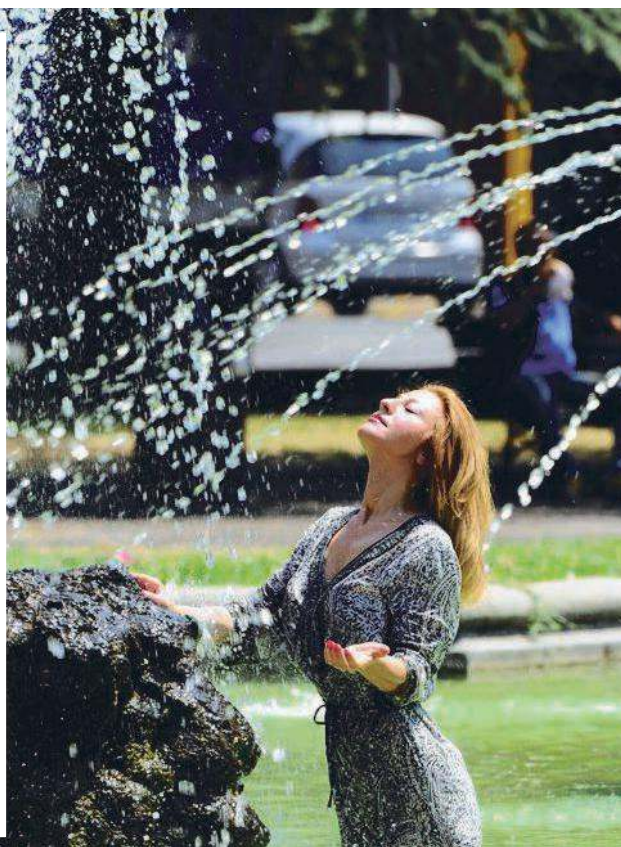
**OTTOBRE**  
prima decade:  
temperature medie più alte di mezzo grado  
seconda decade:  
temperature medie più alte di 3/4 gradi

Quest'anno abbiamo avuto sei mesi consecutivi con temperature sopra la media: aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre. Anche ottobre potrebbe chiudersi con almeno un grado in più rispetto alla media

Degli ultimi 18 anni, 15 sono risultati più caldi rispetto alla media, tre più freddi.

Dal 2000 al 2010: 7 mesi all'anno più caldi rispetto alla media

Dal 2011 al 2018: 8 mesi all'anno più caldi rispetto alla media



ste Salvador – la temperatura è progressivamente aumentata fino a superare la media di tre, quattro gradi». Analizzando le rilevazioni degli anni scorsi, il previsore ribadisce che il 2018 sta confermando il trend dell'innalzamento delle temperature. Quest'anno solo a febbraio e marzo c'è stata un'inversione di tendenza registrando temperature inferiori alla media stagionale. «Dal Duemila – prosegue il previsore – abbiamo avuto 15 anni più caldi della norma, tre sotto. Mentre dal Duemila al 2010 avevamo sette mesi più caldi, sempre rispetto alla norma, all'anno, dal 2011 questa media è salita a otto». Gli ultimi otto anni sono stati contraddistinti tutti da temperature più elevate rispetto al passato.

All'Arpa continuano a ripetere che se fino al 1990 c'era un certo equilibrio, ora è sempre più facile imbattersi in temperature più elevate. Ce ne siamo accorti tutti, ma l'impressione è che, sul fronte delle possibili soluzioni da adottare per tentare di arginare il fenomeno, si faccia ancora troppo poco. Intanto ci limitiamo a dire che oggi il cielo sarà in prevalenza nuvoloso con possibilità di piogge sparse. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Renault CLIO

Con NOLEGGIO RENAULT EASY LIFE

da **129€\*** al mese



**RENAULT**  
Passion for life

Oppure, sulle vetture in pronta consegna

fino a **6.000€\*\*** di VANTAGGI

Scopri tutti in concessionaria.

**A OTTOBRE SEMPRE APERTI**

Acquista una Clio entro il 31 ottobre e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali. \*\*\*

Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su [www.promozioni.renault.it](http://www.promozioni.renault.it)  
\*Offerta di noleggio per Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75. Il canone di € 128,57 (IVA inclusa) prevede: anticipo € 4.762,88 (IVA inclusa), noleggio 36 mesi / 30.000 km totali, assicurazione RC auto, asset management MYND FLEET ACTIVE, costo dell'immatricolazione e tassa di proprietà. L'offerta è valida fino al 31/10/2018. Essa non è vincolante ed è soggetta ad approvazione da parte di ES Mobility srl, nonché alle variazioni di listino. Per tutti i dettagli dell'offerta rivolgerti ai Concessionari Renault aderenti all'iniziativa.  
\*\*Vantaggi riferiti a Renault CLIO LIFE dCi 75, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/10/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.  
\*\*\*Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/10/2018.

Renault raccomanda **elf**

[renault.it](http://renault.it)

# AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGLIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



# ECONOMIA

ANALISI CONGIUNTURALE

## Piccolo commercio in forte sofferenza mentre il turismo diventa trainante

In regione scomparsi in dieci anni mille negozi al dettaglio  
Da Pozzo: «Sono cambiate le abitudini al consumo»

Michela Zanutto / UDINE

Negli ultimi dieci anni il Friuli Venezia Giulia ha perso mille negozi al dettaglio. È questo lo specchio di un settore, quello del commercio, che vive una crisi senza fine. Il dato emerge dall'indagine congiunturale di Confcommercio presentata ieri a Udine, nella sede della Regione. Dai dati è evidente anche il nuovo traino dell'economia, rappresentato da turismo e servizi.

«Siamo davanti a un modello inedito», ha assicurato il presidente regionale dei commercianti e della Cciaa di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo. «A essere cambiate sono le abitudini delle persone – ha spiegato Da Pozzo –: ora non si spendono più cifre importanti per un paio di scarpe o un abito, ma per una vacanza, una mostra o una cena sì. In questo quadro, poi, hanno giocato un ruolo determinante anche gli acquisti online e il ridotto potere d'acquisto delle famiglie».

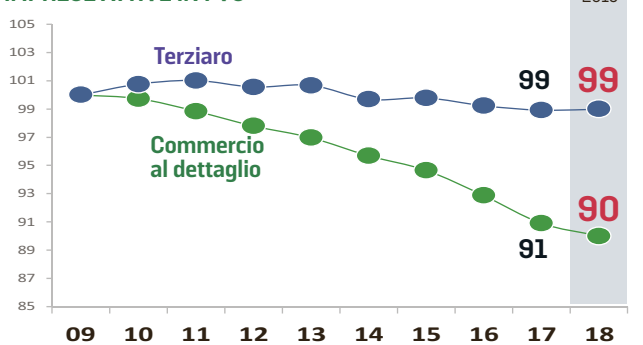
Una tendenza evidente anche nell'ultima tornata di saldi. Gli sconti estivi hanno consentito agli esercenti di incassare una cifra al di sotto delle previsioni, nonostante la percentuale degli sconti sia cresciuta rispetto allo scorso anno dal 42 al 47 per cento. Questo fatto rappresenta un pro-

### L'ANDAMENTO DEL TERZIARIO IN FVG

#### Demografia delle imprese del COMMERCIO AL DETTAGLIO

Il tessuto produttivo è stato fortemente colpito dalla crisi e ha fatto segnare negli anni un andamento in controtendenza rispetto alla totalità del terziario (sono andate in fumo oltre 1.000 imprese del commercio al dettaglio)

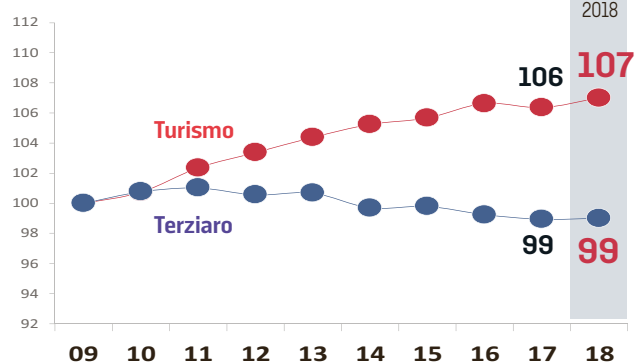
#### IMPRESE ATTIVE IN FVG



#### Demografia delle imprese del TURISMO

Il tessuto produttivo delle imprese del terziario è trainato dal comparto del turismo, che ha fatto segnare negli anni una crescita oltre la media con riferimento agli operatori attivi sul territorio

#### IMPRESE ATTIVE IN FVG



blema in particolare per i piccoli commercianti.

In Friuli Venezia Giulia esistono circa 10 mila imprese del commercio al dettaglio, il 14 per cento del totale delle imprese sul territorio. Di queste, il 97 per cento ha meno di dieci dipendenti, spina dorsale del settore. E proprio queste micro e piccole imprese sono in crisi.

Complessivamente dal 2009 siamo davanti a una sostanziale tenuta del terziario (commercio, turismo, servizi), ma isolando le imprese del commercio al dettaglio si registra un decremento del 9 per cento al 2017, con una previsione in calo di un altro punto per il 2018. I più penalizzati restano gli operatori più piccoli (fino a cinque addetti).

Una vicenda che si avvia su se stessa questa, perché le banche sono sempre meno disposte a offrire credito a micro e piccole imprese. «Gli istituti di credito, a causa delle condizioni cui sono sottoposti, preferiscono accordare prestiti a Pmi e grandi industrie – ha sot-

### Micro imprese penalizzate anche dalla mancanza di credito bancario

tolineato Da Pozzo –. C'è uno studio che evidenzia un margine di intermediazione bancario negativo sotto i 30 mila euro. Ecco dove sta l'importanza di strumenti quali i Confidi, che però vanno un po' ristrutturati», ha detto il presidente rivolto all'assessore regionale Sergio Bini, presente all'incontro. «Mediocredito, Friulia, Frie e Finest sono ottimi sussidi, ma dopo 40 anni e con un'economia cambiata, vanno aggiornati», è l'auspicio di Da Pozzo che ha già incontrato il favore di Bini. Analizzando il tessuto produttivo della regione (68 mila imprese extra agricole, di cui tre quarti del terziario), si evidenzia la migliore performance degli operatori del commercio, del turismo e dei servizi rispetto agli altri settori di attività economica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUTELA AZIENDA

BancaTER  
Credito Commerciale

Asicura

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le Filiali della Banca.

www.bancater.it

L'ASSESSORE BINI

## Patente per locatari e burocrazia zero le strategie della giunta



Il tavolo dei relatori alla presentazione del report ieri in Regione

UDINE

Dalla patente per affittare casa ai turisti all'accesso al credito di imposta a burocrazia zero. Ecco alcune delle strategie che l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, intende mettere in campo per aiutare l'economia regionale.

«Stiamo stringendo un accordo con l'Agenzia delle Entrate per consentire alle imprese un più agevole accesso al credito di imposta – ha detto Bini –. Non voglio sbottonarmi sulle procedure, ma tutto sarà più chiaro fra poco perché intendiamo fare entrare la novità in variazione di bilancio a dicembre». L'idea è di rendere la vita più facile agli imprenditori.

Su questa strada c'è anche il progetto dello sportello unico regionale al quale rivolgersi per accedere ai fondi messi a disposizione dall'ente. Nelle intenzioni di Bini gli imprenditori presenteranno una domanda di fondi per un determinato settore della propria azienda, sarà poi la Regione a girare la richiesta all'ufficio competente. «Un modo per snellire le procedure – ha detto l'assessore – e andare incontro anche a quelle imprese che non hanno alle spalle un'organizzazione

che consente di stare dietro a tutti i bandi». Quello che è evidente per Bini, è la crescita del turismo.

«Per la nostra regione può rappresentare un asset fondamentale, in particolare per gli addetti che potrebbero crescere – è la previsione dell'assessore –. Abbiamo però bisogno di investire soldi su un'offerta che mostra la propria età. Ma vogliamo farlo in modo nuovo, evitando le politiche assistenzialiste che in passato hanno narcotizzato il comparto».

Una delle proposte è la patente per le case in affitto, al mare e in montagna. «Stabiliremo una sorta di graduatoria A, B, C e così via per il cui accesso sia indispensabile avere determinate caratteristiche così da evitare "fregature" ai turisti», ha annunciato Bini. Quanto al commercio, per l'assessore «gli esercenti vanno aiutati con la formazione per fare capire loro che l'evoluzione del business è ormai una necessità». Ma l'assessore assicura anche un lavoro incessante per svecchiare Frie, Finest e Friulia: «Funzionavano bene 30 anni fa, ma oggi vanno rivisti perché abbiamo necessità di renderli più snelli. Serve meno burocrazia per i richiedenti». —

M.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE

## Sbe acquista il 68% della bresciana Vgv «Vogliamo crescere»

UDINE

La Sbe Varvit spa di Reggio Emilia, che conta due stabilimenti in Friuli Venezia Giulia, a Tolmezzo e Monfalcone, ha acquisito il controllo, ovvero una percentuale pari al 68% del capitale, di Vgv srl di Brescia. Valore dell'operazione: 20,4 milioni di euro. L'obiettivo dell'acquisizione è «aumentare ulte-

riormente la propria già notevole capacità di penetrazione sul mercato, sia in Europa sia negli Stati Uniti, ampliando la gamma commerciale offerta alla clientela» spiega Sbe in una nota nella quale annuncia anche di voler raggiungere i 350 milioni di fatturato entro 5 anni, mantenendo gli attuali livelli di redditività, la capacità di investimento e di autofi-

nanziamento.

Sbe Varvit è un'azienda leader nella produzione di viti, dadi e prodotti di fissaggio, che opera nei principali mercati internazionali, dove serve le principali Oem mondiali, sia nel settore automobilistico che in quello dell'heavy duty, delle macchine agricole e movimento terra. Vgv a sua volta è leader nella forniture industriali e nella commercializzazione di fasteners e particolari ottenuti da lavorazione meccanica, tranciatura, stampaggio a freddo e a caldo.

«Attraverso l'indubbia capacità di Vgv di gestire la complessità derivante dalla gestione di decine di migliaia di differenti prodotti (ben

oltre i 30.000 particolari a disegno) - dichiara il presidente di Sbe, Alessandro Vesco-vini - e grazie al potenziamento del management, della struttura tecnica e commerciale di Vgv (nata nel 2010 come startup e che conta oggi 150 dipendenti), potremo aumentare la sua presenza sul mercato europeo e americano e sfruttare le importanti sinergie con l'attuale rete commerciale di Sbe Varvit, un'azienda che dà lavoro a 620 persone, tra Italia, Serbia e Stati Uniti e che chiuderà il 2018 con un fatturato consolidato di 200 milioni di euro e un Ebitda del 25% (il doppio della media del settore)». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## INTESA SANPAOLO COMUNICA

lo smarrimento avvenuto all'interno dei locali di Intesa Sanpaolo Spa – Filiale di Romans d'Isonzo – siti in Via Latina n.43 in Comune di Romans d'Isonzo (GO) di n. 20 assegni bancari liberi in bianco e precisamente:

- dal n. 3600244721-08 al n. 3600244740-01.

Dei predetti formulari è stato richiesto provvedimento di sequestro.

Invitiamo pertanto tutti i possibili prenditori a non accettare da terzi i citati valori, anche se all'apparenza regolari. Grati per la collaborazione di chiunque vorrà tempestivamente segnalare alle nostre Filiali situazioni di relativo tentato utilizzo.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 9.084.056.582,12 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069,2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.



Il Mercato Azionario del 15-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	<b>0,4940</b>	+2,2800	0,4320	0,6207	-15,9200	311
A2A	<b>1,4485</b>	-1,6800	1,3920	1,6865	-6,0600	4538
Acea	<b>11,8300</b>	-1,0000	11,8300	16,4300	-23,1800	2519
Acsm-Agam	<b>2,4600</b>	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	<b>0,2300</b>	-0,0000	0,2225	0,5280	-50,8500	74
Aegon	<b>5,2880</b>	-0,6000	5,1120	6,1180	-0,5100	-
Agatos	<b>0,1510</b>	-0,6700	0,1480	0,3577	-49,2600	14
Ageas	<b>43,4200</b>	-0,0200	40,5800	46,9100	-4,5500	0
Ahold Del	<b>19,6100</b>	+2,0800	17,2480	22,0000	+7,0400	-
Alerion	<b>2,8600</b>	-0,3500	2,6900	3,6000	-4,1600	146
Allianz SE	<b>182,0400</b>	-0,4900	171,5000	205,6000	-5,1900	82473
Ambienteis	<b>0,3700</b>	-0,0000	0,3510	0,4080	-7,7800	4
Ambromobiliare	<b>3,5700</b>	-4,2900	3,5500	4,3400	-6,0500	9
Anima Holding	<b>3,7360</b>	-0,7400	3,6340	6,5475	-33,8400	1420
Askoll EVA	<b>3,1005</b>	-2,8100	2,9490	4,5900	-	48
Assteca	<b>2,2500</b>	-2,8000	2,1000	2,9000	-10,3600	74
Astaldi	<b>0,5615</b>	-5,4700	0,4100	3,1800	-73,5100	55
ASTM	<b>16,2400</b>	-0,4900	16,2400	25,0000	-32,9800	1608
Atlantia	<b>17,3850</b>	-0,7400	17,2050	28,4000	-33,9500	14356
Autogrill Spa	<b>8,4650</b>	-0,1800	8,3150	11,5000	-26,2200	2159
Autostrade Meridionali	<b>23,7000</b>	-4,4400	23,1000	34,8000	-14,4400	104
Ava SA	<b>22,8750</b>	+1,1400	20,6350	27,4400	-8,4600	-
Azinut Holding	<b>11,9900</b>	-0,9100	11,9900	18,9700	-24,9200	1718
B&F	<b>2,3000</b>	+7,9800	2,0800	2,7900	-7,4800	240
Banca Carige	<b>0,0053</b>	+8,1600	0,0046	0,0095	-34,5700	293
Banca Carige ris	<b>72,0000</b>	+4,3500	69,0000	93,0000	-8,5700	0
Banca Farni	<b>4,8840</b>	-0,1300	4,6800	6,1000	-28,8100	797
Banca Generali	<b>20,1200</b>	-0,8500	19,9500	30,8400	-27,4700	2351
Banca Intermobiliare	<b>0,3050</b>	-4,6900	0,2840	0,6860	-35,3400	48
Banca Mediobanca	<b>5,4250</b>	-0,5600	5,3900	7,9500	-24,8100	4016
Banca Monte Paschi Siena	<b>1,7745</b>	-1,9600	1,7745	4,0180	-54,6800	2023
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>3,5980</b>	-0,7000	3,5370	5,1480	-14,5400	1732
Banca Popolare di Sondrio	<b>2,9260</b>	-1,0800	2,9260	4,0120	-3,8800	1327
Banca Profilo	<b>0,1776</b>	-2,0700	0,1736	0,2665	-25,3200	120
Banco BPM	<b>1,8800</b>	-0,4100	1,8400	3,1455	-28,2400	2849
Banco di Desio e Brianza	<b>1,9550</b>	-0,5100	1,9000	2,3900	-14,9300	229
Banco di Desio e Brianza mc	<b>1,9400</b>	+3,1900	1,8800	2,3600	-7,7100	26
Banco di Sardegna risp	<b>0,0400</b>	-0,0000	5,9800	7,3200	-10,8500	40
Basif	<b>68,9400</b>	-0,0900	68,8800	98,7000	-24,9800	-
Basinet	<b>4,5200</b>	-1,7400	3,4800	4,8450	-22,8300	278
Bastogi	<b>0,8420</b>	-3,4400	0,8420	1,1950	-29,3000	104
Bayer	<b>77,6300</b>	+2,0600	70,1200	107,3648	-24,8700	0
Beghelli	<b>0,2900</b>	-1,6900	0,2740	0,4480	-30,2900	58
Beiersdorf AG	<b>100,7000</b>	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	<b>0,7040</b>	-0,7100	0,6520	0,7900	-8,8900	1598
Blaetli Industrie	<b>0,3845</b>	-0,6500	0,2880	0,5980	-26,2000	42
Biancamano	<b>0,2480</b>	+2,0600	0,2310	0,3690	-24,7600	8
Bio On	<b>51,6000</b>	-1,5700	24,3000	70,0000	-77,8700	971
Biode	<b>5,0600</b>	+1,6100	4,6200	7,1000	-6,7300	56
Bloera	<b>0,1200</b>	-2,8300	0,1200	0,2300	-34,5300	5
Blue Financial Communication	<b>1,0400</b>	-1,8900	0,7750	1,6800	-36,3500	3
BMW	<b>75,3000</b>	+1,0700	74,3500	86,1500	-11,9300	-
BNP Paribas	<b>49,5400</b>	-0,8400	49,5400	68,5400	-20,2900	-
Boni Italia	<b>2,5500</b>	-0,7800	2,5500	3,6505	-8,1300	39
Borgosesia	<b>0,4800</b>	-0,0000	0,4800	0,8500	-19,4600	6
Borgosesia r	<b>1,7100</b>	-0,0000	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brenbio	<b>9,4650</b>	-3,7600	9,4650	13,8000	-25,3000	3161
Brioschi	<b>0,0600</b>	-0,0000	0,0592	0,0640	-26,8500	47
Brunello Cucinelli	<b>29,0500</b>	-1,5300	25,1000	40,8000	-7,5500	1975
Buzzi Unicem	<b>17,5750</b>	-1,5700	17,3100	24,4400	-21,8900	2908
Buzzi Unicem mc	<b>9,9200</b>	-1,5900	9,8400	13,8000	-22,0700	404
C&Ledi	<b>1,4800</b>	-0,3400	1,3400	1,5050	-0,6700	23
Calligione	<b>2,5000</b>	-0,0000	2,5000	3,4000	-17,1600	300
Calligione Editore	<b>1,2650</b>	-0,0000	1,1900	1,4450	-1,2500	158
Campani	<b>6,3500</b>	-1,0900	5,7450	7,7650	-1,4700	7376
Canaro	<b>2,0500</b>	-2,6100	2,0200	2,4800	-47,1600	163
Carrefour	<b>15,9000</b>	+1,1500	13,1700	19,6900	-11,6700	-
Casto Diva Group	<b>1,1600</b>	-0,4300	1,1550	1,8800	-19,3300	15
Cattolica Assicurazioni	<b>6,9650</b>	-0,8000	6,7850	10,7300	-23,0400	1214
CdR Advance Capital	<b>0,9580</b>	-4,0100	0,9580	1,0650	-6,9900	11
Cerved Group	<b>8,0150</b>	-2,2600	8,0150	11,7000	-24,3900	1565
CHL	<b>0,0153</b>	-1,2900	0,0106	0,0214	-25,0000	6
CIA	<b>0,1570</b>	+6,8000	0,1445	0,2054	-10,8000	14
Cir	<b>0,9200</b>	-0,0000	0,9140	1,2380	-21,0300	731
Class Editori	<b>0,2300</b>	-0,4300	0,2270	0,4110	-39,3000	23
CNH Industrial	<b>9,6680</b>	-0,0400	8,6720	12,4800	-13,4500	13191
Cofide	<b>0,4375</b>	-2,0200	0,4225	0,6050	-24,4400	315
Conafi	<b>0,2610</b>	-0,3800	0,1866	0,3802	-21,7200	11
Credem	<b>5,4200</b>	-1,1200	5,2300	7,8500	-23,3900	1802
Credito Agricole	<b>12,1600</b>	-0,1000	11,3150	15,4400	-12,2000	-
Credito Varesino	<b>0,0969</b>	-0,2100	0,0899	0,1783	-44,4600	680
CSP	<b>0,8100</b>	-0,0000	0,7780	1,1000	-21,6800	27
Cudi Milano	<b>3,4900</b>	-2,5100	3,3200	4,9100	-26,0600	11
C&Daimler	<b>52,7700</b>	-0,3200	52,6500	75,8500	-25,3600	-
Damiani	<b>0,8700</b>	-2,6800	0,8680	1,0840	-19,7400	72
Danieli	<b>21,0000</b>	-1,6400	19,7900	23,8000	-6,0100	858
Danieli mc	<b>14,1800</b>	-1,8000	13,8600	16,9800	-2,3100	573
Danone	<b>63,8100</b>	-0,5600	62,9700	71,2000	-9,1000	-
De' Longhi	<b>25,0200</b>	-0,5600	22,4400	28,3400	-0,8300	3740
Deutsche Bank	<b>8,5330</b>	-1,6900	9,0410	16,3200	-39,8500	-
Deutsche Borse AG	<b>109,1000</b>	-0,0000	97,9000	118,4500	-11,4400	-
Deutsche Telekom	<b>14,1650</b>	-1,8300	12,7600	15,0600	-4,1600	-
Diasirin	<b>79,5000</b>	-2,9900	66,1000	98,2000	-7,4300	4448
Digital Magics	<b>6,5000</b>	-1,2500	6,0400	8,8200	-17,6200	48
DigiTouch	<b>1,2600</b>	-0,4000	1,2150	1,9400	-17,4300	18
diuBank	<b>9,0100</b>	+1,1200	8,7900	13,7100	-33,5100	-
EF ON	<b>8,3070</b>	-0,2200	7,9000	9,9100	-9,4100	0
Edison mc	<b>0,9080</b>	-1,0900	0,9000	1,0150	-4,3200	100
EEMS	<b>0,0696</b>	+6,1000	0,0654	0,1020	-16,3500	3
El Towers	<b>57,0000</b>	-0,1800	44,0500	57,1000	-6,5400	1611
Enav	<b>3,9300</b>	-1,3600	3,9300	4,6100	-12,8600	2129
Enel	<b>4,3080</b>	-0,4900	4,2430	5,3900	-16,0000	43808
Enertronica	<b>2,1700</b>	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	<b>3,2000</b>	-0,0000	2,9500	3,6300	-6,4300	57
ENGIE	<b>11,7850</b>	-0,5500	11,7200	14,7050	-18,3900	-
ENI	<b>15,7620</b>	-0,9100	13,3300	16,7640	-14,2200	57282
ERG	<b>16,7300</b>	-0,7100	14,8567	20,1480	-11,0700	2515
Eukedros	<b>0,8820</b>	-0,2000	0,9100	1,1000	-4,1000	22
EXOR	<b>50,6000</b>	-1,5200	50,6000	65,4200	-0,9800	12195
Expert System	<b>1,3000</b>	-0,7800	1,1450	1,4640	-9,1500	47
Ferrari	<b>99,1400</b>	-1,4000	87,3000	127,5500	-13,3700	19228
Fiat Chrysler Automobiles	<b>14,0060</b>	-0,2600	13,7100	19,8440	-6,0600	21704

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima, 0.8200	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua, +2.3200	Cap. € mln
Fincantieri	1,2810	-0.8200	1,0810	1,5240	+2.3200	2168
FincoBank	9,7500	-0.1800	7,9560	11,8900	-14.2400	5832
Fintel Energia Group	2,4600	-0.0000	2,4000	3,9000	-32.3400	63
First Capital	10,1000	-0.0000	9,7000	10,9000	+1.0000	26
FNM	0,5290	-0.9500	0,5240	0,8210	-21.5100	230
Fope	6,2500	-0.8100	6,1500	7,2000	-0.3200	29
Frendy Energy	0,3450	-0.0000	0,3200	0,4800	+1.7400	20
Fulcris	1,0000	-10.8600	0,9020	1,2970	-22.9000	11
G Sabetti Property Solutions	0,2300	-0.0000	0,2300	0,4350	-43.6800	13
Gas Plus	2,1800	-1.3600	2,1400	2,6600	-16.6700	98
Gedi Gruppo Editoriale	0,3500	-2.7900	0,3105	0,7100	-50.1100	178
Generali	14,1400	-0.2100	14,1350	17,0550	-6.9700	22131
Geox	1,8430	-2.4100	1,9430	3,0060	-32.8100	504
Geguly	0,0356	-5.9500	0,0336	0,0507	-28.5100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2080	-0.0000	0,2080	0,3060	-25.9800	17
H Hera	2,4060	-2.1200	2,4060	3,1000	-17.3200	3584
I Grandi Viaggi	1,8100	+3.4300	1,6200	2,2900	-8.9100	86
Il Sole 24 Ore	0,5050	-3.4400	0,5050	0,8850	-42.9400	28
IMMIS	0,4270	-0.0000	0,4215	0,8190	-39.6500	145
Imvest	2,4400	-0.0000	2,0200	3,3700	-16.7500	104
Ing Group NV	10,8000	-1.1500	10,8000	16,6900	-29.5000	4108
Iniziativa Bresciane	19,4000	-2.1100	19,0000	23,6000	-3.0000	73
Innovatec	0,0278	-19.3100	0,0211	0,0539	-45.0600	9
Intek Group	0,3230	-1.7300	0,2698	0,3975	-19.7200	126
Intek Group risp	0,3990	-1.0100	0,3850	0,4720	-12.6500	20
Intesa Sanpaolo	2,0415	-0.7700	2,0260	3,2100	-26.3000	35740
Intred	3,1000	-2.3100	2,7000	3,1600	-	44
Iren	1,9040	-1.6000	1,9040	2,7400	-23.8400	2477
It Way	0,5820	-2.3100	0,5400	1,3900	-51.7100	5
Italgas	4,4610	-0.7200	4,3060	5,3660	-12.3600	3610
Italia Independent	3,1400	-2.1800	3,1400	5,1976	-34.3300	21
Italcasimile	2,0500	-0.0000	2,0000	3,2900	-34.0000	235
Italcasimile R	372,0000	-0.0000	292,0000	372,0000	-24.0000	3
Italmobiliare	19,0400	-0.0000	18,3200	25,3000	-20.1700	907
IVS Group	10,8000	-1.8200	10,8000	13,4400	-17.4300	421
J Juventus FC	1,0660	+3.1900	0,5900	1,6720	-39.4400	1074
K&R Energy	2,6665	-0.5000	2,5005	4,6587	-41.6900	126
Kering	372,8000	-1.8900	340,0294	516,0000	-1.9200	0
Ki Group	1,4000	-1.4100	1,4000	2,7400	-42.1500	8
L Dreal	184,1500	-1.2100	170,7500	214,0000	-0.7800	-
Leonardo	9,8140	-0.8300	8,3160	11,2900	-1.0700	5674
Lenovo Film Group	4,7400	-0.8500	4,4500	5,2000	-3.0400	67
LU-VE	9,8400	-0.6100	9,4000	11,5000	-8.2100	219
Luxisano Media Group	1,8150	-0.0000	1,7850	2,5900	-24.7500	72
Lucanto	52,5200	-0.6800	48,2200	59,1400	-2.6800	25480
LVenture Group	0,8240	-0.6500	0,5520	0,7100	-7.3500	19
Lvmh	260,0500	-1.5000	233,3000	311,5500	-5.2800	-
M&G	0,0560	-0.0000	0,0560	0,1815	-55.1800	27
Mailup	2,4100	-2.5500	2,0400	2,7500	-4.4400	34
Maire Tecnimont	3,7320	-0.4300	3,6680	4,6540	-13.5700	1226
Masi Agricola	4,0000	-1.5200	3,9400	4,5500	-9.7100	129
Mediasonetech	0,5480	-1.8600	0,5380	0,6720	-8.6700	1
Mediastet	2,6370	-0.4200	2,4620	3,3800	-18.3600	3115
Mediobanca	7,6980	-0.1300	7,6780	10,4500	-18.7300	6820
Merck KGaA	86,5200	-2.1600	76,0000	93,2500	-2.3500	-
Micron Technology	36,2000	-32.4000	32,3000	55,2000	-1.7100	-
Microsoft Corp	82,9000	-1.4800	70,5000	100,4000	-29.4800	-
Mittel	1,7450	-0.0000	1,6018	1,8293	-7.9400	153
Molmed	0,3100	-1.2700	0,3100	0,5880	-34.8100	144
Monder	30,3200	-1.9400	25,1600	42,1800	-16.2600	7750
Mondo TV France	0,0500	-6.8400	0,0456	0,0948	-46.6400	7
Mondo TV Suisse	0,6900	-0.2900	0,6900	1,1850	-39.5300	7
Monrealis	11,1000	-0.0000	11,1000	14,1780	-	58
Monrif	0,1620	-1.8900	0,1590	0,2900	-15.4500	24
Munich Re Ag	182,2500	-2.1200	176,7000	199,7500	-0.8000	-
N Net Insurance	4,0000	-2.9100	3,9000	6,2000	-30.9700	27
Network	0,2590	-0.3800	0,2220	0,5480	-5.2400	28
Neurosoft	1,6100	-0.0000	1,6100	2,5000	-23.3300	41
Nokia Corporation	4,5310	-0.6400	3,8590	5,3480	-16.5400	-
Notorious Pictures	2,6300	-0.0000	1,1050	2,9000	-92.9600	59
Nova Re	4,8900	-0.8400	3,8100	6,5100	-24.8800	51
O Orange	13,7200	-0.0000	13,4050	15,1700	-5.1800	-
Osseo	7,1700	-0.2800	6,9900	8,3600	-22.4900	127
OVS	1,9500	-1.5200	1,9500	6,1900	-64.9000	443
P Parmalat	2,6500	-0.9300	2,6500	3,1600	-14.5200	4916
Philips NV	35,3850	-0.2400	29,5300	39,7200	-11.8000	-
Piaggio	1,8100	-1.2900	1,7870	2,6400	-21.3000	648
Pirelli	0,1545	-2.3200	0,1430	0,2170	-17.8600	25
Prinifarina	2,1000	-0.0000	1,9780	3,4450	-5.7900	114
Pquadro	1,6720	-2.3400	1,6150	2,0300	-7.5300	84
Pirelli & C	6,2620	-0.6000	6,1120	7,9450	-13.6300	6262
Pit	1,7202	-3.3400	1,6400	3,7000	-47.0700	41
PLT Energia	2,7160	-1.4700	2,4300	3,0100	-11.2000	7
Polygrafici Editoriale	0,1950	-0.0000	0,1910	0,3450	-1.7700	26
Polygrafici Printing	0,5900	-0.0000	0,5240	0,7360	-15.3500	18
Poste Italiane	6,2720	-0.3800	6,2480	8,2180	-0.0500	8192
Prismi	2,2600	-0.8800	1,9800	2,9600	-64.4100	4284
Pyramian	17,4700	-0.2000	17,4350	28,5398	-33.5400	4684
R Rail Way	4,3450	-1.0300	3,9950	5,4100	-14.3800	1182
Rati	2,8500	-1.0400	2,3400	3,2000	-17.8600	78
RCS Mediagroup ord	0,8850	-1.6700	0,8850	1,2860	-27.5800	462
Recordati	26,9900	-0.7600	27,5200	38,7000	-21.7800	6063
Renault	70,9600	-1.4200	70,2000	99,0000	-15.1200	-
Risanamento	0,0234	-0.8600	0,0204	0,0354	-30.5600	42
Ross	0,7020	-13.3300	0,7020	1,2250	-38.9000	8
RWE	17,4700	-1.6300	15,1500	22,5000	-2.9500	-
S&S Lazi	1,3440	-0.4500	1,1440	1,9620	-14.9700	91
Safe Bag	4,0800	-2.7400	3,9850	5,5650	-23.0200	60
Saffilo Group	1,9100	-1.6000	1,8200	5,2800	-59.9200	120
Salmi - Gobain	33,4000	-1.6200	33,4000	48,1400	-27.8500	-
Salpem	5,0820	-2.0600	3,0810	5,4800	-33.0000	5118
Salpem mc	40,0000	-0.0000	40,0000	41,0000	-0.0000	0
Salini Impregilo	1,8210	-0.3300	1,8150	3,4620	-43.4100	896
Salini Impregilo mc	5,9000	-1.7200	5,6000	7,0500	-15.2300	10
Salvatore Ferragamo	18,1700	-1.0100	18,1700	25,2900	-17.9700	3068





# SEAT **Ateca.** **Tua a 190€ al mese,** TAN 3,99% - TAEG 5,24%.

**Ogni giorno  
è un grande  
giorno.**

**Diesel o benzina con:**

- **Fari Full LED**
- **Navigatore da 8"**
- **Lane Assist**
- **Front Assist**



Esempio di Finanziamento: SEAT Ateca Business 1.6 TDI 115 CV, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 24.950 per tutti (listino + garanzia estesa = € 28.920 meno € 3.970 di vantaggi). Anticipo € 7.874,50. Finanziamento di € 17.624,50 (capitale finanziato comprensivo di Spese d'istruttoria pratica € 300 e assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 del valore di € 249 - in caso di adesione) in 35 rate da € 190 (rata comprensiva di assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 di cui sopra - in caso di adesione) comprensive di interessi € 1.823,78. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,17%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 12.798,28 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito 17.624,50. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 44,06 - Importo totale dovuto dal richiedente € 19.603,34. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Consumo urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,2/5,2/4,6; emissione di CO<sub>2</sub> in ciclo combinato g/Km: 120. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Business.

Esempio di Finanziamento: SEAT Ateca 1.0 TSI Ecomotive 115 CV Business, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 23.200 per tutti (listino + garanzia estesa = € 26.270 meno € 3.070 di vantaggi). Anticipo € 7.174,10. Finanziamento di € 16.574,90 (capitale finanziato comprensivo di Spese d'istruttoria pratica € 300 e assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 del valore di € 249 - in caso di adesione) in 35 rate da € 190 (rata comprensiva di assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 di cui sopra - in caso di adesione) comprensive di interessi € 1.690,42. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,24%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 11.615,32 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 16.574,90. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 41,43 - Importo totale dovuto dal richiedente € 18.417,75. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Consumo urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,2/5/5,4; emissione di CO<sub>2</sub> in ciclo combinato g/Km: 122. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.0 TSI Ecomotive 115 CV Business. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO<sub>2</sub> dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO<sub>2</sub> (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003. L'immagine è puramente indicativa, in quanto contiene dotazioni a pagamento. Offerta valida fino al 31/10/2018 solo per vetture in stock, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

# OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - [www.ossoauto.com](http://www.ossoauto.com)

SEAT POINT

**DUE G - TOLMEZZO** Tel. 0433-40666

**DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO** Tel. 0431-58049

**AREA NORD - ARTEGNA** Tel. 0432-987248

**MOTORCOD - CODROIPO** Tel. 0432-905045

**AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA** Tel. 0432-769183

**MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO** Tel. 0481-711070

**AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363

**ORZAN AUTO - SAN DANIELE** Tel. 0432-957115

**SAMAUTO - TRIESTE** Tel. 040-9235280



# UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.24  
e tramonta alle 18.23  
La Luna Sorge alle 14.30  
e tramonta alle 23.43  
Il Santo Santa Margherita A.  
Il Proverbio  
Cui che si laude nol vâl un bec.  
Chi si loda non vale un becco.

**Optex**  
L'OTTICA DEI GIOVANI  
UDINE Via del Gelso, 7/A - Tel. 0432 504910

## Centro storico



Automobili parcheggiate in piazza San Giacomo nonostante sia da diversi anni zona pedonale. Quello della sosta selvaggia è un fenomeno che si ripete tutti i fine settimana in buona parte del centro storico (FOTO PETRUSSI)

# Sosta selvaggia, Fontanini striglia i vigili La comandante: solo una pattuglia la notte

Ercolanoni: «Nel week-end sono state fatte comunque 37 multe». Ma il sindaco chiede più controlli sulle strade

**Cristian Rigo**

Il sindaco Pietro Fontanini dichiara guerra alla sosta selvaggia. E chiede al comandante della polizia locale, Fanny Ercolanoni, di potenziare i controlli in centro storico soprattutto nel fine settimana, quando i parcheggi abusivi dilagano.

Preso atto della situazione, documentata da un servizio del nostro giornale, il primo cittadino ieri mattina ha scritto alla comandante chiedendo chiarimenti in merito al boom di auto lasciate in divieto e alla scarsa presenza dei vigili.

Dal comando di via Girardini hanno ricordato che, a causa dell'organico ridotto, la sera - dalle 19.30 all'1.30 - è operativa una sola pattuglia. Impossibile quindi monitorare tutto il centro storico. Soprattutto se, come si è verificato sabato, la pattuglia è impegnata nei rilievi di due incidenti o è chiamata in ausilio dalla polizia di stato. Ciononostante - ha precisato la Ercolanoni -, da venerdì a domenica, sono state comunque multate 37 automobili, sorprese in divieto in centro storico. Come a dire insomma che il loro lavoro i vigili l'hanno fat-

to.

Ma a Fontanini non basta. Secondo il sindaco una sola pattuglia per tutta la città è troppo poco e per questo motivo Fontanini ha chiesto alla comandante un incontro con l'obiettivo di potenziare la presenza dei vigili sulle strade. Più controlli e meno attività d'ufficio insomma. Fermo restando il fatto che l'obiettivo di Fontanini resta quello di riportare al più presto possibile la polizia locale sotto la dipendenza diretta del Comune. Un'operazione che per l'Uti Friuli Centrale si potrà perfezionare solo a partire dal primo gennaio, anche se il sindaco leghista continua a sperare di poter anticipare il rientro di almeno un mese. Ma in ogni caso il problema resta. E Fontanini non intende far finta di nulla. Anche per il presente il sindaco chiede di contrastare con maggior efficacia quella che purtroppo è diventata una cattiva abitudine piuttosto diffusa soprattutto da quando sono state spente le telecamere che vigilavano sui varchi di accesso della Zona a traffico limitato.

Per bloccare la pioggia di multe (oltre 35 mila) che



Il sindaco Pietro Fontanini

«Le regole vanno rispettate e chi sbaglia deve essere multato dalla polizia locale»



La comandante Ercolanoni

«Se si verificano degli incidenti è difficile monitorare anche il cuore della città»

aveva travolto gli udinesi dopo l'accensione delle telecamere, il Comune ha deciso di sospendere la Ztl fino al prossimo 31 gennaio. Ma questo non significa - hanno sempre precisato il sindaco e il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini - che le auto continueranno a passare in via Mercatovecchio e che la Ztl sia stata definitivamente archiviata.

chiviata.

Conclusa la sperimentazione, l'amministrazione farà un bilancio complessivo tenendo conto delle ricadute sul commercio, ma anche sulla viabilità. Di sicuro resta la volontà di modificare il progetto di pedonalizzazione della precedente amministrazione per consentire il passaggio ai bus e al tram. E di sicuro Fontani-

ni non intende tollerare che si parcheggi ovunque in centro senza rispettare le norme della strada.

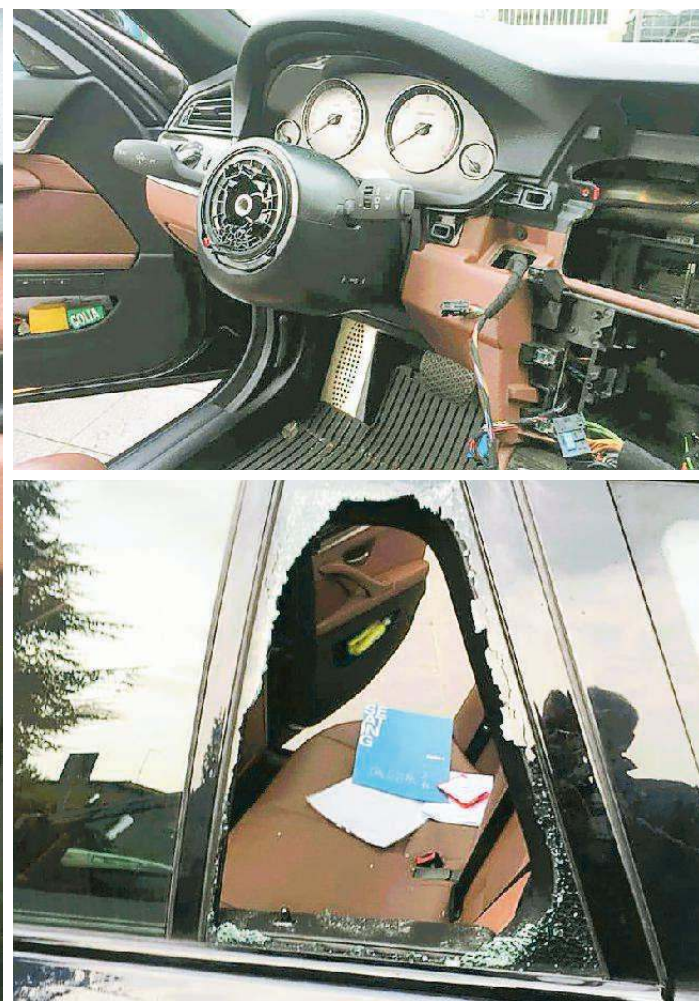
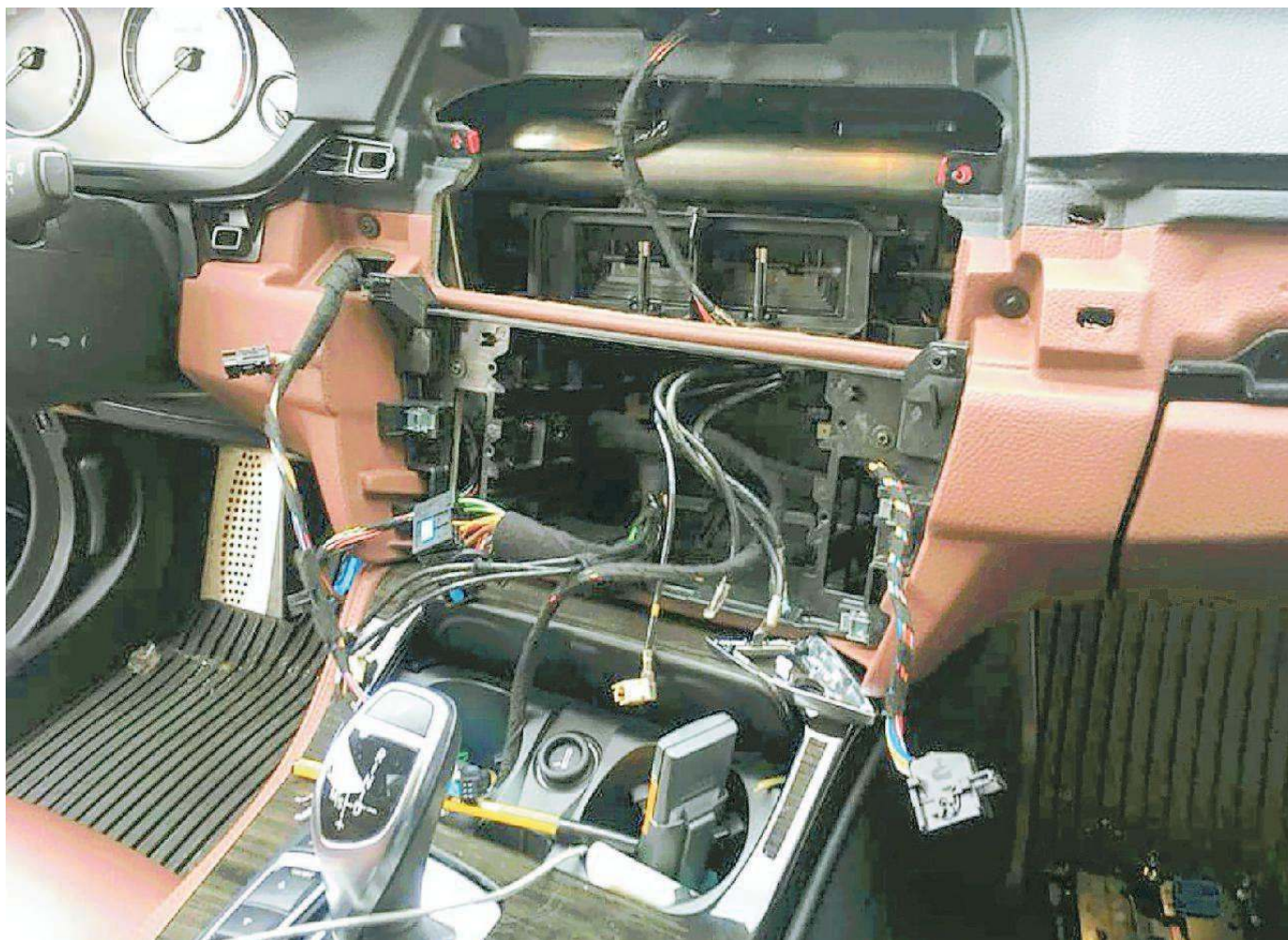
Anche per questo motivo, non appena i vigili e le competenze sul personale torneranno al Comune, sarà pubblicato un bando per l'assunzione di almeno una ventina di nuovi agenti della polizia locale. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**REP Ronutti**  
Finanziamenti Tasso Zero •  
Incentivi Fiscali •  
Sopralluoghi Tecnici •  
**IL FUOCO  
IN TUTTE LE  
SUE FORME**  
S.S. Napoleonica 3/A  
Castions di Strada (UD)  
Tel. 0432.768082 - Fax 0432.769970  
[repdironutti.snc@libero.it](mailto:repdironutti.snc@libero.it) - [www.ronutti.it](http://www.ronutti.it)



## LADRI DI TECNOLOGIE



Un udinese ieri mattina ha trovato la sua Bmw in questo stato: i ladri, dopo aver rotto un finestrino, hanno rubato tutte le apparecchiature tecnologiche più sofisticate, dal satellitare all'impianto stereo al volante. Il proprietario della vettura aveva già subito questo tipo di furto nel mese di maggio dello scorso anno. I danni sono ingenti, oltre i diecimila euro. Purtroppo non è il primo caso oltre a quelli delle concessionarie

## “Cannibali di auto” in azione in un cortile condominiale

In zona piazzale Osoppo rubati sistema satellitare e volante a una Bmw. Recentemente altri colpi a Lignano e all'esterno di alcune carrozzerie

Anna Rosso

I “cannibali di auto” tornano a colpire a Udine, come ha purtroppo constatato a sue spese, nella mattinata ieri, un udinese che aveva parcheggiato in un cortile condominiale nella zona di piazzale Osoppo.

I ladri hanno sventrato una Bmw nera: hanno portato via tutti sistemi tecnologici e persino il volante. Hanno tolto la plancia, tranciato i cavi elettrici, preso il navigatore satellitare, la centralina e tutto ciò che pensavano di poter facilmente usare o rivendere. È la seconda volta,

nell'ultimo anno e mezzo, che il proprietario dell'auto in questione subisce questo tipo di furto. Era successo anche nel mese di maggio dello scorso anno e pure in quell'occasione i “soliti ignoti” avevano rotto il finestrino posteriore.

Colpi analoghi erano già stati messi a segno sia in provincia sia nel resto della regione. All'epoca c'erano stati numerosi casi, decine. Soprattutto ai danni di concessionarie e autosaloni.

Adesso la novità è rappresentata dal fatto che questa “banda dei microchip” (così chiamata perché alcuni dei

componenti rubati vengono poi utilizzati, secondo quanto hanno scoperto in differenti indagini le forze dell'ordine, per la falsificazione di bancomat e carte di credito) individua le auto per strada e poi colpisce nelle ore notturne, preferibilmente in giardini o garage, in modo da evitare gli sguardi di eventuali passanti.

«Ultimamente era già accaduto a Lignano e all'esterno di alcune carrozzerie – osserva Marco Cavalli, esperto udinese di sistemi di sicurezza che ha postato le foto dell'auto nel suo profilo Facebook –, anni fa erano fini-



Marco Cavalli

**L'esperto di sicurezza: ladri non più nelle concessionarie, ora colpiscono i privati**

te nel mirino le concessionarie friulane e, subito dopo, quelle del resto d'Italia. A fronte di quell'offensiva le aziende avevano potenziato le loro difese e i sistemi anti-intrusione adottati a Udine erano poi stati presi come esempio anche in altre province. Ora che colpire gli autosaloni è diventato troppo rischioso, i banditi preferiscono attaccare i privati. Adocchiano le vetture per le strade, le seguono e poi decidono come e quando colpire».

I danni, come spiega lo stesso security manager, sono sempre ingenti: «Quasi sempre si finisce per superare i diecimila euro. A volte si arriva a quindicimila. Perché in sostanza viene portato via il cuore tecnologico della vettura, la parte più costosa. E dunque poi è necessario rifare tutti gli impianti. I criminali, da parte loro, sono decisamente preparati dal punto di vista elettrico e informatico e sono in grado di agire in pochi minuti. Non solo. La refurtiva, dopo poco tempo, si può trovare in vendita on-line». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TRIBUNALE

### Per i quattro furti della nomade 2 anni e 9 mesi

Specializzata in furti nelle auto. Il casellario giudiziale di Silvia Hudorovich, 32 anni, residente nel campo nomadi di via Monte sei busi, pullula di episodi del genere. E tutti, dalla provincia di Udine a quelle di Trieste e Gorizia, presuppongono un prima, con la rottura di finestrini e serrature, e un dopo, con l'utilizzo dei bancomat e delle carte di credito rubate.

I casi giudicati ieri con rito abbreviato dal gup Mariarosa Persico sono quattro e le sono costati 2 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione. Che, considerata la recidiva specifica infraquinquennale, non suonano neppure un'enormità. Il pm Annunziata Puglia aveva calcolato in 3 anni e 4 mesi la pena finale, mentre l'avvocato Pier Aurelio Cicuttini aveva insistito affinché i fatti - compiuti tra febbraio e dicembre 2016 - fossero messi in continuazione (richiesta accolta), considerando più grave il reato dell'utilizzo indebito di bancomat rispetto alla ricettazione, contestata in alternativa al furto. Era stata una perizia dei carabinieri del Ris di Parma ad accertare essere proprio lei la persona immortalata dalle telecamere durante i prelievi. I colpi erano avvenuti su auto parcheggiate a Udine, rispettivamente vicino allo svincolo di Pagnacco, davanti all'ingresso di una piscina, in viale Tricesimo, e nel parcheggio di una scuola di danza, in viale Palmanova. Un portafoglio era stato sottratto anche dallo spogliatoio del centro sportivo di via delle Scienze. —

L.D.F.

L.D.F.

### IL NIGERIANO ARRESTATO

## Nega di averle palpeggiate ma il gip lo lascia in carcere

Dice di non avere molestato nessuno. Thomas Odine, 32 anni, originario della Nigeria e senza fissa dimora in Italia, respinge l'accusa di violenza sessuale su due giovani - una minorenni e, poco dopo, anche una ragazza di 26 anni -, con cui venerdì scorso era stato arrestato dalla polizia in flagranza di reato.

Al giudice non l'ha detto, scegliendo di avvalersi della facoltà di non rispondere nel corso

dell'udienza di convalida celebrata ieri mattina, ma nel colloquio con il difensore che l'aveva preceduto ha respinto la contestazione - la più lieve tra quelle contemplate dall'articolo 609 bis del codice penale, ossia i palpeggiamenti del seno, comunque compresi nella nozione di atti sessuali -, lasciando intendere di essere in grado di fornire una propria versione dei fatti.

Intanto, però, oltre a conva-



L'ingresso della Questura

lidare l'arresto, il gip Matteo Carlisi ha disposto l'applicazione nei suoi confronti della custodia cautelare in carcere. Misura chiesta anche dal pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, e ritenuta forse l'unica possibile, in assenza di una diversa soluzione abitativa per l'indagato, che a Udine risulta senza domicilio.

Entrambi gli episodi erano avvenuti nella zona di via Civile e a evitare il peggio era stata la determinazione delle giovani vittime, abili nel divincolarsi dalla presa dello sconosciuto e nel prenderne le distanze. Stando ai loro racconti, raccolti poi dal personale della Questura, lo sconosciuto le aveva avvicinate non appena erano rimaste sole. Prima una 15enne, rimasta seduta su

una panchina, in un giardino pubblico, dopo avere salutato le amiche. Accostatosi a lei, l'avrebbe trattenuta, per toccarla contro la sua volontà. La violenza è attestata dai segni trovati sulle braccia della minorenni dai carabinieri della caserma dove, una volta liberata, si era rifugiata. Poco dopo era stata la volta della 26enne, sorpresa da tergo e palpeggiata mentre saliva in auto.

Allertati da quest'ultima con il telefonino, gli agenti della Squadra volante lo avevano raggiunto, bloccato e identificato come persona presente in città da agosto, dove vagabondava con un permesso di soggiorno scaduto una settimana prima e il foglio di via dai comuni di Attimis e Faedis. —



GESTIONE DEI MIGRANTI

# Appalto alla Cavarzerani, stop del Tar

Accolta la richiesta di sospensiva della Cri per l'incarico affidato a una ditta campana. L'udienza di merito il 5 dicembre

Luana de Francisco

L'esclusione della Croce Rossa dal bando per l'accoglienza all'ex caserma Cavarzerani, in cui si era classificata seconda, «per incongruenze evidenti e plurime tra l'offerta economica presentata e i costi richiesti per i servizi», va riesaminata. E quindi, in attesa dell'udienza che, il prossimo 5 dicembre, affronterà nel merito il caso, non resta che sospendere l'esecuzione degli atti con cui il 16

luglio la Prefettura di Udine aveva assegnato l'appalto alla Matrix/Stella di Gragnano, consorzio con sede a Gragnano, in provincia di Napoli.

È quanto stabilito dal Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del ricorso presentato dagli avvocati Stefano Buonocore e Luca De Pauli, per ottenere l'annullamento del provvedimento prefettizio. Nelle more, i giudici hanno dunque deciso di

stoppare la discesa in campo del raggruppamento temporaneo d'impresa campano, consentendo al comitato provinciale della Cri di proseguire nella gestione della struttura.

Un difetto di motivazione rispetto al «giudizio di non congruità» espresso nei confronti della propria offerta: questo aveva rilevato la ricorrente, nelle deduzioni difensive, e questo chiede ora il Tar che venga colmato, assegnandole il primo round del

procedimento amministrativo. Il che, tuttavia, potrebbe spianare la strada a una soluzione più radicale. Eliminando il problema alla radice, con l'azzeramento della procedura di gara stessa, alla stregua di quanto avvenuto già in altre parti d'Italia.

A suggerirlo sono le novità normative nel frattempo sopraggiunte in materia di «prima accoglienza per stranieri richiedenti protezione internazionale». Con la direttiva del ministero dell'Interno



L'ex caserma Cavarzerani

del 23 luglio scorso, infatti, il modello di accoglienza dei migranti è cambiato in maniera sostanziale, prevedendo la rivisitazione dei servizi assistenziali e delle attività connesse. Da qui, la decisione di alcune Prefetture (da Avellino e Benevento, a Cuneo) di decretare in autotutela la revoca di procedure di gara diventate all'improvviso «vecchie». Oltre che, come nel caso di Udine, a rischio annullamento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACCOGLIENZA

## Impennata di arrivi nell'ex caserma accolti oltre 500 migranti

In città 957 richiedenti asilo, 400 in più rispetto a marzo  
Il prefetto: «Non c'è emergenza, situazione sotto controllo»

Christian Seu

L'Ungheria che chiude le porte. I confini austriaci presidiati dalla Polizei. Il Friuli diventa allora lo sbocco quasi naturale per le centinaia di richiedenti asilo che ogni giorno risalgono la penisola balcanica con l'obiettivo di raggiungere l'Italia per ottenere l'agognata protezione internazionale. Sono perlopiù pakistani gli uomini che arrivano a Udine, città che si ritrova a fronteggiare una nuova fase delicata, dopo l'emergenza che nell'estate del 2016 portò la quota dei profughi a oltre 1.500.

Oggi in città ce ne sono meno di mille, quasi il doppio rispetto a febbraio, quando la questione pareva definitivamente alle spalle. La nuova giunta comunale a trazione leghista, che ha vinto le elezioni anche grazie alle recriminazioni sulla gestione dell'accoglienza, si trova ora a fronteggiare una nuova impennata di presenze: la Cavarzerani ospitava a ieri 507 richiedenti asilo, con più di duecento persone in «overbooking» rispetto alla capacità prevista.

IDATI

Nell'ex caserma di via Cividale si attende il via libera della Prefettura per l'apertura dei 32 moduli abitativi capaci di accogliere dieci persone ciascuno. Intanto nelle scorse ore è stata sfondata la soglia psicologica dei cinquecento richiedenti asilo ospitati, cinque volte quelli accolti nella vetusta struttura militare lo scorso febbraio. L'incremento è stato costante dall'inizio dell'estate: si è passati dai 357 di fine luglio ai 504 raggiunti a metà agosto, quando la Prefettura ha di-



Il prefetto Angelo Ciuni

«L'accoglienza viene gestita al momento senza difficoltà. Nella struttura presto l'apertura dei moduli abitativi»



Il sindaco Pietro Fontanini

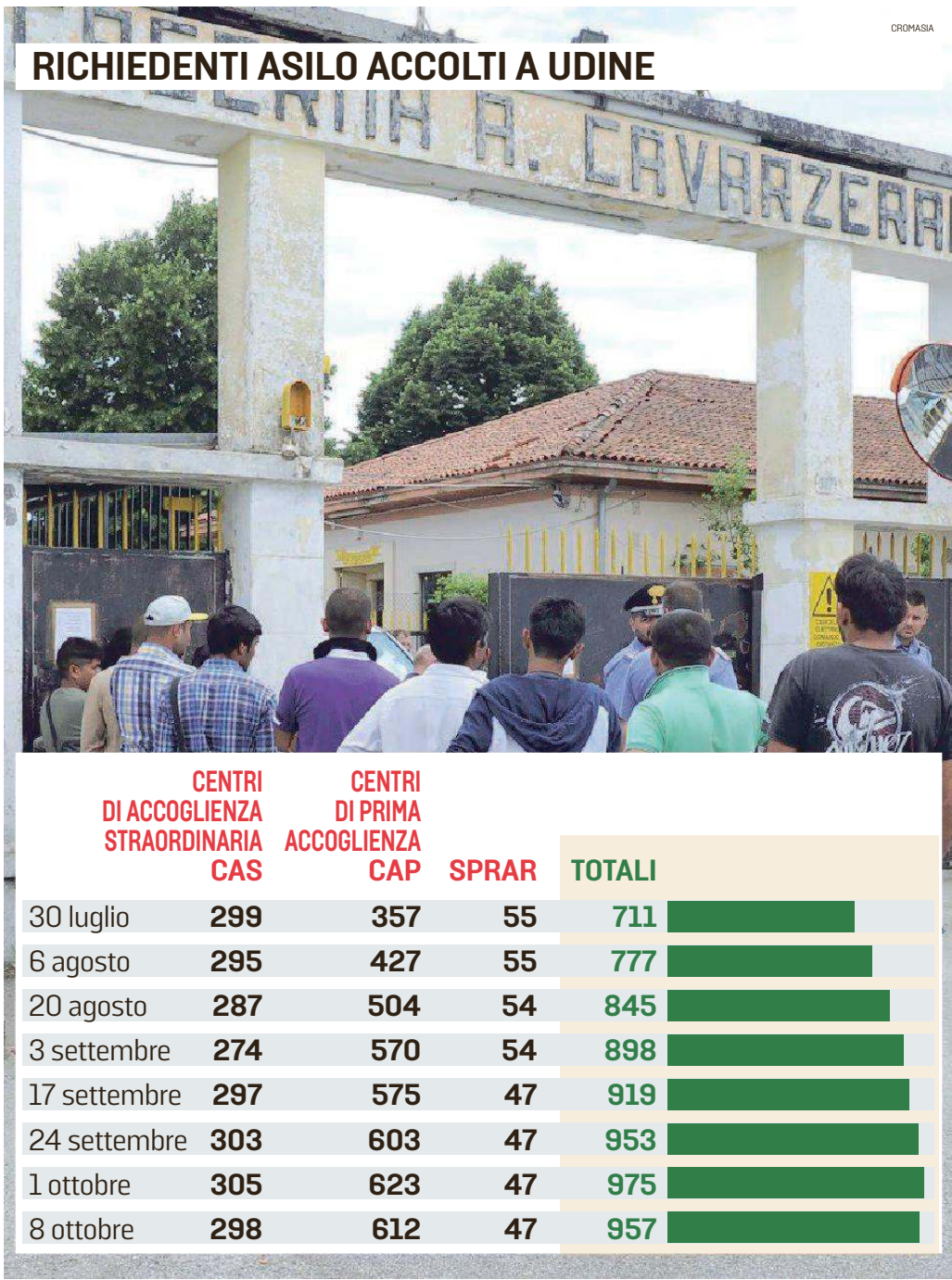
«L'incremento è percepito dai cittadini. Auspichiamo in un intervento da parte di chi può agire per limitare gli arrivi»

sposto la riapertura dell'ex caserma Friuli, dove sono accolti attualmente 114 profughi.

Considerando anche i progetti Aura (in esaurimento) e le esperienze Sprar, i richiedenti asilo accolti in città sono complessivamente 957. «Non possiamo parlare di emergenza, anche se siamo sopra di duecento unità rispetto ai parametri fissati dall'accordo Anci-Viminale sull'accoglienza», commenta il prefetto di Udine, Angelo Ciuni. «Al momento la gestione dell'accoglienza avviene senza problematiche particolari: chiaro è che un nuovo aumento degli arrivi, assimilabile per portata a quello vissuto da Udine nel 2016, sarebbe preoccupante: ma al momento non ci sono segnali in questo senso», spiega Ciuni, che specifica come manchino «soltanto i certificati per l'agibilità» per aprire i moduli abitativi nella struttura militare di via Cividale.

IL FENOMENO

La situazione alla Cavarzerani è al momento tranquilla, nonostante il sovraffollamento. Facilitata anche dall'omogeneità delle provenienze degli ospiti, quasi tutti pakistani. Il Friuli Venezia Giulia in questo momento costituisce di fatto l'unica valvola di sfogo per la rotta balcanica. A Velika Kladuša, al confine tra Bosnia e Croazia, si ammassano migliaia di migranti che «spingono» per entrare in Unione Europea. Una pentola a pressione, che sbruffa a intervalli regolari. Udine e Trieste, dopo la chiusura della commissione territoriale di Gorizia (a cui tocca l'analisi delle richieste di protezione internazionale) pagano dazio in termini di arrivi.



IL SINDACO

Dopo una campagna elettorale fortemente incentrata sul tema dei migranti, la Lega - che da giugno governa la città - si trova suo malgrado a gestire l'impennata di arrivi. E neppure l'allineamento dei «pianeti» politici (Comune e Regione sono amministrati dal Carroccio, il Viminale è guidato dal segretario leghista Salvini) pare fornire un salvacondotto per una Udine nuovamente alle prese con l'aumento degli arrivi: «Purtroppo abbiamo le mani legate, come amministratori: siamo consapevoli del fatto che i cittadini percepiscano l'incremento della presenza di migranti: auspichiamo un intervento forte da parte di chi può agire per limitare gli arrivi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENANZI (PD)

### «Con Fontanini profughi aumentati Il sindaco ne parla con Fedriga?»

«È evidente che un sindaco non abbia la bacchetta magica capace di governare i flussi. Però colpisce il fatto che, dopo le critiche feroci in campagna elettorale e gli annunci all'alba del suo mandato, Fontanini si ritrovi a gestire l'impennata di arrivi di richiedenti asilo in città». A dirlo è il capogruppo del Partito democratico in Consiglio comunale, Alessandro Venanzi, commentando i dati relativi all'accoglienza dei migranti in città. «La strategia dei titoli ad effetto e degli annunci gioca an-

cora una volta un brutto scherzo alla giunta - indica Venanzi -. C'è da chiedersi cosa faccia il sindaco per contenere il fenomeno e se esista un confronto con il governatore Fedriga sul punto». Sulla questione interviene anche Fabio D'Andrea, responsabile delle politiche sull'accoglienza per l'Anci Fvg: «Senza l'accoglienza diffusa avremmo anche a Udine la necessità di due, forse tre Cavarzerani. L'approccio alla questione non può essere improntato alla chiusura preconcepita».



## FESTA DELLE CASTAGNE



Un'impresa ieri mattina ha iniziato i lavori di pulizia delle macchie sul marciapiede di via Cussignacco, dove era stata appena posata la pietra nuova. L'operazione proseguirà anche oggi (FOTO PETRUSSI)

# Macchie sul marciapiede nuovo Scatta la protesta dei residenti

Ieri e oggi le operazioni di pulizia, ma alcuni cittadini chiedono di spostare l'evento altrove

Giulia Zanella

Macchie sul marciapiede di via Cussignacco: oggi continuano le pulizie e nel frattempo scatta la polemica di alcuni residenti che se la prendono con Comune e organizzazione per i disagi della quattro giorni di Festa delle castagne.

Dopo la segnalazione del

consigliere Domenico Liano (M5S), che sabato aveva preparato un'interrogazione in cui chiedeva, dopo aver notato le chiazze, come mai l'amministrazione non avesse previsto una copertura a protezione della pietra appena posata, lo stesso organizzatore Massimo Bassi aveva chiarito di essersi già messo in contatto con

la ditta specializzata affinché iniziasse l'intervento di pulizia non appena la festa si sarebbe conclusa. Ieri, dunque, l'impresa di pulizie ha iniziato i lavori che proseguiranno anche oggi per rimuovere completamente gli aloni, soprattutto sulla nuova pavimentazione.

Sempre ieri mattina il diri-

gente comunale incaricato ha effettuato un sopralluogo per verificare la situazione, "ammonendo" l'organizzazione per non aver utilizzato il telo a protezione della pietra come previsto. Gli stessi organizzatori, scusandosi, hanno chiarito che la protezione non è stata utilizzata per ragioni di sicurezza e per evitare che qualcu-

no scivolasse, assicurando la completa pulizia – a spese proprie – del marciapiede. «Ci eravamo già accorti delle macchie e avevamo già anche pensato a chi rivolgerci – spiega l'organizzazione di Massimo Bassi della Full Agency –: purtroppo se cade a terra del cibo o si rovesciano i piatti il pavimento può rimanere macchia-

to e al di là della maleducazione delle persone non succederà più nel futuro, ci attrezzeremo per evitare queste situazioni perché anche per noi questo intervento ha un costo».

Ma nonostante le pulizie qualcuno non ha perso tempo per lamentarsi, facendo notare al Comune e all'organizzazione che via Cussignacco non è il luogo appropriato in cui organizzare sagre. Dal mancato parcheggio, al chiasso nelle serate per arrivare, infine, alle macchie sulla nuova pavimentazione: la situazione si è accesa per poi riappacificarsi.

Oggi la ditta di pulizie ritornerà al lavoro per restituire la strada – come chiesto anche dal vicesindaco Loris Michellini – nelle condizioni in cui si trovava prima della Festa delle castagne. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

venerdì 19 ottobre 2018

## STATI GENERALI DEI CAMMINI III edizione

Ore 17.00 Inaugurazione mostra MOSAICO... IN CAMMINO

a cura della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo (La mostra rimarrà visitabile sino al 9/12/2018 negli orari di apertura degli uffici della Comunità Collinare del Friuli).

Ore 17.30 INCONTRO CONFERENZA

Sala convegni Comunità Collinare del Friuli, Piazza Castello 7 - Colloredo di Monte Albano

Convegno moderato a cura di Bottega Errante

• Chiara Bertolini, ARDISS

Il paesaggio come un punto di forza per lo sviluppo e la mobilità lenta come strumento privilegiato di fruizione del paesaggio

• Maura Gasperi, Natourism s.r.l.  
Economia dei cammini

• Angelo Floramo, scrittore

La musica dell'andare: il ritmo dei passi che diventa canto e parola

• Miriam Giovanzana, Terre di Mezzo editore  
Cammini: dalle criticità di oggi agli sviluppi positivi di domani

EVENTO APERTO A PARTECIPAZIONE GRATUITA

LR21/2016 art 62 comma 1, lettere a) e b), Mobilità lenta e turismo sostenibile in Friuli Venezia Giulia percorrendo i Cammini d'Europa

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.turismofvg.it

In collaborazione con:  
Comune di Colloredo di Monte Albano

SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

CONSORZIO PRO LOCO COLLINARE

Bottega Errante  
Associazione Culturale

## CAMMINANDO IN COLLINA percorso circolare, due livelli di difficoltà

PERCORSO 1  
Ore 14.00

PERCORSO 2  
Ore 15.00

CAMMINARE INSIEME PER RESTARE UNITI, PER RAGGIUNGERE UNA META COMUNE O SEMPLICEMENTE PER IL PIACERE DI FARLO. VALORIZZARE IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA MOBILITÀ LENTA, SOSTENIBILE, RISPETTOSA DELL'AMBIENTE.

PERCORSO 1  
Partenza dal Castello di Colloredo di Monte Albano, Piazza Castello. Lunghezza: 11,5 Km. Durata prevista: 7 ore a 30 minuti. Percorso adatto per camminatori.

PERCORSO 2  
Partenza dal Castello di Colloredo di Monte Albano, Piazza Castello. Lunghezza: 7,5 Km. Durata prevista: 4 ore a 30 minuti. Percorso facile.





VIGILANZA

# Squadre per la sicurezza slitta la partenza dei controlli

Dovevano iniziare ieri l'attività, invece saranno operative solo alla fine del mese  
L'assessore Ciani: il rinvio legato esclusivamente a motivi burocratici



Due vigilantes durante un controllo in centro città in una foto d'archivio

Cristian Rigo

Slitta l'arrivo delle squadre per la sicurezza. Il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Alessandro Ciani avrebbero voluto vederle pattugliare il territorio già ieri, ma le tempistiche per l'affidamento del servizio si sono allungate. «Salvo ulteriori imprevisti - assicura Ciani - entreranno in funzione prima della fine del mese».

Nessun rinvio quindi, ma un semplice ritardo dettato dalla burocrazia e non certo da volontà politica. «Pur-

troppo - spiega l'assessore leghista - solo la scorsa settimana gli uffici della Regione ci hanno comunicato che eravamo vincolati ad attingere alle risorse messe a disposizione degli enti locali sulla base di un accordo sottoscritto direttamente dal Fvg». Non ci sarà quindi bisogno di un bando come si era ipotizzato inizialmente.

«La legge ci impone di usufruire dei servizi delle agenzie che hanno sottoscritto questo accordo e così faremo», conferma l'assessore.

In particolare il contratto



L'assessore Alessandro Ciani

quadro per i «Servizi di vigilanza armata, portierato ed altri servizi» firmato dalla Regione il 7 luglio dello scorso anno, è stato sottoscritto dal Raggruppamento temporaneo costituito da Sorveglianza diurna e notturna Soc.coop (Capogruppo), G.s.a. Gruppo servizi associati spa, Sicuritalia spa, Sicuritalia servizi fiduciari Soc.coop, Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura srl e Corpo vigili notturni srl.

Saranno queste agenzie quindi a fornire i sei agenti che pattuglieranno la città tutti i giorni dalle 18 alle 24, divisi in tre squadre da due unità. Il servizio doveva essere testato per quattro mesi, dal 15 ottobre fino al 15 febbraio. «Vista la partenza ritardata è possibile che il servizio sarà prolungato», spiega Ciani. Il costo per questi primi 4 mesi di sperimentazione è di poco meno di 90 mila euro. I vigilantes saranno armati. «Si tratta di personale altamente qualificato - ha detto l'assessore Ciani -, saranno riconoscibili da un'uniforme e si sposteranno su un veicolo collegato via radio e dotato di un faro a luce bianca. A coordinare la loro attività sarà la polizia locale. La centrale operativa dei vigili sarà infatti collegata con quella dell'istituto di vigilanza che si aggiudicherà l'incarico». Nella delibera approvata dalla giunta vengono già indicate le zone da tenere maggiormente sotto controllo che sono il centro storico, Borgo stazione e la zona di via Riccardo Di Giusto (il quartiere Aurora). Ma le squadre per la sicurezza potranno poi intervenire anche in altri quartieri sulla base delle specifiche esigenze che emergeranno di volta in volta ma sempre all'interno del Comune di Udine. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Snobbata l'iniziativa di Confcommercio  
Oggi si farà il punto con l'assessore Franz

## Un commerciante su otto mette i soldi per le luci di Natale

IL CASO

MICHELA ZANUTTO

Appena un commerciante su otto ha aderito all'iniziativa di Confcommercio per illuminare le vie del centro storico in vista del Natale. Sono 400 gli inviti mandati da Confcommercio ad altrettanti esercenti per le luminare, ma finora appena una cinquantina di loro ha risposto (nel 2017 furono 330). Altri 70 si sarebbero attivati nel week end, ma materialmente non hanno ancora versato il denaro. E c'è tempo solo fino alla fine della settimana per raccogliere nuove adesioni. Questo pomeriggio in Comune si farà il punto della situazione assieme all'assessore Maurizio Franz: «Mi aspettavo una maggiore attenzione sulla questione, ma non solo da parte delle categorie economiche», ha anticipato.

C'è un conto corrente dove versare le quote: 120 euro per gli associati e 140 per tutti gli altri. Quindi il conto è facile da fare: per ora sono stati raccolti circa 6 mila euro. Nonostante i tempi stretti però a Confcommercio sono ottimisti. Di sicuro si sa che la Camera di Commercio di Udine e Pordenone porterà in città un'installazione natalizia (ancora top secret il progetto), ma la piazza o comunque il luogo in cui sarà sistemata non è ancora stato deciso. Ma Confcommercio Udine vuole essere ancora protagonista dell'illuminazione di fine anno in città. La strategia è nuova, ha spiegato il presidente mandamentale Giuseppe Pavan.

«Intendiamo valorizzare le singole vie e lasciare loro la scelta di procedere in autonomia oppure di partecipare a un progetto comu-

ne, convogliando le quote di adesione in un conto corrente di prossima apertura». Come accennato, grazie alla Camera di Commercio, Confcommercio ha organizzato un'operazione-evento «che sarà il gioiello del Natale 2018 a Udine», ha assicurato Pavan. L'ente camerale, con il suo presidente Giovanni Da Pozzo, «ci ha già assicurato la disponibilità a un importante investimento - prosegue Pavan -. In questi giorni stiamo individuando la miglior soluzione e il luogo più adatto per l'installazione luminosa. Di certo sarà in centro storico». Un percorso nuovo, dunque. Con Confcommercio che mantiene comunque la sua disponibilità a sollecitare le adesioni dei singoli com-

Grazie alla Camera di commercio ci sarà una installazione per ora top secret

mercianti, ma nell'attesa che il Comune, cui spetta la regia complessiva e l'organizzazione tecnica, definisca il programma e le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti.

«Confcommercio si occupa da oltre vent'anni dell'illuminazione natalizia, in sinergia anche con il Comune, Confartigianato, altre associazioni e con il fondamentale aiuto di alcuni sponsor privati - ha ricordato Pavan -. Quest'anno vogliamo puntare a un risultato ancora migliore. Entro pochi giorni renderemo noti i dettagli dell'operazione». In agenda c'è pure un ulteriore progetto del comitato Giovani Imprenditori della Camera di Commercio, guidato dal consigliere mandamentale di Confcommercio Fabio Passon. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

## Il centrosinistra contro il “coprifuoco” in Borgo stazione

Il centrosinistra dice no al coprifuoco deciso dal sindaco Pietro Fontanini. Una misura che «colpisce tutti indistintamente penalizzando chi lavora nel rispetto delle regole». Lo sostengono l'ex sindaco Furio Honsell, il capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone e il leader dell'opposizione, Vincenzo Martines.

«L'ossessione di una fantomatica e non dimostrata

emergenza sicurezza in una delle città più sicure d'Italia - sostiene Honsell - è solo un nuovo capitolo di quella «fabbrica delle paure» sulla quale si sono costruite le recenti fortune elettorali della destra e per ogni problema la soluzione sembra sempre una: la discriminazione e il controllo poliziesco». Per Martines, «posto che il diritto alla sicurezza è un bene di tutti e che

la situazione nel quartiere delle Magnolie merita attenzione, le misure contenute nell'ordinanza del sindaco comunicano che l'amministrazione comunale ha deciso di alzare bandiera bianca». Per Martines sarebbe stato meglio emanare un'ordinanza che vieti la somministrazione di alcolici dopo una certa ora, senza dimenticare di sostenere in maniera importante campagne di prevenzione all'abuso di alcol e sostanze, con particolare attenzione ai giovani. Secondo Pirone infine il coprifuoco è «un errore madornale. Tutti puniti: buoni e cattivi, onesti e disonesti, una soluzione troppo semplice e quindi sbagliata». —

C.R.

**INAUGURAZIONE**  
GIOVEDÌ 18 OTTOBRE, DALLE ORE 18:00

**Caffè Diemme**  
ITALIAN ATTITUDE  
dal 1927

UDINE - VIA RIALTO, 2

L'incasso dell'intera giornata sarà devoluto a "IL PAESE DI LILLIPUT" Associazione No Profit a favore del Reparto di Patologia Neonatale dell'Ospedale "S. Maria della Misericordia" di Udine.



LA DENUNCIA

# Il caso Montessori finisce in Procura: «Scuola dimenticata»

Depositato un esposto sul problema spazi e servizi igienici  
De Nicolò: «Non sempre c'è reato se qualcosa non funziona»

Anna Rosso

Il caso Montessori arriva in Procura. Negli uffici giudiziari di via Lovaria è stato depositato un esposto relativo ai problemi di spazio e servizi igienici che hanno le classi della primaria Garzoni che si trovano nella sede staccata della Dante. Qui circa duecento bambini hanno a disposizione solo due servizi igienici, non hanno la palestra e nemmeno un refettorio, infatti mangiano nella loro aula.

Il documento, che porta la firma di Patrizia De Bortoli ed è stato protocollato l'11 ottobre scorso, parla della «disastrosa situazione in cui versano gli alunni che frequentano la Dante e la sezione "Montessori"». «I circa duecento studenti – si legge – possono contare su due soli servizi igienici e il servizio mensa vie-

ne servito sui banchi di scuola, non essendoci un refettorio, taluni mangiano in piedi. Va da sé che trattandosi di una scuola elementare tutto ciò comporta un pessimo esempio che indubbiamente non è formativo per i bambini. In una riunione scuola-genitori svoltasi martedì 9 ottobre, di fronte all'esposizione delle lamentele, il personale direttivo ha fatto le solite "spallucce all'italiana", accampando scuse generiche».

De Bortoli si è poi rivolta al procuratore auspicando che si prenda «a cuore questa problematica che comunque non è solo di quest'anno scolastico e che disponga le debite indagini nei confronti di enti e dirigenti che nulla hanno fatto sinora per consentire a questi duecento ragazzi di frequentare una scuola chiamata tale». Infine: «Senza al-

cuna ombra di polemica – ha concluso De Bortoli – faccio notare che giustamente i profughi ospitati dalle strutture cittadine dispongono di una mensa e altrettanto dovrebbe essere per i nostri figli».

Da parte sua il procuratore capo Antonio De Nicolò ha confermato di aver ricevuto l'esposto e ha osservato: «Valuteremo con attenzione la questione e svolgeremo gli accertamenti necessari a chiarire se ci sono reati. Ma bisogna anche ricordare – ha precisato – che non sempre c'è un reato laddove qualcosa non funziona. Non posso fare a meno di rilevare – ha concluso – che consegnare subito alla stampa un esposto presentato da poco all'Autorità giudiziaria significa andare a snaturare e inficiare un eventuale intervento». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La scuola Dante dove hanno sede le sezioni "Montessori" della primaria Garzoni

DA GIOVEDÌ

## Parte «Alla scoperta della Joppi»: testi e documenti finora sconosciuti

La sezione Manoscritti e Rari della biblioteca civica Joppi organizza un ciclo di incontri con cadenza mensile, dal titolo «Alla Scoperta della Joppi», una rassegna che vuole mettere in evidenza testi e documenti finora poco cono-

sciuti che, conservati in antiche raccolte, presentano grande valore ed importanza.

S'inizia giovedì con «Buoni affari e loschi affari nella Udine del Trecento», alle 18 in Sala Corgnali a Udine ubicata in

riva Bartolini 5. Interviene Tommaso Vidal (Università di Padova). Introduce Francesca Tamburlini

Nell'estate del 1349 due fiorentini, Andrea di Francesco e Bartolo di Bentaccorda, decidono di ampliare il loro giro di affari avviando una società commerciale, una delle molte di mercanti fiorentini attivi con le loro compagnie all'interno del patriarcato di Aquileia. I due erano arrivati, attirati dai lauti guadagni realizzati da altri toscani in Friuli.

DISCOVERY SPORT BLACK &amp; WHITE

## BIANCO, NERO E POLVERE.



ABOVE &amp; BEYOND



Discovery Sport Black & White: vernice Fuji White con tetto a contrasto nero, Privacy glass, Black Exterior Pack con cerchi in lega da 18" in Gloss Black, Navigatore InControl Touch, Fari allo Xeno a regolazione elettrica con grafica LED e fendinebbia anteriori. Oggi lo stile ha i colori dell'avventura.

**TUA CON EASY LAND ROVER A € 18.875\*, E DOPO DUE ANNI, SENZA RATE NÉ INTERESSI, DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.**

### AUTOPIÙ

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129

Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200

Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334

Via Caboto 24, Trieste - 040 3898111

conciierge.autopiu@landroverdealers.it

autopiu.landrover.it

Consumi ciclo combinato 5,7 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> 149 g/km. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

\*Prezzo di vendita riferito a Discovery Sport 2.0 e4d manuale 150cv 2wd pure 19MY e € 37.750,00 (iva inclusa, esclusa ipt). Anticipo: € 18.875,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 km. Par. al valore garantito futuro € 18.875,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del credito: € 18.875,00. Spese apertura pratica € 350 e bolli € 16 da pagare in contanti; spese invio astratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 19.250,00. TAN fisso 0%, TAEG 0,97%. Salvo approvazione della banca. Iniziativa valida fino al 30/11/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover aderenti all'iniziativa. Fino ad esaurimento scorte.

**DISCOVERY SPORT BLACK & WHITE  
CON EASY LAND ROVER**

ANTICIPO € 18.875	✓
NESSUNA RATA PER 24 MESI	✓
TAN FISSO 0%	✓
TAEG 0,97%	✓
VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 18.875	✓





## Sanità

### ODONTOIATRIA SOCIALE: ANALISI ATTIVITÀ DAL 2015 AL PRIMO SEMESTRE 2018

#### ATTIVITÀ DI PRONTO SOCCORSO (esclusi consulenze/controlli/visite chirurgia maxillo facciale)

Totale Prestazioni	2015	2016	2017	1° sem. 2018
da Pronto Soccorso	3	5	41	49
da Ambulatorio Urgenze	0	369	2.448	1.111
<b>Totale Prestazioni</b>	<b>3</b>	<b>374</b>	<b>2.489</b>	<b>1.160</b>
<b>Totale Accessi</b>	<b>2</b>	<b>235</b>	<b>1.684</b>	<b>852</b>
<b>Totale Utenti</b>	<b>2</b>	<b>221</b>	<b>1.432</b>	<b>775</b>
Media prestazioni utente	1,5	1,7	1,7	1,5

#### ASUI UDINE - ATTIVITÀ AMBULATORIALE (esclusi gli utenti residenti fuori Regione)

Totale Prestazioni	2015	2016	2017	1° sem. 2018
Accessi LEA	12.546	11.594	10.410	4.545
Accessi extra LEA	1	6	476	761
<b>Totale Prestazioni ASUI UD</b>	<b>12.547</b>	<b>11.600</b>	<b>10.886</b>	<b>5.306</b>
<b>Totale Accessi</b>	<b>8.709</b>	<b>8.142</b>	<b>7.894</b>	<b>4.062</b>
<b>Totale Utenti</b>	<b>4.268</b>	<b>3.919</b>	<b>3.920</b>	<b>2.554</b>

#### AMBULATORIO DI PATOLOGIA ORALE SMM

Totale Prestazioni	2015	2016	2017	1° sem. 2018
<b>Totale</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>156</b>	<b>130</b>



# In fila per le cure dal dentista sociale: sempre più pazienti vanno in ospedale

Oltre 5 mila persone in un anno per le cure ambulatoriali  
E con il progetto nelle scuole visitati 975 bambini

Alessandra Ceschia

Prestazioni dentistiche a prezzi stellari? Sempre più persone ricorrono all'odontoiatria sociale. A parlare sono i numeri: se lo scorso anno 3.920 persone si sono rivolte all'ambulatorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, nel primo semestre del 2018 i pazienti trattati sono stati già 2.554. In aumento anche le prestazioni fra Pronto soccorso e ambulatorio

urgenze nel quale nei primi sei mesi dell'anno sono transitate 775 persone, a fronte dei 1.432 complessive registrate nel 2017.

Il programma regionale di Odontoiatria sociale è stato avviato all'Asuiud dall'autunno 2016 sotto la supervisione del referente aziendale Antonio Maria Miotti, Direttore della Struttura operativa complessa di Chirurgia Maxillo-facciale con funzione di Odontostomatologia, in collaborazione con

Rossella Tito, odontoiatra specialista convenzionata, referente per gli aspetti organizzativi-gestionali.

«L'accesso alle prestazioni di Odontostomatologia in regime di Servizio sanitario regionale è consentito, secondo la normativa regionale, in base al valore dell'Isee – spiega Miotti –. A novembre 2016 è stato attivato il Pronto soccorso odontoiatrico, per utenti affetti da patologie dentarie con carattere d'urgenza indipen-

dentemente dall'Isee, operativo ogni giorno all'ospedale di Udine, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16 e il sabato e le giornate prefestive dalle 8 alle 12. Dalla sua attivazione a oggi gli accessi sono stati circa 2.800. Per l'anno corrente si stima di arrivare a quasi 1.900 accessi in urgenza».

Il trattamento delle urgenze odontoiatriche è garantito a tutti i cittadini, limitatamente alle patologie infettive o alle sintomatologie dolorose acute per le quali il trattamento sia indifferibile: si tratta per lo più di problematiche di natura infiammatoria o infettiva o traumatica, emorragie o complicanze post-estrattive. Nel biennio di attività le prestazioni ambulatoriali sono state quasi 11.000 all'anno, erogate a favore di 4.000 utenti sia in ambito ospedaliero che negli ambulatori distrettuali. Attenzione particolare è riservata agli utenti con gravi disabilità. Dal 2011 al 2016 una specifica convenzione tra le allora Azienda ospedaliera Universitaria di Udine e Ass 5 ha garantito l'assistenza specialistica a questa tipologia di utenza e, dal 2015, una simile convenzione è stata attivata con il Centro gravi gra-

#### IDATI



#### Il progetto

L'Asuiud ha aderito al Programma di odontoiatria sociale nell'autunno 2016. Le prestazioni sociali agevolate e l'accesso ai servizi di pubblica utilità vengono consentiti sulla base della situazione patrimoniale ed economica



#### Le urgenze

Nel novembre 2016 è stato attivato anche il Pronto soccorso odontoiatrico per utenti affetti da patologie dentarie urgenti, indipendentemente dall'Isee. È aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16, nelle giornate prefestive dalle 8 alle 12



#### La prevenzione

Con l'avvio del progetto Scuola SorriDente, svolto nell'ambito del comune di Udine con il Progetto Città Sane, nel 2018 sono stati visitati 975 bambini in 42 scuole

vissimi di via Gervasutta. Da settembre è iniziato un simile percorso preferenziale per l'assistenza di oltre 300 utenti con gravi disabilità, assistiti in oltre 30 strutture residenziali.

Per le lesioni alle mucose del cavo orale con possibile evoluzione maligna è stato attivato un Ambulatorio odontoiatrico di Patologia orale con accesso diretto, gestito dal personale odontoiatrico e medico abilitato all'odontoiatria, con il coinvolgimento della Clinica di Chirurgia Maxillo-facciale. Dall'attivazione, si è verificato un progressivo incremento del suo utilizzo, passando dai quasi 150 casi visitati nel 2017 a una proiezione di circa 300 casi entro fine 2018. Anche il trattamento ortodontico è offerto secondo le nuove regole del programma regionale per pazienti da 0 a 14 anni, per oltre 1.500 trattamenti all'anno. A queste proposte si aggiunge il progetto Scuola SorriDente, svolto nell'ambito del Comune di Udine in collaborazione con il Progetto Città sane, che ha visto nel corso del 2018 la partecipazione di 42 scuole, con 65 classi, per 975 bambini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#### RICERCA SCIENTIFICA

## Una nuova sperimentazione per curare il cancro al seno

Una nuova terapia per sconfiggere il cancro al seno basata sull'uso degli anticorpi. È appena partito al Dipartimento di Oncologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, sotto la direzione del dottor Gianpiero Fasola, lo studio internazionale APTneo che permette di utilizzare l'anticorpo anti-Pd1l Atezolizumab per il trattamento iniziale di donne con carcinoma mammario Her2

positivo ad alto rischio di ricaduta.

Il protocollo di ricerca inizia la cura antitumorale prima della chirurgia, anche per ottenere una riduzione delle dimensioni del tumore e aumentare la probabilità di un intervento conservativo, e si completa dopo l'intervento per eliminare la malattia microscopica sistemica residua. Sono già state reclutate le prime due pazienti che verranno sottoposte alla cura basata anche sull'immunoterapia, ovvero sull'utilizzo di farmaci che restaurano e potenziano le difese immunitarie contro le cellule tumorali.

«L'approccio terapeutico multidisciplinare nel cancro della mammella è prassi consolidata da oltre 25 anni all'ospedale di Udine – afferma il dottor Mauro Mansutti, responsabile locale del progetto APTneo e coordinatore del



L'équipe del dipartimento di Oncologia diretto dal dottor Gianpiero Fasola

Gruppo di patologia mammaria del Dipartimento di Oncologia –. Un metodo di lavoro che insieme alle collaborazioni che la nostra Oncologia ha con gruppi di ricerca nazionali ed esteri, ha permesso di offrire alle pazienti affette da carcinoma mammario in regione un approccio in linea

con quello delle migliori istituzioni scientifiche internazionali. La propensione all'innovazione e alla ricerca stanno producendo un costante miglioramento dei risultati sia in termini di maggiore efficacia che di riduzione degli effetti collaterali delle cure».

«Le cellule tumorali – spie-

ga la dottoressa Stefania Russo – adottano strategie di mimetismo per non farsi riconoscere dal nostro sistema immunitario e usano segnali molecolari per spegnere la difesa antitumorale che il nostro organismo ha sviluppato nel corso dell'evoluzione. —

A.C.



# L'AGENDA

COMPAGNIA DEI RISERVATI

## Dipendenze e oblio in scena a Sant’Osvaldo

Giovedì alle 20.30 al parco di Sant’Osvaldo (via Pozzuolo, n. 330), nella sala di Comunità Nove, andrà in scena l’anteprima del nuovo spettacolo prodotto dalla Compagnia dei Riservati “Il mio irresistibile diritto all’oblio” per la regia di Sonia Cossettini.

La nuova produzione nasce in sinergia con Giulia Lombezzi, giovane drammaturga milanese autrice del testo, che ha saputo confezionare al meglio i risultati del

lavoro di ricerca svolto dalla compagnia di Reana del Rojale sul tema delle dipendenze. Ha preso vita così lo spettacolo, composto da tre monologhi accomunati dal concetto di “diritto all’oblio”. I tre personaggi, Wilma, Wanda e Walter, sono paradigmi delle dipendenze patologiche più attuali: il web, la ninfomania, l’eroina. La città, il lago, il teatro, la rete sono i punti d’incontro dei tre personaggi che non si incontreranno mai, ma che incroce-



ranno varie volte le proprie strade, nella ricerca malinconica e inevitabile di un luogo altro.

Lo spettacolo è infatti inserito nel ciclo di eventi “disturbo? Legge 180: 40 anni e (non) sentirli”, promossa

da Cooperativa sociale Itaca e Dipartimento di salute mentale di Udine in occasione della Giornata mondiale della salute mentale, in collaborazione con Comunità Nove. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CLUB PER L'UNESCO

## Le mille facce dell’arte per raccontare la pace

Il Club per l’Unesco di Udine ha ripreso a organizzare sia le giornate mondiali e internazionali sia i concorsi, il tutto all’insegna della cultura per la pace attraverso gli incontri frequenti sui temi che approfondiscono la riflessione sui valori proposti dall’Onu e dall’Unesco.

Oggi al ristorante pizzeria “All’opera” di via Cividale 225 a Udine alle 19.30 è in programma un incontro in concomitanza con la Giornata mondiale dell’alimentazione - Faod dal titolo “La dieta mediterranea patrimonio dell’umanità”.

Per quanto riguarda i concorsi il club ha coinvolto i giovani-studenti di ogni ordine di scuola con il concorso “I giovani e al pace” e ora tocca all’iniziativa “L’arte e la pace”. Le opere inerenti il tema della pace - ai giovani e adulti artisti sono richiesti lavori di lettere, fotografia, musica, pittura e grafica, scultura, devono essere presentate al Club per l’Unesco di Udine. La premiazione avverrà il 24 ottobre nella storico caffè Contarena. —

## TOSCANI IN FVG

# Grande guerra e Dante nell’autunno letterario

In programma a Udine un ciclo di tre incontri in ricordo del centenario degli eventi bellici

UDINE

Dopo la pausa estiva riprende l’attività dell’associazione Toscani in Friuli Venezia Giulia con due iniziative: la prima vuole concludere l’attività nel triennio in ricordo del centenario della Grande guerra, la seconda riprende la serie di relazioni “Dante a più voci, 2021”.

A cento anni dal 1918, un ciclo di tre incontri: lunedì 29 ottobre alle 18.15 presso l’aula T4 della scuola superiore Università di Udine “Voci e presenze di poeti italiani al dramma della Prima guerra mondiale”, a cura di Pietro Mastromonaco. Lunedì 5 novembre alle 18, presso l’auditorium della chie-

sa di San Marco in Chiavris a Udine, “Parole e Canti della Grande guerra”, a cura di Gian Maria Tavošchi; interverranno Amerigo Cherici, Adriano Nascimbeni, Gianni Nistri, Leda Palma, Federica Ravizza, Italo Tavošchi. I canti verranno eseguiti dal coro della Saf. Lunedì 3 dicembre alle 17.45 presso l’aula Gusmani di palazzo Antonini a Udine “Le nuvole del Kobilek, I poeti italiani della Grande guerra”, a cura di Gianni Marucelli. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Per quanto riguarda l’iniziativa “Dante a più voci” nell’edizione 2018 rispetterà il seguente calendario: lunedì 22

ottobre alle 18.15 presso l’aula T4 della scuola superiore Università di Udine, in via Gemona 92, “Se une cjampane di lontan/e salute vaint il di che la mur”, un percorso attraverso la traduzione friulana della commedia di Antonio Venuti, KappaVu editore; relatori e lettori, Matteo Venier e Gabriele Zanello. Lunedì 12 novembre alle 17.45 presso l’aula Gusmani di palazzo Antonini a Udine, “Mirate la dottrina che s’asconde, poesia dell’ineffabile e scienza in Dante, Il contributo della Questio de aqua et terra”. Relatori Gabriella Sartor e Amerigo Cherici; interpreti della Questio I topi di laboratorio, letture di Gianni Nistri. Lu-

nedì 19 novembre alle 17.45 presso l’aula Gusmani di palazzo Antonini a Udine, “Dante enigmista”, relatore e lettore Angelo Floramo. Ingresso libero. A chi ne farà richiesta sarà rilasciato l’attestato di presenza.

Per maggiori informazioni consultare il sito dell’associazione Toscani in Friuli Venezia Giulia o rivolgersi al 3356052508. Iniziative con la collaborazione dell’Università degli Studi di Udine, patrocinate dalla Regione Toscana, dal Comune di Firenze, dalla società Dante Alighieri, dal Club per l’Unesco di Udine, dall’associazione “Gli Stellaniani”. —



## LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

**Colutta A.**  
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191  
**San Marco Benessere**  
viale V. della Libertà 42/A 0432 470304  
**Servizio notturno:**  
**Beltrame** piazza Libertà 9 0432 502877  
Servizio a battenti: 19.30-23.00.  
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)  
**Tavagnacco Satti**  
fraz. CAVALLICCO via Molin Nuovo 19  
0432 688081

### ZONA AAS N. 2

**Carlino** Charalambopoulos  
piazza San Rocco 11 0431 68039  
**Fiumicello** alla Madonna della Salute  
via Gramsci 55 0431 968738  
**Preccenico Caccia**  
piazza Roma 1 0431 589364  
**Visco Flebus**  
via Montello 13 0432 997583

### ZONA AAS N. 3

**Buja Da Re** fraz. Santo Stefano  
via Santo Stefano 30 0432 960241  
**Codroipo** (Turno Diurno) Toso  
via Ostermann 10 0432 906101  
**Comeglians Alfare**  
via Statale 5 0433 60324  
**Forni di Sopra** Varmost  
via Nazionale 164 0433 88093  
**Gemona del Friuli** De Clauser  
via Tagliamento 50 0432 981206  
**Moggio Udinese** San Gallo  
via alla Chiesa 13/B 0433 51130  
**Mortegliano Stival**  
piazza Verdi 18 0432 760044  
**Rive d'Arcano** Micoli fraz. Rodeano Basso  
piazza Italia 15 0432 807005



**Sedegliano Comini**  
piazza Roma 36 0432 916017  
**Sutrio Visini**  
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003  
**Tarvisio Spaliviero**  
via Roma 22 0428 2046  
**Tolmezzo Chiussi** "al Redentore"  
via Matteotti 8/A 0433 2062

### ASUIUD

**Cividale del Friuli** Minisini  
largo Boiani 11 0432 731175  
**Faedis Pagnucco**  
via Divisione Julia 27 0432 728036  
**Manzano Sbuelz**  
via della Stazione 60 0432 740526  
**Martignacco Colussi**  
via Lungolavia 7/2 0432 677118  
**Pasian di Prato** Termini  
via Santa Caterina 24 0432 699024  
**Taipana Buonocore**

## CINEMA

### UDINE

#### CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Evento: **Halloween - La notte delle streghe** 19.15

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

**Quasi nemici - L'importante è avere ragione**

15.30, 17.30, 19.30, 21.30

**The wife - Vivere nell'ombra**

15.15, 17.15, 21.15

#### VISIONARIO

via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Evento: **Renzo Piano - L'architetto della luce** 15.00, 19.30

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Evento: **Mirai** 19.30

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

**Astaris born** 21.30 (v.o. con sottotitoli in italiano)

**Astaris born** 15.00, 17.00, 19.30

**Il complicato mondo di Nathalie** 15.00, 17.30, 22.00

**L'apparizione** 16.50, 21.20

#### CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

**Mirai** (8 euro) 15.00, 18.00, 21.00

**Johnny English** 15.00, 17.30, 20.00, 22.00

**Venom** 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

**Zanna Bianca** 15.00, 19.00

**Smallfoot** 17.00

**Astaris born** 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

**Astaris born** o.v. (5 euro) 21.00

**Un nemico che ti vuole bene** (3 euro) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

**A.X.L.** 15.00, 17.30

**The nun - La vocazione del male** 20.00, 22.30

**Gli Incredibili 2** 15.00, 17.30, 20.00

**Blackkkiansman** 22.30

**The predator** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

#### THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

**Happy Days: The equalizer 2** 19.00, 21.40

**The Space Extra: Renzo Piano l'architetto della luce** 20.00

**The Space Extra: Mirai** 17.50, 20.30

**The Space Extra: Halloween** 22.00

**Astaris born** 16.30, 17.15, 19.30, 21.30, 22.30

**Johnny English** 18.00, 20.10, 22.20

**Venom** 16.25, 17.25, 20.00, 21.45, 22.35

**Zanna bianca** 16.20, 18.25, 19.25

**Predator** 17.45, 20.15, 22.40

**Predator** (3D) 21.25

**The nun - La vocazione del male** 20.30, 22.40

**A-X-L: un'amicizia straordinaria** 17.05, 19.20

**Smallfoot** 16.45, 19.05

**Gli incredibili 2** 16.40, 19.40, 22.25

**The wife** 19.40, 22.15

#### DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979

**Film per adulti** 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

#### GEMONA

#### SOCIALE

via XX Settembre 5, [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

**Il saluto - La storia che nessuno ha mai raccontato**

19.00, 21.00

#### SAN DANIELE

#### SPLENDOR

via I. Nievo 8 [www.splendorsandaniele.it](http://www.splendorsandaniele.it) [info@splendorsandaniele.it](mailto:info@splendorsandaniele.it)

**La casa dei libri** 21.00

### GORIZIA

#### KINEMAX

tel. 0481 530263

**Astaris born** 17.20, 21.40, 20.00

**Zanna bianca** 16.30

**The wife - Vivere nell'ombra** 18.10, 19.50

#### MONFALCONE

#### KINEMAX

tel. 0481 712020

Rassegna anime: **Mirai** 18.20, 22.10

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

**Zanna bianca** 16.50

**Venom** 20.00, 22.10

**Johnny English colpisce ancora** 18.10, 20.30, 22.10

**The predator** 17.40, 20.10, 22.10

**Astaris born** 17.20, 19.50, 22.10

**The wife - Vivere nell'ombra** 17.10, 20.15

**Smallfoot - Il mio amico delle nevi** 16.30



## Volano-biomedicale: fabbrica della salute che giova ai territori

NICOLA BRILLO, LORENZA MASÈ E ROBERTA PAOLINI  
DA PAGINA II A PAGINA VII

fabionagnasciutti

**Intervista**  
Boggetti: le cure saranno predittive

A PAGINA IX



**Eccellenze**  
Tbs: con Permira nuovi traguardi

SALVINI ALLE PAGINE XII E XIII



### L'ANALISI

PAOLO GURISATTI

## È una filiera speciale, sperimenta l'economia circolare

**C**omponenti del corpo umano fabbricati in materiali bio-compatibili, cannule, attrezzature per l'assistenza sanitaria (a domicilio, in ospedale, case di riposo), macchinari per sale operatorie, vestiti speciali, componenti di arredo, mezzi di trasporto per persone con disabilità, strumenti di protezione. Le tecnologie e gli artefatti che appartengono alla filiera bio-medicale presentano livelli di complessità molto diversi tra loro e un diverso contenuto di scienza e tecnologia. Sono tuttavia accomunati da un medesimo codice genetico: devono essere

rigorosamente sostenibili e biologicamente neutri.

Più che un settore industriale, la filiera bio-medicale è un modo di guardare al mondo. La popolazione invecchia e la scienza medica trova ogni giorno nuovi metodi di cura delle malattie. Alla filiera bio-medicale spetta il compito di tradurre le scoperte scientifiche in materiali e strumenti più avanzati di analisi, cura e prevenzione. La produzione di tutto quanto serve alla sanità (ad esclusione dei farmaci) risponde a due caratteristiche speciali: 1. deve rispettare capitolati tecnici e sistemi di certificazione definiti a

livello internazionale (da istituzioni rigorose come la FDA americana). 2. deve fare della block-chain, della trasparenza e della tracciabilità, fattori di competitività e di innovazione, con percorsi di avanguardia nella sostenibilità ambientale.

Dispositivi che interfacciano la Tac con le tecnologie 3D, bio-materiali per le protesi e le valvole cardiache, bio-plastiche, componenti chimici, bio-chimici, bio-tecnologici, sistemi intelligenti (4.0) per la gestione integrata delle analisi e delle cure. Nell'area del Nordest sono molte le imprese che si collocano all'inter-

no di questo sistema, pur essendo poco visibili, perché formalmente classificate in settori merceologici tradizionali, disperse sul territorio (a parte una lieve concentrazione attorno ai medico-scientifici di Padova e Verona).

Queste imprese fanno della compatibilità con le funzioni biologiche del corpo umano, della capacità di evitare complicazioni, infezioni o reazioni indesiderate in ogni singolo componente, la chiave di volta del proprio vantaggio competitivo, nazionale e globale. Sono una filiera "chiusa". Nel senso che non ammettono inquinamenti indeside-

rati dall'esterno. Escludono fornitori che non rispettano condizioni molto precise, di qualità e sicurezza, lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Ogni componente della filiera deve non soltanto essere progettato e prodotto secondo procedure certificate (in modo che sia sempre possibile identificarne anomalie in tempo utile), ma deve essere anche smaltito (nel caso sia rifiuto non riciclabile), smontato, decomposto, rimesso in circolazione secondo regole e condizioni altrettanto precise e controllate. —

Segue a Pagina IV

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LO SCENARIO/IMPRESE E PRODOTTI

# Protesi, aghi, tubi, reagenti così mille aziende marciano puntando su salute e hi tech

Un comparto diffuso sul territorio e merceologicamente molto vario e frastagliato che dà lavoro a 20 mila addetti e vanta aziende protagoniste sui mercati globali

Roberta Paolini / PADOVA

Bebe Vio che sorridente presenta il film degli Incredibili 2. La stessa Bebe che urla di gioia con il fioretto in mano, assicurata ad una sedia a rotelle. Alex Zanardi che rompe tutti i record, sfrecciando anche davanti a chi ha entrambe le gambe e non come lui indossa protesi per poter camminare. Lo sport, prima ancora del cinema, racconta le imprese di queste uomini come dei super uomini, con arti artificiali che hanno restituito loro la possibilità di vivere e vincere. Come prima.

## L'ANIMA HIGH TECH DELLA MEDICINA

È solo una delle tante immagini che le cosiddette apparecchiature biomedicali hanno dato alla salute delle persone. L'aspetto più visibile. Cene sono molti altri. I medical device, i dispositivi medici, non sono solo quelli che si vedono, come appunto le protesi più tecnologiche. Sono spesso meno sconosciuti e invisibili. Sono i reagenti che "leggono" nel sangue la presenza di cellule tumorali. Riconoscendole in mezzo a milioni di cellule. Sono le sacche frigo speciali dove farmaci chemioterapici costosissimi e avanzati vengono conservati alla giusta temperatura. Sono i dispositivi che vengono impiantati ai bambini per somministrare la chemioterapia. Piccoli tubicini, cateri venosi centrali, che dalla giugulare vengono spinti fin dentro al cuore per uscire dal corpo e danno accesso al sistema venoso per far arrivare i farmaci che spesso salvano la vita dal cancro. Sono "colle" per cementare le ossa, sono

sostanze che riescono a ricostruire porzioni di tessuti organici. Proprio come Scarlett Johansson che nel film di fantascienza in Ghost in the Shell viene ricomposta tramite una stampante 3D. Organi sintetici ricostruiti sul suo corpo di donna cyborg. E tutto ciò però non è il futuro.

## INNOVAZIONI MADE IN ITALY

Queste meraviglie della tecnologia a servizio dell'uomo e del suo benessere hanno un'anima spiccatamente italiana. Nel triangolo industriale tra Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, si condensa la parte più consistente

## Triangolo produttivo virtuoso fra Lombardia Emilia Romagna e regioni del Nordest

te di imprese e addetti del comparto biomedicale. Secondo i dati di Assobiomedica dell'export di un comparto che genera un fatturato annuo di 11 miliardi di euro. Poco meno della metà, circa 5 miliardi viene venduto fuori dei confini italiani.

## I CAMPIONI DEL BIOMEDICALE

Lombardia è top in Italia per la quota di export con 1,76 miliardi, seguono Emilia Romagna con 837 milioni di euro e Veneto con 714 milioni. Per quanto riguarda le start up invece è settimo con 16 nuove imprese ed è preceduto dal Friuli Venezia Giulia dove le nuove avventure imprenditoriali in questo comparto sono 18.

Tra le aziende venete più significative ci sono Stevanato

Group, che prendendo una competenza locale come la lavorazione del vetro. L'ha piegata per usi medici, creando le file high tech con le quali fornisce Big Pharma. Fidia Pharma, 240 milioni di fatturato, azienda di Abano, celebre per la sua Connettivina, la crema all'acido ialuronico che ricostituisce il tessuto epidermico. Nei medical device ha costruito sistemi avanzati di medicazione. Come per esempio "cerotti" biologici ottenuti dal cellule staminali. E sempre grazie alle applicazioni dell'acido ialuronico creano i kit iniettabili per combattere l'invecchiamento cutaneo. Tecres, piccola azienda veronese crea cemento osseo, protesi craniche, resine da iniettare nelle vertebre. Tutti componenti usati nell'ortopedia, nella neurochirurgia, nella chirurgia spinale. Medival produce strumenti diagnostici, per la chirurgia.

«Nel Triveneto - spiga Massimiliano Boggetti, presidente di Assobiomedica - sono 1059 le imprese del settore che danno lavoro a oltre 20 mila addetti. Si tratta per lo più di piccole e medie imprese che operano nel 79% dei casi nel biomedicale. Il 9% produce dispositivi medici a base di sostanze, un buon 5% realizza e commercializza servizi e telemedicina, il restante 7% si divide tra imprese dell'elettromedicale e della diagnostica in vitro. Molto promettente anche la nuova generazione di imprese, oltre 45 le start up che operano nei settori più disparati e raccolgono l'eredità della fortissima tradizione medica padovana».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## I NUMERI



### Il fatturato

Un giro d'affari di 11,4 miliardi di euro concentrato nelle regioni del Nord Italia. Le punte più avanzate si trovano nel distretto di Mirandola. In Veneto sostiene il settore la tradizione medica



### Vocazione export

All'estero le vendite sono pari a 4,9 miliardi, in crescita del 4,8 per cento, le principali regioni esportatrici sono Lombardia, Emilia Romagna e Veneto



### Le imprese

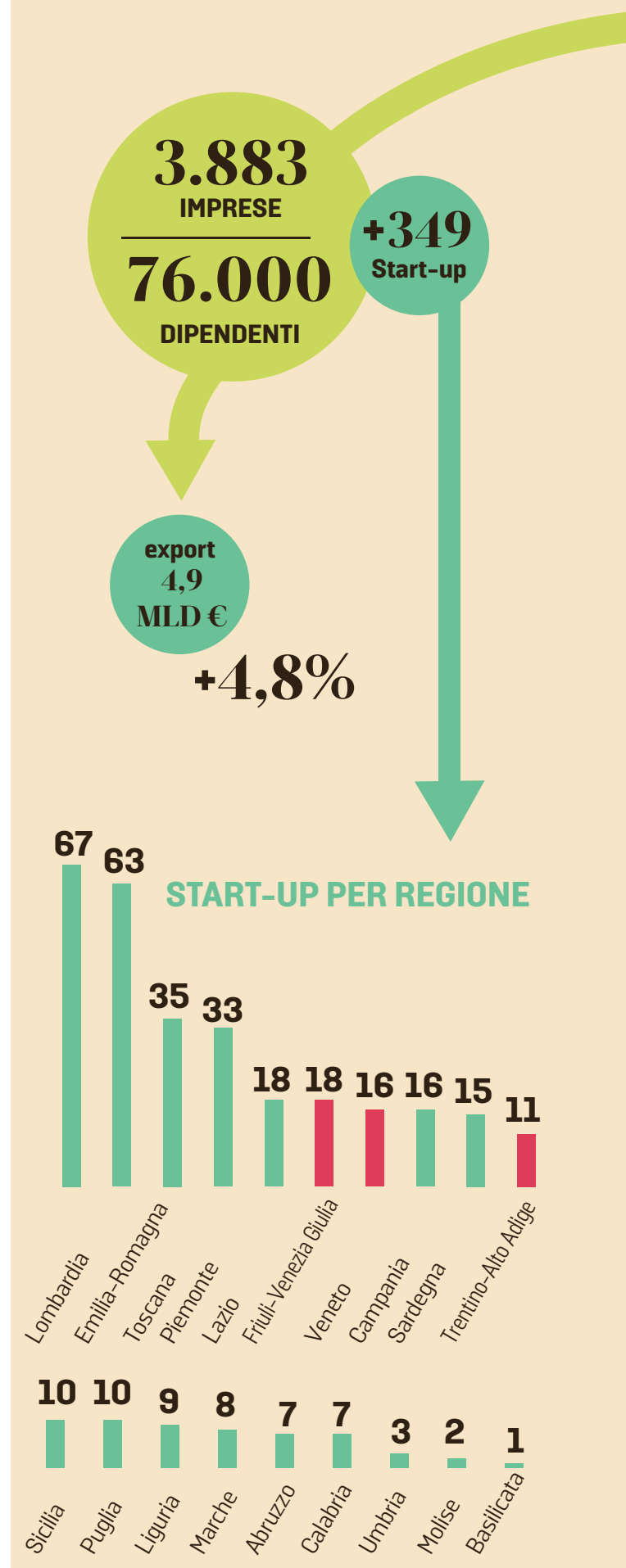
Le imprese di dispositivi medici presenti in Italia sono 3.883 e occupano 76 mila dipendenti. Il 51,4% sono imprese di produzione, il 44% di distribuzione e il 4,6% di servizi.



### Le start up

Sono 349 le start-up, di cui il 44% ha origine come spin-off della ricerca pubblica. Il maggior numero risulta attivo nel comparto della diagnostica avanzata (35%). Seguono l'oncologia (10%), la cardiovascolare (8%), la nutraceutica (8%), la medicina degenerativa (7%).

## L'INDUSTRIA DEI DISPOSITIVI MEDICI IN ITALIA



# IMMAGINA.

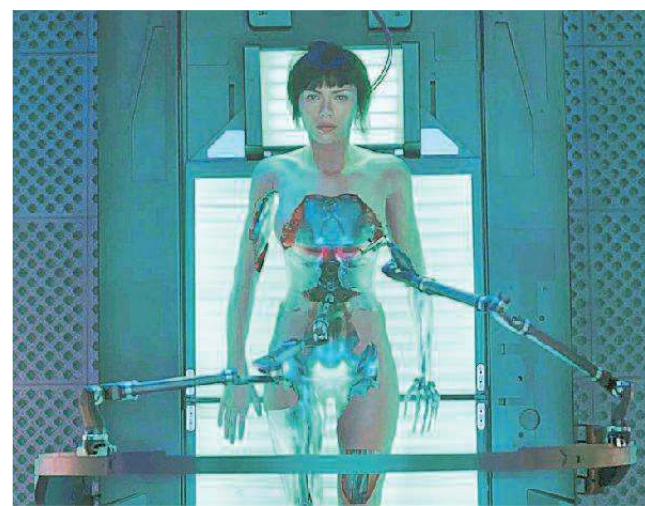
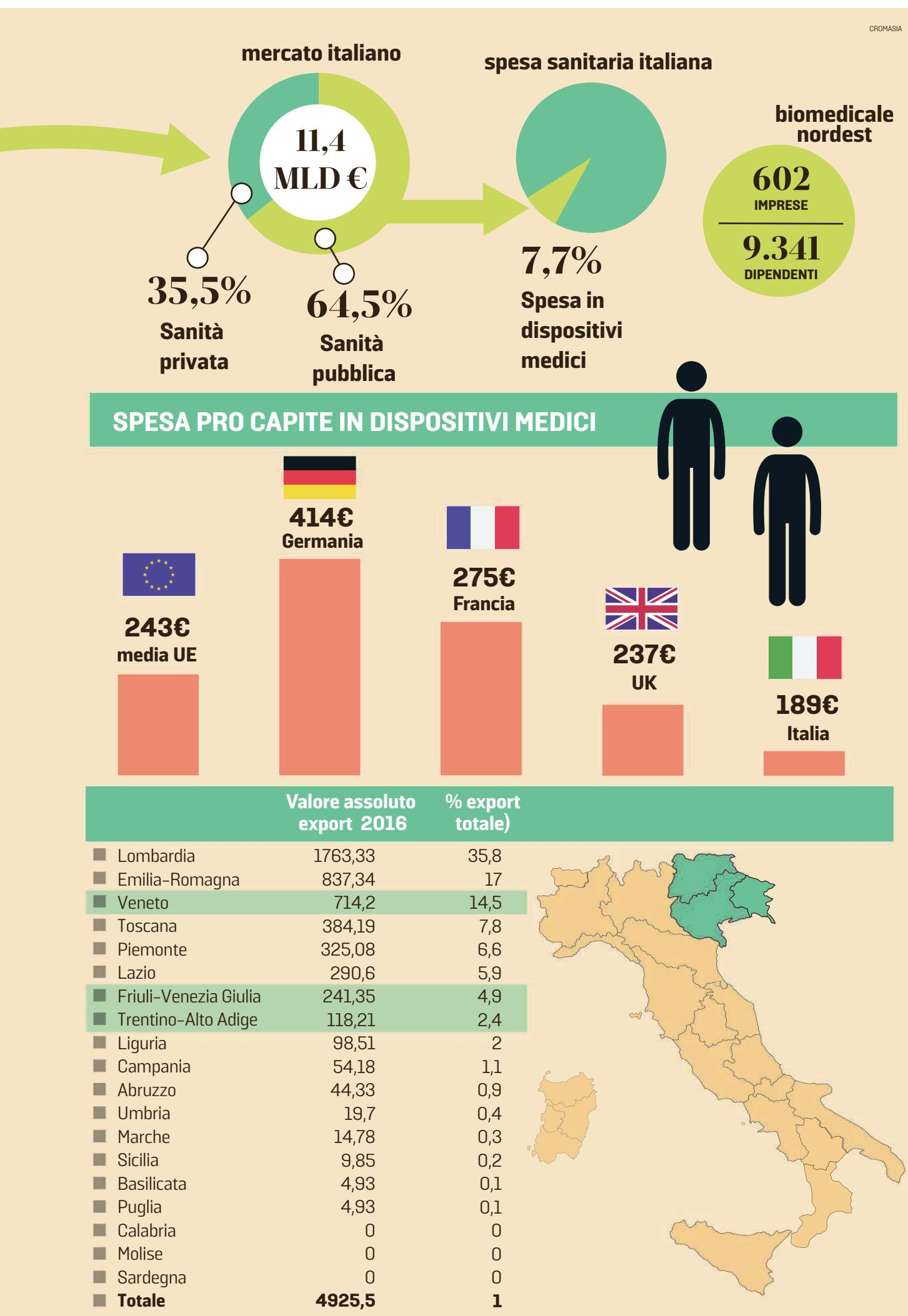
Idea Prototipi Srl

via Malignani, 76 - 33031 Basiliano (Uc) - tel. 0432 830281 - fax 0432 830798 - info@ideaprototipi.it - www.ideaprototipi.it

IDEA  PROTOTIPI®



## LO SCENARIO/IMPRESE E PRODOTTI



Il film-premonizione: in Ghost in the Shell la protagonista viene ricostruita attraverso delle stampanti 3D che creano tessuto

## Il cuore a Mirandola È lì che si concentra un miliardo di vendite

### IL DISTRETTO

È stato per la scoperta del distretto di Mirandola, colpita dal terremoto sei anni fa, che il biomedicale è entrato nell'immaginario nazionale. Si tratta del cuore produttivo dei medical device made in Italy. La sua punta più avanzata. Dove grandi multinazionali sorgono accanto a pmi con spiccata capacità innovativa e respiro internazionale. A Mirandola si concentra circa un miliardo del fatturato del biomedicale italiano. Racconta molto bene questa perla della manifattura made in Italy l'esperienza di Stefano Rimondi. Presidente di Assobiomedica dal 2011 al 2015. Ingegnere elettronico, Rimondi ha da sempre dedicato la sua attività professionale al settore dei dispositivi medici con diversi ruoli operativi e gestionali. Dal 2001 al 2008 in Sorin Group ha ricoperto vari incarichi tra cui quello di amministratore delegato e responsabile delle attività del gruppo per il mercato italiano. Dal 2009 al 2012 Rimondi è stato amministratore delegato di Bellco srl, società creata dallo spin off di Sorin del settore nefrologia e dialisi. At-

tualmente è socio fondatore di Aferetica, la start-up mirandolese che si occupa di purificare gli organi prima dei trapianti. «Il distretto di Mirandola - spiega Rimondi - è un esempio particolare di eccellenza e la sua storia ci racconta come un territorio fertile dal punto di vista industriale e settoriale sia riuscito a risollevarsi dal terremoto del 2012. La temuta delocalizzazione delle oltre 100 imprese nazionali e multinazionali presenti sul territorio non c'è stata, se non temporaneamente per consentire il ripristino delle strutture danneggiate». E bisogna ricordare che furono danneggiate la maggior parte degli impianti. Un intero distretto rischiava di sparire. Oggi le aziende racconta Rimondi godono di buona salute «soprattutto grazie all'export. Purtroppo non si sta assistendo alla nascita significativa di nuove realtà imprenditoriali o di start-up innovative, nonostante il know-how e l'alta specializzazione presente sul territorio. Il trend legato alla nascita di nuove imprese non è pertanto brillante come la ripresa delle attività manifatturiere e l'export di quelle esistenti. —

R.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# temporary outlet

## -50%

da lunedì 15 a sabato 20 ottobre  
tavoli, sedie, letti, poltrone e  
complementi d'arredo in fine serie

## SEDIARREDA.COM

via cividale 24 • manzano • 0432 751347  
info@sediarreda.com  
orario continuato 9.00 • 19.00



## LO SCENARIO/I MERCATI

# Il 20% dell'export viene dal Nordest: 1 miliardo di ricavi con crescita boom

Intesa Sanpaolo: il polo di Padova secondo solo a Milano Bertin (Labomar): «Vendite all'estero destinate a crescere»

Nicola Brillo / VENEZIA

Dalle aziende del Nordest parte un quinto delle esportazioni del settore biomedicale italiano. Secondo gli ultimi dati disponibili (2016, fonte Assobiomedica) oltrepassano i confini nazionali poco più di un miliardo di euro di fatturato (1,073 miliardi). Le destinazioni principali sono Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. L'export nazionale è di 4,9 miliardi.

## DIGITALIZZAZIONE IN CORSO

Nel Nordest a farla da padrone è il Veneto con un export biomedicale pari a 714 milioni (14,5% di quello nazionale), seguito dal Friuli Venezia Giulia a 241,5 milioni (4,9%) e dal Trentino Alto Adige a 118 milioni (2,4%). «Se si escludono alcuni big, le aziende del Nordest dell'industria farmaceutica che competono a livello internazionale sono per la maggior parte medio-piccole, e stanno attraversando un delicato processo di digitalizzazione», spiega Martina Vaccaro di Autoware, l'azienda vicentina che supporta la trasformazione digitale delle aziende manifatturiere, in particolare quelle dell'industria farmaceutica, per affrontare le sfide dell'internazionalizzazione. «La digital transformation non è un piano da sottovalutare:

quando ci si confronta con i mercati stranieri – aggiunge – devono infatti essere garantiti standard elevati in tutte le procedure interne».

Se si prendono in esame alcune classificazioni merceologica (dati Istat riferiti al secondo trimestre del 2018) per i prodotti farmaceutici di base, dal Trentino-Alto Adige si esportano circa 13 milioni, dal Friuli Venezia Giulia 21,4 milioni, il Veneto ne esporta circa 67 milioni. Per i medicinali e preparati farmaceutici l'export trentino è di 2,4 milioni, quello veneto di 68 milioni, quello del Friuli-Venezia Giulia è stato pari a 5,7 milioni. «Nel settore farmaceutico-biomedicale si è cominciato ad investire da tempo nella digitalizzazione, molto prima del Piano Industria 4.0 – aggiunge Vaccaro – gli standard sono alti, ma devono essere mantenuti alti».

Di ritorno dal recente CPhl Worldwide di Madrid, una delle più importanti fiere al mondo dedicata al settore farmaceutico, Walter Bertin guida la Labomar. Venti anni fa, riposto il camice di farmacista, ha creato una realtà produttiva in provincia di Treviso. Oggi nell'azienda di Istrana lavorano 200 persone, che generano un fatturato di 43 milioni di euro (in forte crescita negli ultimi anni). La società si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di dispositivi medici. Grazie ai suoi tre impianti pro-

## I NUMERI



### Ricavi oltreconfine

Secondo gli ultimi dati disponibili (2016, fonte Assobiomedica) oltrepassano i confini nazionali prodotti per poco più di un miliardo di euro di fatturato (1,073 miliardi). Le destinazioni principali sono Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. L'export nazionale è di 4,9 miliardi.



### Veneto prima del Friuli Vg

Nel Nordest a farla da padrone è il Veneto con un export biomedicale pari a 714 milioni (14,5% di quello nazionale), seguito dal Friuli Venezia Giulia a 241,5 milioni (4,9%) e dal Trentino Alto Adige a 118 milioni (2,4%).



### Distretto di Padova

Tra i principali esportatori c'è anche il polo biomedicale di Padova, uno dei quattro distretti del settore monitorati da Intesa Sanpaolo. Qui sono presenti 325 imprese che impiegano 4.760 occupati, con una produzione specializzata in strumenti e forniture mediche in particolare per il segmento dentale.



duttivi può realizzare su scala industriale tutte le principali forme farmaceutiche. «Oggi la nostra quota export è pari al 25% del nostro fatturato – spiega il farmacista-imprenditore Walter Bertin –. Ma tra i nostri obiettivi di crescita futuri c'è una forte spinta all'export nei prossimi anni». Un settore che non sembra temere la concorrenza del Sudest asiatico, dove la qualità del made in Italy viene apprezzata, prima che copiata. Fortemente votata all'innovazione, la Labomar investe ogni anno il 5% del fatturato in Ricerca e sviluppo. Tra le sue produzioni ci

sono i dispositivi medici in classe IIA e classe III, che coprono diverse aree terapeutiche e che sono pronti all'immissione in commercio.

## SEGMENTO DENTALE

Tra i principali esportatori c'è anche il polo biomedicale di Padova, uno dei quattro distretti del settore monitorati da Intesa Sanpaolo. Qui sono presenti 325 imprese che impiegano 4.760 occupati, con una produzione specializzata in strumenti e forniture mediche in particolare per il segmento dentale. Nel biomedicale di Padova sono presenti importanti realtà azien-

dali cresciute con rapidità negli ultimi 10 anni, come Sweden e Martina, primo produttore italiano di dispositivi medici per il settore dentale (implantologia, ortodonzia e endodonzia, chirurgia dentale conservativa). «Nel 2017 il polo biomedicale di Padova, dopo quello di Milano, è quello più rilevante per i valori esportati raggiungendo 592 milioni di euro, con una eccezionale crescita realizzata tra il 2008 e il 2017: le esportazioni del polo biomedicale padovano sono infatti aumentate del 50,5% – spiegano dall'ufficio Studi di Intesa Sanpaolo –. L'evoluzio-

## L'ANALISI/SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

# Filiera speciale perché laboratorio dell'economia circolare

Il bio medicale è la quintessenza dell'economia circolare. È nato come filiera dell'usa e getta (vediamo l'esempio delle siringhe monouso), ma sta diventando l'avanguardia della lotta agli sprechi, delle tecniche di ri-uso, riciclaggio e rigenerazione, prima ancora e meglio di altri settori industriali (alimentare incluso). Un esempio? La filiera di gestione degli strumenti e dei capi di abbigliamento per sale operatorie. Come ci racconta Marco Ricchetti (Blumine) nel libro Neo-Ma-

teriali nell'Economia Circolare – Moda, una sola azienda oggi si occupa dell'intero ciclo di produzione e distribuzione, ri-uso dei bisturi, dei camici e altri componenti utilizzati dalle equipe di chirurgia. Tutti materiali notoriamente asettici, anti-settici. Nulla è proprietario, tutto in affitto. Altro che car sharing! Proprio nel medicale funziona alla perfezione il dress sharing, lo scalpel sharing e così via. Senza contaminazioni. Paradossalmente è il sistema di mercato più avanza-

to possibile dell'economia circolare, che permette di innovare la logistica, i materiali, le tecniche di recupero e smaltimento, grazie alla specializzazione. Un'esperienza destinata a contaminare, tecnologicamente e organizzativamente, altri settori e altre filiere.

Il bio-medicale è oggi laboratorio avanzato di un esteso processo di revisione dei sistemi produttivi one-way, che coinvolge diversi settori. Per ridurre gli sprechi e imparare non solo a comporre nuovi materia-

li attraverso la chimica e la biologia di sintesi (quella che parte dalla tavola di Mendeleev per costruire molecole nuove), ma anche a smontare, pulire, ri-utilizzare i materiali di scarto o a fine vita, per tornare agli elementi puri.

Da quanto detto finora si deduce una considerazione importante. Se trasparenza e tracciabilità sono fattori indispensabili per la gestione sostenibile di questa filiera speciale, le soluzioni testate al suo interno saranno buone in generale.

Per questo tale industria ha un rapporto particolare con il territorio. Ha bisogno di un sistema logistico e informatico di avanguardia, di una diffusa cultura dei materiali e della loro composizione chimica, per diventare vettore di contaminazione positiva e trasferimento tecnologico. Può prosperare meglio in un territorio sano, che apprende, che consolida una buona reputazione internazionale per qualità della vita, pulizia, cura del paesaggio, conservazione dell'ambiente.

Paradossalmente, per continuare a vincere nel comparto bio-medical, il Nordest deve continuare a essere territorio di sperimentazione, nella manutenzione dell'ambiente e nella costruzione di nuove infrastrutture dell'economia circolare, della depurazione, oltre che nelle università locali, nel sistema sanitario, nelle cliniche innovative. Tutto questo ha un impatto positivo più alto della stessa reputazione tecnologica delle singole imprese. Le amministrazioni locali, le utility e non solo le aziende sanitarie, sono avvertite. —

Paolo Gurisatti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LO SCENARIO/I MERCATI



ne più recente conferma la straordinaria dinamicità del polo padovano sui mercati esteri: dopo un primo trimestre 2018 che ha registrato una crescita tendenziale a doppia cifra, il polo ha continuato nel secondo trimestre del 2018 mostrando un aumento di 6,5 milioni di euro sullo stesso periodo dell'anno precedente. Il polo su base semestrale ha realizzato la migliore performance a livello nazionale (+9,7% variazione tendenziale), staccando nettamente il Polo di Milano che ha subito invece una riduzione delle esportazioni».

**SBOCCO TRAINANTE**

La Svizzera si è attestata come il mercato di sbocco maggiormente trainante per la crescita nel primo semestre 2018 (più 4,4 per cento) ed ha ulteriormente accelerato, raddoppiando il passo nel secondo trimestre del 2018 (più 8 per cento la variazione tendenziale). Hanno inoltre contribuito alla crescita delle esportazioni del polo biomedicale di Padova nel primo semestre del 2018, in ordine decrescente, Cina, Germania, Emirati Arabi Uniti, Paesi Bassi, Libano e Svezia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Walter Bertin, fondatore della Labomar di Istrana

## Studio degli scienziati del Politecnico di Zurigo Nei artificiali-spia sulla pelle per la diagnosi dei tumori

MILANO

Nuovo sistema di allerta rapida dei tumori: è un neo artificiale che si "attiva" sulla pelle quando nel sangue sono presenti livelli anomali di calcio tipici delle prime fasi di malattia. Prodotto grazie alla biologia sintetica e impiantato sotto cute, il sistema ha dimostrato nei primi test su animali di riconoscere precocemente i quattro tipi di tumore più comuni: prostata, polmone, co-



Nei artificiali come ausili medici

lon e mammella. Il risultato è pubblicato su Science Translational Medicine dai ricercatori del Politecnico federale di Zurigo (Eth) a Basilea. Ci vorrà almeno una decina di anni perché questo tatuaggio biotech possa essere usato sull'uomo, ma le premesse sembrano incoraggianti. Il sistema si basa sull'impianto sotto cute di alcune cellule umane geneticamente modificate che agiscono come un sensore per monitorare la concentrazione di calcio nel sangue. Livelli troppo alti nel tempo (ipercalcemia), scatenano una cascata di segnali che porta alla produzione del pigmento melanina e alla comparsa del neo. —

## QUARTIER GENERALE A SOVIZZO

## La vicentina Brevetti Cea multinazionale tascabile «Innovazione cruciale»

Il dg Frasson: in produzione solo 40 dipendenti su 160 molti degli altri impiegati nello sviluppo delle macchine

VICENZA

L'azienda è stata fondata nel 1957 da un ex dipendente della Zambon. Durante il lavoro aveva infatti notato la mancanza di un apparecchio per la preparazione delle fiale. A casa aveva così costruito in proprio e poi brevettato una macchina che lavava e riordinava le fiale, pronte senza perdita di tempo per la successiva lavorazione. Nasce così nel Vicentino, a Sovizzo, la Brevetti Cea, oggi specializzata nella produzione di macchine di ispezione per prodotti farmaceutici iniettabili.



Il dg Massimo Frasson

## 2 mila

Sono le macchine di Brevetti Cea installate in tutto il mondo

**VENDITE IN TUTTO IL MONDO**

L'azienda ha oltre 2 mila macchine di ispezione installate in tutto il mondo ed esporta oltre il 90% dei 37,5 milioni di fatturato. I clienti sono i big del pharma che producono fiale iniettabili. I mercati di riferimento coprono dall'Asia, Cina e India, all'Europa, Russia, Sud Africa e continente americano. Negli Stati Uniti è presente una sede commerciale. La società è controllata dalla famiglia vicentina Ferrari, proprietari anche della Fis (Fabbrica Italiana Sintetici), attiva nella produzione di prodotti chimici per l'industria farmaceutica, con sede a Montecchio Maggiore e che impiega 2.000 dipendenti.

Motore della Brevetti Cea è l'innovazione continua: dei circa 160 dipendenti, solo 40 sono dedicati alla produzione, una grossa componente lavora invece nella parte ingegneristica, soprattutto nello

sviluppo delle macchine per ispezionare i contenitori. I principali competitor sono i big europei con migliaia di dipendenti, ma la piccola multinazionale vicentina è riuscita a sfidarli in nicchie ristrette, ma altamente tecnologiche. «L'innovazione è fondamentale, poi l'esperienza e l'affidabilità del prodotto, combinate con servizi di assistenza pre e post-vendita per i clienti, ci permettono di confrontarci in tutto il mondo con i nostri prodotti», spiega Massimo Frasson, direttore generale della Brevetti Cea. «Oggi stiamo lavorando molto sull'introduzione dell'intelligenza artificiale sulle nostre macchine, sarà questo uno dei driver per il futuro».

**MACCHINE SEMIAUTOMATICHE**

Inizialmente, siamo alla fine degli anni 50, l'azienda si è concentrata sulla pro-

duzione di macchine semiautomatiche, poi grazie all'intuizione del proprietario, la produzione ha spostato la propria attenzione su sistemi di ispezione completamente automatizzati, che rappresentano ora il core business. Dopo una lunga sperimentazione, nel 1980 viene prodotta la prima macchina di ispezione automatica (ATM18S per fiale), con l'utilizzo dei primi sensori di fotodiodi, che rilevano automaticamente le particelle che contaminano i prodotti farmaceutici.

**VISIONE ARTIFICIALE**

La prima macchina per l'ispezione delle siringhe pre-riempite fu fabbricata nel 1992 e la sua capacità produttiva era di 6 mila pezzi all'ora. Un particolare sistema di visione artificiale, detto "Nucleo", rivoluzionò i metodi di ispezione. Nel 2006 viene introdotta la tecnologia "Telecamera ad alta velocità", in grado di ispezionare 36 mila contenitori per ora e garantire un'acquisizione di 24 immagini per ogni dispositivo di ispezione. «Questa tecnologia consente alle nostre macchine di ottenere valori di efficienza reale ritenuti impossibili da raggiungere, non solo su prodotti standard ma anche su applicazioni complesse come vaccini e prodotti liofilizzati», prosegue Frasson. La crescita degli ordinativi ha portato ad una significativa estensione del sito produttivo. Oggi il nuovo complesso copre un'area totale di circa 6.000 metri quadrati. —

Nicola Brillo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Ricerca fra Politecnico di Torino e Iesl di Creta Una nuova generazione di sensori ottici in fibra

MILANO

Una nuova generazione di sensori ottici che hanno la capacità di dissolversi completamente all'interno del corpo umano in maniera controllata e senza effetti collaterali, grazie all'impianto dei cosiddetti "reticoli di Bragg in fibra" (Fiber Bragg gratings, abbreviati con Fbg). Il lavoro di ricerca pubblicato sulla rivista scientifica Optics Letters è stato realizzato da

un team internazionale composto da ricercatori del Centro Interdipartimentale PhotoNext del Politecnico di Torino e dell'Istituto Superiore Mario Boella (Torino) in collaborazione con i ricercatori dell'Institute of Electronic Structure and Laser (Iesl) della Foundation of Research and Technology - Hellas (Forth), di Creta. La ricerca segna un passo avanti importante nello sviluppo di sensori ottici

impiantabili, combinando le caratteristiche uniche di una fibra di vetro progettata per essere bioassorbibile e gli Fbg, che funzionano da sensori ottici di temperatura e deformazione. Questi ultimi sono solitamente impiegati per applicazioni quali il monitoraggio delle strutture dei ponti o dell'integrità delle ali di un aeroplano, ma il loro impiego in ambito biomedicale è reso difficile a causa dei materiali usati nelle fibre ottiche standard. Questo perché le fibre ottiche tradizionali a base di silicio se si rompono all'interno del corpo possono causare infiammazioni locali acute molto gravi e non sono rimovibili. —



## -NUOVI PROTAGONISTI

# Il Fvg punta sulla “salute intelligente”

Regione, imprese, università ed enti di ricerca insieme per investire nel biomedicale: i fondi Ue come volano di sviluppo

Lorenza Masè / TRIESTE

**C**entocinquanta imprese di cui 30 start up innovative, per il 90% piccole e medie imprese, con un fatturato di 900 milioni e 5 mila addetti. Questa la fotografia del biomedicale in Friuli Venezia Giulia, inteso in senso ampio: circa il 38% delle imprese del comparto si occupa di biomedicale in senso stretto e diagnostica in vivo, 35% di biotecnologie, 17% nel settore dell'informatica biomedica e 10% diagnostica in vitro.

## CINQUE AREE DI SPECIALIZZAZIONE

A livello nazionale il comparto vale un fatturato superiore ai 30 miliardi di euro l'anno. Il settore Smart Health ovvero Salute Intelligente è una delle cinque aree di specializzazione della Regione FVG e ricade nella “strategia di specializzazione intelligente” introdotta nella programmazione europea 2014-2020 con l'obiettivo di concentrare gli sforzi e gli investimenti sulle aree di attivi-

tà con maggiori potenzialità di crescita di un territorio. Spiega Ketty Segatti, direttore Area istruzione, formazione e ricerca della Regione: «La strategia di specializzazione intelligente è una condizione ex ante definita a livello europeo nella fase di programmazione 2014-2020 con cui l'Unione Europea ha chiesto a ciascuno degli Stati membri di identificare una strategia regionale di innovazione, finalizzata all'accesso ai fondi europei ma anche utile per creare un dialogo con le altre regioni che presentano aree complementari».

Commenta ancora Segatti: «Abbiamo ritenuto di investire nel settore biomedicale, biotecnologico e bioinformatico perché pur non avendo in Fvg un grandissimo numero di imprese, esiste un potenziale di sviluppo con attrazione di imprese e nascita di start up innovative, grazie a un ecosistema rappresentato dalla presenza di istituzioni scientifiche di alto livello, di capitale umano ad alto valore aggiunto e di investimenti in infrastrutture di ri-

cerca e open lab». «Punto di forza della realtà industriale del BioHighTech è il fatto di essere strettamente connessa alla ricerca scientifica e all'alta formazione presente nelle università di Trieste, di Udine e nella Sissa di Trieste, negli enti di ricerca (Sincrotrone, IC-GEB, ICTP, CNR, ecc.) e nelle strutture sociosanitarie».

## FINANZIAMENTO ERC

Gianluigi Rozza, 41 anni, professore ordinario di Analisi numerica e calcolo scientifico presso la SISSA, rientrato nel 2012 in Italia dopo 10 anni di ricerca all'estero tra Svizzera e Stati Uniti, nel 2016 ha vinto un finanziamento Erc, uno dei più prestigiosi e selettivi premi di ricerca pari a 1,66 milioni di euro per realizzare un progetto visionario, con importanti collaborazioni nazionali e internazionali, tra matematica, ingegneria e medicina. Parte del progetto è dedicato alla ricerca sul sistema cardiovascolare umano utilizzando modellistica matematica e numerica, tecnologia, calcolo scienti-

fico moderno integrati con dati clinici provenienti in tempo reale dai pazienti di un ospedale di Toronto, in un contesto moderno e integrato tra dati, geometrie ricostruite al calcolatore e modelli fluidodinamici. Si tratta in particolare di studi su bypass aorto-coronari, biforcazioni carotidee, coartazioni dell'Aorta. Spiega Rozza: «Realizziamo simulazioni

## Specializzazione produttiva con le maggiori potenzialità di crescita nel territorio

al computer di modelli matematici, ci occupiamo cioè di ricostruire un modello digitale al computer che rappresenti geometricamente una porzione del sistema cardiovascolare». «Per esempio per un intervento di bypass - prosegue - un medico costruisce da solo un ponte che deve bypassare una zona ostruita dell'arteria e ovviamente ci sono diversi modi

per farlo, il computer ci dice qual è il modo migliore, quello che funzionerà meglio sul paziente».

## RICERCA DI SINERGIE

CBM - Consorzio per la biomedicina molecolare con sede in Area Science Park a Trieste ha il compito di attivare le sinergie tra i soggetti pubblici e privati al fine di sviluppare le potenzialità del Cluster "Smart Health". Commenta Laura Cerni, responsabile del progetto per lo sviluppo del cluster: «Abbiamo sottoscritto un accordo bilaterale con la Baviera; nei progetti POR-FESR 2014-2020 abbiamo aiutato imprenditori e ricercatori ad attivarsi con partnership pubblico-private su progetti di ricerca e innovazione congiunti utilizzando gli investimenti della Regione». «Con i due bandi principali nel 2016 e 2017 - conclude Cerni - sono stati finanziati in tutto 30 progetti per un totale di 15 milioni di cui 8,7 milioni alle imprese e 6,3 agli enti di ricerca».—

BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

## LE CIFRE



**Polo con 150 imprese**  
Sono 150 le imprese del friuli Venezia Giulia attive nel settore del biomedicale.



**Le specializzazioni**  
Circa il 38% delle imprese del comparto si occupa di biomedicale in senso stretto e diagnostica in vivo, 35% di biotecnologie, 17% nel settore dell'informatica biomedica e 10% nella diagnostica in vitro.

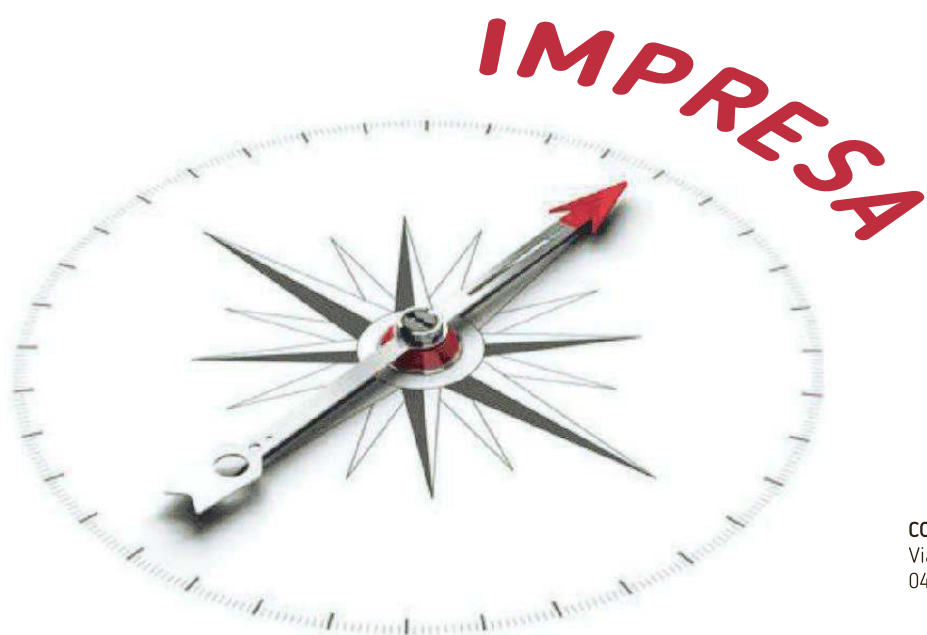


**Ricavi a 900 milioni**  
Nel biomedicale del Friuli Venezia Giulia lavorano 5 mila addetti e il fatturato si attesta a 900 milioni.

- ☒ Ai vertici in Regione come solidità patrimoniale
- ☒ Rilascia garanzie eligibili a prima richiesta
- ☒ Regionalizzazione Fondo di garanzia
  - Costo commissione Fondo a carico del Confidi
  - Sconto su commissione Confidi 25%
  - Garanzia fino 80%
  - Assistenza nella predisposizione e compilazione delle domande

## CONFIDI FRIULI - COSEF

**Confidi Friuli e COSEF** in occasione del convegno del 10 ottobre scorso hanno sottoscritto un accordo operativo con lo scopo di attivare forme di collaborazione per supportare le imprese insediate nelle aree industriali di competenza consortile nell'accesso al credito alle migliori condizioni di mercato beneficiando delle garanzie del Confidi a condizioni agevolate con uno sconto commissionale pari al 10%.



**CO>sef**  
CONSORZIO  
DI SVILUPPO  
ECONOMICO  
DEL FRIULI

CO>SEF Ente Pubblico Economico  
Via Cussignacco, 5 - 33100 Udine (UD)  
0432 506285 - www.cosef.fvg.it - info@cosef.fvg.it



**ConfidiFriuli**  
Garanzia di sviluppo

**CONFIDI FRIULI** Società Cooperativa Consortile per Azioni  
Via Alpe Adria, 16 - 33010 Tavagnacco (UD)  
0432 294736 - 21069 - www.confidifriuli.it info@confidifriuli.it





## NUOVI PROTAGONISTI



Fase produttiva in un'azienda che produce fiale per uso medico-sanitario

Bravar, vicepresidente di Confindustria Fvg  
«Crescita del 4% anche negli anni di crisi»

## «La leva della finanza per aiutare le Pmi a trasformarsi in grandi aziende»

### L'INTERVISTA

**D**iego Bravar, vicepresidente di Confindustria Venezia Giulia, presidente della rete di impresa Bio-HighTech NET e di Biovalley Investments, è il padre fondatore del biomedicale in Friuli Venezia Giulia, avendo dato vita a Trieste a Tbs Group, azienda di Ingegneria clinica e biomedicale, oggi multinazionale quotata in Borsa.

**Ingegnere Bravar che cosa ha determinato la nascita e lo sviluppo del settore biomedicale in Fvg?**  
«Si tratta di una duplice creazione determinata a partire dai primi anni Novanta da un lato dal mondo della ricerca, dall'altro da quello imprenditoriale.

Se guardiamo alle aziende top 20 della nostra regione, due sono del settore biomedicale: Tbs Group, prima impresa privata italiana nel comparto dell'ingegneria clinica, e Limacorporate, specializzata nella produzione di impianti ortopedici».

**Quali sono le potenzialità e i problemi che oggi il settore biomedicale della nostra regione si trova a fronteggiare?**

«Oggi abbiamo 150 imprese a livello regionale che impiegano 5 mila dipendenti. Il settore è cresciuto anche durante gli anni di crisi con una media del 4%. Il nostro problema rimane la capacità di trasformare le imprese da micro a piccole per diventare medie e infine grandi».

**Si tratta soprattutto di**

**aziende con piccoli numeri ma grande potenziale. Come le aiutate?**

«Biovalley Investments ha l'obiettivo di supportare le imprese operanti in questo settore in termini di rafforzamento patrimoniale e investimento delle loro relazioni con il sistema della ricerca, socio-sanitario e dei parchi tecnologici. Nell'ambito di un aumento di capitale di 1,7 milioni per un patrimonio complessivo di 3,5 milioni abbiamo iniziato a investire in quote di minoranza nelle imprese che operano nel settore da almeno 5 anni, con bilanci positivi e che hanno necessità di ulteriori finanziamenti per accelerare la propria crescita».

**Si può già parlare di distretto del biomedicale in Fvg?**

«Sì e per la prima volta nella nostra regione abbiamo messo insieme oltre al biomedicale, anche il settore bioinformatico e biotecnologico, quindi dall'elettronica, alla meccanica, alla chimica fino alla produzione di farmaci, tutto ciò che concerne le tecnologie avanzate per la salute, in questo distretto già c'è. Siamo partiti tre anni fa con 700 milioni di fatturato e 5 mila dipendenti, il nostro target è arrivare nel 2020 con 7 mila occupati considerato che oggi solo a Trieste mancano 200 ingegneri informatici».

Lorenza Masè

©BYNCD ALGUN DIRITTI RISERVATI

MAICO HA AIUTATO L'ACUFENE DI MAL

# “ACUFENE”, quel rumore fastidioso risolto con i suoni Zen

Fischi, ronzii, cascate, grilli.... tutti sintomi di un problema molto fastidioso: l'acufene.

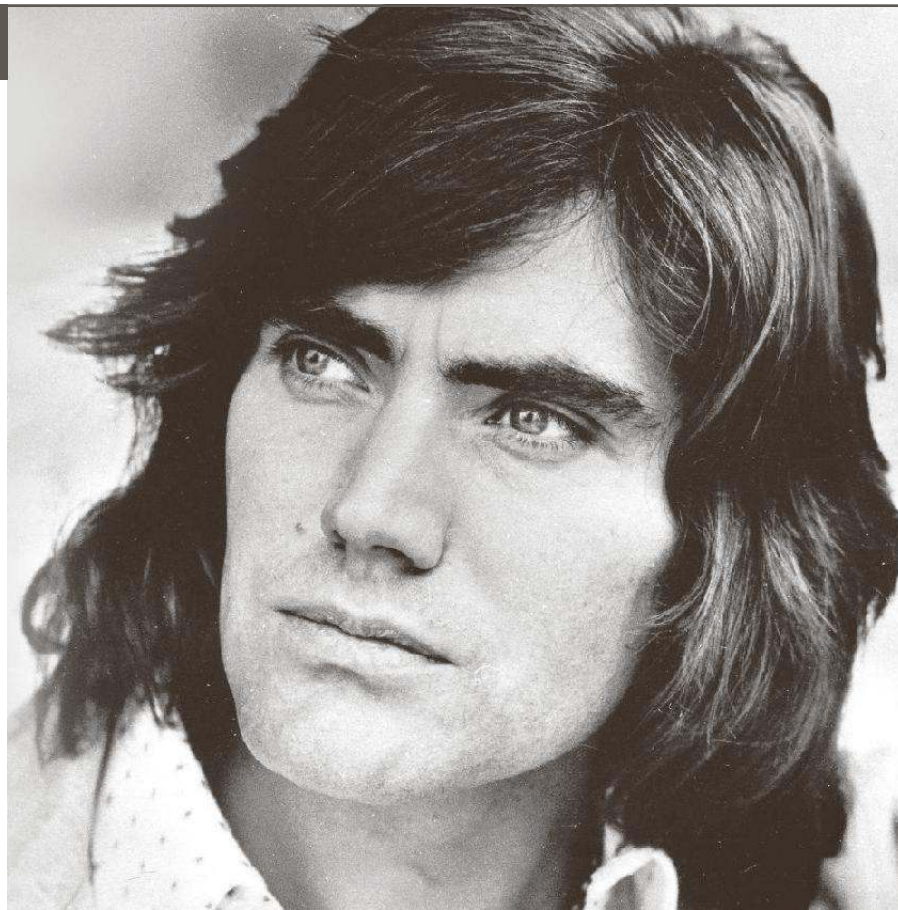
Anche il famosissimo cantante Mal, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto.

*“Durante una breve escursione nel Sahara, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua.*

*Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto.”*

Ho trovato nel personale della Maico la competenza e la pazienza indispensabile per potermi dare la soluzione giusta.

**Il cantante Mal: “da tanti anni mi affido alla Maico: fai come me! Ora sono in perfetta sintonia con il mondo. Consiglio a coloro che hanno problemi di acufene, di rivolgersi al personale Maico Friuli”.**



IL CANTANTE MAL HA MIGLIORATO  
IL SUO PROBLEMA DI ACUFENE  
GRAZIE ALLA TECNOLOGIA



**UDINE**  
P.zza XX Settembre, 24  
Tel. 0432 25463  
DAL LUNEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00

**TOLMEZZO**  
Via Matteotti, 19/a  
Tel. 0433 41956  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-12.30

**CODROIPO**  
Via IV Novembre, 11  
Tel. 0432 900839  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

**LATISANA**  
Via Vendramin, 58  
Tel. 0431 513146  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

**CIVIDALE**  
Via Manzoni, 21  
Tel. 0432 730123  
DAL MARTEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00



# CDA È COLLABORAZIONE.



In foto:

• DANIELA NARDINI - CENTRALE • AURORA FELETTIG - CENTRALE • VALENTINA COZZO - SCHIACCIATRICE



## LAVORARE INSIEME PER VINCERE INSIEME.

Quando il gruppo di lavoro è una squadra unita, i risultati arrivano da soli. Per questo ogni reparto di CDA conosce molto bene gli schemi del gioco e sa coordinarsi alla perfezione con gli altri, offrendo un servizio sempre capace di sostenere il territorio e fornendo degli assist preziosi per l'economia locale. In questo modo gli interventi sono sempre tempestivi e puntuali, senza mai un time out, 365 giorni l'anno.



## L'INTERVISTA



Massimiliano Boggetti è al vertice di Assobiomedica, federazione di Confindustria che riunisce la maggioranza delle imprese del biomedicale

# «La medicina predittiva nuova frontiera farà bene ai pazienti e alle casse dello Stato»

**Un comparto fortemente diversificato. Con tecnologie avveniristiche, come lo stampaggio di tessuti organici o protesi super tecnologiche. Massimiliano Boggetti, lei è presidente di Assobiomedica, il raggruppamento di Confindustria che somma la quasi totalità delle aziende italiane. Come hanno costruito le aziende del settore biomedicale questa grande spinta innovativa?**

«Il settore dei dispositivi medici è meravigliosamente complesso ed eterogeneo. Al suo interno operano aziende che producono e commercializzano tecnologie mediche che vanno dagli aghi ai reagenti chimici per gli esami di laboratorio, passando per protesi, pace-maker e grandi apparecchiature come le Tac e le risonanze magnetiche. Ma anche stampanti 3D, dispositivi *wearable* e apparecchiature per il bioprinting. Si tratta di una gamma amplissima che comprende oltre 500 mila prodotti altamente innovativi. È per questa straordinaria varietà e per la stessa natura dei prodotti realizzati che le imprese del settore puntano sull'innovazione. Non a caso questo è

un settore dove si investe quasi un miliardo di euro all'anno in ricerca e sviluppo solo in Italia e che incide fortemente sulla qualità della vita dei pazienti. Si pensi a puro titolo di esempio a un diabetico che grazie ai microinfusori può gestire 24 ore al giorno il monitoraggio della glicemia o a tutte le persone che grazie alle protesi robotiche tornano a usare i quattro arti».

**Come stanno modificando tutte queste innovazioni il mondo della medicina e del farmaco?**

«Oggi la medicina sta evolvendo verso una personalizzazione delle cure e i dispositivi medici ne sono strumenti essenziali. La medicina delle 4P (predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa) ha l'obiettivo di passare da una medicina che cura a una che previene l'insorgenza della patologia, a tutto vantaggio del cittadino che non si ammalia e della sostenibilità del Servizio sanitario nazionale. Dalla nutraceutica alla nutrigenomica, dalla medicina rigenerativa alle scienze omiche, la medicina sarà sempre più tarata sugli specifici bisogni dell'individuo e sulle sue patologie incrociando dati e informazioni, che contribuiranno

a individuare la terapia più adatta alle specifiche esigenze del suo patrimonio genetico. Il nostro Paese non può rinunciare a questa sfida, quando tutti i moderni sistemi sanitari si stanno attrezzando per seguire questo approccio».

**Il settore biomedicale ha una presenza importante nel nostro Paese. Quali sono i numeri del comparto e la sua presenza a Nordest?**

«Nel panorama produttivo italiano, che conta quasi 4000 imprese per un fatturato complessivo di 11 miliardi e mezzo, si registrano grandi eccellenze. I grandi gruppi convivono con le piccole e medie imprese, che impiegano complessivamente oltre 76 mila dipendenti. In alcuni territori come nel Nordest, pur non essendoci una specializzazione in termini di tipologie di prodotto, si registra una grande vitalità e una certa polarizzazione nel comparto biomedicale».

**Si registra dinamismo nelle nuove imprese?**

«La nuova generazione di imprese è promettente, oltre 45 le start up che operano nei settori più disparati e raccolgono l'eredità della fortissima tradizione medica locale».

**Ma questo non è un setto-**

**«Costi standard un rischio, perché le cure mediche sono sempre più personalizzate»**

**«La spending review nella sanità ha disincentivato le imprese a investire»**

**«Il prezzo di un dispositivo è funzione anche della lentezza nei pagamenti»**

← **Imprese**

Polarizzazione verso il biomedicale, anche se manca a Nordest una specializzazione

→ **Innovatori**

Arriva una nuova generazione di start up promettenti legate alla fortissima tradizione medica dell'Università di Padova

**re solo domestico.**

«Infatti. Il mercato dei dispositivi medici in Italia, forte della sua propensione all'innovazione, riesce ad esportare prodotti per un valore di quasi 5 miliardi di euro. Si tratta di un dato che continua a registrare aumenti significativi e che nel Nordest occupa una quota significativa pari al 37,8%».

**Il recupero sui mercati esteri è indice di problemi legati agli investimenti nel settore sanitario in Italia?**

«Purtroppo nel mercato italiano la tendenza alla centralizzazione degli acquisti e le spending review degli anni scorsi nei confronti della sanità pubblica hanno disincentivato le imprese a investire nel nostro Paese e inibito l'accesso al mercato di piccole realtà e start up domestiche».

**Perché l'inserimento dei costi standard non è una scelta virtuosa per il biomedicale?**

«Da quello che capiamo sembrerebbe che per recuperare risorse stiano valutando di inserire nella manovra i costi standard negli acquisti sanitari sul modello del lombardo-veneto. Se da una parte il modello veneto ci rassicura perché ha visto una riorga-

nizzazione territoriale volta all'efficienza e all'appropriatezza dell'intero ciclo di acquisto, ci preoccupa invece che a livello nazionale si parli di costi standard e non è chiaro come si intendano applicare. Ci chiediamo come possano essere applicabili al settore dei dispositivi medici, quando gli acquisti dei prodotti sono correlati a una serie di servizi extra ed elementi variabili, che dipendono dalle specifiche richieste delle Asl e dei singoli reparti».

**Quali sono le variabili di cui parla?**

«Una possono essere i ritardati pagamenti: se un ospedale paga l'impresa dopo 49 giorni come l'Aas 5 Friuli Occidentale, non sarà la stessa cosa che venir pagata dopo 181 giorni come al Centro riferimento oncologico di Pordenone, dove nel prezzo della fornitura possono essere tenuti in considerazione anche i costi del factoring per la cessione del credito. Non dimentichiamo che il Servizio sanitario nazionale viaggia con un debito di oltre 2 miliardi di euro nei confronti delle imprese del settore, che solo nel Tri-veneto ammonta a 164,3 milioni di euro».—

Roberta Paolini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE FRONTIERE DELLA MEDICINA

# La sfida della carta d'identità genetica

## «Così cureremo meglio e a costi minori»

Il dottor Giuseppe Toffoli (Cro Aviano): «Somministrare farmaci su misura è un traguardo inseguito da molti anni»

Donatella Schettini/PORDENONE

**C**onoscere l'imprinting genetico di una persona per sapere quale sarà la risposta ai farmaci e i problemi di tossicità. È quello che promette la carta di identità genetica, un "documento" sanitario che agevolerà le scelte dei medici per una terapia sempre più personalizzata e di precisione, per dare al paziente il farmaco giusto e nella giusta dose. «Una carta che il paziente può portare con sé come la carta d'identità», afferma Giuseppe Toffoli, direttore della struttura complessa Farmacologia sperimentale e clinica del Centro di riferimento oncologico di Aviano, che tra i primi ha avviato studi nel settore, «dove sono riportate le peculiarità legate ai geni e che si può esibire al momento del bisogno, ad esempio quando va dal suo medico o in caso di ricovero in ospedale».

### STUDIO DEI GENI

Una innovazione che parte dallo studio dei geni di ciascuna persona. «Noi abbiamo qualche migliaio di geni», evidenzia Toffoli, «ma abbiamo soprattutto anche milioni di alterazioni su questi geni, che si chiamano polimorfismi: sono un imprinting genetico che condizionano non solo la risposta e la tossicità ai farmaci, ma anche molte cose della nostra

### L'imprinting di ciascun individuo come base per affinare la scelta della terapia

vita: l'insorgenza di malattie, lo stato psicologico delle persone, l'obesità, l'invecchiamento e molto altro, perfino la calvizie può essere attribuita a peculiarità genetiche. L'analisi dei polimorfismi genetici», evidenzia il medico, «oltre a garantire al paziente la cura ottimale, comporta anche un risparmio per la spesa sanitaria. Gli eventi avversi legati all'uso improprio dei farmaci causano negli Stati Uniti 100 mila morti ogni anno ed un costo per la comunità di circa 4 miliardi di dollari. Sono cifre impressionanti. Per questo dare il farmaco giusto e nella giusta dose diventa molto importante». Una carta di identità genetica che assume un ruolo molto importante nel campo oncologico. «Io lavoro al Cro di Aviano», chiarisce Toffoli, «un istituto per la cura dei tumori. La carta d'identità genetica che stiamo pensando per questo tipo di pazienti oltre alle caratteristiche genetiche dovrà riportare anche le peculiarità genetiche del tumore. Oggi disponiamo di farmaci molto selettivi per le cellule tumorali, che però sono efficaci solamente se il tumore ha specifiche caratteristiche genetiche, quelle

che vengono definite mutazioni somatiche. Soprattutto adesso che siamo in una situazione di crisi economica e di costi elevati di questi farmaci, è quanto mai importante sapere quale sarà il reale beneficio che queste medicine daranno agli ammalati, per utilizzare al meglio le risorse a nostra disposizione».

### SPECIALISTI AL LAVORO

Un obiettivo su cui gli specialisti lavorano da tempo. «Avere una mappatura dell'imprinting genetico del paziente e delle caratteristiche genetiche del tumore», sottolinea Giuseppe Toffoli, «e riportarla in una sorta di carta di identità è un traguardo che stiamo cercando di percorrere da molti anni». Nella pratica si tratta di sequenziare il Dna di una persona o del suo tumore perché «oggi - spiega Toffoli - non ha più costi proibitivi come in passato» e trasferire queste informazioni su una card che il paziente porta con sé.

«Noi partecipiamo a un progetto europeo "Ubiquitous Pharmacogenomics" (la farmaco genomica in ogni dove, ndr) che coinvolge dodici Paesi europei con lo scopo di definire le caratteristiche genetiche dei pazienti che sono importanti per la risposta e la tossicità ai farmaci e per costruire la carta d'identità genetica che potrà essere utilizzata anche come una applicazione del telefonino». In questo progetto, utile ai pazienti per l'appropriatezza delle cure e al sistema sanitario per la riduzione di costi, c'è una nota negativa, i ritardi con cui in Italia si procede verso questa innovazione. «Manca ancora una organizzazione - conclude Giuseppe Toffoli - che permetta di raggiungere questo risultato, superando anche i problemi, come quelli della privacy, che devono essere affrontati. Ma il futuro è questo».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

### L'INVENZIONE

### Nuovo brevetto per rigenerare tendini e legamenti

Un dispositivo impiantabile che permette di sostituire (prima) e rigenerare (poi) il tessuto di un tendine o di un legamento danneggiato. È stato messo a punto e brevettato da un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna: un supporto - tecnicamente noto come "scaffold" - in grado di riprodurre le caratteristiche meccaniche, morfologiche e fisiologiche non solo del tessuto tendineo o legamentoso, ma potenzialmente anche di quello muscolare e nervoso. Lo strumento consente di rigenerare un tendine o un legamento lesionato.

## 100 mila

Sono i morti negli Stati Uniti causati dall'uso improprio di farmaci. La carta d'identità genetica potrebbe abbassare in modo sensibile questo numero.

Giuseppe Toffoli, direttore di Farmacologia sperimentale e clinica nel Centro di riferimento oncologico di Aviano



POR FESR  
2014 2020  
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

## Le opportunità del Plant Molecular Farming nello studio di una nuova terapia per il morbo di Crohn

Si chiama Plant Molecular Farming, ed è un pionieristico sistema tecnologico che vede l'utilizzo di piante ingegnerizzate come bioreattori per la sintesi di molecole utili a nuove prospettive farmaceutiche. Ed è proprio in questo ambito che, fin dal 2001, opera Transactiva, azienda con sede al Parco Scientifico Friuli Innovazione di Udine. «La nostra azienda - racconta il prof. Stefano Marchetti, amministratore unico e docente di Produzione di Biomolecole presso l'ateneo udinese - si propone come centro di ricerca e sviluppo di molecole farmaceutiche la cui produzione è irrealizzabile per sintesi chimica e richiede l'applicazione di tecnologie fortemente innovative. Siamo dunque alla ricerca di nuove possibilità terapeutiche attraverso lo sviluppo di sistemi avanzati per la produzione di farmaci mediante bioreattori vegetali, attraverso la tecnologia del Plant Molecular Farming».

Numerosissimi gli ambiti di applicazione di questa tecnologia. Uno degli esempi più recenti è il progetto oraCle, condotto proprio da Transactiva insieme a Biofarma Spa, Turval Laboratories Srl, Università di Udine e Università di Trieste, con la collaborazione dell'acceleratore d'impresa Friuli Innovazione e il co-finanziamento della Regione



Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Por Fesr 2014-2020.

oraCle studia un nuovo approccio integrato per la terapia orale del Morbo di Crohn, finalizzato a migliorare le condizioni di vita dei malati di questa idiopatica autoimmune dell'apparato digerente. Transactiva produrrà in seme di riso l'anticorpo anti-TNFalfa per contribuire a creare una terapia che veicoli direttamente questi anticorpi nell'intestino, evitando al paziente l'immunosoppressione dovuta all'esposizione sistemica e mantenendo al contempo la sua efficacia terapeutica.



**Transactiva Srl**  
Via Jacopo Linussio, 51, 33100 Udine  
Telefono: 0432 629745  
[www.transactiva.it/](http://www.transactiva.it/)



## LE NUOVE STRATEGIE

# Acquisizioni estere e nuovi investimenti Stevanato cavalca l'exploit del settore

Il gruppo punta 140 milioni sulla sede di Piombino Dese  
«Radicati sul territorio ma presenti a livello internazionale»

Riccardo Sandre / PADOVA

«Il biomedicale sarà in futuro uno dei settori a più alto tasso di crescita sui mercati globali, ma pure quello dove ricerca ed evoluzione tecnologica si confermeranno elementi strategici di competitività». A dirlo Franco Stevanato, ad della padovana Stevanato Group, la società di Piombino Dese che presenta una crescita del fatturato del 141,5% nell'arco di sei anni, fra il 2012 e il 2017, e che prevede di chiudere il 2018 di nuovo con una performance in linea con il trend degli ultimi anni. Un'azienda da 483 milioni di euro di valore della produzione l'anno scorso, che nello stesso periodo può vantare un margine operativo lordo (Ebitda) pari al 16,4%.

## TREDICI STABILIMENTI

Forte di 13 stabilimenti produttivi nel mondo, localizzati in nove differenti paesi e che servono 150 nazioni diverse, Stevanato Group dà lavoro ad oltre 3300 dipendenti, di cui oltre 1400 sono quelli presenti nel complesso direttivo ma anche produttivo e della Ricerca e Sviluppo di Piombino Dese. Proprio nelle scorse settimane l'azienda aveva annunciato un investimento da 140



L'amministratore delegato Franco Stevanato

milioni di euro in cinque anni nella sede padovana del gruppo per la realizzazione di un nuovo edificio produttivo da circa 14 mila metri quadri e di una nuova sede direzionale che si svilupperanno su un'area edificata complessiva di circa 17 mila metri quadri, dove lavoreranno circa 300 dipendenti tra amministrativi e operai.

## UFFICI E AREA DI PRODUZIONE

Da una parte una nuova struttura per ospitare uffici direzionali e operativi, dall'altra gli spazi necessari per realizzare una nuova area di produzione ad altissima automazione interamente realizzata in casa da Spami. Spami è un'azienda specializzata nella progettazione e nella costruzione di macchinari di precisione ad alta velocità che è parte del gruppo Stevanato dal 1971 e il cui apporto al business della società è stato strategico per lo sviluppo integrato fra prodotto e tecnologie che Stevanato oggi offre sui mercati globali. Un'operazione che imprime un'ulteriore accelerazione nello sviluppo dell'innovazione di prodotto e di processo e nel contempo mira a trasformare Piombino Dese in una vetrina internazionale delle potenzialità tecnologiche della divisione Engineering Systems, che oggi raggruppa i brand Spami e Optrel in Italia e InnoScan e

## Tredici stabilimenti in nove Paesi ma la Ricerca & Sviluppo rimane nel Padovano

SVM, in Danimarca. «Il nuovo building», spiega l'ad di Stevanato Group, «è stato concepito per aumentare la capacità produttiva di siringhe e per la produzione di dispositivi avanzati di somministrazione del farmaco, utilizzando i sistemi di robotica all'avanguardia e le più moderne infrastrutture informative. Le innovative tecnologie e i macchinari che verranno posizionati nel nuovo corpo di fabbrica sono sviluppate all'interno del gruppo da Spami, quindi lo

possiamo a buona ragione considerare una vetrina per le più recenti novità tecnologiche di processo sviluppate all'interno di Stevanato Group».

## CRESCITA PER LINEE ESTERNE

Tra le cause di una crescita quasi esponenziale anche negli anni peggiori della crisi spicca la capacità di crescere per linee esterne mirando ad aziende internazionali forti di prodotti e tecnologie compatibili con il business ma pure la scelta di uno sviluppo internazionale che posiziona i siti produttivi nel mondo a contatto con i principali partner industriali dell'azienda e la capacità di costruire un modello di corporate governance che vede la presenza di sette esperti internazionali indipendenti su dieci membri del cda. Una testimonianza che anche un'azienda a proprietà familiare come Stevanato può dotarsi degli strumenti tipici di una multinazionale di settore.

Ma per una realtà che si confronta con i più grandi gruppi globali del biomedicale e farmaceutico il tema della Ricerca e Sviluppo rimane strategico e Stevanato investe ogni anno un percentuale del proprio fatturato che si aggira intorno al 4%. «Per noi gli investimenti in R&D sia lato prodotto che lato processo sono un asset fondamentale», conclude Stevanato. «Per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi prodotti, ci stiamo concentrando sulla creazione di una gamma di offerta integrata, che spazia dai contenitori in vetro ready-to-fill e bulk (lo sfuso), alle soluzioni in plastica per i settori diagnostico, farmaceutico e medicale. Negli anni scorsi abbiamo posto le basi per la creazione di una solida azienda radicata e presente sul territorio, ma che abbia anche una importante presenza a livello internazionale. L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di consolidare il percorso di crescita e espansione per creare un unico amalgama che possa soddisfare le esigenze dei nostri clienti a 360 gradi, portando a regime gli investimenti che abbiamo messo in campo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA CRESCITA



## Sei anni in accelerazione

La società di Piombino Dese presenta una crescita del fatturato del 141,5% nell'arco di sei anni, fra il 2012 e il 2017, e prevede di chiudere il 2018 di nuovo con una performance in linea con il trend degli ultimi anni. Stevanato ha archiviato lo scorso esercizio con 483 milioni di euro di valore della produzione, e nello stesso periodo può vantare un margine operativo lordo (Ebitda) pari al 16,4%.



## Oltre 3300 dipendenti

Forte di 13 stabilimenti produttivi nel mondo, localizzati in nove differenti paesi e che servono 150 nazioni diverse, Stevanato Group dà lavoro ad oltre 3300 dipendenti, di cui oltre 1400 sono quelli presenti nel complesso direttivo ma anche produttivo e della Ricerca e Sviluppo di Piombino Dese.



## Produzione e direzione

Proprio nelle scorse settimane l'azienda aveva annunciato un investimento da 140 milioni in cinque anni nella sede padovana del gruppo per la realizzazione di un nuovo edificio produttivo da circa 14 mila metri quadri e di una nuova sede direzionale che si svilupperanno su un'area edificata complessiva di circa 17 mila metri quadri, dove lavoreranno circa 300 dipendenti.



## Costruzione in casa

La nuova area di produzione ad altissima automazione sarà interamente realizzata in casa da Spami, azienda che è parte del gruppo Stevanato dal 1971.

A Padova un'azienda che conta su undici ricercatori e una rete strutturata di collaborazioni con le multinazionali della farmaceutica

# Cutech, pelle artificiale al servizio dei grandi della cosmetica

## IL CASO

Pelle umana artificiale per la ricerca preclinica nel settore farmaceutico e cosmetico. Questo l'ambito di attività della padovana Cutech nata nel 2000 dalla collaborazione del biologo Paolo Pertile — formatosi a Padova per poi solcare le strade della ricerca internazionale fra la Harvard Medical School e la Jefferson University, per poi tornare da group leader all'Istituto di Farmacologia Mario Negri e successivamente all'University Medical Center ad Amburgo — e del biologo molecolare Michele Massironi. Operativa dal 2002, la padovana Cutech può contare su un gruppo di 11 ricercatori e su una rete strutturata di collaborazioni con molte delle

principali multinazionali della cosmetica e della farmaceutica lavorando allo studio e alla modellazione di sistemi di pelle umana artificiale (con annessi cutanei come il bulbo pilifero e le ghiandole sebacee) per i test preclinici dei più diversi prodotti dermatologici.

## PORTAFOGLIO DI BREVETTI

Un'azienda il cui fatturato, pure in crescita costante, non superava nel 2017 gli 1,6 milioni di euro, ma che può vantare un ricco portafoglio di brevetti internazionali. Sono 12 quelli registrati tra il 2007 e quest'anno, relativi sia a processi tecnologici che prodotti in ambito dermatologico. Un'attività di ricerca che collocano la Pmi tra le più innovative imprese di medie dimensioni dell'intero quadrante di Nordest. Ed è proprio l'innovazione, unita al-

la solidità del team di ricerca che lavora in Cutech, il vero perno delle attività di un'azienda che investe circa il 40% annuo del suo fatturato in Ricerca e Sviluppo. «La nostra azienda agisce in una nicchia di mercato molto precisa, focalizzandosi sulla creazione e sviluppo di modelli di pelle umana che vanno a sostituire gli esperimenti su cavie animali nel processo di ricerca e sviluppo di prodotti cosmetici e dermatologici» spiega il fondatore di Cutech. «I modelli di realizzati nei nostri laboratori vengono utilizzati delle grandi multinazionali del settore per investigare l'efficacia ed il meccanismo d'azione dei nuovi prodotti». Con una vocazione internazionale che vede l'intero suo fatturato provenire da commesse estere, Cutech ha le idee molto chiare sul ruolo che

possono avere le piccole aziende ad altissimo tasso tecnologico nello sviluppo dell'economia globale. «Pure avendo risorse molto significative, le grandi multinazionali non hanno la capacità di crescere competenze interne per approfondire alcuni aspetti scientifici e tecnologici per loro strategici. È qui che intervengono le PMI ad alto tasso innovativo come la nostra, le quali operano in nicchie specifiche ad alto contenuto tecnologico, ed agiscono, di fatto, come indispensabili sorgenti di innovazione per le aziende di grandi dimensioni. La nostra società, nonostante le piccole dimensioni e lo scarso impegno nel marketing, è riuscita a costruirsi una eccellente reputazione scientifica, conquistata nel campo da un team di lavoro competente, motivato e coeso, che ci ha



TANDEM MICHELE MASSIRONI E PAOLO PERTILE, FONDATORI DELL'AZIENDA PADOVANA CUTECH

Ricco portafoglio di brevetti riconosciuti all'estero. «I colossi si affidano a Pmi come la nostra per fare innovazione»

permesso di raggiungere una riconosciuta credibilità internazionale».

## SOLIDITÀ FINANZIARIA

Ma per il fondatore di Cutech anche la solidità finanziaria è un elemento strategico di sviluppo. «Siamo conservativi nella gestione dei flussi finanziari» spiega Pertile «e questo ci ha permesso negli anni di accantonare riserve che ci garantiscono la libertà di poter programmare progetti di ricerca anche nel medio-lungo periodo. Questa indipendenza economica, supportata da un gruppo di lavoro con bassissimo turnover, ci consente di operare con l'adeguata serenità garantendo un servizio in linea con le aspettative delle imprese nostri clienti». —

Riccardo Sandre

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I CAMPIONI

DA EX AZIENDA PUBBLICA A QUOTATA HI TECH

# Tbs sotto l'ombrello Permira riparte dalla R&S a Trieste

Nuova fase di sviluppo per il gruppo fondato nel 1987 da Diego Bravar  
L'aggregazione con Pantheon nell'ottica della creazione di un colosso globale

Ugo Salvini / TRIESTE

Nel 1987 iniziò a operare grazie a 100 mila euro di investimenti, in minoranza messi a disposizione da privati, in maggioranza da soggetti pubblici, fra i quali spiccava la Friulia, ma soprattutto grazie alla visione prospettica di Diego Bravar, all'epoca direttore, nell'ambito dell'Area di ricerca, di un progetto che guardava all'innovazione nel campo dei dispositivi medici. Oggi è una realtà talmente importante e affermata da aver suscitato l'interesse del gruppo Pantheon – uno dei principali player in Europa nel settore della gestione, manutenzione e rivendita di apparecchiature medicali per ospedali e centri diagnostici – con headquarter a Milano, ma control-

lato dal fondo britannico Permira, che ne ha annunciato l'acquisizione del 95,43%. Parliamo di Tbs Group, realtà specializzata nell'ingegneria medica e servizi Ict per la sanità nata in seno all'Area Science Park di Trieste.

## FORTUNATA INTUIZIONE

«La mia fu una fortunata intuizione», spiega oggi Bravar, legittimato sotto tutti i profili a sentirsi il fondatore della Tbs, a poco più di 30 anni di distanza, «basata su una semplice considerazione. Nel 1987 solo il 5% degli ospedali italiani disponevano di servizi di ingegneria clinica, mentre all'estero, nei Paesi più evoluti, tale percentuale saliva al 95. Decisi allora di creare una società che si occupasse di quel mercato e nacque la Tbs».

Nel giro di pochi anni la Tbs

group arrivò a contare circa 2 mila dipendenti, distribuiti in tutte le principali regioni e città italiane. In parallelo operava l'attività di formazione. La regia rimase però sempre saldamente collocata a Trieste. «Nel momento del maggiore sviluppo», riprende Bravar, «iniziosi anche una stretta collaborazione con l'Università di Trieste, per la formazione di ingegneri specializzati in Ingegneria clinica».

Oggi la Tbs è una delle aziende più quotate in Italia nel settore ed è leader in Europa. In questi giorni si è registrata la positiva conclusione dell'Opa da parte del gruppo Pantheon, avviata il 26 giugno. Di positivo per il territorio c'è che si è ottenuto di conservare a Trieste ricerca e sviluppo e il *business development*. La cosa non era scontata



**FONDATORE** L'IMPRENDITORE DIEGO BRAVAR: DA UNA SUA INTUIZIONE IL LANCIO DELL'AZIENDA TRIESTINA TBS

«La sede giuliana sulla nuova frontiera della confluenza con l'It e l'Ict»

ta all'inizio, anche se il "cervello" si sposta altrove. Del resto sarebbe stato impossibile competere con un colosso come quello britannico, che riesce a superare quasi sempre il miliardo di euro quando decide di lanciare un nuovo fondo e in questo modo fa incetta di società, senza lesinare sul prezzo.

## RADICI IDENTITARIE

«La combinazione di Pantheon e Tbs», si legge in una nota, «rispetta le radici identitarie di Tbs e valorizzerà ulteriormente l'impegno che la società ha sempre avuto nell'innovazione. La sede di Trieste di Tbs diverrà un "centro di eccellenza" per le attività di ricerca e sviluppo del gruppo integrato, non solo nelle tecnologie biomedicali, ma anche per la nuova frontiera di confluenza con l'It e l'Ict». Intorno a Pantheon, il colosso del private equity Permira sta costruendo un polo di aggregazione in un'ottica di sviluppo globale, accorpando e promuovendo competenze, professionalità e specializzazioni nel settore delle tecnologie biomedicali, della diagnostica per immagini e nella gestione delle apparecchiature medicali che sono eccellenze sul mercato. L'acquisizione è stata condotta attraverso Double 2, che fa capo Permira (20 miliardi di asset gestiti).»

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Numero Verde  
**800 893 494**

www.realcomm.it - info@realcomm.it

**Real Comm**  
Easy for real

# Industria 4.0

## Cogli l'opportunità

## Software 4.0

- ✓ MES e Visual Scheduling
- ✓ System Integration
- ✓ Rilevazione automatica tempi e costi

## Sanità intelligente

- ✓ Interfacciamento con apparecchiature medicali
- ✓ Gestione processi clinici

## Consulenza e analisi dei processi

- ✓ Supporto all'iperammortamento
- ✓ Soluzioni personalizzate e flessibili

UNI CEI ISO/IEC 27001:2014



SISTEMA DI GESTIONE  
PER LA SICUREZZA DELLE  
INFORMAZIONI CERTIFICATO



## I CAMPIONI



Tbs di Trieste è specializzata nei servizi di ingegneria clinica: attraverso un'Opa è entrata nel mirino del fondo Permira

## Trentino Sviluppo con il Polo Meccatronica Il microscopio intelligente all'opera in sala operatoria

TRENTO

Nel Polo Meccatronica di Rovereto nascerà un nuovo microscopio intelligente in campo medico che servirà ad individuare la presenza di patologie da remoto e in tempo reale anche nel corso di operazioni chirurgiche, e rilevare la presenza di virus in modo immediato e sosteni-



Il Polo Meccatronica

bile. Questi gli obiettivi del Nano-Eye Device (Ned), che sarà sviluppata in Trentino grazie all'accordo di "matching fund" siglato di recente tra Trentino Sviluppo, il gruppo di investitori Net e la startup marchigiana Ntp Nano Tech Projects. L'azienda ha concordato un aumento del capitale pari a 650 mila euro, per il 70% a carico di investitori privati e per il 30% da parte di Trentino Sviluppo. Il piano concordato con Trentino Sviluppo prevede una crescita a 9 unità del numero di addetti impiegati nel Polo Meccatronica e lo sviluppo dell'automazione del processo diagnostico e dell'ingegnerizzazione dei materiali. —

## Intesa con la Provincia autonoma di Trento Eurocoating crea lavoro nelle protesi in metallo

TRENTO

Una trentina di nuove assunzioni fino al 2020, portando le unità lavorative da 136 a 164: questo quanto prevede l'accordo siglato di recente dal vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro della Provincia autonoma di Trento, Alessan-

dro Olivi, con l'azienda Eurocoating di Pergine Valsugana e le rappresentanze sindacali. L'accordo riguarda il progetto di ricerca Famac, che l'azienda trentina, leader nel settore biomedicale, in particolare nella produzione di rivestimenti e trattamenti di protesi in metallo biocompatibile, intende sviluppare con il supporto dell'Università di

Trento e di Trentino Sviluppo, anche attraverso la Prom Facility del Polo Meccatronica di Rovereto.

Finalizzato alla realizzazione di processi di innovazione e automazione dei processi produttivi (Additive Manufacturing) il progetto prevede una spesa ammessa per 4,5 milioni, di cui 2,4 a carico della Provincia. Oltre alle ricadute occupazionali, l'accordo prevede anche altri ritorni per il territorio, fra cui l'impiego di tirocinanti con il programma "Garanzia Giovani", il coinvolgimento di studenti in regime di alternanza scuola-lavoro e la formazione di studenti universitari. —

## I PARTICOLARI NON SONO UN DETTAGLIO



**NUOVE GIULIA E STELVIO B-TECH A 250€ AL MESE.**  
**STILE, CONNETTIVITÀ E SICUREZZA ATTIVA, TUTTO DI SERIE. TAN 2,99% - TAEG 4,16%.**

**Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti.** Alfa Romeo Giulia, allestimento B-Tech, 2.2 Turbo Diesel 163CV A18 - prezzo promo € 41.128 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta (la vettura deve essere di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi) e solo per vetture in pronta consegna. Es. "Liberamente Alfa" di FCA Bank. Anticipo € 15.026 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 250, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 19.998 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 26.705,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus € 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 2.166,46, Importo Tot. dovuto € 29.010, spese incasso SEPA € 3,5 / rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3 / anno. TAN fisso 2,99% (salvo arrotondamento rata) TAEG 4,16%. Chilometraggio totale 70.000, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Mess. Pubbl. a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con FCA BANK puoi aprire Conto Deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su <https://www.fcabank.it/conto-deposito>. **Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio e Giulia B-Tech: 8,1 - 4,9 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub>: 187 - 128 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.**

**FCA BANK**

ALFA ROMEO STELVIO E GIULIA

La meccanica delle emozioni



**Ferri Auto**  
[www.ferri-fcagroup.it](http://www.ferri-fcagroup.it)

**FELETTI UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102**  
**Tel. 0432577711**



SEDE AD ABANO MA FORTE PRESENZA INTERNAZIONALE

# Fidia all'attacco con l'acido ialuronico 600 brevetti per difendere la leadership

Crescita anche con acquisizioni mirate. Il presidente Pizzocarò: «Con la marchigiana Sooft ora più forti nelle malattie dell'occhio»

Nicola Brillo / PADOVA

Dove non arriva la crescita internazionale per vie interne, si punta a quelle esterne. L'ultima acquisizione è stato infatti portata a termine nell'arco degli ultimi dodici mesi. A marzo 2017 l'ingresso nel capitale della Sooft, a giugno scorso il controllo totale della società di Montegiorgio (Fermo) che fattura 70 milioni. Oggi Fidia Pharma Group, con sede principale ad Abano Terme, multinazionale italiana leader nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici a base di acido ialuronico, ha un fatturato 2017 (grazie anche all'acquisizione) stimato a 300 milioni. Con l'ultimo acquisto rafforza la leadership nel settore oftalmico sia a livello nazionale che internazionale.

## PATOLOGIE DELL'OCCHIO

Le cifre dell'accordo con il socio di minoranza Efil non sono state rese note, ma con Sooft fa proprio il leader nazionale del settore (con 27 brevetti registrati). La società fermiana opera attraverso i marchi Sooft, Bioos, Glaucom, OftaH.T. e Neoox in tutte le principali patologie dell'occhio. «Siamo lieti di verificare – ha commentato Carlo Pizzocarò, presidente e ad del gruppo Fidia – che dopo un anno di intenso lavoro da parte del team volto a rafforzare la posizione del gruppo Fidia nel settore oftalmologico, Sooft abbia consolidato il proprio posizionamento, in un mercato che prefigura interessanti margini di crescita, e che vede Fidia quale operatore italiano di eccellenza nel settore».

za nel settore».

Fidia Farmaceutici è stata fondata nel 1946 a Bologna, 13 anni dopo si trasferisce ad Abano Terme dove oggi lavorano oltre 700 dipendenti (sui 1.200 complessivi). Ha una consolidata competenza nell'ambito delle neuroscienze, grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo. È inoltre leader mondiale nell'ambito dei prodotti a base di acido ialuronico e suoi derivati, che trovano diverse applicazioni in aree quali salute articolare, riparazione tissutale, oftalmologia, dermo-estetica e medicina rigenerativa, con una leadership globale nella viscosupplementazione.

Nella sua lunga storia Fidia ha passato anche alcune vicissitudini societarie, compresa l'amministrazione straordinaria decisa dal tribunale di Padova dal 1994 al 1999. In quegli anni il professore Riccardo Gallo risanò Fidia, che alla fine degli anni 90 entrò a far parte del gruppo P&R, società della famiglia di imprenditori milanesi Pizzocarò e Paolo Rossi. Pur mantenendo solide radici in Italia, Fidia Farmaceutici presenta una forte vocazione all'internazionalizzazione, determinata dalla sua lunga tradizione di investimenti nello sviluppo di nuovi prodotti che distribuisce in oltre 100 paesi nel mondo. Le filiali commerciali sono nei mercati strategici quali Stati Uniti, Germania, Spagna, Russia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Medio Oriente. L'export è ora superiore al 50%.

Grazie ai suoi investimenti in ricerca, è riuscita a costruire una lunga tradizione di prodotti innovativi, con oltre 1000 brevetti al suo attivo, di cui ol-



La sede della Fidia Farmaceutici ad Abano Terme, a due passi da Padova

1200

Sono i dipendenti in forza alla Fidia Pharma Group, che ha il proprio core business nell'acido ialuronico. Ottocento di loro lavorano ad Abano, quartier generale del gruppo.

100

I mercati nel mondo in cui è presente il gruppo con quartier generale ad Abano. L'export è superiore al 50 per cento del fatturato, che nel 2017 si aggira intorno ai 300 milioni.

tre 600 a copertura dell'acido ialuronico con diversi pesi molecolari. A fine settembre ha avviato la fase di produzione e industrializzazione di un nuovo prodotto, molto atteso dal mercato. Si tratta del Trinov, nome commerciale scelto dalla società, ma per chi soffre di alopecia il prodotto è meglio noto con il nome del suo scopritore, il professor Brotzu, docente cagliaritano che brevettò il trattamento anti caduta dei capelli.

## IL MODELLO DEGLI INCENTIVI

Nel corso degli anni non sono mancati attriti con i sindacati. Recentemente la Filtem Cgil di Padova, il sindacato maggio-

ritario nell'azienda farmaceutica, ha segnalato «un modello di incentivi per gli informatori che sembra non premiare affatto le vendite di acido ialuronico, vero core business di Fidia». «Una scelta che se venisse confermata dall'azienda rischierebbe di mettere in crisi sul medio periodo i livelli occupazionali del sito», hanno aggiunto i sindacati. A stretto giro la risposta dell'azienda: «Per quanto concerne le strategie aziendali, evidenziamo costanti trend di crescita sia da un punto di vista di organico, aumentato negli ultimi tre anni di oltre 200 unità, che in termini di fatturato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente e ad Carlo Pizzocarò

Dalla start up dell'ingegnere veneziano Alberto Scarpa e del medico bresciano Andrea Russo la speciale lente e il software che, applicati al telefonino, individuano molte patologie dalla vista

## La D-EYE riconverte lo smartphone per consentirgli di scrutare l'occhio

### IL CASO

Trasformare l'iPhone in uno strumento medico per scrutare l'occhio umano. Un'idea che può venire solo a visionari, ma per realizzarla ci vogliono un medico oftalmologo e un ingegnere. La start up padovana D-EYE è nata dopo l'incontro tra il bresciano Andrea Russo (il medico) e Alberto Scarpa (l'ingegnere). Il primo aveva realizzato un piccolo concept, che dimostrava la fattibilità dell'innovazione: vedere la retina attraverso lo smartphone. Ma bisognava creare tutto da

zero, e qui interviene l'ingegnere veneziano, ora trapiantato a Padova, che in breve tempo realizza lo "speciale occhio" che va posizionato all'altezza delle telecamere dell'iPhone. Un'idea che trasforma lo smartphone di Cupertino in uno strumento per medici e professionisti.

### SCREENING DELLA RETINA

La speciale lente, accompagnata da un apposito software (il costo complessivo si aggira sui 400 euro), è in grado di individuare (ovviamente con l'aiuto di uno specialista) molte malattie dell'occhio. Il sistema permette infatti di effettuare



L'ingegner Alberto Scarpa, co-fondatore della start up

screening della retina veloci, efficaci e a basso costo. È possibile utilizzarlo per screening di massa di alcune gravi patologie come il glaucoma, il papilledema e la retinopatia diabetica. Nasce così D-EYE, sede all'M31 di Padova (che ne detiene anche una quota del capitale sociale), la start-up che progetta e produce dispositivi e applicazioni medicali, installabile nei principali smartphone sul mercato, per monitorare i parametri fisici del corpo. Grazie alla sua portabilità e semplicità nell'utilizzo, D-EYE è utilizzato per visualizzare patologie come ad esempio la Retinopatia Diabetica in pazienti

affetti da diabete mellito di tipo 1 e 2 e Glaucoma.

D-EYE è stata fondata nel 2015 e nel 2016 ha raccolto il primo round di investimento da Innogest, Invitalia Venture, Fondazione Cottino e M31. Oltre al ceo Alberto Scarpa (laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni a Padova) e Andrea Russo (Oftalmologo e ricercatore presso l'Università di Brescia), c'è Giulio Gializzo (Sales & Marketing) e Spencer Lee (Sales & Marketing Usa).

### RICONOSCIMENTO DELLE PATOLOGIE

Attualmente D-EYE sta sviluppando servizi di telemedicina e di intelligenza artificiale per aiutare il riconoscimento di alcune patologie retiniche. Oggi il prodotto è esportato in tutto il mondo. «Dopo la realizzazione del primo prototipo abbiamo controllato se nel mercato c'era qualcosa di simile – spiega Alberto Scarpa, 36 anni – ma non avendo trovato nulla a livello professionale abbiamo deciso di sviluppare il prodotto. Ora stiamo lavorando al software per realizzare la cartella clinica, la gestione della

diagnosi e altri servizi per il medico».

Il prodotto medico è certificato per il mercato europeo e americano, e in altri paesi dove sono riconosciute queste abilitazioni. Molti ospedali e università già lo utilizzano e fanno ricerca con il dispositivo D-EYE. Una particolarità del sistema padovano è che per l'utilizzo non servono gocce da applicare sugli occhi, come invece richiesto da altri competitor. L'utilizzo è studiato anche per il settore veterinario, è infatti in grado di registrare e trasmettere fotografie e video in alta definizione del fondo oculare degli animali, per le valutazioni mediche.

In questi anni la start-up padovana ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, compreso il Premio Gaetano Marzotto 2017. Nel 2018 la rivista scientifica Nature ha pubblicato due articoli su D-EYE. Prossima tappa a novembre alla fiera Medica 2018 Düsseldorf, la più importante del settore al mondo. —

Nicola Brillo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'azienda friulana, 140 milioni di fatturato e 880 dipendenti, è un'eccellenza internazionale nel campo degli ausili per uso ortopedico

# La ceramica per le ginocchia artificiali così LimaCorporate ha conquistato il mondo

## IL CASO

Elena Del Giudice / UDINE

È suo il merito di essere stata la prima azienda al mondo a realizzare impianti protesici impiegando la ceramica per il ginocchio, e la stampa 3D per la loro realizzazione. È la LimaCorporate - sede a San Daniele del Friuli, due siti produttivi in Italia, circa 140 milioni di fatturato, 880 dipendenti, 24 filiali nel mondo e presente in 47 Paesi con filiali dirette e indirette - nata nel secondo dopoguerra inizialmente orientata ai settori aerospaziale e automotive, salvo poi espandersi successivamente nella produzione di strumenti chirurgici. Nei decenni successivi si è foca-

vative che consentono ai chirurghi di selezionare la soluzione ideale per ogni singolo paziente. «La gamma di prodotti LimaCorporate comprende impianti primari e da revisione per grandi articolazioni (anca e ginocchio), e soluzioni complete per le estremità (spalla e gomito), compresa la fissazione (sezione dedicata ai traumi)» spiega l'amministratore delegato Luigi Ferrari.

### SVOLTA DECISIVA

La grande innovazione di Lima nel campo della protesica è stata, per l'appunto, l'utilizzo della ceramica per il ginocchio e la stampa 3D per la realizzazione di impianti protesici. Una tecnologia impiegata già in altri settori, ma Lima ha intuito quali potevano essere le potenzialità anche nel settore. «Dopo anni di ricerca per definire struttura e processi ripetibili abbiamo lanciato, nel 2007, la prima coppa acetabolare in Trabecular Titanium, una struttura tridimensionale, totalmente in titanio, prodotta con la tecnologia additiva delle polveri - chiarisce Ferrari -. Una rivoluzione che ci ha portato ad essere azienda leader a livello mondiale».

«La prossima rivoluzione che portiamo al mercato dell'ortopedia sarà nel mondo del software. Abbiamo di recente acquisito un'azienda statunitense, TechMah Medical, che è focalizzata in particolare sulle tecnologie digitali dedicate alla chirurgia ortopedica che impatta sulla qualità dell'assistenza medica - dice ancora l'ad -. La trasformazione digitale di LimaCorporate ci consentirà di fornire nuovi servizi per migliorare le nostre già collaudate caratteristiche degli impianti ed assistere i chirurghi ortopedici nella loro



L'headquarter di LimaCorporate a San Daniele del Friuli

## IL PERSONALE

**Tante nazionalità  
un puzzle di lauree**

LimaCorporate, controllata dal fondo Eqt, è una realtà multiculturale. Nel quartier generale lavora personale italiano, americano, europeo, asiatico e mediorientale. Il personale è altamente specializzato, composto da laureati in ingegneria meccanica, dei materiali, gestionale, biomedica, in farmacia ma anche in economia e commercio e giurisprudenza.

pratica quotidiana».

### VARI TIPI DI AUSILI

Lima realizza vari tipi di protesi, «impianti primari e da revisione per grandi articolazioni (anca e ginocchio), e soluzioni complete per le estremità (spalla e gomito), compresa la fissazione. Offriamo anche soluzioni specifiche per le necessità del singolo paziente creando impianti customizzati, che abbinati ai prodotti già presenti nel nostro portafoglio, permettono al chirurgo di offrire uniche soluzioni ad alta tecno-

logia (ProMade)». E veniamo ai materiali, altra innovazione di Lima. «Un materiale di cui Lima è orgogliosa è il Trabecular Titanium. Concepito, prodotto e brevettato da LimaCorporate, il Trabecular Titanium è una struttura tridimensionale, in lega di titanio e titanio commercialmente puro, prodotta con la tecnologia additiva delle polveri. Dal 2007, il Trabecular Titanium, applicato a diversi disegni protesici, è disponibile sul mercato in risposta al bisogno di un fissaggio primario e secondario ec-

cellenti attraverso l'osteointegrazione. Lima - rivendica Ferrari - è il maggiore produttore al mondo di impianti protesici con la tecnologia additiva».

### LE RISORSE UMANE

Caratterizzano LimaCorporate, oltre alla lunga esperienza nel settore, gli investimenti in ricerca e sviluppo e la competenza delle sue risorse umane «che sono il fattore distintivo nel mercato ortopedico per progettare, sviluppare e promuovere soluzioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## PORDENONE

# Saratoga insegna la professione ai giovani dentisti

**Un'azienda giunta alla seconda generazione partita dalle attrezzature per gli studi ma che ora sviluppa l'educational con simulatori e software**

PORDENONE

Dagli «arredi professionali» per gli studi dentistici alla divisione «educational» nel settore dentale. È lo sviluppo della Saratoga di Pordenone, azienda fondata nel 1973 che ha saputo crescere e guadagnarsi un ampio spazio di mercato.

«La nostra società si articola in tre divisioni di prodotti - afferma Patrizio Bortolus, ad di Saratoga, azienda fondata dal padre Bruno -. La prima divisione è quella storica e sviluppa soluzioni ergonomiche e funzionali per cliniche odonto-

iatriche e sale di sterilizzazione. La seconda è quella dei banconi per laboratori odontotecnici».

### LA DIVERSIFICAZIONE

Negli anni, rispondendo anche alle esigenze del mercato, Saratoga si è specializzata nell'ambito dell'educational. «È un settore - prosegue Bortolus - che si stratifica in tre livelli di complessità. Abbiamo il simulatore dentale "Smily" disegnato dalla Pininfarina, coadiuvato da una commissione di studio di cinque docenti universitari di odontoiatria». Il secondo livello è «easy teach», un software per la gestione digitale delle aule di insegnamento odontoiatriche che include un data base di e-learning. «Nell'ultima versione che abbiamo appena installato all'Università di Firenze - prosegue Bortolus - c'è un siste-

ma di identificazione digitale dello studente, per ottenere un registro elettronico delle presenze nell'aula preclinica. Il terzo livello della piattaforma educational prevede un sistema di realtà aumentata che permette di rilevare in tempo reale la preparazione dello studente con la verifica sul simulatore. La compara con la preparazione ideale, assicurando una valutazione obiettiva ed oggettiva che si ottiene in base a un algoritmo».

La sede dell'azienda è a Pordenone, in località Vallenoncello. Gli addetti sono 40 e Saratoga vanta un laboratorio di ricerca di 150 metri quadrati, dove sviluppare software e nuove tecnologie, collegato con le principali università italiane ed estere. Prossimo obiettivo nel settore della conoscenza è quello di aggiungere un livello di tecnologia, basato sul

machine learning, che aiuti il docente a creare per i propri studenti un percorso di studio individualizzato in base ai loro talenti o alle loro lacune.

«Il nuovo approccio - afferma l'ad - è quello multidisciplinare, che è la parte più complessa nell'insegnamento in odontoiatria. L'obiettivo è quello di ridurre il gap tra la parte teorica e pratica sul manichino e quella reale e quotidiana sul paziente».

### AMBITO ODONTOIATRICO

Saratoga è l'unica azienda italiana specializzata nella simulazione in ambito odontoiatrico. Una realtà che si è guadagnata anche un ampio mercato mondiale: ha installazioni tutto il mondo. «Possiamo beneficiare di un network mondiale - sottolinea Patrizio Bortolus - per imparare dalle università, conoscere le esperien-



Patrizio Bortolus

**Punte di export pari al 90 per cento. Bortolus: «Contatto continuo con il mondo della ricerca»**

ze e declinarle in tecnologia che permettano di lavorare meglio».

### MERCATI ESTERI

L'internazionalizzazione è il punto di forza dell'azienda con punte che hanno raggiunto il 90 per cento. «Viaggiamo per il mondo - prosegue Bortolus - con un continuo contatto e scambio con i ricercatori e professori e proprio da questo è nata l'esigenza di creare una piattaforma educational di più ampio respiro». «Da sempre mio padre - evidenzia - ha cercato di dare valore aggiunto ai nostri prodotti. C'è sempre stata la massima attenzione all'ergonomia e funzionalità. Poi ci siamo specializzati nell'educational che oggi rappresenta un terzo della nostra produzione». —

Donatella Schettini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





# WE ARE ALL MADE OF WILD.



## JEEP®. BORN TO BE WILD.

### TORNANO GLI ADVENTURE DAYS.

### SOLO AD OTTOBRE NUOVA GAMMA JEEP® DA 3.000 A 10.000 EURO DI VANTAGGI.

OGGI CON **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU [fcabank.it/conto-deposito](https://fcabank.it/conto-deposito)

#### TAN 5,99 % - TAEG 7,97 %

#### ANCHE SABATO E DOMENICA.

Es. di finanziamento Be-Smart su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € 25.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 24.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 7.800,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 199,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.567,67 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.703,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.902,18. Importo Tot. dovuto € 20.743,67 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,97%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.10.18 con il contributo dei concessionari Jeep, su un lotto limitato di vetture a stock. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Gamma Jeep: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 16,8-4,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 385-117 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,9-4,8; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 209-127. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

# Jeep®

## THERE'S ONLY ONE

**Prontoauto**  
[www.prontoauto.it](https://www.prontoauto.it)

COLLALTO DI TARENTO (UD) - S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311



La multinazionale farmaceutica di Vicenza ha sviluppato una divisione, Zcube, che si occupa di soluzioni innovative di assistenza sanitaria

# Obiettivo Cina. E Zambon mette nel mirino il miliardo di ricavi

## IL CASO

In un mercato che tende sempre più a premiare le dimensioni, indispensabili per effettuare investimenti finalizzati all'innovazione e generare economie di scala, Zambon ha fissato il target di fatturato a un miliardo. Per raggiungerlo, il che vuol dire fare un balzo del 40% rispetto a oggi, il gruppo nato in Veneto oltre un secolo fa, ma che da tempo ha spostato l'headquarter a Bresso, è aperto a eventuali acquisizioni, pur sottolineando che il focus resta sulla crescita per linee interne.

### FOCUS MERCATI EMERGENTI

Già oggi quella che è una delle più importanti aziende di famiglia italiane, genera all'estero l'80% dei ricavi, con il mirino

puntato in particolare sui mercati emergenti. Tre le divisioni principali: Zambon Pharma (farmaci), Zach (principi attivi) e Zcube (soluzioni innovative di assistenza sanitaria). Il sito di Vicenza (sono quattro in totale quelli del gruppo) è oggetto di investimenti per 30 milioni di euro con l'obiettivo di potenziare l'output in particolare verso la Cina, portando entro cinque anni i container giornalieri diretti a Pechino a quota otto, contro uno oggi. Per questo è atteso un potenziamento degli organici di circa 120 posti, quindi il 5% in più rispetto ai 2.400 attuali. Tanto da portare il Dragone a diventare il terzo mercato per il gruppo della famiglia Zambon dopo Italia e Spagna. Anche se il maggiore potenziale inespresso è nelle economie in via di sviluppo, comprese quel-

le reduci da anni di difficoltà come Brasile e Russia.

### NON PERDERE L'AGILITÀ

Complessivamente gli investimenti a tre anni dovrebbero attestarsi intorno a quota 200 milioni di euro, spingendo l'acceleratore sulle nuove formulazioni. Un gruppo che cresce non deve però perdere agilità per restare competitiva. È la convinzione della presidente Elena Zambon, che negli ultimi anni ha riorganizzato profondamente la struttura secondo i principi dell'Organizzazione Aperta codificata da Jim Whitehurst, ceo di Red Hat, leader mondiale nei software open source. L'obiettivo è arrivare a prendere le decisioni con uno sguardo prioritario alle esigenze del mercato, piegando a questo le regole interne che spesso risentono dei

ruoli e delle gerarchie. Da qui la decisione di dar vita a Open Zone, un campus in cui nuovi progetti crescono integrando competenze differenti, con i giovani appena rientrati in azienda che possono dire la loro al fianco dei manager più rodati. Senza trascurare le opportunità di interazione con le altre realtà del territorio, dai laboratori universitari, spesso coinvolti in progetti di ricerca comuni, alle nuove energie che arrivano dalle startup. Tra le altre cose, Open Zone ha permesso di ospitare la partnership con Neuron per portare a termine il programma di registrazione della Safinamide, una nuova molecola per i malati di Parkinson. Il gruppo Zambon stima di investire 50 milioni di euro nel campus nel corso del prossimo biennio con l'obiettivo di raddoppiare gli spa-



**AZIENDA DI FAMIGLIA** ELENA ZAMBON, ALLA GUIDA DELL'OMONIMA AZIENDA FONDATA OLTRE UN SECOLO FA

In tre anni 200 milioni di investimenti  
La presidente Elena Zambon: acquisizioni se coerenti con la nostra strategia

zi e consolidare la community scientifica impegnata nei progetti in questo campo.

### MANAGER ESTERNI E DI FAMIGLIA

La macchina della crescita è in moto e l'integrazione tra manager esterni ed esponenti della famiglia funziona. Ma per il salto definitivo sembra inevitabile allargare il perimetro d'azione. «Siamo aperti alle acquisizioni: l'importante è trovare aziende che siano coerenti con la nostra strategia e che abbiano prodotti di valore», è la linea indicata da Elena Zambon. Il mirino è puntato soprattutto su realtà estere, dato che il mercato italiano si avvicina ormai alla saturazione, con una preferenza per le acquisizioni dirette rispetto all'opzione delle partnership.—

Luigi dell'Olio

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA SEDE PRODUTTIVA DI VERONA



La sede di GlaxoSmithKline a Verona Sud e, a destra, uno dei laboratori della multinazionale inglese che in Veneto ha stabilito da tempo una delle sue basi operative italiane, le altre sono a Parma e a Siena

# GlaxoSmithKline al lavoro sui processi industriali

"Bollino" Usa: leader nella sterilizzazione durante il montaggio di apparecchiature

Luigi dell'Olio / VERONA

Una specializzazione produttiva nelle cefalosporine (farmaci antibiotici dotati di proprietà battericide), con 40 milioni di flaconi all'anno che raggiungono 120 Paesi nel mondo. Lo stabilimento veronese di GlaxoSmithKline è tra le eccellenze del colosso farmaceutico britannico, con ricadute importanti per il territorio in termini di indotto e di legami con l'università. «La scelta del gruppo è stata di focalizzare ciascuno stabilimento su un ambito di specializzazione, in modo da servire poi tutti i mercati di riferimento a livello worldwide», racconta Daniele Bertolani, vicepresidente

dente affari istituzionali, comunicazione, regolatorio e market access. «Lo stabilimento lavora su cinque molecole, seguendo tutta la catena che va dai principi attivi al prodotto finito, secondo procedure approvate dalle principali autorità regolatorie al mondo».

### TECNOLOGIA INNOVATIVA

Nel 2008 il sito di Verona è stato riconosciuto dalla Food and Drug Administration (l'ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici) tra le strutture *leading* per l'introduzione di una tecnologia innovativa (Superplate) che minimizza i rischi di contaminazione legati all'intervento umano nel cor-

so del montaggio delle apparecchiature. Negli scorsi anni ha poi sviluppato una tecnologia specifica per il riempimento asettico di polvere chiamata Split-Shot che permette di immettere due componenti diversi direttamente nei flaconi. Il procedimento standard prevede invece la miscela delle polveri prima del riempimento. Uno degli aspetti più critici nella produzione di cefalosporine riguarda il trasferimento a livello industriale di ciò che è stato realizzato a livello di ricerca e sviluppo su impianti pilota di piccole dimensioni. «Trasferirli su grande scala garantendo un risultato identico richiede grandi capacità ed esperienza», aggiunge Bertolani.

Lo stabilimento scaligero conta 450 dipendenti sui 4.200 totali nella Penisola, considerando anche le sedi di Parma e Siena. Il gruppo britannico è presente nel nostro Paese dal 1932 e lo scorso anno ha fatturato circa 2 miliardi di euro, con 513 milioni di export generato.

### ATTIVITÀ STRATEGICHE

Verona è anche sede di Gsk Spa, alla quale fanno capo le attività strategiche e commerciali del gruppo in Italia per farmaci da prescrizione e vaccini, nonché il riferimento per le attività mediche, di ricerca clinica, di farmacovigilanza, amministrative e di staff a supporto di questi settori. All'interno dello stabilimento scali-

gero è presente anche un'area di eccellenza per la fornitura di servizi di pack artwork, vale a dire impianti grafici per il confezionamento, alle strutture della supply chain di Gsk nel mondo. L'attività di Pass (Pack Artwork Shared Service) si è nel tempo evoluta e comprende ora anche l'ideazione e la preparazione dei materiali digitali informativi di supporto al paziente e al medico. Questo insieme di attività produce un importante indotto per il territorio, soprattutto per quel che concerne le aziende tecnologiche. «La collaborazione con le aziende locali riguarda in particolare l'ambito dello sviluppo software e quello meccanico», spiega Bertolani. «Le linee di produzione hanno infatti bisogno di un lavoro su base continuativa per migliorare l'efficienza e il controllo della qualità. Attività che coinvolgono numerose realtà regionali». Inoltre nei mesi scorsi è stato celebrato il ventennale di collaborazione con il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Verona per il corso di perfezionamento in Risk Management e per il master universitario di primo li-

vello in Logistica Integrata-Supply Chain Management. Entrambe le iniziative accademiche, spiegano dall'azienda farmaceutica, si basano sullo scambio di informazioni, conoscenze e sul confronto con i principali esperti dei due settori presi in considerazione.

### CONTRATTO DI LOCAZIONE

In primavera è stato siglato un contratto preliminare di locazione per l'apertura di nuovi uffici direzionali a Verona, nel nuovo polo del terziario in allestimento di fronte alla Fiera che già ospita tra l'altro l'Archivio di Stato e Unicredit. Da tempo l'azienda stava esaminando diverse opzioni per aprire nuovi uffici direzionali nella città scaligera per consentire al campus di proprietà in via Fleming di concentrarsi sulla pura attività industriale e l'occasione è giunta con la riqualificazione dell'ex area dei Magazzini generali attraverso un'interessante operazione di archeologia industriale alle porte del centro città. Il trasferimento nei nuovi uffici è atteso per il terzo trimestre del prossimo anno.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**LA STAMPA**

**Messaggero**<sub>Veneto</sub>

**il mattino**  
di Padova

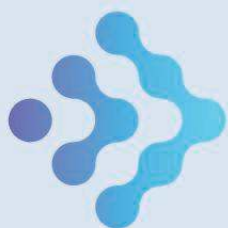
**IL PICCOLO**

**IL SECOLO XIX**

**IL TIRRENO**

# Le sfide. dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA



CHE INVESTE SUL FUTURO

**DIGIMET** Danieli Automation

Via B. Stringher 4 – Buttrio (UD)

Giovedì 25 ottobre 2018 – ore 17,15



.....

UDINE, LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

Con la partecipazione di:

**Massimiliano Fedriga**, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

**Giovanni Da Pozzo**, Presidente Camera di Commercio  
di Pordenone e Udine

**Maurizio Fermaglia**, Rettore dell'Università di Trieste

**Renzo Simonato**, Direttore Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia  
e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervista di **Omar Monestier**, Direttore Messaggero Veneto,  
a **Thomas Parisini**, Chair of Industrial Control, Imperial College  
London e Ordinario di Automatica, Università degli Studi di Trieste

Intervista di **Luca Ubaldeschi**, Vice Direttore Vicario La Stampa,  
a **Paolo Tasca**, Executive Director UCL Centre for Blockchain  
Technologies University College London

Dialogo tra **Gianpietro Benedetti**, Presidente Gruppo DANIELI  
e **Maurizio Molinari**, Direttore La Stampa

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi  
e le opportunità* a cura di **Fabrizio Fornezza** di EumetraMR

Ospite della serata il **robot Pepper**

Intervento musicale a cura di **Doro Gjat**

Per partecipare bisogna registrarsi su

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi) – fino ad esaurimento posti

in collaborazione con

**INTESA**



**SANPAOLO**

con il sostegno di



**EDISON**

**FERRERO**

**Posteitaliane**

e il supporto di



**DANIELI**

**ersa**



**PRONTOMITO**

[www.lesfidedellinnovazione.it](http://www.lesfidedellinnovazione.it)



L'AZIENDA DI AMARO

# Plan 1 Health, creatura di tre bocconiani

## «Partner indiano per crescere ancora»

Alleanza strategica con Poly Medicure per sviluppare nuovi prodotti. «Progetto comune da sviluppare in Carnia»

Michela Zanutto/UDINE

**F**are un passo indietro, per farne dieci avanti. È la filosofia messa in campo da Plan 1 Health (3,5 milioni di ricavi nel 2017), azienda di Amaro sorta una ventina di anni fa dall'intuito di tre bocconiani: un imprenditore carnico, Mario Zearo, un industriale piemontese, Andrea Battaglia, e un medico udinese, Fabio Venturelli. Il passo indietro consiste nella cessione di una parte delle quote sociali per consentire al business di crescere in modo esponenziale, mantenendo la produzione all'ombra delle Alpi Carniche.

La Plan 1 Health nasce agli inizi degli anni Novanta all'interno del gruppo Lima con il chiaro intento di mettere insieme i dispositivi medicali con la tecnologia del titanio. La «scintilla» fra Zearo, Battaglia e Venturelli, scocca alla scuola di direzione aziendale, in Bocconi.

«Il primo anno è stato dedicato sostanzialmente alla richiesta e all'ottenimento di certificazioni per lavorare nel settore medicale, che ha normative proprie», ha ricordato Zearo. Poi la parabola è stata tutta in ascesa. «Eravamo presenti con l'infusione in diversi Paesi al mondo - ha aggiunto l'ad -. Diversificando il prodotto fra infusione e dentale. Ma un paio di anni fa abbiamo smesso di crescere».

L'analisi ad Amaro, dove lavorano quindici persone (di cui cinque ingegneri), si è fatta stringente. «Una volta il problema era nell'infusione, una volta nel dentale - ha raccontato Zearo -. Ma la crescita era ferma, nonostante l'intro-

duzione di nuovi prodotti. Mi sono seduto a un tavolino e ho fatto un'analisi partendo dal fondo. La conclusione è stata che non eravamo in grado di gestire due linee di prodotto, così diverse per natura e sbocco commerciale, facendole crescere entrambe. Quindi siamo arrivati a un punto in cui era necessario separare le strade, cercando un partner. Altrimenti il rischio era inaccettabile».

Ed è così che il primo gennaio 2018 nasce ad Amaro la Advan srl. Società di cui la Plan 1 Health detiene il 60 per cento e il 40 per cento è di Astidental, leader italiano nella vendita di prodotti per l'odontoiatria con una forte specializzazione nell'offerta delle applicazioni digitali. La partnership perfetta, secondo Zearo: «Siamo orientati al futuro del settore - ha detto - quando cioè le vecchie tecniche saranno sostituite dalle tecnologie digitali. Per esempio le impronte non si prendono più con quella pasta fastidiosa che si metteva in bocca, ma con una specie di spazzolino da denti che riproduce esattamente la dentatura al personal computer».

### GUARDARE A ORIENTE

Parallelamente, il settore dell'infusione guarda a oriente. E più precisamente all'India. «Questo era il settore più complicato - ha ammesso l'ad -. Si tratta di prodotti con un livello di registrazione molto elevato. Per cui era ancora più importante trovare un partner. La nostra linea di prodotto poi non era completa perché avevamo concorrenti che fatturavano cento volte quello che fatturavamo noi». Un



Una delle lavorazioni alla Plan 1 Health

## 60%

È la quota con cui la Plan 1 Health controlla la Advan, società per la quale la società madre ha trovato un partner nella Astidental (vendita di prodotti per odontoiatria).

## 5 milioni

È la previsione di fatturato di Plan 1 Health dopo l'intesa con la società quotata indiana Poly Medical, che si propone di sviluppare il segmento delle infusioni.



Mario Zearo

sogno che si avverava in Poly Medicure, gruppo indiano quotato alla Borsa di Mumbai e con tecnologie produttive all'avanguardia. «Il loro obiettivo è espandersi sempre più sui mercati europei - ha spiegato Zearo - e hanno visto in noi la possibilità di fare un primo passo in Europa con un'unità operativa. E noi in loro la possibilità di crescere ad Amaro, sviluppando nuovi prodotti. Dopo venti giorni dall'accordo c'era già un nuovo progetto da sviluppare in Carnia. Le stime prevedono che il fatturato passi da 2 a 5 milioni in tre anni e il livello occupazionale potrebbe raggiungere i 25 dipendenti».

### ISTITUZIONI PARTECIPANTI

Nel successo della Plan 1 Health ha contribuito anche la Regione Fvg. «Oltre il 70 per cento delle vendite riguarda prodotti sviluppati anche con il contributo della Regione - ha assicurato Zearo -. Sul territorio ci sono ottime opportunità e le istituzioni della nostra regione si prendono partecipi. Dal 2004 a oggi sono passati quasi quindici anni e lungo questo arco di tempo abbiamo beneficiato di alcuni finanziamenti e si sono alternate giunte di colore diverso, quindi il territorio offre opportunità al di là del colore politico».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La start up innovativa si occupa di nanotecnologie con l'intento di produrre il Fullerene C60 una molecola che trova applicazioni in molteplici ambiti, compreso quello farmaceutico

## C1P8, da Pordenone all'ultravuoto per il nano-trattamento del carbonio

### IL CASO

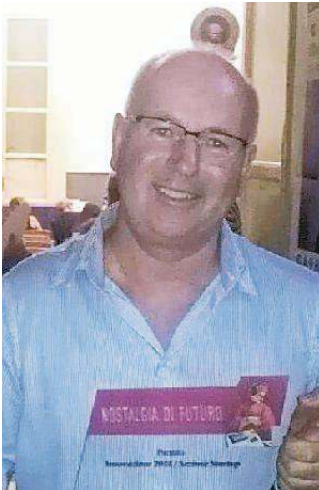
**S**i chiama C1P8, è una start up innovativa pordenonese che si occupa di nanotecnologie. «Siamo una piccola realtà - afferma il presidente Stefano Armani -, ma unica nel suo genere in Europa a proporre quello che la Nasa sostiene essere presenti negli spazi interstellari. Riffacciamo con un metodo depositato 60 atomi di carbonio puro».

È il Fullerene C60, utilizzato in diversi settori produttivi. «Al di là del fascino per chi fa industria del nostro impianto

produttivo molto avanzato - prosegue Armani -, la materia che creiamo in ultravuoto è una nanomolecola in grado di legarsi a livello atomico con la stragrande maggioranza dei materiali che l'uomo ha scoperto sulla terra. Modificandone e incrementandone le caratteristiche meccaniche e fisiche».

### ELEVATA PUREZZA

Una nanomolecola che trova applicazione in moltissimi ambiti produttivi: «I più interessanti per la nostra strategia di penetrazione - prosegue - sono il mercato dell'automotive, dell'aerospazio, aereo, industriale e strategico nonché



Il presidente dell'azienda C1P8 Stefano Armani

quello farmaceutico vista l'elevata purezza del nostro materiale». Il vantaggio per le aziende che acquistano il prodotto è quello di non dover modificare le loro linee produttive, perché il materiale viene modificato con l'aggiunta del Fullerene a monte o a valle del processo. Il principale competitor di C1P8 è la giapponese Mitsubishi che attraverso sue controllate produce anche negli Stati Uniti. «In Europa a livello industriale siamo gli unici - precisa Armani -, gli altri sono piccoli laboratori universitari».

Un progetto industriale nato da una constatazione: «Inquadrando la tavola degli ele-

menti - sottolinea - ho pensato in quale direzione dovessi andare e ho rilevato che il carbonio è quello che lega con quei tutti gli elementi della tavola. Ho immaginato che avrei avuto una maggior possibilità di sviluppo industriale lavorando con questo materiale e così è stato».

### GRANDE CENTRO RICERCHE

C1P8 Srl è insediato al Polo Tecnologico di Pordenone. «La struttura è piccola - dice ancora Stefano Armani -, ma abbiamo un centro ricerche molto grande costituito da eccellenze universitarie». L'utilizzo del Fullerene 60 è molteplice e ricomprende anche il campo farmaceutico: «Esiste una affinità del Fullerene puro con l'organismo umano - prosegue - perché noi stessi siamo costituiti in gran parte da carbonio. Il Fullerene è un potentissimo antiossidante».

È nota ormai l'applicazione nei prodotti cosmetici di alta gamma, con una funzione antiage perché è di 270 volte più potente della vitamina C come antiossidante. «Anche questo

mercato - precisa Armani - è in grande espansione».

Osserva infatti che il Fullerene non è tossico, è naturale «e gli studi ufficiali dimostrano che viene escreto nelle undici ore successive dall'organismo umano e quindi non c'è il problema di accumulo proprio dei farmaci». Il Fullerene si candida, quindi, anche ad alcune applicazioni in campo medico, nella cura e prevenzione di patologie importanti. La ricerca alla C1P8 prosegue: «Chiaramente se parliamo di aspettative personali - conclude Stefano Armani - il traguardo più nobile sarà quello di poter affermare di avere salvato anche una sola vita umana. La vision della società è quella di lasciare qualcosa di migliore ai nostri figli rispetto al presente. Sulla scorta di questa filosofia, il nostro ciclo produttivo è total green, tutto il materiale viene recuperato e rimesso nei cicli produttivi successivi. Noi abbiamo zero impatto ambientale e un bassissimo consumo di energia».

Donatella Schettini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ALLEANZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# La Serichim di Torviscosa con Icgeb nei principi attivi da tecnologie biotech

Intesa a due per il trasferimento tecnologico: l'obiettivo è industrializzare e mettere sul mercato farmaci biosimilari

Francesca Artico / TORVISCOSA

In occasione del recente evento Euro HighBiotech tenutosi a Trieste, Biovalley Investments Partners e Serichim di Torviscosa hanno firmato con Icgeb, International Center for Genetic Engineering and Biotechnology di Trieste, un accordo quadro di trasferimento tecnologico che consentirà a Serichim di acquisire le tecnologie di produzione di alcuni di farmaci biosimilari, cioè principi attivi derivati da tecnologie biotech che sono stati messi a punto nei laboratori Icgeb di Trieste. L'intento di Serichim è quello di industrializzare e rendere disponibili per il mercato tali principi attivi.

## SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE

L'accordo, sottoscritto da Mauro Giacca per Icgeb, Diego Bravar per Biovalley e Fausto Ferrazzi per Serichim, è stato reso possibile anche grazie all'indispensabile supporto di BioValley Investments Partner, società completamente partecipata dalla BioValley Investments Srl che si occuperà di reperire i finanziamenti necessari.

Allo sviluppo e all'industrializzazione delle tecnologie acquisite dovranno poi seguire la produzione dei primi lotti di validazione che devono ottenere le necessarie autorizzazioni da parte delle autori-

**BioValley Investments Partner si occuperà di reperire i finanziamenti necessari**

tà di controllo (AIFA, Agenzia Italiana del Farmaco ed EMA, European Medicine Agency) prima di passare alla fase di commercializzazione dei prodotti.

Le tecnologie oggetto dell'accordo quadro fanno parte della categoria dei farmaci Biosimilari, cioè prodotti con procedimenti di sintesi biotecnologici che hanno caratteristiche e proprietà simili al farmaco originale di riferimento già in uso e la cui efficacia terapeutica è dimostrata e conosciuta. Scaduto il brevetto di prodotto, circa 20 anni dalla data di deposito, diventa possibile produrre da parte di terzi, registrare e commercializzare dei prodotti concorrenti, appunto i biosimilari, che hanno le stesse caratteristiche e proprietà terapeutiche del prodotto originario, generando così una offerta competitiva sul mercato. Con l'aumento della competizione ed una conseguente fisiologica riduzione del prezzo del farmaco, il sistema sanitario potrebbe ottenere forti risparmi, favorendo l'accelerazione dell'utilizzo del prodotto ed il conseguente sviluppo di questo mercato, con enormi

opportunità sia in termini di salute pubblica che, di qualità della vita.

Per raggiungere l'obiettivo dell'accordo Serichim dovrà potenziare il suo laboratorio, dotandolo degli strumenti necessari alle nuove tecnologie, predisporre un reparto produttivo in grado di operare secondo le norme GMPs seguendo le linee guida e gli standard sia dell'AIFA, Agenzia Italiana del Farmaco, che dell'EMA, European Medicine Agency. Di conseguenza dovrà aumentare le sue competenze biotecnologiche anche con assunzioni mirate di specialisti.

## IMMISSIONE IN COMMERCIO

Il completo sviluppo del progetto sino alla fase della messa in commercio del primo farmaco biosimilare, si prevede avrà una durata di circa tre anni. «In conclusione» afferma Ferrazzi «si può dire che questo ambizioso progetto nasce dalla forte determinazione dei soci e dei collaboratori di Serichim, supportati da Biovalley, di assicurare uno sviluppo sostenibile alla società ampliando il suo modello di business, ora limitato ai servizi di contract research and development ed alla produzione di intermedi avanzati per uso di sperimentale. Le elevate competenze tecniche del personale Serichim, uniti a nuovi importanti investimenti in, strutture analitiche e produttive, ed in personale altamente qualificato creeranno un nuovo nucleo di sviluppo altamente qualificato nel sito di Torviscosa che tutti auspichiamo riesca prima possibile ad uscire dalle difficoltà procedurali e burocratiche che ne hanno impedito fino ad oggi la definitiva bonifica o messa in sicurezza e che necessita di nuove iniziative per poter tornare ad essere un polo chimico e chimico-farmaceutico di riferimento per la Regione Friuli Venezia Giulia e non solo».

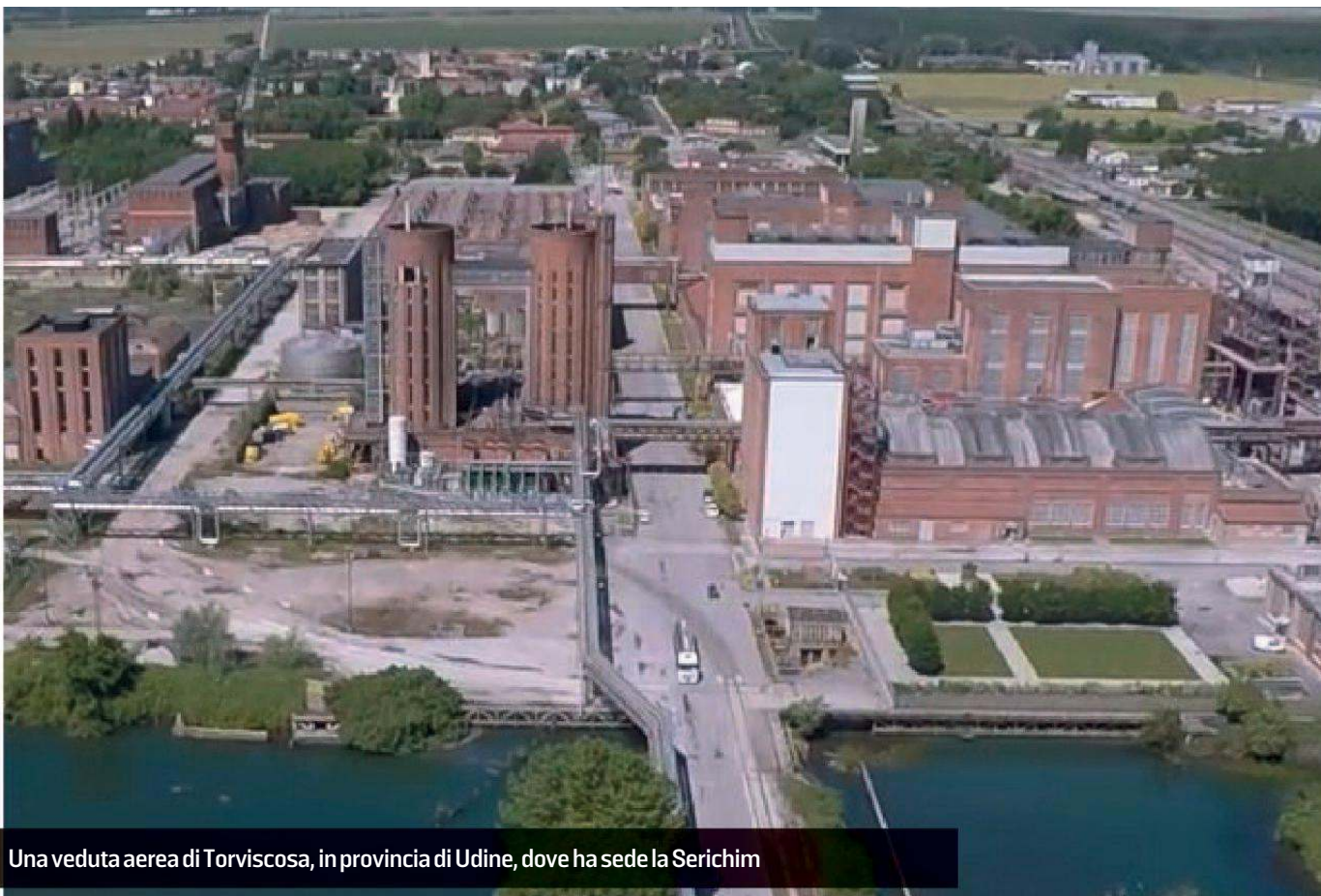
© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

## 20 anni

È il lasso di tempo dopo il quale generalmente scadono i brevetti relativi ai farmaci. Dopo è possibile produrre e commercializzare farmaci biosimilari.

## 3 anni

È la durata di sviluppo del progetto promosso da Serichim e da Icgeb, dopo il quale si prevede la commercializzazione del primo farmaco biosimilare.



Una veduta aerea di Torviscosa, in provincia di Udine, dove ha sede la Serichim

## LA CARTA D'IDENTITÀ



Serichim Srl, è stata fondata nel 2006 come "spin off" è una Contract Research Organization (CRO) focalizzata nello sviluppo di metodi di sintesi chimiche e processi per la produzione di intermedi di chimica fine e API

Con sede all'interno del Parco Industriale di Torviscosa, Serichim impiega 16 persone, la maggior parte è in possesso di un dottorato di ricerca in Chimica o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, con mediamente più di 15 anni di esperienza nel Contract Research e nelle preparazioni in piccola scala

I ricercatori Serichim padroneggiano la maggior parte delle tecnologie di produzione come ad esempio la Flow Chemistry, dove un know-how proprietario è stato brevettato, le reazioni in fase gassosa, la distillazione a film sottile, batch e in continuo, la distillazione frazionata, la cristallizzazione in continuo, la cromatografia flash (fino a 150 g di carica)

## Progetto di ricerca promosso dal Politecnico Molecola come negli insetti per creare tessuti artificiali

MILANO

La Ue sostiene la ricerca italiana, vincitrice di un finanziamento per 150 mila euro. È la storia di Minires, una nuova molecola (bioelastomero) utilizzabile dalla cosmetica al settore biomedicale, di semplice struttura chimica, facile da produrre e a bassi costi. Già vincitrice nel 2017 di Switch2Product - Innovation Challenge, la tecnologia sviluppata da Pierangelo Metrangolo, Francesca Baldelli Bombelli e

Andrea Pizzi del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica Giulio Natta del Politecnico di Milano ha vinto il finanziamento Proof-of-Concept dell'European Research Council. I Proof-of-concept sono erogati per dare ai ricercatori la possibilità di trasformare le loro invenzioni in prodotti commerciabili. «Minires può essere utilizzato come agente di formulazioni cosmetiche, in applicazioni biomedicali, per la produzione di supporti per l'ingegner-



Il Politecnico di Milano, dove ha lavorato il gruppo di ricerca

ria tissutale, la medicina rigenerativa per la creazione di tessuti e vasi sanguigni artificiali, per il rilascio modificato di farmaci e nella realizzazione di polimeri avanzati come elastomeri termoplastici», spiega Pierangelo Metrangolo. Si tratta di una evoluzione degli elastomeri convenzionali, sostanze che hanno le proprietà chimico-fisiche tipiche del caucciù, in particolare la capacità di subire grosse deformazioni riassumendo la propria dimensione una volta tornati «a riposo». La nuova molecola è ispirata alla resilina, una particolare proteina elastomerica naturale di cui sono costituite le strutture flessibili degli insetti, la cui struttura chimica conferisce ai materiali eccezionali proprietà elastiche. —



## INNOVAZIONE

# La frontiera dei robot sempre più vicina con gli esoscheletri collegati al cervello

Equipe dell'università di Padova al lavoro sugli "automi" guidati dall'uomo attraverso un caschetto indossabile

Erminia della Frattina/PADOVA

Un giorno, sugli scaffali del supermercato, troveremo in vendita tra i barattoli del sugo e i biscotti i robot indossabili, che ci aiuteranno a camminare in caso di disabilità o ci assisteranno sul lavoro potenziando la nostra forza. Non è un film della Marvel, si chiamano esoscheletri e sono le creature robotiche presentate in anteprima dalla coreana LG alla Fiera della Tecnologia di Berlino, dove dal 23 al 24 ottobre ci sarà la prima Fiera mondiale degli esoscheletri - su cui sta lavorando Emanuele Menegatti, professore ordinario di Ingegneria dell'Informazione nell'ateneo di Padova, con la sua équipe formata da Gloria Beraldo e Stefano Tortora, la cui ricerca si concentra rispettivamente su Brain Computer Interface e interfaccia tra muscoli umani e robot.

## TRAUMI DA INCIDENTI

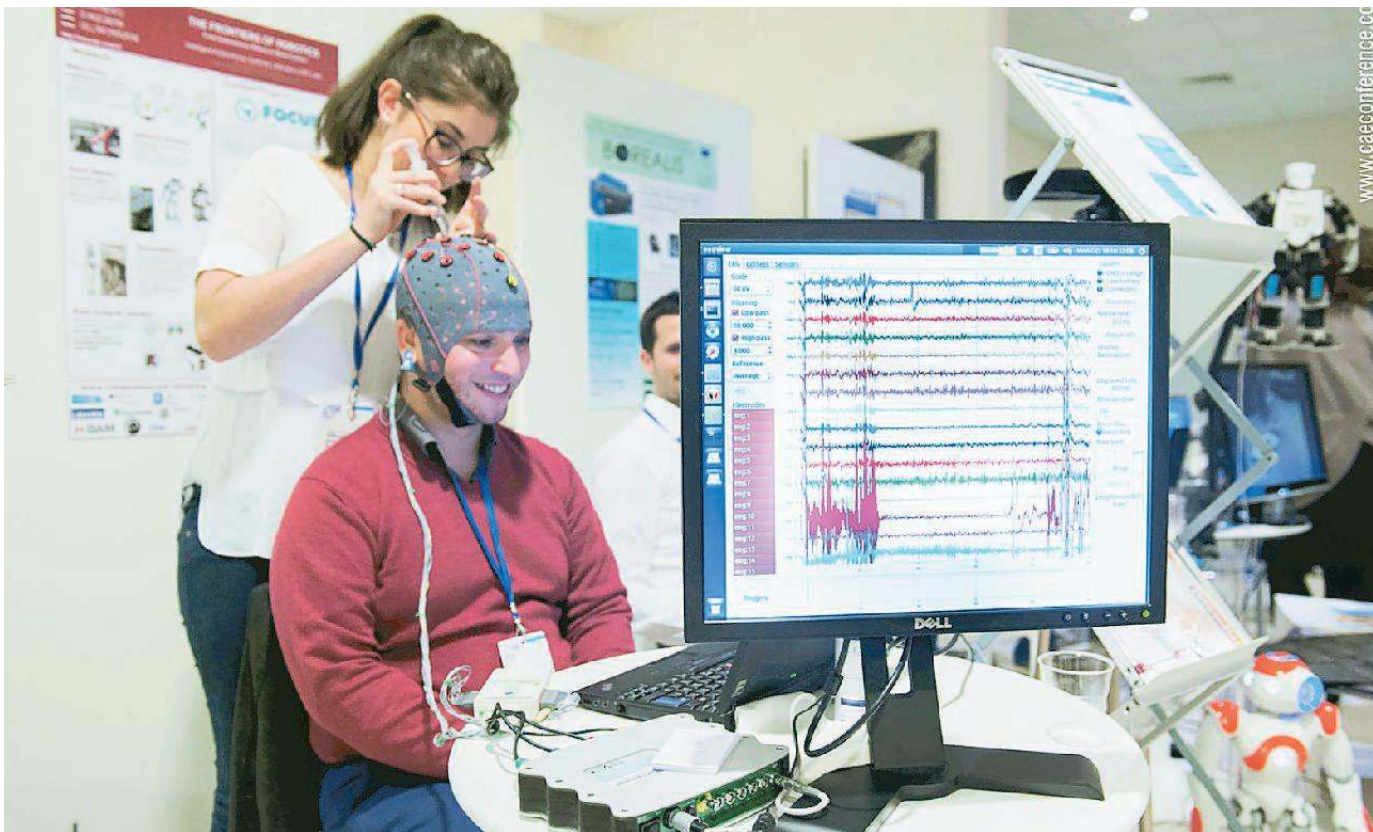
«Gli esoscheletri aiuteranno le persone che hanno subito traumi da malattie o incidenti a camminare», racconta Menegatti, «o saranno utilizzati sul lavoro, per gli operai che devono alzare carichi ingombranti». Questi robot, guidati da un caschetto indossabile che individua e processa l'attività cerebrale, sono le ultime creature della neuro-robotica, attività che incrocia le competenze dell'ingegneria cibernetica con quelle di alcuni neuroscienziati dell'E-PFL (istituto di ricerca di Losanna) e della Facoltà di Medicina di Padova. «Siamo un gruppo multidisciplinare - spiega Menegatti - in cui gli

ingegneri lavorano ai software, a stretto contatto con ricercatori di neuroscienze ed esperti di ambito medico, fisioterapico, ortopedico e riabilitativo».

## INTUIRE LE INTENZIONI

In realtà i robot indossabili, che sul mercato americano costano 150mila dollari l'uno, in Italia cominciano ad essere utilizzati dalle strutture ospedaliere specializzate nella riabilitazione (in Veneto ce n'è uno a Roana, nel Vicentino), ma non sono ancora in grado di intuire le intenzioni della persona che li indossa. Ed è proprio su questo che lavora l'équipe padovana di Ingegneria. «Gli esoscheletri mancano di una sensoristica che percepisca le intenzioni del corpo», dice Menegatti, «vogliamo mettere a punto una strumentazione che predica il movimento e legga gli spasmi involontari».

Insomma gli esoscheletri non forniscono una lettura esatta delle volontà cerebrali («Si chiama *intention non control*»), e per questo gli ingegneri padovani stanno lavorando in collaborazione con la Divisione di Neuroscienze del San Raffaele di Milano. Ma al corso di laurea in Ingegneria Biomedica, tre anni a cui si può aggiungere il biennio magistrale di Bioingegneria, si studiano anche le applicazioni e i comportamenti dei tessuti artificiali, dei fluidi e delle strutture biologiche, studiati nell'ambito della bioingegneria industriale spesso in chiave modellistica. «I modelli sono utili per valutare l'affidabilità e la progettazione degli interventi clinico-chirurgici», dice Ales-



La sperimentazione dell'interfaccia cervello-macchina alla facoltà di Ingegneria dell'informazione dell'università di Padova

## 150 mila

I dollari necessari ad acquistare un robot indossabile sul mercato americano. In Italia cominciano a essere utilizzati nelle strutture ospedaliere: ce n'è uno a Roana, nel Vicentino.

## 3 più 2

Tre anni più due di biennio magistrale: è la durata del corso di laurea in Ingegneria biomedica. Vi si studiano anche le applicazioni e i comportamenti dei tessuti artificiali.

sandra Bertoldo, docente del Dipartimento di Ingegneria Biomedica che opera nell'ambito delle neuroscienze, «per costruire ausili e protesi e migliorare la strumentazione biomedica delle strutture ospedaliere, evitando la sperimentazione clinica e sugli animali».

## PANCREAS ARTIFICIALE

In quest'ottica si inserisce la ricerca sul pancreas artificiale che da anni impegna la facoltà padovana. «Si tratta di un sensore sottocutaneo del glucosio», dice Claudio Cobelli, professore di Ingegneria Biomedica e capofila del progetto, «un tablet in cui ri-

siede l'algoritmo di controllo che riceve wireless l'informazione sulla glicemia, e di una pompa di infusione sottocutanea di insulina che, sulla base della glicemia misurata, eroga l'insulina decisa dall'algoritmo, sempre in modalità wireless». Infine ad Ingegneria Biomedica uno spin off affiliato al Laboratorio per l'Analisi del Movimento studia la biomeccanica applicata allo sport: in collaborazione con le società di Rugby Cus e Benetton, la facoltà ha messo a punto un sistema per monitorare il gesto atletico e l'affaticamento, per evitare eventuali fratture. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Emanuele Menegatti

L'università giuliana scommette su una specializzazione che rappresenta un "unicum" in Italia. Oltre quota 90 per cento il tasso di occupazione dopo tre anni dalla conclusione degli studi

## Trieste laurea gli ingegneri clinici gestori di apparecchiature ospedaliere

### LO SCENARIO

Sono in tutto 16 in Italia gli Atenei che offrono una laurea in ingegneria biomedica, l'università di Trieste è però l'unica ad offrire anche l'indirizzo professionalizzante in ingegneria clinica. Commenta il professor Agostino Accardo, presidente del corso di studi e docente di ingegneria elettronica ed informatica: «Il primato nazionale in questo settore deriva dall'intuizione del professor Paolo Inchingolo (scomparso prematuramente nel 2007 ndr), il quale già nel 1991 av-

viò la Scuola di specializzazione post laurea per ingegneri clinici, unica in Italia e che per 12 anni (1991-2003) ha formato tutti gli ingegneri clinici specialisti operanti nelle strutture sanitarie ed ospedaliere italiane ed in alcune all'estero (Gran Bretagna, Stati Uniti, Croazia, Brasile)».

### DUE PERCORSI DIDATTICI

Oggi il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria clinica oltre al percorso specialistico professionalizzante, offre l'indirizzo di Ingegneria biomedica. Commenta il docente: «Le differenze fondamentali tra i due percorsi sono che il curri-



Il professor Agostino Accardo docente di ingegneria elettronica

culum in ingegneria clinica forma una figura professionale con compiti che vanno dall'acquisizione delle apparecchiature degli Ospedali, alla manutenzione dei dispositivi stessi fino alla loro dismissione; l'ingegnere biomedico invece ha come obiettivo principale la ricerca che in questo settore è molto ampia, può andare dall'ingegneria dei tessuti biologici, alle protesi all'analisi delle immagini, fino allo sviluppo di strumentazione biomedica».

Oltre il 60% degli iscritti è composto da donne e il tasso di occupazione a tre anni dalla laurea secondo i dati di Alma-

laurea del 2017 supera il 90% e commenta il docente: «Ricevo richieste da diverse aziende ma non ho laureati da offrire perché di ragazzi con le mani in mano dopo la laurea non ce ne sono». «L'ingegnere clinico - spiega - si inserisce facilmente in aziende ospedaliere pubbliche e private, sia nei servizi di ingegneria clinica che nelle società di servizi per la gestione di apparecchiature ed impianti medicali e di telemedicina, nei laboratori specializzati e nella libera professione; gli sbocchi occupazionali per l'ingegnere biomedico sono nelle industrie del settore biomedico, farmaceutico, bio-molecolare, produttrici e fornitrici di sistemi, apparecchiature e materiali per diagnosi, cura e riabilitazione che investono nella ricerca di base e applicata, nell'innovazione e sviluppo di prodotti biomedicali, nella progettazione avanzata, nella pianificazione e nella gestione di sistemi complessi».

### ISCRIZIONI IN CRESCITA

Gli iscritti sono ancora pochi una quarantina, ma - assicura

Accardo - «crescono di anno in anno». Il curriculum in ingegneria clinica può contare sulla collaborazione didattica con TBS Group, AsuiTs, IRCCS Burlo Garofalo e Biovalley ed è molto attrattivo a livello nazionale: gli immatricolati al primo anno provengono per oltre l'80% da fuori regione. Per quanto riguarda il curriculum in ingegneria biomedica i percorsi formativi sono stati realizzati ascoltando le necessità delle aziende, in particolare Limacorporate e Alifax.

I corsi si svolgono con la collaborazione di esperti dal mondo della sanità, dell'industria e delle amministrazioni sanitarie regionali oltre che di alcuni docenti afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e al Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche. La formazione avviene attraverso percorsi che prevedono tirocini, progetti e tesi di laurea svolti in qualificati gruppi di ricerca, e in collaborazione con istituzioni in ambito nazionale e internazionale. —

Lorenza Masè

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LA FRONTIERA TECNOLOGICA

# Protesi dei campioni: le soluzioni hi tech che nel prossimo futuro diventeranno per tutti

Nuovo allestimento al Museo della medicina di Padova  
In mostra gli ausili di Alex Zanardi, Martina Caironi e Bebe Vio

Cristina Chinello / PADOVA

In futuro – forse – si parlerà anche di trapianti di arti, ma per il momento le soluzioni tecnologiche del biomedicale protesico sono l'unica strada conveniente e percorribile, anche nello sport. È quanto emerge dalle parole di Alessandro Zanardi e Martina Caironi: i due campioni paralimpici sono "esposti" attraverso i loro ausili, al Museo della Medicina di Padova, il Musme. «Oggi la tecnologia anche nel mondo della protesica offre scelte innovative – il commento di Zanardi – ma questo genera confusione perché molti pensano che il prodotto più

costoso sarà quello che risolverà al meglio i loro problemi, ma bisogna anche avere gli strumenti o le necessità per far funzionare quel determinato ausilio. Ciò avviene anche nello sport dove una protesi ad alta restituzione di energia implica che prima gliela devi mettere, questa energia, altrimenti non ti restituisce niente. Quindi l'ausilio deve essere perfetto per combinarsi con le abilità residue ed esaltarle in modo complementare».

#### LA SOMIGLIANZA

L'ispirazione -continua il pilota- si ha anche da soluzioni individuate in settori diversi: «La sospensione di un'auto e

#### IN MOSTRA

### Carbonio e titanio per gamba, braccio e la handbike

La protesi di arto inferiore utilizzata da Martina Caironi per correre è in titanio, carbonio e alluminio; la protesi di arto superiore di Bebe Vio è il primo prototipo di una protesi da schermo in fibra di carbonio all'esterno e parti in ferro all'interno; la handbike di Alex Zanardi è in fibra di carbonio. Sono esposte al Musme, [www.musme.it](http://www.musme.it).

un ginocchio protesico si somigliano tantissimo: c'è un movimento cinematico il cui controllo è delegato ad un sistema ammortizzante che ne garantisce il ritorno (nel caso di una protesi). Ora si sta cercando di andare verso qualcosa il cui funzionamento abbia un ruolo attivo nella deambulazione o una funzione prensile, nel caso di una mano. Per quanto riguarda gli arti superiori il risultato è già disponibile e la stessa ricerca è in corso per protesi di arto inferiore: a mio avviso è una "mission impossibile" perché la protesi di arto inferiore deve essere molto veloce perché non puoi aspettarla, se stai cadendo. A mio parere invece, in futuro sarà la scienza a restituire gli arti a chi li ha persi, attraverso i trapianti. Oggi l'unico limite è quello legato a una questione di opportunità: se la scelta è tra vivere o morire perché il tuo cuore non funziona più, va benissimo il trapianto anche se ciò comporta una minore qualità della vita. Quando saranno fatte scoperte importanti e nuovi trattamenti antirigetto, ci sarà chi si mette al lavoro per ridare gli arti a chi li ha persi».

#### GINOCCHIO ELETTRONICO

«Il mio primo impatto con la protesi è avvenuto quando ero ancora in ospedale, dopo l'incidente – racconta Caironi – Il medico che mi seguiva aveva già in mente il tipo di strumen-



**EXPILOTA** ALESSANDRO ZANARDI  
CAMPIONE PARALIMPICO A BORDO  
DELLA SUA HANDBIKE

Il paraciclista:  
«L'ausilio deve essere perfetto per combinarsi con le abilità residue in modo complementare»

La velocista  
«A mio agio quando indosso la minigonna Mi piace mostrare la protesi, non è una cosa di cui mi vergogno»

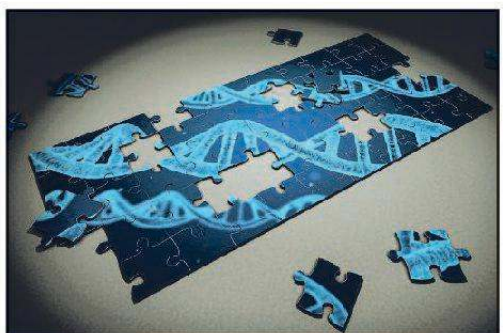
to per me: un ginocchio elettronico. Lui è arrivato in ospedale con quest'arto robotico, io non avevo mai visto una protesi, l'idea di metterla di spaventava. Prima però dovevo affrontare la riabilitazione con un ginocchio standard e per sdrammatizzare l'avevo chiamato Berta e indossavo gonne lunghe o pantaloni larghi per mascherarlo: non ero simmetrica, non mi piacevo. Poi ho capito che era tutto nella mia testa, che la gente mi avrebbe guardato lo stesso».

#### INDOSSARE LA MINIGONNA

Nel 2014 l'arrivo della protesi di cui Martina Caironi è testimonial, un ginocchio che non può avere un'estetica perché è subacqueo. «Ma per me la funzionalità è più importante dell'estetica e questo mi ha aiutato a vedermi come mezza robotica e a piacermi. Per me oggi indossare la minigonna è naturale, mi sento a mio agio. Mi piace mostrare la protesi, non è una cosa di cui mi vergogno: noto che molte persone mi guardano ma se ne fanno una ragione più facilmente rispetto a quando la nascondevo e la gente cercava di capire perché camminassi in modo strano». Il futuro secondo la campionessa è fatto di autonomia: «Si va verso una tecnologia sempre più precisa e che permetta movimenti sempre più naturali», conclude Caironi. —

© VINCENDI ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#### INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



**IGA Technology Services srl**  
Parco Scientifico e Tecnologico  
"Luigi Danieli"  
via J. Linussio, 51  
33100 Udine, Italy  
[info@igatechnology.com](mailto:info@igatechnology.com)  
[www.igatechnology.com](http://www.igatechnology.com)



## SEQUENZIAMENTO DEL GENOMA UMANO NELLA PRATICA CLINICA: È IL PROGETTO CLINGEN

Coordinato da IGA Technology Services, vi partecipano  
Università di Udine, Cro di Aviano e Alphagenics

Sviluppare un nuovo modello di utilizzo del sequenziamento dell'intero genoma umano applicato alla pratica clinica quotidiana a partire, in particolare, da tre ambiti pilota: cancro al seno, disturbi cognitivi e difetti dello sviluppo dell'occhio. È l'obiettivo del progetto Clingen Fvg (Clinical genomics in everyday medicine), coordinato da IGA Technology Services srl, con sede al parco Scientifico Friuli Innovazione, cui partecipano anche l'Università di Udine, Centro di riferimento oncologico di Aviano (Cro) e Alphagenics Biotech. Il progetto, della durata di 24 mesi, è finanziato con 1.005.517 euro dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del programma POR FESR 2014-2020. Ad occuparsi delle attività di coordinamento progettuale, diffusione e divulgazione dei risultati del progetto è invece Friuli Innovazione, acceleratore di impresa con una decennale esperienza in azioni di trasferimento tecnologico e diffusione della cultura imprenditoriale e dell'innovazione.

La sfida di Clingen è contribuire ad arrivare all'uso diffuso e di routine del sequenziamento dell'intero genoma umano applicabile sia alla medicina personalizzata e di precisione che alla previsione delle risposte mediche. Tra le finalità con maggior ricaduta e benefici di Clingen vi sono il miglioramento della qualità della cura e, in prospettiva, l'abbattimento dei costi per i servizi sanitari. Inoltre, i dati e le conoscenze delle patologie analizzate saranno la base per nuovi progetti di ricerca e per lo sviluppo di strumenti diagnostici, prognostici e predittivi.

Oggi, infatti, i test genetici utilizzati per rilevare le varianti geniche associate ad alcune malattie applicano un approccio mirato che consente l'analisi di una porzione limitata del genoma. In questo modo, però, si perdono più del 90% delle varianti clinicamente rilevanti e l'iter diagnostico diventa complesso e poco efficiente. Per questo motivo è importante che il sequenziamento dell'intero genoma diventi il nuovo standard per i test genetici.



## LA FRONTIERA TECNOLOGICA



*«Una bellissima sensazione, non è facile da spiegare, perché per chi perde l'uso di una gamba, tornare a correre, sentire ad andare veloce, sentire un'emozione straordinaria»*

Martina Caironi nasce con una vita mondana, molti amici. Nel 2007 un incidente cambia la sua vita: amputazione del ginocchio e il tempo per il resto della vita.

Dopo aver sperimentato lo sport, lo spazio la voglia di vivere, di fare sport, a sentirsi parte di una comunità. Inizia a correre, a fare sport, a sentirsi parte di una comunità. Inizia a correre, a fare sport, a sentirsi parte di una comunità.



La nuova sala al Musme con le protesi dei campioni a sinistra Martina Caironi dietro la protesi della gamba e sopra la hand bike di Zanardi

### LA FRONTIERA



**Peghin: «La ricerca in aiuto a chiunque viva nel disagio»**

Lo sport come medicina per la riabilitazione fisica e psicologica che ridà passione e fiducia per il superamento di ogni barriera. È il concetto spiegato da Francesco Peghin presidente della Fondazione Musme, parlando della nuova area Sport e Disabilità all'interno del museo: «Attraverso di essa il Musme pone l'attenzione sull'importanza del progresso medico-tecnologico nel campo delle protesi per disabili affinché queste siano sempre più accessibili a tutti. Dietro al coraggio e alla forza degli atleti ci sono ricerche per il miglioramento della vita di tutti coloro che si trovano in situazioni di disagio».

## SERVIZI ALLE AZIENDE

Se sei...

**CONTRIBUENTE MINIMO,  
AGENTE DI COMMERCIO,  
ARTIGIANO, COMMERCIANTE,  
LIBERO PROFESSIONISTA,  
PROMOTORE FINANZIARIO,  
VENDITORE PORTA A PORTA, AMBULANTE,  
PICCOLA / MEDIA IMPRESA,  
ASSOCIAZIONE,**



liberati da adempimenti e preoccupazioni.  
Per le tue contabilità e pratiche fiscali, rivolgiti al  
**SAF CISL di UDINE!**

Fissa un appuntamento per avere un preventivo chiamando  
il numero 0432/246511 o contattandoci via mail: [saf.udine@cisl.it](mailto:saf.udine@cisl.it).

**Union TELEO**







Piacere di guidare



# BMW SERIE 5 TOURING.

LA MASSIMA ESPRESSIONE DELLA TECNOLOGIA BMW.

**FINO AL 31 OTTOBRE BMW SERIE 5 CON VANTAGGIO CLIENTE  
FINO A 20.000 EURO.\***  
**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.**

## Autostar

### Concessionaria BMW

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211

Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 827032

[www.autostar.bmw.it](http://www.autostar.bmw.it)

\*Il vantaggio cliente si intende calcolato sul prezzo di listino raccomandato della vettura ed è cumulabile con altre iniziative commerciali in corso ad eccezione di WHY-BUY. Maggiori informazioni in merito all'offerta su [bmw.it](http://bmw.it)

Offerta valida fino al 31 ottobre 2018 per l'acquisto, presso le Concessionarie BMW aderenti, di una BMW Serie 5 Berlina (non PHEV) o Touring in caso di permuta di una vettura di proprietà del medesimo cliente da almeno 6 mesi. Immagine a puro scopo illustrativo. Maggiori informazioni su [bmw.it](http://bmw.it) e presso tutte le Concessionarie BMW.

Consumi Gamma BMW Serie 5: Consumi carburante ciclo misto (litri/100km) 4,7-8,0; Emissioni di CO<sub>2</sub> in g/km (combinate): 123 - 183. I consumi di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.



TARVISIO

# Cene e degustazioni da tutto esaurito per l'avvio di Ein prosit

Alla kermesse del gusto sono attesi migliaia di visitatori  
Ben 150 le aziende che hanno aderito all'iniziativa

Giancarlo Martina / TARVISIO

Stando alle prenotazioni sarà un'edizione dai grandi numeri. Sono attesi migliaia di visitatori per la prossima edizione di Ein Prosit che si svolgerà nei comuni di Tarvisio e Malborghetto da giovedì a domenica, per quattro giornate di eventi coinvolgenti, organizzate dal Consorzio di Promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, con il patrocinio della Regione, del ministero delle Politiche agricole e forestali e della Fondazione Friuli. Dopo un'estate dai numeri delle presenze alberghiere in crescendo, la manifestazione assicura ulteriori benefici per la ricettività del comprensorio e non solo per le attività alberghiere abbinate alle presentazioni delle cene a tema con gli chef di fama

mondiale, ma anche in considerazione degli ospiti. Indubbiamente.

Ben 150 le aziende presenti dei settori vinicolo e della gastronomia regionale e nazionale che saranno protagoniste dei cento eventi programmati nei quattro giorni in palazzo Veneziano a Malborghetto, dove sarà allestita un'area completamente dedicata (e questa è la novità di quest'anno) alle malghe del Friuli Venezia Giulia.

Sono solo alcuni numeri che il direttore del Consorzio, Claudio Tognoni, annuncia con soddisfazione, anche perché, aggiunge «il 90% dei posti delle cene nei ristoranti con gli chef dell'Itinerario del gusto, sono già stati prenotati, come moltissime sono le prenotazioni delle degustazioni guidate programmate in Palazzo Veneziano

per sabato e domenica».

Va anche aggiunto che saranno molti i temi trattati nelle degustazioni, laboratori del sapore e contaminazioni: fra l'altro, dal caffè al prosciutto di San Daniele, dal Boretto di Grado al grana padano, dai sigari fino alla birra artigianale. Inoltre sarà dedicata anche un'area, con ingresso gratuito, al progetto di sviluppo delle malghe in territori italiano e austriaco, con presenza di trenta attività.

Tognoni annuncia anche la presenza di numerosi giornalisti della regione e delle maggiori testate nazionali, come la Repubblica, Sole 24 ore, Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera e di una decina di testate internazionali con giornalisti in arrivo anche dal Giappone, Svezia e Spagna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli stand di Ein Prosit affollati dai visitatori nella scorsa edizione della manifestazione

TOLMEZZO

## Nella canonica per ascoltare i racconti del “Basaglia d’Africa”

Sabato la città di Tolmezzo ospiterà una manifestazione e un incontro pubblico per ricordare i 40 anni della Legge Basaglia. L'evento, intitolato “180 per 40. Aprire l'istruzione non è aprire una porta, ma aprire la testa”, è stato pro-

mosso dall'associazione Tutela salute mentale e supportato da una serie di associazioni di volontariato ed enti della Carnia, tra cui l'Aas 3 con la sezione del Csm di Tolmezzo e il Comune. La rassegna avrà inizio con la partecipazione

della Banda di Sutrio, che si esibirà per un momento celebrativo in piazza XX settembre alle 15.30, seguirà alle 16.30, nella sala della canonica di Tolmezzo in via Lequio, un incontro con “il Basaglia d'Africa”, al secolo Grégoire Ahongbonon, un gommista nato in Benin, 65 anni fa. Più di metà della sua vita l'ha dedicata a raccogliere i malati mentali dalle strade e a curarli. Alle 18.30 ci sarà un momento conviviale. —

G.G.

MALBORGHETTO

## Parco giochi sulla neve: avviata a Valbruna la selezione dei terreni

MALBORGHETTO

L'amministrazione comunale è riuscita a recuperare dalla Regione i contributi per lo snow park di Valbruna. Si tratta di 400.000 euro di contributo su un investimento di 550.000 euro, per un progetto di parco giochi per bambini sulla neve con tappeti mobili, da realizzare a Valbruna. La giunta guidata dal sindaco Boris Preschern, per questa iniziativa aveva indetto un referendum tra i cittadini per valutare il gradimento

della popolazione dopo che al suo insediamento, nel 2014, aveva ritenuto di non confermare le intenzioni della precedente amministrazione del sindaco Oman, di realizzare un parco giochi nel giardino dell'attuale Hotel Saisera.

Al quesito referendario i cittadini di Malborghetto diedero un responso nettissimo, con il 97% di consensi al nuovo progetto da realizzarsi nell'ambito del demanio sciabile corrispondente ai vecchi campi di sci dismessi in sui prati del Ne-

bria a Valbruna. Ora la giunta può procedere nella ricerca di terreni adeguati a realizzare l'investimento.

«Se troveremo la disponibilità di alcuni cittadini a mettere a disposizione i terreni privati — afferma il sindaco Preschern — faremo una cosa alternativa, per niente in sovrapposizione con il parco giochi per bambini di Tarvisio e che arricchirà l'offerta di infrastrutture turistiche-sportive, invernali ed estive dell'intero tarvisiano».

Preschern non si vuole sbottinare a rivelare il progetto e si limita per il momento a commentare: «La nostra amministrazione ha preso un impegno con la popolazione, sui campetti di Valbruna si dovrà tornare a sciare e ci penso ogni giorno da 4 anni a come fare. Non abbiamo mai mollato con la Regione e adesso con caparbietà abbiamo recuperato nuo-

vamente i soldi, spero infinitamente di trovare gli accordi con alcuni proprietari privati dei terreni, abbiamo varie alternative in discussione che vogliamo chiudere nel giro di un mese, anche a costo di qualche sacrificio e apertura sul piano regolatore comunale. Se non troveremo soluzioni condivisibili e proficue per tutti, non volendo procedere a espropri coatti, alla fine dovremmo anche noi valutare l'inattuabilità di una grande idea che abbiamo concepito e che farebbe rivivere a Valbruna i fasti di un grande passato, ma siamo convinti che ce la possiamo fare. Invito i proprietari privati di terreni della zona del demanio sciabile di Valbruna che potrebbero avere interesse a eventuali accordi o compensazioni con il nostro comune a farsi avanti». —

G.M.

TOLMEZZO

## Ortopedia, Erik Miani è il nuovo direttore

TOLMEZZO

L'Ortopedia di Tolmezzo ha un nuovo direttore: si tratta di Erik Miani, 48 anni. A nove mesi dall'uscita di scena del dottor Fabrizio Bassini si è conclusa la procedura concorsuale per la copertura dell'incarico, cui hanno partecipato otto candidati. L'Ortopedia di Tolmezzo vanta una serie di professionisti specializzati nella chirurgia protesica delle grosse articolazioni, così come nella chirurgia mininvasiva artroscopica oltre che naturalmente in tutti gli interventi “minori”; particolare attenzione. A Tolmezzo è stata sviluppata negli anni per la traumatologia sportiva. Ogni anno questa Ortopedia ha a disposizione oltre 300 sedute operatorie a Tolmezzo ed oltre 150 per interventi di day surgery a Gemona (cui si aggiungono quelle a disposizione per l'Ortopedia di San Daniele). In questa sede, nel 2015 è stata la prima struttura pubblica in regione a effettuare in regime di day surgery interventi alla spalla ed all'avampiede, grazie alle tecniche mininvasive adottate e all'adozione di tecniche anestesiologiche dedicate. Più di un terzo di tutti gli interventi vengono effettuati “in attrazione”, per pazienti che scelgono questo reparto da fuori



Il dottor Erik Miani

Azienda. Il dottor Enrick Miani presta servizio presso l'Ortopedia di Tolmezzo fin dal 2004.

Laureato a Padova nel 1997, si è specializzato a Udine in Ortopedia e Traumatologia nel 2003 con il massimo dei voti.

«Aver ottenuto proprio qui a Tolmezzo l'incarico di Direttore di Soc di Ortopedia è per me doppiamente fonte di orgoglio: è la sede dove sono cresciuto professionalmente e dove ho stretto legami affettivi e di amicizia molto importanti» è il commento del dottor Miani che ha assunto il nuovo incarico a partire dal primo ottobre. «Tutto questo — aggiunge — è stimolante per proseguire un'attività lavorativa di qualità come è stata fino ad oggi l'Ortopedia di Tolmezzo, cercando di arricchire l'offerta di prestazioni, sia in termini di qualità che di innovazione». —

PRATO CARNICO

## Striscioni e proteste contro il progetto per la nuova centralina

Gino Grillo / PRATO CARNICO

Il paese si solleva contro il progetto di una centralina idroelettrica sul corso del torrente Pesarina. Cittadini e rappresentanti dell'amministrazione frazionale di Pesariis si sono presentati con striscioni contro il nuovo impianto durante una visita tecnica per la costruzione della centrale della ditta Energymont S. r. l., lanciando

pure una sottoscrizione inviata alla Regione Fvg. La gente fa rilevare che «L'Arpa ha classificato il Pesarina come un torrente dallo stato ecologico “sufficiente”, dove sono vietate nuove derivazioni il cui tratto sotteso ricade su di un corpo idrico classificato in stato/potenziale sufficiente, scarso o cattivo». Il progetto presentato da Energymont produce un tratto sotteso di 1,1 chilome-

tri, distanza fra il punto in cui è collocata l'opera di presa e il punto di restituzione — quota 712,70 m. «Riteniamo — prosegue la petizione — che sottrarre la portata naturale del torrente per un tratto tanto lungo, che costituisce anche il corpo recettore delle acque reflue del depuratore a servizio dell'abitato di Pesariis, non favorirà, anzi comprometterà, il raggiungimento dello stato ecologico “buono” prescritto dalla direttiva quadro sulle acque dell'Unione Europea». Una situazione insostenibile quella di addurre nuove captazioni, in quanto il torrente Pesarina «è già interessato per il 48% del suo corso, 10,7 km, da tratti sottesi di impianti idroelettrici» e ha portato la re-

gione a non concedere concessioni per captazioni a uso idroelettrico del rio d'acqua in quanto potrebbe portare a «una serie di potenziali impatti ambientali negativi sull'ecosistema del Pesarina e sul contesto territoriale e naturale interessato, tali da determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua». Pesariis boccia pure l'ubicazione della nuova struttura, il cui percorso, provocherebbe un forte impatto ambientale. «Il percorso della condotta previsto da Energymont non ha alternative. Questo ha un impatto sulla campagna prospiciente l'abitato di Pesariis e una porzione di terreno paludoso che costituisce un'area di pregio naturalistico». —



GEMONA

# Coltivavano la droga nei prati tre giovani finiscono nei guai

La polizia ferroviaria ha denunciato due ventenni di Osoppo e uno di Gemona. Sono risaliti a loro piazzando alcune telecamere accanto alle piante di marijuana.

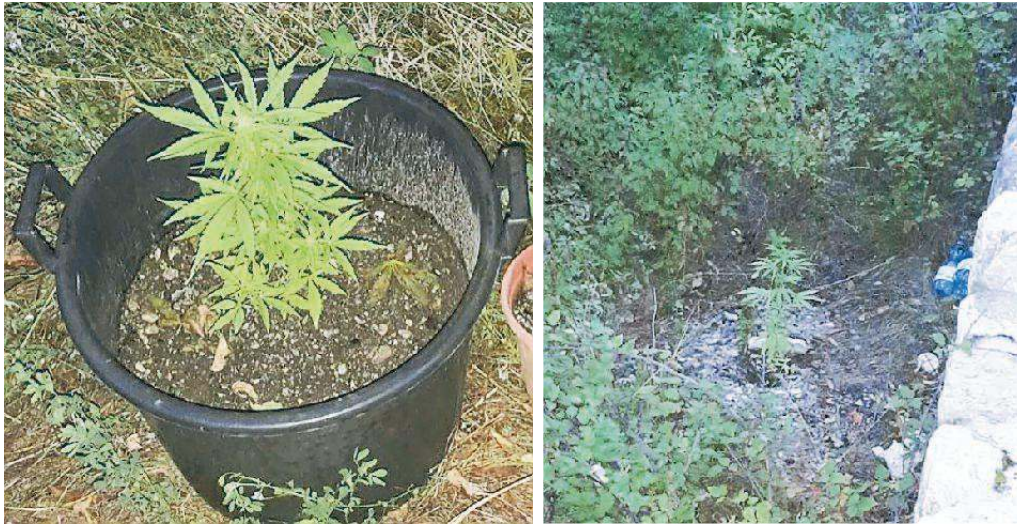
Alessandra Ceschia / GEMONA

Alcune piantine erano state messe a dimora lungo il "percorso vita" di Gemona, il tracciato a ridosso della Casa dello studente, altre fiorivano in un boschetto alle spalle di una fabbrica dismessa a Osoppo. A trovare la marijuana sono stati gli agenti della Polizia ferroviaria di Gemona del Friuli che hanno denunciato tre ventenni – uno di Gemona e due di Osoppo – per coltivazione e detenzione illecita di stupefacenti. Si è conclusa così la prima fase di un'indagine antidroga durata oltre due mesi, nel corso dei quali gli agenti sono riusciti a scoprire l'ubicazione di due coltivazioni di marijuana e a risalire all'identità delle persone coinvolte nell'attività illecita. Oltre al sequestro di una decina di piante di marijuana, giunte a vari stadi di crescita, sono stati posti sotto sequestro alcuni dispositivi elettronici, materiale usato per le coltivazioni, nonché altre sostanze stupefacenti, fra queste anche un quantitativo di ketamina, una droga sintetica dagli effetti allucinogeni e dissociativi.

Per risalire all'identità dei responsabili, la polizia ha installato alcune telecamere in prossimità delle coltivazioni che hanno immortalato i volti dei tre giovani cui gli agenti hanno dato in breve tempo un nome e un cognome. Sono così scattate le perquisizioni personali e domiciliari a carico dei responsabili.

Conclusa la prima fase d'indagine, gli investigatori della Polizia ferroviaria, con delega dell'Autorità giudiziaria di Udine, stanno procedendo agli interrogatori degli indagati, all'esame dei dispositivi elettronici sequestrati, alle analisi dello stupefacente e degli altri materiali acquisiti. Si intende in questo modo fare luce su altri aspetti della vicenda e risalire all'identità di eventuali complici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due immagini delle piantine di marijuana coltivate nei prati fra Gemona e Osoppo che sono state individuate dalla polizia ferroviaria; sotto, il materiale sequestrato dagli agenti

GEMONA



## Lavori a palazzo Botton: la sala consiliare sarà accessibile ai disabili

Piero Cargnelutti / GEMONA

La sala consiliare di palazzo Botton diventerà finalmente accessibile a tutti. L'amministrazione comunale ha affidato i lavori per abbattere le barriere architettoniche che impediscono a chi è in carrozzina o ha problemi di deambulazione, di raggiungere con facilità la sala in cui si svolgono molti incontri ufficiali oltre che quelli istituzionali. Dal piano terra, attualmente è possibile giungere al secondo piano con un ascensore ma giunti a quel punto è necessario scendere alcuni gradini per arrivare in sala consiliare che con il futuro intervento potranno essere superati attraverso uno scivolo inclinato.

«Non solo – aggiunge il vicesindaco Loris Cargnelutti – saranno spostati di alcuni centimetri i due blocchi di sedie destinate ai consiglieri comunali per creare un percorso che permetta il passaggio di una carrozzina. Con questo progetto, si abbattano le barriere architettoniche e non si rischia di perdere posti a sedere». Con questo lavoro che si farà a breve, si risolverà l'accesso per i portatori di disabilità a un altro edificio comunale dopo che qualche anno fa era stato creato il percorso di accesso al municipio dalla porta posteriore collegata all'ufficio anagrafe. In quel caso, la scelta si era resa necessaria visto che l'entrata

principale del municipio conduce a un atrio in cui è presente una breve scalinata per raggiungere l'ascensore. «Il fatto è – spiega il vicesindaco Cargnelutti – che oggi le normative per i nuovi manufatti prevedono che questi siano subito pensati e realizzati privi di barriere, ma in quelli antecedenti bisogna intervenire cercando di trovare delle soluzioni come è stato fatto per il municipio e ora per palazzo Botton».

Per completare l'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici comunali, in futuro si dovrà pensare anche a palazzo Elti: «In quel caso – dice ancora Cargnelutti – bisognerà trovare i fondi per realizzare un ascensore che manca. Va ricordato che il centro è un'area vincolata, quindi sono necessari i pareri della Soprintendenza per poter intervenire. Un esempio sono gli scalini di via Bini rispetto all'androne in pietra: in quel caso sarà necessario trovare una soluzione concordata per poter intervenire».

Il Comune di Gemona assegna anche determinati contributi regionali ai privati che devono realizzare degli interventi di abbattimento di barriere architettoniche e devono affrontare costi dovuti a vincoli. Nella sala di palazzo Botton dopo l'abbattimento delle barriere architettoniche, sarà rifatto l'impianto audio.

VENZONE

## In consiglio per votare la mozione di sfiducia al sindaco Di Bernardo

VENZONE

Si torna in sala consiliare per quella che potrebbe essere l'ultima seduta dell'attuale mandato amministrativo di Venzone. L'assemblea civica è stata convocata per giovedì alle 18.30 dal sindaco Fabio Di Bernardo che ha predisposto un ordine del giorno che prevede la lettura e l'approvazione dei verbali precedenti,

una variazione di bilancio, una relazione sui lavori pubblici e una sulle occupazioni delle aree private e la mozione di sfiducia al sindaco che un mese fa il gruppo di maggioranza "Insieme per Venzone" ha depositato in municipio. In base all'evoluzione dei rapporti fra le parti nelle ultime settimane, è facile pensare che giovedì quella mozione di sfiducia venga approva-

ta dal gruppo di maggioranza: tale approvazione porrebbe immediatamente termine al mandato amministrativo e fino alla primavera il Comune verrebbe affidato a un commissario così come prevedono in questo caso le normative. L'unico modo per evitare questo finale anticipato di amministrazione potrebbe derivare da un passo indietro del gruppo civico di maggioranza visto che le stesse minoranze difficilmente sosterranno l'attuale giunta e comunque non ci sarebbero i voti necessari, considerando che la stessa giunta è composta da due assessori esterni che non hanno diritto di voto. Visto l'esito dell'ultimo incontro tra le parti non pare che da "Insieme

per Venzone" ci sia la volontà di ritirare quella mozione e il commissariamento sembra sempre più vicino. Le discussioni interne erano iniziate al termine della scorsa campagna elettorale per le regionali a cui Di Bernardo aveva partecipato. La crisi di maggioranza si è tuttavia avviata nel corso della seduta di consiglio di fine agosto, alla quale il sindaco non era presente, e dove la maggioranza non ha approvato dei punti all'ordine del giorno. Da quella seduta sono seguite le revoche delle deleghe al vicesindaco Mauro Valent da parte di Di Bernardo e le conseguenti dimissioni di Corinna Madrassi da assessore. —

P.C.

OSOPPO

## Pergamena in memoria dei Caduti in guerra

OSOPPO

È in programma per oggi, a partire dalle 10 in sala consiliare, la manifestazione organizzata dall'Unione nazionale sottufficiali italiani (Unsi) nell'ambito delle iniziative a ricordo del centenario della Grande guerra. Si parlerà dello scambio di esperienze tra i giovani del 1918 e del 2018, un approfondimento curato da Gianpiero Dalla Zuanna dell'Università di Padova e

Alessio Fornasin dell'Università di Udine. Nel corso dell'incontro, a cui parteciperà anche il sindaco Paolo De Simon, si parlerà anche di "Osoppo all'indomani del terremoto del 6 maggio del 1976". L'Unsi consegnerà le pergamene ai Comuni della zona per ricordare i loro Caduti nel primo conflitto. L'evento sarà riproposto giovedì alle 10 nella scuola media Cantore di Gemona. —

P.C.



MARTIGNACCO

# Polo scolastico in difficoltà decisa la fusione con Pagnacco

Pochi alunni e uffici sotto organico, l'Istituto perde l'autonomia ottenuta 6 anni fa  
Opposizione preoccupata per il futuro delle scuole. Il sindaco: non cambierà nulla

**Margherita Terasso**  
MARTIGNACCO

Ora non si tratta più solo di una voce. Come confermato dal sindaco Gianluca Casali, l'Istituto comprensivo di Martignacco perderà la sua autonomia e verrà accorpato a quello di Pagnacco, che già include le scuole di Moruzzo e Colloredo di Monte Albano.

Sono stati i consiglieri d'opposizione Catia Pagnutti, Marco Roiatti, Gianni Nocent e Umberto Riva, preoccupati per il futuro degli studenti, a dare la notizia e a presentare in consiglio comunale un'interpellanza per chiedere spiegazioni al primo cittadino. «L'Istituto comprensivo ha ottenuto l'autonomia sei anni fa – hanno premesso – e questo ha consentito alla scuola di avere interlocutori diretti fra la dirigenza scolastica e le istituzioni e di arrivare risultati importanti in termi-



La scuola secondaria di primo grado e primaria di Martignacco

ni progettuali». L'I. c. , inoltre, fino ad oggi è stato supportato da trasferimenti di natura economica da parte del Comune, «tramite una convenzione che prevede innovative progettualità, quali lo sportello ascolto e il doposcuola Bes, e il sostegno ad altre iniziative integrati-

ve». I consiglieri, verificate le voci, hanno voluto interrogare il sindaco, posto che «nelle linee programmatiche dell'attuale amministrazione nulla si dice a riguardo». «Che fine faranno i progetti? Verranno meno i servizi? Questa scelta ha conseguenze sulla comunità».

Casali ammette. «Abbiamo ragionato con i comuni contermini, Pagnacco in primis, quindi Moruzzo e Colloredo di Montalbano, per trovare il modo superare le difficoltà che sta vivendo la direzione – ha spiegato –. La dirigente cambia ogni anno, gli insegnanti sono po-

chi, gli uffici amministrativi sono sotto organico e il numero di iscritti non cresce». L'Istituto comprensivo, che conta 504 alunni, è sottodimensionato: la Regione considera 600 il numero minimo per avere una struttura autonoma. «E le previsioni sono in calo – aggiunge –. Il comprensivo è nato in deroga con prerogative di arrivare a quella quota, ma questo non si è mai verificato». Le problematiche sono state segnalate anche dalla scuola: «Sono gli stessi dirigenti e insegnanti a spronarci per trovare soluzioni alternative» aggiunge.

Casali, che ha incontrato il dirigente di Pagnacco, Stefano Stefanel, e quella di Martignacco, Marina Bosari, ci tiene quindi a rassicurare consiglieri e residenti. «Non si perderanno i servizi, l'accorpamento sarà amministrativo e non didattico – osserva –. Tutte le aule resteranno, nulla cambierà, anzi. Sarà più facile finanziare i progetti. Infatti, nonostante, la capacità degli insegnanti di presentare nuove idee progettuali, la scuola non riesce a spendere i soldi e ad attuarle». Per il primo cittadino i benefici dell'accorpamento sono numerosi. «Maggior organico, stabilità dirigenziale, possibilità di completare gli orari in plessi vicini – conclude –. Se il mondo della scuola suggerisce questi passaggi è corretto ascoltare gli operatori scolastici». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARTIGNACCO

## Villa Italia ospita tre eventi speciali sulla Grande guerra

MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco si appresta a celebrare i 100 anni dalla fine della Grande Guerra in un luogo simbolo del suo territorio, Villa Italia. «Sono davvero soddisfatta della programmazione: abbiamo voluto ridare a Martignacco un ruolo centrale nel panorama delle celebrazioni della Grande Guerra e onorare tutti i caduti dei conflitti mondiali» commenta la vicesindaco, Antonella Orzan. La rassegna si apre sabato 20 ottobre alle 20. 30 con la proiezione del documentario «Russia: Sulla strada del ritorno» in memoria di Enrico Pascoletti, soldato della Divisione Alpina Julia, disperso a Nikolajewka il 23 gennaio 1943, durante la ritirata di Russia. Venerdì 26 alle 20 si terrà l'inaugurazione della mostra di cartoline della Grande Guerra, spedite dai soldati italiani dalle trincee dell'Alto Friuli a cura di Bruno Papinutto. Alle 20. 30 verrà proiettata la docu-fiction «Isonzofront», con la presentazione del professor Giacomo Viola. Sabato 3 novembre alle 20. 30 sarà la volta del concerto del coro «R. Basaldella» del C. A. I. di Cividale del Friuli diretto da Marius Bartocchini. Lucia Gazzino leggerà brani tratti dal suo libro «Oltre La Trincea». –

SAN DANIELE

## “Una vita per la legalità” porta i docenti sul palco

SAN DANIELE

Sono tutti testimoni di come si possa interpretare il ruolo del docente con grande professionalità, coinvolgimento, senso etico e umano. Gli insegnanti sono i protagonisti dell'8<sup>a</sup> edizione di Una vita per la legalità, la manifestazione organizzata dall'Associazione “Per la Costituzione” e dedicata a definite tipologie di persone che, attraverso la propria vita, sono testimoni di legalità. Dopo i figli di persone morte per mano di mafia e di terrorismo, i preti

di frontiera, i magistrati, i giornalisti in prima linea, gli uomini e donne delle Istituzioni, i grandi sportivi sono di scena gli insegnanti. «Dal degrado etico e sociale creatosi negli ultimi decenni – spiega Paolo Mocchi, presidente dell'associazione – la nostra associazione propone di passare ai fari di luce rappresentati dai relatori che saliranno sul palco dell'auditorium “Ala Fratta”». La rassegna prenderà il via il 27 ottobre con Isabella Milani, professoressa e blogger con un'esperienza d'insegnamento più che tren-

tennale che parlerà del suo ultimo libro “Maleducati o educati male”. Marco Lodoli, docente, poeta e scrittore sarà il protagonista del secondo incontro, venerdì 23 novembre, per affrontare il tema “Fine della cultura umanistica”. Il terzo incontro è programmato per il 7 dicembre con Lorella Carimali, considerata tra i 50 migliori insegnanti al mondo, e con Elia Bombardelli, inserito da Forbes nella lista dei 100 giovani italiani under trenta che si propongono di reinventare il futuro e di ridiscutere abitudini del passato, che spiegheranno le modalità di “Allenare il pensiero matematico come in palestra”. L'ultimo appuntamento è l'11 gennaio con Annamaria Berenzi docente nella sezione ospedaliera di un Istituto Tecnico di Brescia. —

A.C.

SAN DANIELE

## Esce per buttare i rifiuti e trova tre ladri in giardino

Anna Casasola / SAN DANIELE

Esce in giardino per gettare i rifiuti organici nella compostiera e si trova dinnanzi tre giovani che dopo aver accampato una scusa si dileguano nei campi. Un fatto forse non eclatante in sé, se non fosse che quanto riferito è accaduto poco prima delle 20, in una villetta a schiera posta in un complesso composto da molte unità abitative dove tutti gli inquilini erano presenti. Giovedì, erano da poco passate le 19.30 quando un abitante della zona di via Europa nel capoluogo, terminata la cena con la propria famiglia, è uscito nel giardino sul retro della propria abitazione per gettare l'umido. Un rumore ha attirato la sua attenzione e si è ritrovato faccia a faccia con tre giovani, della presumibile età di 30 anni, che avevano scavalcato la recinzione fra i giardini di due villette a schiera indipendenti. Ha chiesto loro chi fossero e che cosa ci facessero lì e ha intimato loro di andarsene. Senza indugio due dei tre giovani hanno compiuto un nuovo balzo per scavalcare la recinzione che separa il giardino dalla campagna per scappare, mentre il terzo, prima di copiare i compagni, ha pronunciato qualche breve frase in italiano con spiccato accento dell'est, giustificandosi dicendo che gli era scappato il



Una pattuglia dei carabinieri al lavoro sul territorio

cane e che, assieme ai due amici, lo stavano cercando. L'uomo, certo del fatto che quella potesse essere solamente una scusa, ha dato l'allarme: prima ai vicini i quali, tutti in casa a quell'ora, non si erano accorti di nulla, e poi alle forze dell'ordine. Sul posto, in una manciata di minuti, una pattuglia dalla locale stazione dei carabinieri per i rilievi: l'uomo, anche se la visibilità a quell'ora non era ottima, avendo visto i tre uomini in faccia è riuscito a fornire agli inquirenti una descrizione molto precisa. «Il consiglio che ci hanno

dato anche i carabinieri – spiega il proprietario dell'abitazione visitata da ignoti che ha già sporto denuncia ai carabinieri per violazione di domicilio – è di chiudere sempre porte e finestre e di azionare i dispositivi d'allarme in caso di assenza, anche se di breve durata. L'impressione è di essere impotenti e prigionieri in casa nostra se malintenzionati si permettono di avvicinarsi con gli inquilini in casa. Uno dei nostri figli – prosegue il cittadino – ci ha confessato dopo giovedì di non voler più stare a casa da solo». —

FAGAGNA

## Sfida fra aeromodelli: 2 atterraggi di fortuna

Emozioni fuori programma domenica all'Aerocastagna internazionale di Fagagna, la manifestazione dedicata agli aeromodelli radio-comandati organizzata dall'associazione Gruppo aeromodellistico Barone rosso. Due velivoli, a causa di atterraggi di fortuna, sono stati gravemente danneggiati.





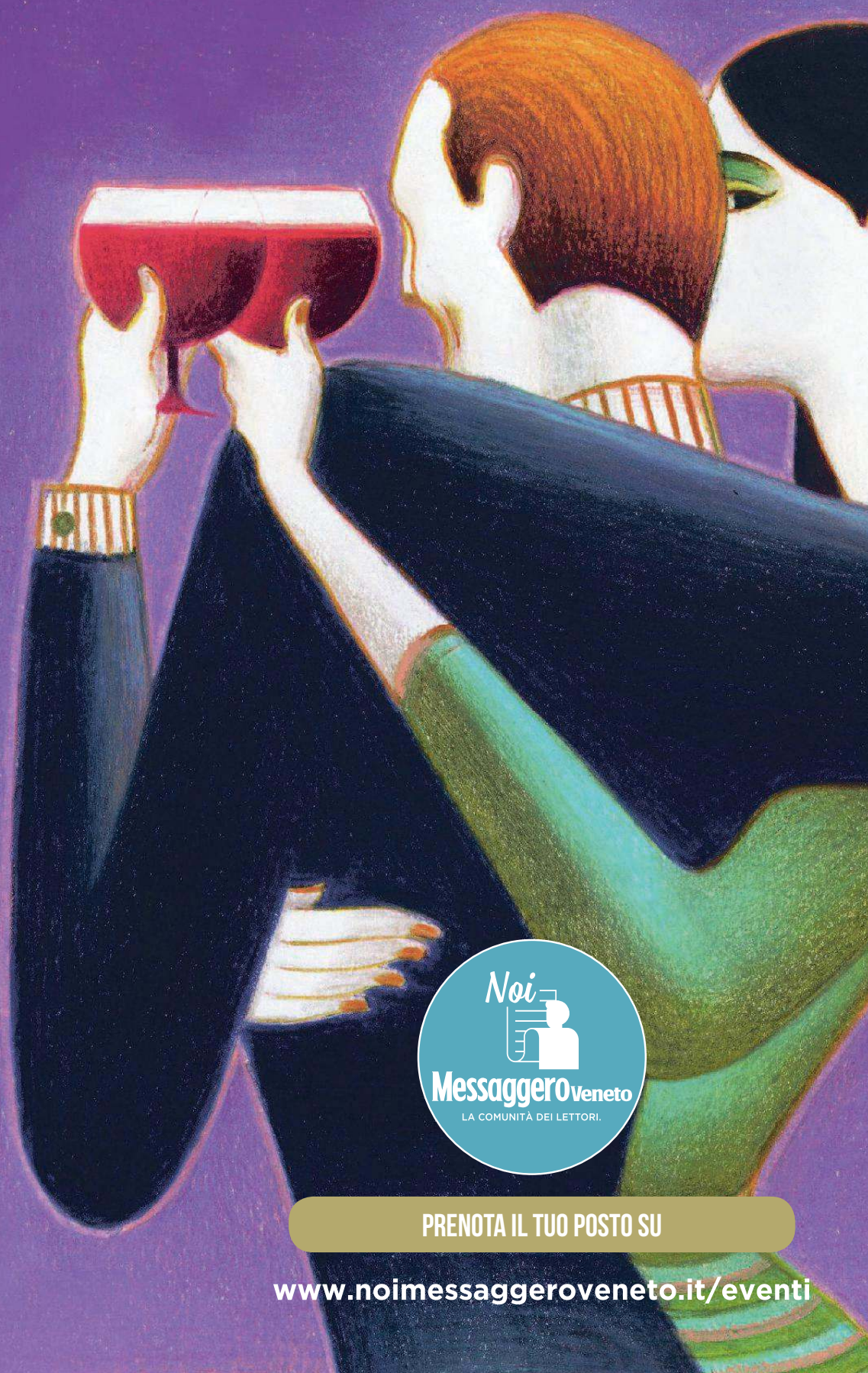
# ASSAGGI DI EIN PROSIT

20/21 OTTOBRE  
MALBORGHETTO / FUSINE - TARVISIO UD

AI MEMBRI DELLA COMMUNITY **NOI MV** È RISERVATA LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE  
ALLA “**MOSTRA ASSAGGIO**” DI EIN PROSIT CON UN **FORMIDABILE SCONTO** SUL PREZZO AL PUBBLICO.  
SONO PREVISTI INOLTRE **INGRESSI GRATUITI** PER LA PARTECIPAZIONE AD ALCUNI “**LABORATORI DEI SAPORI**”  
TUTTE LE **INFO DELL'OFFERTA** E LE **PRENOTAZIONI DEI BIGLIETTI**  
SU **NOI MV**, LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

20  
1999  
2018  
IL VENTENNALE

- **POSTI GRATUITI** PER  
“**I LABORATORI CON SAN DANIELE**”  
**SABATO 20** - ORE 16.00  
PRESSO IL SECONDO LAGO DI FUSINE
- **POSTI GRATUITI** PER  
“**I LABORATORI CON SAN DANIELE**”  
**DOMENICA 21** - ORE 16.00  
PRESSO IL SECONDO LAGO DI FUSINE
- **POSTI GRATUITI** PER IL LABORATORIO  
“**SUL FINIRE DEL GIORNO**” CON **CORRADO ASSENZA**  
**SABATO 20** - ORE 17.30  
PRESSO FORT HENSEL - MALBORGHETTO
- **POSTI GRATUITI** PER IL LABORATORIO  
“**SUL FINIRE DEL GIORNO**” CON **CORRADO ASSENZA**  
**DOMENICA 21** - ORE 17.30  
PRESSO FORT HENSEL - MALBORGHETTO
- **INGRESSI ALLA MOSTRA-ASSAGGIO**  
**A SOLI € 15,00** CADAUNO  
FINO A ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI



PRENOTA IL TUO POSTO SU

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)



CIVIDALE

# Vettura perde olio e ciclista cade: chiuso il ponte del Diavolo

Una lunga scia dal semaforo fino alla piazza Duomo  
Sparse sostanze assorbenti, traffico riaperto in serata

Lucia Aviani / CIVIDALE

Se ne sono accorti alcuni passanti, dopo il vistoso slittamento e il volo – fortunatamente privo di conseguenze – di un ciclista, che non è riuscito a mantenere il controllo della bicicletta ed è rovinato al suolo.

Una lunga scia di materiale oleoso correva lungo il ponte del Diavolo da parte a parte, dal semaforo di Borgo di Ponte fino a piazza Duomo. Immediata la segnalazione al Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, che ha subito inviato in loco una pattuglia.

Verificata la gravità della situazione, i vigili hanno posizionato alcuni sbarramenti per impedire il transito veicolare e hanno disposto lo spargimento di una sostanza assorbente.

Per risultare efficace, il trattamento doveva restare in posa per alcune ore, ragione per cui il ponte è stato riaperto al traffico solo in serata.

La Polizia locale non ha tardato a identificare il responsabile dell'accaduto: una rapida visione delle registrazioni delle telecamere di sorveglianza ha permesso di capire cosa fosse successo e ha guidato gli agenti fino al veicolo "colpevole", che era stato lasciato in sosta in piazza Duomo.

«Un'automobile – spiega il comandante del Corpo di polizia locale – ha imboccato il ponte a una velocità eccessiva e lo scossone che ne è conseguito ha provocato la rottura della coppa dell'olio».

Il liquido si è così sparso sul porfido, creando un'am-

pia fascia scivolosa. Sempre grazie ai filmati delle telecamere i vigili hanno individuato il mezzo, che il proprietario (il quale ha sostenuto di non essersi reso conto dello sversamento) aveva parcheggiato in piazza, come detto; per lui, ora, si profilano una sanzione amministrativa e il rimborso dei danni causati.

L'episodio, che ha suscitato curiosità fra i cividalesi – trovatisi di fronte, senza alcun preavviso, le transenne di divieto di transito ai due imbocchi del ponte del Diavolo –, ha inevitabilmente influito sull'intensità del traffico sull'unica via urbana alternativa per il passaggio da una sponda all'altra del fiume: sul ponte nuovo si sono create, a tratti, lunghe code. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il materiale sparso per assorbire la lunga scia oleosa dal semaforo di Borgo di Ponte fino a piazza Duomo

CIVIDALE

## L'assessore Catia Brinis rassicura sull'edificio della scuola Manzoni

«Tutte fake news». L'assessore cividalese Catia Brinis stronca il chiacchiericcio sul futuro dell'immobile della scuola primaria Manzoni: «La giunta Balloch – assicura – è determinata a far tornare gli allievi dell'istituto in quel-

la sede non appena si concluderanno i lavori di adeguamento in funzione antisismica. L'incolumità dei bambini deve stare al primo posto. I tempi per l'avvio dell'intervento non dipendono da noi, c'è un preciso iter da seguire:

il corposo contributo che ci consentirà di mettere in sicurezza il fabbricato è arrivato quando le opere del primo lotto, per gli esterni, erano in corso. Non sarebbe stato possibile far coincidere le due operazioni. Rassicuro comunque le famiglie sulla destinazione d'uso della Manzoni, che sarà vincolata per 5 anni dal termine delle attività; intanto eseguiremo un sopralluogo per verificare i lamentati problemi di spazio nel plesso delle Tomadini».

CIVIDALE

## Ritorna l'operazione "Adotta una pecora"

CIVIDALE

L'inaspettato successo della prima esperienza, lanciata nella primavera 2016 e premiata da un tale riscontro che la logistica dell'operazione ne aveva risentito, ha indotto il circolo udinese di Legambiente e l'azienda agricola Mario Midun a varare il progetto "Adotta una pecora 2.0", fresco di presentazione a Cividale.

Costante l'obiettivo (salvaguardare, cioè, le aree prative delle Valli del Natisone), nuova la formula: «Le difficoltà incontrate nella precedente edizione, quando era stato superato il centinaio di adesioni – spiega il presidente del Circolo Legambiente, Francesco Casarella –, ci hanno indotto a rivisitare la proposta, alla quale molti hanno dimostrato di credere. Adottando una pecora si può dare un significativo contributo alla pastorizia nelle zone svantaggiate. Il gregge pascolerà per lo più nelle Valli del Natisone, permettendo di salvare i prati attualmente in abbandono e, di conseguenza, di preservare e tutelare il paesaggio».

Il versamento può essere effettuato nella sede di Legambiente o tramite il conto corrente postale 16995334, intestato a "Circolo Legambiente Udine" (causale "Adotta una pecora"), o ancora con bonifico al conto Bancoposta intestato a Circolo Legambiente Udine, via Brescia 3, Udine (codice Iban: It 90 U 07601 12300 000016995334; informazioni più dettagliate ai numeri 0432 402934 e 389 8066350 o via mail, all'indirizzo e-mail udine@legambiente.fvg.it). —

L.A.

CIVIDALE

## Nuova maschera al Podrecca ma Cosmoteatro polemizza

CIVIDALE

Felice stagione di arricchimento artistico per Cividale, che dopo aver ricevuto in donazione la prestigiosa collezione De Martiis (destinata ad allestimento permanente a palazzo de Nordis) e, di recente, una trentina di dipinti di Vico Supan, il cantore del Natisone, ha incrementato di una simbolica, ma significativa unità il patrimonio del Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie Maria Signorelli.

Grazie all'Ute di Tarcento (e nello specifico a Paolo Pelarini, Luigi Revelant e Lucia Gori) è infatti arrivata al Cips la pittoresca maschera di Facanapa/Fracanapa: la sua storia singolare è stata svelata al pubblico giorni fa in occasione del primo dei tre incontri sul tema del teatro di figura proposti dall'amministrazione proprio negli spazi del Centro Podrecca-Signorelli.

Trattasi di personaggio inventato da Antonio Reccardini, veneziano che in Friuli (dove si trasferì nel 1927) e per l'esattezza a San Daniele incontrò tale farmacista Filipuzzi: le sue grottesche caratteristiche fisiche ispirarono una maschera poi divenuta celebre, in ambito locale e non solo.

Ma mentre il Cips si gode il nuovo arrivato, proprio attor-



La nuova acquisizione del Centro Podrecca - Signorelli a Cividale

no alla serie di conferenze di cui sopra si accende la polemica. La voce di dissenso è quella di Cosimo De Palma, fondatore (nel 1994) di una compagnia che delle marionette e dei burattini ha fatto la sua specialità. E allora perché mai, si domanda l'anima del gruppo, proprio Cosmoteatro «sivede esclusa» dal ciclo "Riflettori sul teatro di figura"?

Gaffe, insomma, nella visione del diretto interessato, che non ha gradito la "dimenticanza" e che dà così libero sfogo al proprio disappunto. «La rassegna, certamente va-

lida e interessante – scrive in un comunicato –, include perfino una conferenza dal titolo: "Il teatro di figura a Cividale". E Cosmoteatro? Ricordo agli organizzatori dell'evento che da 24 anni la compagnia propone i suoi spettacoli (di teatro di figura, per l'appunto) in tutto il nord est e oltre. Togliero il nome di Cividale finora abbinato a Cosmoteatro, visto che per il Comune la mia attività artistica non è rappresentativa dell'esperienza del teatro di figura cittadino». —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NONNI PILOTI

## Un premio ai veterani della Cividale Castelmonte

Omaggio ai nonni della Cividale-Castelmonte, i piloti Graziano Fantini (rifondatore della celebre cronoscalata) e Gianni Marchiol: il Forum Iulii Historic Club, presieduto da Stefano Iaconcig, ha conferito loro una targa. Presenti il sindaco Stefano Balloch, la vice Daniela Bernardi e l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo.

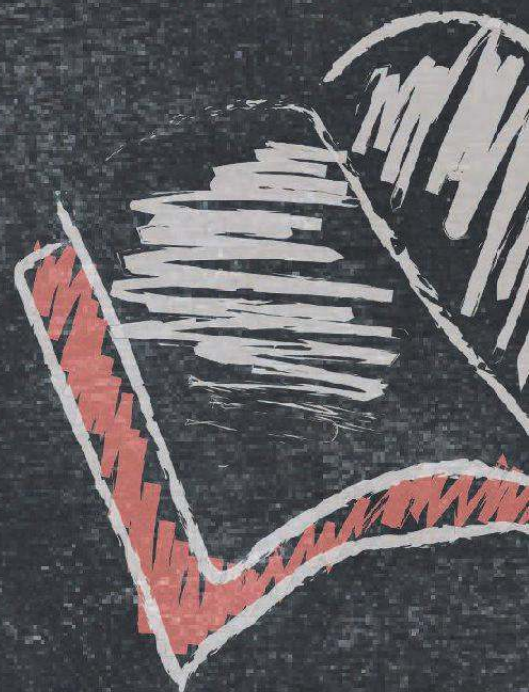




Iniziativa popolare

per l'**EDUCAZIONE  
ALLA CITTADINANZA**

come materia autonoma  
nelle scuole



Partiamo dai banchi di scuola  
per formare "buoni cittadini"

Educazione alla cultura dell'informazione:

**CONOSCENZA È LIBERTÀ**

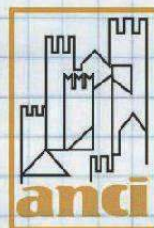
"...VOI GIOVANI ALLA COSTITUZIONE DOVETE  
DARE IL VOSTRO SPIRITO, LA VOSTRA GIOVENTÙ,  
FARLA VIVERE, SENTIRLA COME COSA VOSTRA,  
METTERCI DENTRO IL SENSO CIVICO,  
LA COSCIENZA CIVICA..."

(Piero Calamandrei, Discorso sulla Costituzione)



FEDERAZIONE ITALIANA  
EDITORI GIORNALI

**FIRMA  
LA LEGGE NEL TUO COMUNE**



Qui puoi trovare il testo completo e i materiali: [www.anci.it](http://www.anci.it)  
Info: [educazionecivica@anci.it](mailto:educazionecivica@anci.it)



TAVAGNACCO

# Pista ciclopedonale da Arteni al centro Ma l'iter va a rilento

Approvata la variante urbanistica, toccherà a Fvg Strade  
Però nulla si sa sui tempi di realizzazione dell'opera

Margherita Terasso  
TAVAGNACCO

Un percorso fondamentale, tra i più attesi dai residenti di Tavagnacco. Perché consentirà il passaggio in sicurezza di ciclisti e pedoni su un tratto di strada di territorio ad oggi davvero pericoloso. Ma a distanza di sette mesi, l'iter per la realizzazione della pista ciclo-pedonale prevista a completamento della rotatoria di Arteni su via Reana, a Tavagnacco, fatica a sbloccarsi. Il progetto definitivo del percorso di circa 370 metri che collegherà la rotonda sulla Tresemane con il centro della frazione è stato consegnato a marzo di quest'anno dall'ingegner Walter Furlano e dal geometra Loris Peres di Fvg Strade, ma ad oggi non è ancora



La rotonda di Arteni verrà collegata con il centro di Tavagnacco

partita la procedura espropriativa. Il che significa che nulla si sa nemmeno delle tempistiche relative alla gara d'appalto e quindi a quelle dei lavori. «Domani sera, in consiglio comunale, verrà approvata la variante urbanistica adottata quest'estate dal Comune - annuncia l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Abramo -. Questo passaggio è necessario per proseguire con l'intera procedura: dalla predisposizione del progetto esecutivo all'esproprio, fino all'appalto». I cittadini di Tavagnacco, stanchi di rischiare la pelle per percorrere la via, in più occasioni si sono fatti sentire per ottenere quella ciclo-pedonale: l'ultima volta è accaduto nell'autunno scorso, durante una delle assemblee pubbliche organizzate dal sindaco. Sarà Fvg Strade a farsi interamente carico dei costi dell'opera, un progetto realizzato dalla Provincia e completato dalla Regione. Il quadro economico è di 344 mila euro di fondi legati al piano di interventi Prust. «La somma c'è, è stata trasferita dalla Regione a Fvg Strade e quindi si può spendere - osserva l'amministratore comunale -. Le tempistiche non dipendono da noi, ma speriamo di arrivare alla realizzazione dell'opera nel più breve tempo possibile. Faremo in maniera di sollecitare Fvg Strade per velocizzare i tempi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARCENTO



All'opera per una tipica maschera della tradizione Tomâts

## Candidatura Unesco per le pittoresche maschere “Tomâts”

TARCENTO

Candidatura Unesco per i Tomâts. Al percorso sta lavorando il Comune e porterà a un evento europeo in primavera, il quale verterà sul “Patrimonio immateriale dell'umanità”. Il Comune ha ricevuto un eurocontributo di 25 mila euro dopo aver partecipato al bando “Europe for citizens - Town of twinning” assieme ad altre città partner di Austria, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Croazia e Serbia. «Si tratta di un network che si chiama “Icare per Europe” - spiega il vicesindaco Lu-

ca Toso - che è stato costituito a Tarcento nel 2013. Tale iniziativa ci ha portato l'anno scorso in Bosnia dove abbiamo iniziato a ragionare sulla valorizzazione del patrimonio immateriale giungendo alla conclusione che questo percorso potrebbe riguardare la tradizione dei Tomâts», tipiche maschere scolpite nel legno realizzate a Tarcento secondo una tradizione che riguarda l'arco alpino. Qui sono operative le due associazioni “Mascheria alpini” e “Mascarârs di Tarcint”. —

P.C.

REANA DEL ROIALE

## Oltre un milione di euro per la sistemazione di via Leonardo da Vinci

Maurizio Di Marco  
REANA DEL ROIALE

Servono un milione e centomila euro per completare definitivamente la riqualificazione di via Leonardo da Vinci nel capoluogo reanese. Le risorse? Sono state trovate. «I lavori del secondo lotto pari a 400 mila euro sono già stati appaltati e affidati, per cui il loro avvio avverrà entro l'anno», spiegano il sindaco del Comune di

Reana del Roiale, Emiliano Canciani, e l'assessore ai lavori pubblici Franco Fattori. Va ricordato che l'importo dei lavori è finanziato per 300 mila euro da un contributo regionale, mentre per i rimanenti 100 mila euro ci sono risorse messe a disposizione dalla ditta Mep la cui sede è in loco. La novità è che il Comune di Reana del Roiale ha trovato le risorse anche per il terzo e ultimo lotto dei lavori

che, una volta ultimato, avrà portato a compimento la completa riqualificazione del tratto viario a beneficio dei cittadini e delle attività produttive che da oltre un decennio attendono gli interventi. «Grazie agli accordi siglati dall'amministrazione comunale con la Regione - spiegano il primo cittadino e l'assessore - abbiamo a disposizione anche i 700 mila euro per completare l'opera. Queste risorse derivano dai contributi che la Regione ha destinato in favore dei Comuni che sono rimasti fuori dalle Uti. Entro i primi mesi del 2019 i lavori saranno avviati». Questo contributo fa parte del più corposo stanziamento che la Regione ha messo a disposizione dei Comuni che non avevano ade-

rito alle Uti e che per il Roiale ammonta in totale a circa un milione e 700 mila euro. Tolti i 700 mila Euro che andranno destinati a Via Da Vinci, il rimanente milione sarà così suddiviso: «Ben 700 mila euro serviranno per realizzare un percorso ciclopedonale che collegherà il Morena con il centro civico di Remugnano collegando l'ippovia alla ciclabile delle rogge - spiegano Canciani e Fattori -, mentre i restanti 300 mila euro serviranno per realizzare la pista ciclopedonale che collegherà Vergnacco a Qualso. L'iter di quest'opera è già stato avviato». Giova ricordare anche che è imminente il completamento della rotatoria su via Celio Nanino, nel tratto nei pressi del bar Xò. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

## Sportello di friulano Ricomincia l'attività

TAVAGNACCO

Riparte l'attività dello Sportello di lingua friulana. Il servizio offre consulenza linguistica ai cittadini, alle associazioni operanti nel territorio e alle istituzioni scolastiche locali, in particolare elaborando testi o traduzioni in lingua friulana per la realizzazione di manifesti, locandine e altri strumenti di promozione di eventi e iniziative. Lo Sportello, che si trova al primo piano del Municip-

pio, è aperto al pubblico il mercoledì dalle 15 alle 17. Referente del progetto è il dottor Marco Stolfo, contattabile allo 0432 577337 e via e-mail all'indirizzo lenghe.furlane@comune.tavagnacco.ud.it. Contestualmente alla riapertura dello Sportello linguistico, il Comune di Tavagnacco intende dotarsi entro la fine dell'anno del proprio Piano speciale di politica linguistica per la lingua friulana, strumento previsto da una legge regionale. —

TALMASSONS

## Piazzetta delle mamme Una rete di solidarietà

Paola Beltrame  
TALMASSONS

La “piazzetta delle mamme” anche a Talmassons, per condividere emozioni, paure e bisogni del prima e del dopo la nascita di un figlio. Il progetto, che è stato realizzato con contributo regionale su bando assegnato all'associazione “FareTra”, della quale è referente Emanuela Riotto, estende il pro-

getto di supporto alle donne in attesa di un figlio e alle neomamme, già attivo a Codroipo, anche a Talmassons, dove l'iniziativa trova sinergia con l'associazione “Fameis” e il Comune. Da lunedì 22 ottobre, di lunedì a cadenza quindicinale c'è l'incontro, dalle 10 alle 11.30 nella sala dell'ex banca del Polifunzionale, dove le mamme “in erba” possono chiedere e ricevere consigli alla “doula” France-

sca, una figura professionale (non medica) con formazione specifica sulle problematiche dell'attesa, del parto, dello svezzamento, dei cambiamenti relazionali che avvengono nella famiglia che cresce. Alla presentazione del progetto, lo scorso sabato 13 ottobre, oltre a Riotto e al sindaco Fabrizio Pitton, presenti le referenti di Fameis, Anna Degano e Viviana Zanin. «Lo scopo dell'iniziativa - spiega Elena Ponte, delegata alle pari opportunità del Comune di Talmassons - è fare rete solidale fra le donne». «È benvenuta - aggiunge Ponte - anche chi non è ancora madre, chissà che

scambiando quattro chiacchiere non si comprenda che la maternità non è poi così difficile». Con il supporto della “doula” Michela, il servizio “Fare famiglia: la piazzetta delle mamme” si svolge anche a Bertiole, sempre quindicinalmente, in biblioteca da martedì 30 ottobre ogni martedì dalle 16.30 alle 18. Poiché gli incontri sono a tema, si possono frequentare indifferentemente nelle due sedi, o anche a Codroipo, in piazza dei Santi Ermacora e Fortunato tutti i mercoledì dalle 10 alle 11.30. Ulteriori informazioni sul tema si possono ottenere telefonando al numero 349 6263747. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. CERCASI EDUCATORI Udine e provincia. Si chiede diploma o laurea Scienze dell'Educazione della Formazione o titoli affini ed esperienza documentata con minori. Inviare il proprio cv a segreteria@aracon.it ATTIVITÀ PROFESSIONALI 7 AVVIATO CED trentennale esperienza, professionista abilitato, acquisterebbe altro ced e/o pacchetto clienti/collaborazione. ricerca.ud@gmail.com



CODROIPO

# La scienziata Silvia Marchesan incontra gli studenti al Linussio

Lunedì l'appuntamento con la ricercatrice friulana segnalata dalla rivista Nature  
La dirigente Maddalena Venzo: un'occasione per i ragazzi di credere nei loro sogni

Michela Zanutto / CODROIPO

La stella di Nature, Silvia Marchesan, torna nella sua scuola, il Linussio, per incontrare gli studenti. Un incontro organizzato dall'istituto e dall'assessore alla cultura nell'ambito delle attività culturali previste in occasione della tradizionale Fiera di San Simone.

Lunedì studentesse e studenti delle classi quinte di tutti gli indirizzi del Linussio incontreranno alle 10 nell'aula magna della scuola Silvia Marchesan, sesta nella classifica mondiale dei ricercatori scientifici emergenti secondo la rivista Nature. «L'illustre ospite dialogherà con gli studenti e con il pubblico per riflettere sull'importanza della ricerca scientifica e sulle immediate applicazioni nella vita quotidiana» ha spiegato la dirigente, Maddalena Venzo, «ma di sicuro ci sarà spazio per evidenziare quanto l'abnegazione e la passione per il proprio lavoro possano diventare così vincenti nella vi-



La scienziata friulana Silvia Marchesan, star mondiale della ricerca

ta da lasciare il segno e avere il mondo ai propri piedi, come sostiene la giuria di Nature».

Grazie alla virtuosa sinergia della dirigente del Linussio, Maddalena Venzo, e dell'assessore alla cultura, Tiziana Cividini i ragazzi e le ragazze «potranno fruire pertanto di un'occasione straordinaria per credere audacemente nei loro sogni, nelle mille possibilità che

**L'appuntamento nell'aula magna grazie anche all'assessore Tiziana Cividini**

si possono cogliere con onestà e preparazione e divenire stelle mondiali».

Dal 17 novembre il Linussio aprirà le porte ai futuri studenti. Il metodo usato da Nature per individuare gli undici giovani ricercatori scientifici più brillanti al mondo risulta essere il seguente. Nature ha sele-

zionato i migliori profili tra 500 ricercatori di tutto il mondo che hanno pubblicato almeno un articolo nelle 82 riviste del Nature Index (che traccia le affiliazioni di articoli scientifici di alta qualità) nel 2017 e il cui primo documento scientifico è apparso meno di 20 anni fa. Gli 11 scienziati selezionati da Nature hanno mostrato una crescita delle citazioni anno su anno e hanno ottenuto un punteggio che gli è valsa la prestigiosa menzione.

I primi tre selezionati sono stati Dane deQuilettes, del Massachusetts Institute of Technology, per i suoi studi su come ridurre il costo dell'energia solare con la perovskite, Sarah Garfinkel, dell'università del Sussex, per il suo lavoro su come il corpo muove la mente, e Binghui Ge, dell'Accademia cinese delle scienze, per il suo lavoro sulla microscopia a elettroni. Sono invece italiani due ricercatori di questa particolare classifica.

Silvia Marchesan, docente associata di Chimica organica dell'Università di Trieste, ha sviluppato un idrogel, poco costoso ed efficace, di proteine che si auto-assemblano, utile per riparare i tessuti del corpo e rilasciare farmaci. Giorgio Vacchiano, 38 anni, del Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali della Statale di Milano, con i suoi studi ha aperto la strada all'uso dei modelli matematici per la gestione forestale e ora si sta concentrando su come ottimizzare la gestione delle foreste per mitigare i cambiamenti climatici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

**Altri quattro giorni con la sagra delle masanette**

Sono cominciate le manifestazioni a Villaorba in occasione della ricorrenza del "Perdòn da las masanét-es". Si tratta di una festa che rievoca antiche vicende che appartengono alla storia del paese dell'inizio secolo scorso e che trasforma la frazione di Basiliano in un autentico centro di degustazione di specialità a base di pesce e prelibati crostacei quali le masanette (cioè il granchio di laguna). La festa organizzata dalla Pro loco è iniziata venerdì scorso con l'apertura dei chioschi; domenica dopo la messa c'è stata la processione per le vie del paese con la statua della Madonna, accompagnata dal gruppo bandistico "Armonie". In serata musica e balli. La festa paesana riprenderà dunque giovedì 18, venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 ottobre con "I Trigemini", serate danzanti e anche una marcia non competitiva tra le corti. Nel corso della manifestazione ci sarà anche tanta enogastronomia con tanto di masanette, sardelle, calamari, baccalà, seppie in umido, frico, il tutto naturalmente accompagnato da buon vino friulano e da birra di qualità.

CODROIPO

## San Simone si inaugura sabato ma il programma è incompleto

Viviana Zamarian / CODROIPO

Sabato pomeriggio la fiera di San Simone sarà inaugurata. Ma il programma distribuito nei locali e ai commercianti è ancora quello di massima. L'amministrazione comunale tranquillizza. «Il programma c'è, è pronto» commenta il vicesindaco Antonio Zoratti annunciando che entro oggi sarà distribuito. Le lamentele dei negozianti però non sono mancate. E anche se i primi stand e tendoni sono stati allestiti nelle piazze Garibaldi e Giardini, a tre giorni dall'avvio della più importante manifestazione del capoluogo del Medio Friuli - che durerà due fine settimana e inizierà già venerdì - si respira ben poca aria di festa.

E così le tante associazioni che parteciperanno alla fiera pubblicizzano i loro eventi da sole. Tra le novità, la rassegna "Quadrivium-Sports", in piazza Garibaldi e in piazzetta Marconi promossa dall'Atletica 2000 e dalla Polisportiva Codroipo con spazio agli sport paralimpici e alle più diverse discipline. Il Caffè Letterario Codroipese sarà presente anche quest'anno per offrire un caffè e regalare un libro. Venerdì 19, alle 20.30, al teatro comunale Benois De Cecco, è in pro-



Il tendone allestito in piazza Garibaldi a Codroipo

gramma la serata per ricordare Pierluigi Cappello "Tra il mio sguardo e il tuo".

Questo sarà poi un San Simone musicale. Dodici eventi suddivisi in quattro serate per ascoltare le migliori band codroipesi o con almeno un componente dell'area del Medio Friuli. Tutti gli eventi si svolgeranno nel palco principale allestito in piazza Garibaldi.

È stato inoltre promosso il photo contest #fierasansimone2018 per valorizzare e diffondere il patrimonio artistico, naturale e paesaggistico del Friuli Venezia

Giulia. Il tema del concorso era quello dell'incrocio nella sua declinazione più ampia, cioè come momento di incontro non solo di strade ma anche di esperienze, di culture, di persone e di storie. Entro venerdì 19 saranno selezionate le 10 migliori fotografie. Gli eventi ci sono dunque, eccome. Peccato che - ed è un problema che si ripete ogni anno - il programma completo degli appuntamenti venga diffuso sempre all'ultimo, solo pochi giorni prima della manifestazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERETO DI TOMBA

## Mostra regionale della mela Oltre diecimila i visitatori

MERETO DI TOMBA

Grande partecipazione di pubblico alla Mostra regionale della mela: alla 49esima edizione sono state oltre 10 mila persone ad avvicinarsi negli spazi della Casa del sidro a Pantianicco. Molti gli appassionati di mele e miele, visto che all'interno della Mostra è tradizione si svolgano i concorsi che premiano le migliori aziende produttrici. Tra i concorsi, uno dei più attesi è quello riservato alla regina e al re di bellezza: l'ambita fascia di Miss Mela è stata assegnata alla giovanissima e sorridente Denise De Paciani di Fontanafredda, 17 anni; con lei è stato scelto Mister Melo 2018, il 31enne Gian Luca La Rocca di Reana.

Oltre ai concorsi si sono svolte anche la 30esima Marcia tra i meli (Magnalonga) e la gara ciclistica per amatori per il 20esimo trofeo Franco Cragno. Nella classifica per società si è piazzata al primo posto l'Asd Chiarcozzo con 50 punti. Nella categoria Veterani 2, il miglior risultato l'ha ottenuto proprio un ciclista della Chiarcozzo, Giuliano Lenarduzzi, mentre tra i Gentlemen si è distinto Vinicio Cabbai della Squadra Corse Cussigh. Per la categoria Gentlemen 2, invece, a guadagnare il gradino più alto del podio è stato Emanuel



Alcuni dolci presentati alla mostra della mela a Pantianicco

Gavagnin della CtFriuli. Miglior piazzamento tra i Veterani 1 è stato quello di Nicolas Guion per la Pedale Sanguines, mentre nella categoria Supergentlemen B quello di Alfredo Visintin della Asd Zuliani. Tra gli juniores, a meritarsi il primo posto è stato, sempre per la Asd Zuliani, Mattia Refi e tra i Senior 1, Leonardo Pace della Asd Cicli Spezzotto Dream T. Infine, miglior piazzamento per Ivan Zardello della Spezzotto Bike Team nella categoria Seniores.

Come ogni anno, poi, si è svolto anche il concorso dol-

ci a base di mele, che ha visto trionfare Elisabetta Linzi con la sua "Eleganza di mela". Al secondo posto Gabriella Casagrande con la sua Charlotte di mele caramellate al miele al profumo di limoncello e al terzo Linda Cislino con la sbriciolata. Altri tre premi sono stati assegnati a pari merito a Milena Maiken, Frida Piccolo e alla classe terza della Primaria di Villanova.

Ora è tempo di pensare ai grandi festeggiamenti del 2019, quando la Mostra regionale della mela di Pantianicco compirà 50 anni. —



MANZANO

# I diabetici in aumento del 10%, ma in pochi si sottopongono ai test

Giovedì alle 20 si parlerà della malattia in un convegno  
Un appello alla prevenzione rivolto soprattutto ai giovani

Davide Vicedomini / MANZANO

Il diabete si conferma uno dei disturbi più importanti che colpiscono il nostro corpo, ma la gente non si dedica alla prevenzione. Su 48 mila residenti nei 17 comuni delle valli del Natisone, da San Leonardo a Buttrio, i soggetti colpiti da questa disfunzione sono più di 5 mila (in aumento di 800 unità rispetto allo scorso anno), ma ad aver richiesto lo screening gratuito messo a disposizione dall'associazione "Se uniti - famiglie comprese - possiamo vincere il diabete" sono stati poco più di 300, la metà rispetto lo scorso anno, quando erano 735.

Un convegno organizzato a Manzano giovedì a partire dalle 20 al Foledor Boschetti della Torre cercherà di aprire gli occhi su quella che ormai a tutti gli effetti è un'emergenza che

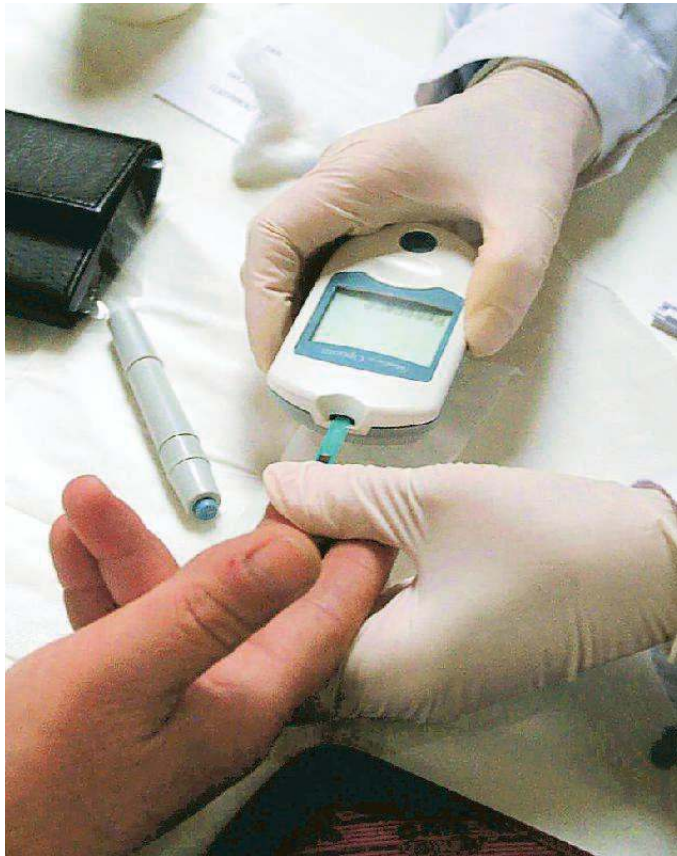
colpisce più del 10% della popolazione residente nel Cividalese. Perché il diabete non è solo sinonimo di zuccheri che si impennano e di iniezioni di insulina, ma anche di patologie gravi come la cardiopatia e le disfunzioni muscolari e visive. E a essere colpiti sono sempre di più i giovani, fascia di popolazione che sembra non badare molto alla prevenzione.

L'associazione "Se uniti - famiglie comprese - possiamo vincere il diabete" da otto anni porta avanti questa battaglia grazie a 85 soci. «Dispiace aver constatato - afferma il presidente Marco Bello - che non sempre tutte le amministrazioni credono in questa iniziativa. Quest'anno abbiamo potuto lavorare solo in quattro Comuni. Uno di questi è Manzano, la cui amministrazione si è dimostrata fin da subito sensibile. E a credere negli

screening è anche la popolazione. Lo scorso anno furono 113 i test effettuati solo nella Capitale della Sedia».

«La sensazione è che le cifre che abbiamo reso note siano solo la punta di un iceberg - continua Bello - perché c'è una buona fetta di popolazione che per un senso di vergogna, per paura o per remissioni del passato preferisce non farsi diagnosticare questo disturbo. Grazie alla prevenzione il sistema sanitario sarà anche meno indebitato». Alla tavola rotonda saranno presenti un diabetologo specializzato in arti inferiori, un cardiologo, un otorinolaringoiatra, un audioprotesista e un neurologo. Domenica dalle 8.30 alle 13 sempre al Foledor saranno presenti infermieri e operatori sanitari per uno screening. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lo screening è fondamentale per scoprire se si è affetti da diabete

SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Letteratura, storia e viaggio: ancora due appuntamenti

"Incontri ravvicinati di letteratura, storia e viaggio" è il tema della rassegna culturale che ha preso il via stasera in villa de Brandis a San Giovanni al Natisone. I primi tre appuntamenti sono a cu-

ra dell'assessorato alla cultura del Comune di San Giovanni al Natisone, sono a ingresso libero e gratuito e vedono protagonisti autori di affascinanti romanzi. Dopo Gianna Venier, che ha presentato la sua ultima creatura letteraria dal titolo "L'egida di Atena, l'8 novembre Paolo Morganti presenterà il suo libro "Il trillo del diavolo", mentre il 13 dicembre Bruno Bonetti illustrerà "Manlio Tamburlini e l'albergo nazionale".

PRADAMANO

## Contributi del Comune anche per chi fa sport

PRADAMANO

Non solo bollette, ma anche l'iscrizione dei figli ai corsi delle associazioni sportive. Il Comune conferma aiuti alle famiglie in vari settori, dalla Tari alle quote associative per lo sport dei bambini.

L'anno scorso, ricorda il vicesindaco Andrea Zorzini, «abbiamo soddisfatto la richiesta di 89 famiglie per abbattere la Tari e 54 per i contributi ai bambini che si iscrivono alle associazioni».

I contributi sono disponibili attraverso la carta famiglia

per i residenti dovranno richiedere entro ottobre all'ufficio protocollo. Il beneficio, nel caso della Tari, consiste nell'applicazione di una percentuale di rimborso sulle quote versate per il 2018 e relative all'alloggio di residenza del nucleo familiare.

Per l'iscrizione alle associazioni sportive, il beneficio consiste nel rimborso di una parte delle spese sostenute per l'iscrizione annuale o l'abbonamento per la stagione 2018/2019 di ragazzi tra 5 e 18 anni. —

G.B.

MORTEGLIANO

## Assegnati 13 mila euro alla Filarmonica Verdi

MORTEGLIANO

L'aveva promesso, nella recente riunione pubblica a Lavariano, che i contributi per le associazioni sarebbero stati erogati presto, e ha mantenuto: il sindaco di Mortegliano, Alberto Comand, in una nota al nostro giornale spiega che alla Filarmonica Giuseppe Verdi sono stati assegnati 13 mila euro.

Il finanziamento comunale servirà - lo precisa lo stesso il primo cittadino - per il rinnovo delle divise.

«È sempre presente e in-

stancabile in tutte le circostanze ufficiali del Comune di Mortegliano di cui sono un vanto, la Filarmonica Giuseppe Verdi di Lavariano»

«Infonde solennità e gioia - continua il sindaco - ed è stato un piacere comunicare al presidente, Claudio Tonini, il contributo di 13 mila euro. Abbiamo incontrato il presidente, erano presenti il consigliere comunale di Lavariano Paolo Moschioni e gli assessori Massimiliano Comand e Gioella Comand».

«Il servizio che l'associazione lavarianese svolge a beneficio della comunità è inestimabile - conclude Alberto Comand - Scuola di musica e di vita, costituisce fondamentale centro di aggregazione e socialità per la comunità». —

P.B.



Un momento dell'incontro

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Allo studio un super progetto per il sottopasso di via Roma



Un'immagine del sottopasso di via Roma a San Giovanni al Natisone

Gessica Mattalone  
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Si sta procedendo alla progettazione di un corposo intervento di manutenzione del sottopasso di via Roma, in Comune di San Giovanni al Natisone.

Al momento la fase progettuale prevede l'individuazione della soluzione migliore per poter quindi avviare l'intervento.

I lavori dovrebbero comportare una spesa superiore ai 300 mila euro.

La struttura risale a una quarantina d'anni fa, in quanto ultimata nell'agosto 1979, e sta manifestando alcuni spostamenti di un muro di sostegno di una rampa del sottopasso.

«Da giugno stiamo monitorando la situazione e abbiamo già affidato un incarico professionale a un tecnico specializzato per la realizzazione di un progetto di consolidamento e di manutenzione generale del sottopasso», tiene a precisare l'assessore Carlo Pali.

Il sottopasso si compone di una struttura in cemento armato della lunghezza di circa 60 metri, alla quale si acce-

de attraverso due rampe della lunghezza di circa 75 metri ciascuna contornate da muri di sostegno.

«Nel corso degli anni le varie amministrazioni hanno compiuto una serie di piccoli interventi di manutenzione ai muri di sostegno in quanto si erano già registrati sposta-

I lavori in programma dovrebbero comportare una spesa superiore ai 300 mila euro

menti ritenuti comunque non significativi», aggiunge l'esponente della giunta Braida.

«Negli ultimi mesi, però,

FAEDIS

## In partenza un progetto di agricoltura condivisa

FAEDIS

Un centinaio di alunni delle scuole primarie, ma anche tutti i volontari della comunità che vorranno donare il loro tempo e la loro esperienza alle nuove generazioni.

A tutti loro si rivolge il nuovo progetto di agricoltura condivisa nel comprensorio scolastico faedese.

Esistono già, va spiegato, una serra e un orticello attualmente abbandonati, ai quali si vuol dare un nuovo impulso.

Nei confronti dei ragazzi si intende promuovere quel gruppo di principi di un corretto rapporto con i prodotti naturali, il cibo prodotto dalle coltivazioni e la relazione tra l'alimentazione e la salute dell'individuo, ma anche ampliare e sviluppare le conoscenze dei cicli naturali delle piante e la loro stagionalità.

Il progetto intende inoltre appassionare le nuove generazioni nei confronti delle scienze naturali, agronomiche e biologiche.

Nei confronti dei volontari che aderiranno al progetto, si punta invece in primis al recupero e alla valorizzazione della memoria, della tradizione e della cultura di una comunità.

Nel coordinamento del progetto, assieme ai volontari, interverrà anche il Comune.

«Si tratta - spiega il consigliere incaricato Mauro Cavallo - di un progetto intergenerazionale che coinvolge adulti, nonni e bambini delle scuole».

L'invito è - quindi - per tutti coloro che vorranno aderire, a informarsi in municipio o a partecipare agli incontri sul territorio che partiranno già da questa settimana. —

B.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



AQUILEIA

# L'identikit del morto: stempiato, capelli corti e tatuato sul braccio

È ancora mistero sull'identità dell'uomo trovato nel Terzo. I carabinieri stanno ascoltando i residenti della zona

Elisa Michellut / AQUILEIA

È ancora mistero sull'identità del corpo senza vita trovato, nella tarda mattinata di domenica, nel fiume Terzo, all'interno della riserva di caccia di Aquileia, in località Ponterosso. Al momento non risultano denunce di scomparsa nei tre Comuni interessati dal passaggio del fiume Terzo (Cervignano, Terzo e Aquileia).

Ieri pomeriggio, i carabinieri della stazione aquileiese sono tornati sul luogo del ritrovamento per raccogliere altre informazioni utili all'identificazione. Sono state ascoltate diverse persone, anche tra i residenti. Di certo si sa soltanto che si tratta di un uomo tra i 40 e i 50 anni, caucasico, stempiato e con i capelli corti, vestito con un paio di pantaloni e una maglia. Su un braccio ha un tatuaggio molto particola-

re e vistoso. Stando a quanto si è appreso, il corpo senza vita si trovava nel fiume Terzo già da qualche giorno e pertanto il riconoscimento non è semplice.

I sindaci dei Comuni di Terzo, Michele Tibald, di Aquileia, Gabriele Spanghero, ma anche di Cervignano, Gianluigi Savino, sono ancora al lavoro per cercare informazioni tra i residenti ma, al momento, come detto, non risultano persone scomparse. La vittima potrebbe abitare a Cervignano, Terzo oppure Aquileia, visto che il fiume Terzo parte proprio dal territorio di Cervignano, passa per il Comune di Terzo e arriva nella città romana, ma potrebbe anche risiedere altrove. La persona in questione, infatti, potrebbe, per qualche motivo al momento ignoto, aver raggiunto queste zone. Le ricerche saran-

no sicuramente estese anche in altri Comuni. L'ipotesi è che possa trattarsi di annegamento ma sarà l'autopsia a confermare la causa del decesso. Per il momento si esclude una morte violenta. Sul cadavere non ci sarebbero segni di violenza ad opera di terze persone. Potrebbe trattarsi di qualcuno scivolato nel fiume dopo essersi sentito male ma non si esclude un possibile suicidio.

Domenica mattina, mentre era in pieno svolgimento una battuta di caccia all'interno della riserva aquileiese, era stato un cacciatore a fare la macabra scoperta. Daniele, socio della riserva, si era avvicinato al fiume per abbeverare il suo cane. È stato in quel momento che ha avvistato il corpo senza vita impigliato in un albero, con la faccia rivolta verso il basso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto, il luogo in cui è stato trovato il corpo; qui sopra, gli accertamenti dei carabinieri (FOTO BONAVENTURA)

CERVIGNANO

## Farmacia a Strassoldo: verso l'assegnazione

CERVIGNANO

Buone notizie per il capoluogo della Bassa. Dal 21 al 26 ottobre, annuncia l'assessore Loris Petenel, sarà aperta la procedura per il terzo interpello valido per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche. Nei mesi scorsi, per diversi motivi, il percorso non aveva avuto esito positivo. Da tempo, l'amministrazione sta monitorando l'evolversi dell'iter amministrativo seguito dalla Regione per l'apertura della nuova farmacia, che avrà sede a Strassoldo.

«Vari ricorsi e cambiamenti, che hanno interessato buona parte delle sedi – spiega Petenel – hanno creato non pochi problemi. La farmacia che spetta a Cervignano, nello specifico a Strassoldo, è rimasta bloccata per oltre un anno e mezzo. È un servizio molto atteso dalla comunità ma anche dal territorio, un ampio bacino intercomunale che potrà essere soddisfatto dalla nuova farmacia. Crediamo molto in questa opportunità. In tutto questo tempo abbiamo mantenuto un canale di contatto costante con la

Regione. Ovviamente per esprimere soddisfazione e festeggiare attendiamo l'apertura della nuova sede».

La giunta aveva usufruito, nel 2012, della possibilità di istituire un nuovo presidio farmaceutico sul territorio. Dopo aver localizzato la terza farmacia comunale nella zona della Turisella, aveva optato per la quarta apertura nella frazione di Strassoldo. Da quel giorno è iniziata una lunga procedura concorsuale, gestita dalla competente direzione regionale, che, nell'autunno 2016, ha concesso a una farmacia veneta la possibilità di aprire il nuovo esercizio. La professionista in questione ha rinunciato e la sede è stata nuovamente posta a concorso. Ora sembra essere arrivato il momento della svolta. —

E. M.

PALMANOVA

## L'immagine della Fortezza in 40 mila card della Fiasp

Monica Del Mondo  
PALMANOVA

Quarantamila tessere della Fiasp, la Federazione italiana amatori sport per tutti, porteranno sul retro della card l'immagine della città di Palmanova. Una veduta aerea della fortezza a forma di stella e la scritta che ne ricorda il riconoscimento a patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco. E così ciascuno degli oltre 40.000 soci della Federazione, quando si troverà ad iscriversi nel 2019 alle varie marcelonghe o iniziative organizzate dalle oltre 1000 associazioni affiliate presenti in tutt'Italia, avrà davanti agli occhi la foto della città stellata.

Il Comune di Palmanova ha infatti deciso di investire circa 3500 euro in quest'operazione di marketing territoriale, raggiungendo in questo modo gli appassionati sportivi dell'intero stivale. La nuova tessera è stata presentata ufficialmente nei giorni scorsi nel Salone d'Onore del Municipio, alla presenza del responsabile del Comitato provinciale Umberto Brini e del rappresentante nazionale Piero Cafueri. «Le marce non competitive sono anche occasione per conoscere un territorio, per apprezzarne, in tranquillità, la storia e le caratteristiche» ha commentato Brini. «Ed è



La card per gli associati della Fiasp, con l'immagine di Palmanova

felice l'intuizione del Comune – ha proseguito Cafueri, che ha portato il saluto del presidente nazionale Alberto Guidi – di veicolare l'immagine della città a un'associazione che si rivolge a persone di ogni età, che valorizza territorio e ambiente, che punta alla socializzazione, attraverso un migliaio di manifestazioni annuali che complessivamente raccolgono più di un milione di adesioni».

È una società in crescita la Fiasp, nata nel 1976 per 1472 soci e arrivata attualmente a circa 40.000 tesse-

rati. In provincia di Udine conta 52 società affiliate e 60.000 presenze annue. «Circa 40.000 persone, in tutt'Italia – ha spiegato il sindaco Francesco Martines – almeno una volta al mese tireranno fuori la loro card e potranno vedere l'immagine di Palmanova. Si tratta di famiglie, giovani e anziani, che amano andare alla scoperta del territorio e dei suoi luoghi più nascosti: il target ideale cui far conoscere la nostra città e far sapere che è entrata nel patrimonio Unesco». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GONARS

## Successo di pubblico per la festa d'autunno

Ha registrato un grande successo di pubblico la 25esima edizione della Festa d'Autunno, di Gonars, organizzata da Progetto Gonars Vivo. Complice il bel tempo, tantissime persone hanno affollato il centro del paese, animato dai chioschi, dalle bancarelle, dalla musica e dai tanti eventi proposti.





## L'EMERGENZA

# Allarme cimici nella Bassa: cinque paesi invasi dagli insetti

La protesta dei residenti di San Giorgio, Torvoscica, Porpetto, Carlino e Muzzana «Non possiamo aprire le finestre». Criticata la soia: è coltivata vicino alle case

Francesca Artico  
SAN GIORGIO DI NOGARO

Allarme cimici anche nella Bassa friulana: San Giorgio di Nogaro, Torvoscica, Porpetto, Carlino e Muzzana sono invase da questo insetto che si infila ovunque e sta devastando le colture, creando, in alcuni casi, anche danni economici.

Sono ormai all'esasperazione più gli abitanti di questicinque comuni, invasi dalla cimice marmorata asiatica (qui conosciuta con il nome di "pudjese") e dalla autoctona verde, ma c'è anche la new entry, quella rossa.

Si infilano nelle zanzariere e tra le tende da sole ed entrano anche nelle case.

Gli abitanti di Fornelli di Sotto, Località Arsa e Villaggio Roma a Torvoscica raccontano che «le cimici stanno tappezzando le pareti dei muri esterni: una cosa terribile». Criticate le coltivazioni di soia: «Non è possibile che venga seminata a pochi metri dalle abitazioni, siamo invasi: muri e finestre presi d'assalto».

A Pampaluna e a Corgnolo di Porpetto non va meglio, c'è chi afferma che è diventato impossibile aprire le finestre. Chi produce verdura e frutta per i mercati racconta che «gli ultimi pomodori sono da buttare, tutti raggrinziti e dal cattivo gusto dopo che le cimici hanno succhiato il succo, mentre le verdure a foglia sono invendibili perché zeppe. Idem per le mele».

Invasa anche Carlino, soprattutto la periferia est del paese.

Danni alle colture dell'uva a San Giorgio: alcuni agricoltori della periferia che si sono attardati nella raccolta raccontano che è praticamente andata persa.

Nella periferia di Muzzana, stessa storia: un imprenditore agricolo lamenta consistenti danni ai vigneti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nelle immagini inviate dai lettori della Bassa, le cimici che infestano le abitazioni e che stanno provocando anche consistenti danni alle coltivazioni, in particolare a verdure e vigneti

## TORVISCOSA

## La città di fondazione tra gli itinerari suggeriti da una guida austriaca

TORVISCOSA

Una nuova guida turistica include finalmente anche Torvoscica tra i luoghi consigliati ai turisti austriaci che visitano il Friuli Venezia Giulia: gli autori sono Gisela Hopfmüller e Franz Hlavac, ex giornalisti di punta della Tv austriaca Orf che ora, come freelance, si occupano in particolare di viaggi e turismo.

La guida, intitolata "Friaul für alle Jahreszeiten" e edita dalla casa editrice austriaca Heyn, è stata pubblicata poche settimane fa e sono in corso in questi giorni le presentazioni in varie località della regione e dell'Austria.

Alla cittadina di Torvoscica la guida dedica oltre cinque pagine, in cui si racconta in breve la storia della città di fondazione, ma si cita anche la partecipazione umana nella Resistenza, citando il giovane partigiano Primo De Pol ucciso dai nazifascisti nel 1944, a cui a Torvoscica è intitolato il viale pedonale delle piscine con il nome di battaglia Villa, e Guglielmo Costanzo, maresciallo dei carabinieri a Torvoscica e poi partigiano mor-



## Una pagina della guida

to a Mauthausen nel 1945. Si parla, infine, anche del Villaggio Roma, ex campo di prigionia nella Seconda Guerra Mondiale poi trasformato in villaggio operaio della Snia.

I due autori sono rimasti entusiasti e affascinati dalla cittadina della Bassa, tanto che hanno deciso di includerla anche in un nuovo libro di prossima pubblicazione per un editore questa volta tedesco. I due volumi verranno presentati a Torvoscica nella prossima primavera. —

F.A.

## FIUMICELLO VILLA VICENTINA

## C'è un nuovo stemma La minoranza protesta

Elisa Michellut  
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«Dallo scorso mese di maggio, il nostro gruppo ha presentato diverse interpellanze per la messa in sicurezza della regionale 14. Tra tutte quelle presentate, l'interpellanza che ci sta più a cuore riguarda la zona commerciale e industriale Cortona, località Papariano, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale, visto che offre lavoro a parecchie famiglie. Non si capisce per qua-

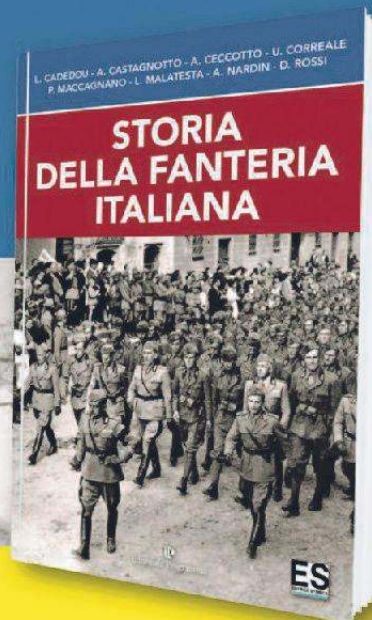
li motivi non sia mai stato affrontato il problema da parte dei sindaci che si sono succeduti dal 1981 a oggi alla guida del Comune».

A parlare è Sergio Giovannini, per la lista Futuro Comune. «Un'altra critica che rivolgiamo alla maggioranza – aggiunge Giovannini – è che nel consiglio comunale del 26 settembre è stato adottato il nuovo stemma del Comune di Fiumicello Villa Vicentina senza aver consultato anche il nostro gruppo, escludendo così una parte di cittadini». —

# STORIA DELLA FANTERIA ITALIANA



€ 8,80  
oltre al prezzo  
del quotidiano



in edicola da giovedì 18 ottobre con **Messaggero** Veneto



## BASSA FRIULANA



Le guardie zoofile dell'Oipa di Udine sono intervenute sabato scorso in un allevamento della Bassa friulana segnalato per cattiva detenzione. Gli otto pastori tedeschi, che vivevano rinchiusi in mini box, sono stati portati in un'ideale struttura sanitaria in attesa di adozione

# Cani isolati e segregati in un allevamento lager

Le guardie zoofile dell'Oipa di Udine hanno sequestrato otto pastori tedeschi. Gli animali vivevano nella totale sporcizia. Denunciato il proprietario

**Margherita Terasso**

Abbandonati e costretti a passare giornate intere segregati in box angusti e bui, nella più totale sporcizia e senza contatti con il mondo esterno. Hanno passato momenti terribili gli otto pastori tedeschi sequestrati, nel-

la giornata di sabato, dalle guardie zoofile dell'Oipa di Udine. Gli animali vivevano in un allevamento della bassa friulana segnalato per cattiva detenzione. La fotografia della sofferenza delle bestiole è racchiusa nella descrizione dettagliata fornita dall'associazione.

Selezionati, allevati e addestrati per la difesa, i cani erano rinchiusi in una struttura vecchia e fatiscente, rinchiusi dentro piccoli box dove lo spazio per il movimento era ridottissimo e la pavimentazione in legno completamente ricoperta di sporcizia. «A causa della

detenzione forzata e del forte stress causato dalla mancanza di giochi, di attività con cui sfogarsi e del contatto umano e sociale, quasi tutti i cani erano molto intorpiditi e presentavano dei comportamenti stereotipati» racconta il coordinatore del nucleo, Edoardo Valen-

tini, che ha guidato l'intervento.

Dalle indagini effettuate dalle guardie è emerso che gran parte degli esemplari sequestrati – quattro di due anni, uno di tre e uno di dieci – erano nati nell'allevamento e, dopo essere stati comprati da privati, erano stati successivamente riportati all'allevatore per incapacità da parte degli acquirenti di prendersi cura di loro. «Una volta rientrati nella struttura, i pastori tedeschi, ormai adulti e con problemi comportamentali, venivano lasciati vivere senza alcuna interazione tra uomo e animale o tra animale e animale, rinchiusi nei piccoli box, privati di qualsiasi possibilità di uscire e di essere riabilitati e seguiti da una figura esperta» aggiunge Valentini, dopo aver sottoli-

neato come la mal gestione dei cani possa sfociare in stress o in aggressività per chi non è in grado di seguirli.

Il proprietario dell'allevamento è stato quindi denunciato per maltrattamento e detenzione di animali incompatibile con la loro natura, mentre tutti i cani sono stati collocati provvisoriamente in un'ideale struttura sanitaria in attesa di poter trovare qualcuno desideroso di adottarli.

L'Oipa di Udine, che da tempo interviene su segnalazione di maltrattamenti nei confronti degli animali, si attiverà infatti anche per trovare privati pronti ad accudire con serietà i pastori tedeschi. Per informazioni scrivere a [guardieudi@oipa.org](mailto:guardieudi@oipa.org).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LIGNANO

## Residenza per anziani: bando per sei alloggi

**Nicoletta Simoncello**  
LIGNANO

Il Comune ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione di appartamenti siti in via Mezzasacca al civico 6. Nella Residenza sociale per anziani di Sabbadoro sono infatti disponibili sei alloggi, i cui assegnatari saranno tenuti al pagamento di un canone sociale agevolato.

Per farne richiesta, è necessario compilare un apposito modulo che la commissione valuterà insieme alla relativa documentazione, attribuendone dei punteggi al fine di stilare la graduatoria per l'effettiva concessione.

Nella formazione della classifica, la commissione applicherà a ciascuna domanda un punteggio sulla base di

diversi elementi fra i quali la situazione reddituale e la provenienza della domanda, se da parte di persona singola o convivente con altri; la presenza di un alloggio non idoneo o antighenico, precario e sovraffollato; l'eventuale provvedimento di sfratto o esecutivo di rilascio, e l'emissione di un'ordinanza di sgombero.

In orario di apertura al pubblico (lunedì dalle 9 alle 13 e giovedì dalle 15.30 alle 17) è possibile presentare la domanda per l'alloggio sul modulo da ritirare all'Ufficio Servizi Sociali. I questionari dovranno essere presentati con tutta la documentazione necessaria all'Ufficio Protocollo del Comune, entro le 13 del 16 novembre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

**Santa Maria La Longa**  
Agricoltura in regione: domani un convegno

«Agricoltura in Regione, tra difficoltà e opportunità»: è il tema del convegno che si terrà domani, alle 20.15, nella Sala Biasutti di Santa Maria La Longa, in via Nievo 9. L'evento, patrocinato dall'Ersa e organizzato dal presidente della seconda Commissione in Consiglio regionale, Alberto Budai, vedrà la partecipazione dell'assessore regionale Stefano Zannier. Spiega Budai: «Saranno affrontati tre temi: i risultati delle attività sul territorio regionale della cimice marmorata asiatica presentati da Iris Bernardinelli e Paolo Tonello di Ersa, il Piano di sviluppo rurale a cura della direttrice regionale, Karen Miniutti, e un esempio riuscito di filiera di pezzatura rossa, con il direttore dell'Associazione allevatori Fvg, Andrea Lugo».

**Lignano**  
Domani al Cinecity il corto "Social"

Una serata dedicata al cinema realizzato dai ragazzi per i ragazzi è in programma domani, mercoledì, al Cinecity di Lignano. Nella cornice dell'incontro a ingresso libero, alle 21 la proiezione in prima assoluta su grande schermo di "Social". Prodotto da Actionstudio Films, il cortometraggio è stato girato a Lignano e creato dal gruppo di giovani del Corso di cinema 2017. L'incontro sarà occasione per portare nella sala cinematografica altri filmati ideati da alcuni ragazzi dall'Itet Savorgnan di Brazzà, nonché il video per la promozione della Consulta dei giovani. Durante la serata vi sarà spazio anche per filmati tratti dallo spettacolo "Lignanesi fuori dal comune". Il Corso di cinema "Buona la seconda" è in fase partenza: il via martedì 23 ottobre.

## LATISANA

## Lotta alla ludopatia: uno spettacolo a teatro

**Paola Mauro** / LATISANA

Il contrasto alla ludopatia passa anche per il teatro con lo spettacolo "Cannibali brava gente", che il Teatrino del Rifo di Udine e Torviscosa porterà in scena giovedì per i ragazzi delle scuole superiori dell'Isis Mattei di Latisana.

Un'iniziativa che prosegue il percorso avviato da alcuni anni dalla scuola collaborando alle iniziative di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico promosse assieme all'Ambito Distrettuale di Latisana, all'Azienda sanitaria n. 2 Bassa Friulana Isontina e ad alcune associazioni culturali e che si occupano della promozione dell'agio.

A portare in scena lo spettacolo

sarà il Teatrino del Rifo. Gli autori sono Giorgio Monte e Manuel Buttus, la regia è di Giorgio Monte. "Cannibali brava gente" si rivolge ai ragazzi ma anche a chi, come gli insegnanti, ha il compito di vigilare e cercare soluzioni alle loro fragilità.

Il percorso che inizierà giovedì a teatro proseguirà sabato 27 al centro Polifunzionale di Latisana dove i ragazzi del Itaf Mattei avranno modo di incontrare l'attore Manuel Buttus e i referenti di ArtPort e Anoa, due associazioni che hanno fattivamente collaborato all'iniziativa, per una riflessione sul tema e una visita alla mostra di fumetti realizzata dalla Fondazione Ezodus e allestita Polifunzionale. —



In punta di piedi ci ha lasciati, così come ha vissuto



**GIUSEPPE BORTOLOSSI**  
di 77 anni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie, la figlia, l'adorato Federico, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 17 ottobre, alle ore 15,30, nella chiesa di Percoto, arrivando dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18,30, nella chiesa di Percoto.

Percoto, 16 ottobre 2018

*O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**MATILDE NOACCO  
ved. PASCOLO**  
di 92 anni

Lo annuncia il figlio Roberto con Luisa e i nipoti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 ottobre, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 16 ottobre 2018

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, tel. 0432 791385  
www.benedetto.com*

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



**DIANA CESCHIA in FLORIT**  
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Flavio, la figlia Michela con Paolo e gli adorati nipoti Alessandro e Lorenzo.  
Il funerale sarà celebrato giovedì 18 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa di S.Marco in Chiavris partendo dall'obitorio del cimitero di Udine.  
Il S.Rosario sarà recitato mercoledì 17 alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Udine, 16 ottobre 2018

*O.F. Comune di Udine  
tel.0432-127277/8*

Si è spento in Toscana amorevolmente assistito



**GIANFRANCO PAPA**  
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Dina, la figlia Patrizia, il genero Afro, il nipote Federico e i fratelli con le rispettive famiglie.  
Le esequie verranno celebrate il giorno martedì 16 ottobre a Bettolle (SI).

Udine / Bettolle, 16 ottobre 2018

Partecipano al lutto:  
- fam. Ermes Rosso

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**LEA BONANNI ved. STORTI**

Ne danno il triste annuncio i figli Anna, Lorenzo, Marco ed Elena, la sorella Gina, i nipoti e pronipoti tutti con le loro famiglie.  
I funerali avranno luogo mercoledì 17 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia a Udine.

Udine, 16 ottobre 2018

*O.F. Comune di Udine  
tel.0432-127277/8*

Partecipano al lutto:  
- Matelda Abate

Ha raggiunto il suo Luciano



**LIA ZUMIN  
ved. LUCIANI**

Lo annunciano le figlie, i generi, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 17 ottobre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di San Marco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Non fiori, eventuali offerte all'AIRC.

Udine, 16 ottobre 2018

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu*

*"Il sole sorge e il sole tramonta,  
si affretta verso il luogo  
da dove risorgerà."  
(Ecclesiaste 1:5)*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**AURORA VIRGILIO  
ved. VALLE**  
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianluca e Francesca con le rispettive famiglie e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo oggi martedì 16 ottobre alle ore 13 nel duomo di Palmanova, partendo dalla cappella del cimitero di San Vito a Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un pensiero particolare al reparto di Oncologia dell'ospedale civile di Udine e a tutti coloro che con tanto amore le sono stati vicino.

Palmanova, 16 ottobre 2018  
*Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Manzano Porpetto  
tel. 0432/928362*

E' mancato ai suoi cari



**FIRMINO PONTARINI**  
di 74 anni

Lo annunciano il fratello Elio, la cognata, i nipoti e i pronipoti.  
I funerali avranno luogo oggi martedì 16 ottobre alle 14,30 nella chiesa di Siacco arrivando dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.  
Un particolare ringraziamento al personale del reparto chirurgia dell'ospedale di Udine.

Povoletto, 16 ottobre 2018  
*La Ducale - tel.0432/732569*

ANNIVERSARIO

2008 2018



**BRUNA MOSSENTA**

Sei sempre nei nostri cuori.

Udine, 16 ottobre 2018

*of ANGEL  
www.onoranzeangel.it*

**Paola Cogolo**

Marina con Enrico ed Elisabetta e familiari si stringono affranti al dolore dei figli e delle loro famiglie per la scomparsa della indimenticabile Amica Paola Cogolo

Bologna, 16 ottobre 2018

Ci ha lasciati



**BRUNO GIGANTE**  
di anni 68

Ne danno l'annuncio: il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani mercoledì 17 agosto, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Torsa, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Pocenìa.  
A cerimonia avvenuta il caro Bruno proseguirà per la cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
la famiglia ringrazia di cuore il Sindaco di Pocenìa Sirio Gigante, la protezione civile di Pocenìa, Talmassons e Castion di Strada, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per le ricerche del caro Bruno.

Torsa di Pocenìa, 16 ottobre 2018  
*O.F. Rivignanesi Rivignano, tel. 0432/775023*

La classe 1950 Saluta con affetto il caro

**BRUNO**

Torsa di Pocenìa, 16 ottobre 2018  
*O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, Tel 0432/775023*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**FIRMINA ROMANO  
ved. BIN**  
di 88 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 ottobre, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.  
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Barbara Branca, al dottor Nicola Di Giambattista, al Servizio Infermieristico Domiciliare di San Daniele e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 16 ottobre 2018

*onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157*



# A.L.P.I.

Potete rivolgervi presso la nostra sede c/o Padiglione 14, 3° piano, stanza 2 (di fronte all'ingresso centrale al Padiglione 1 dell'Ospedale S.M. Misericordia, P.le Misericordia 15, Udine), tel.0432-554256 ogni mercoledì dalla 17.00 alle 19.00. Rispondiamo anche al cellulare al numero 334-1858889.

**ASSOCIAZIONE ALLERGIE E PNEUMOPATIE INFANTILI**  
Corrispondenza c/o  
Clinica Pediatrica Università di Udine  
Piazzale Misericordia 15  
33100 Udine

[www.associazionalealpi.com](http://www.associazionalealpi.com)  
[info@associazionalealpi.com](mailto:info@associazionalealpi.com)



**SE SENTI CHE PUOI  
ESSERE D'AUTO  
AI PIÙ DEBOLI  
VIENI AD ALLARGARE  
LA NOSTRA FAMIGLIA  
AVULSS  
SOSTIENICI CON IL 5%  
COD. FISC. 94068090300**

mail: [avulssud@libero.it](mailto:avulssud@libero.it)  
telefono: 347 1666269  
Sede: 33100 Udine  
Via S. Agostino 7  
c/o "La Quiete"

**PER DONAZIONI**  
IBAN:  
**IT73V0335901600100000004535**



**Noi Messaggero Veneto**  
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)

**NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto**

**SERVIZIO TELEFONICO**  
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

 **Numero verde 800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)  
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it](http://www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it)



# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## L'italiano ridotto a improbabile dialetto

### NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

**G**li ultimi dati statistici sulle iscrizioni scolastiche dopo la scuola media, indicano una

netta preferenza per i licei linguistici.

Studiamo inglese, francese e qualche volta anche il cinese. Bello, veramente bello. Poi però ci accorgiamo di non conoscere la nostra bella lingua, l'italiano.

Non sappiamo distinguere un pronome da un aggettivo, non riusciamo a coniugare correttamente un verbo. La grammatica, la sintassi sono degli illustri sconosciuti.

Egregio direttore siamo italiani anche perché uniti dalla stessa lingua.

Forse il problema è di una scuola che non funziona. Forse perché in fondo pensiamo di potere fare a meno di conoscere le regole della nostra lingua, tanto la parliamo tutti i giorni.

Credo che comunque sia un problema e chi di dovere dovrebbe farsene carico.

Tonino Perillo. Visco

**S**ono dell'opinione che una massa considerevole di persone non si esprima o peggio non sappia scrivere correttamen-

te in italiano per il semplice motivo che non lo usa.

E sono sempre più, soprattutto tra i giovani, le persone che credono di utilizzare l'italiano quando invece usano un improbabile "dialetto" frutto di abbreviazioni figlie di internet, un linguaggio social che in realtà è "a-social".

Le lingue sono "vive" e quindi soggette a mutamenti: ma questi non possono diventare stravolgimenti. Come insegna l'italiano, tra mutamenti e stravolgimenti c'è una bella differenza.

### IL COMMENTO

GIOVANNA GIORDANO

## UDINE-TRIESTE, SOLITA STORIA

**A**ttaverso il Messaggero Veneto vorrei rispondere alla lettera scritta dal signor Giorgio Carnelutti di Udine e apparsa sull'edizione di domenica 14 ottobre del quotidiano udinese.

Egregio signore se il congresso dei donatori di sangue si fosse tenuto a Trieste, stia pur certo che il telegiornale regionale della Rai e, forse anche quello nazionale, avrebbero dato risalto all'evento. Purtroppo Udine non è tenuta in considerazione, è soltanto la "cenerentola" del Friuli Venezia Giulia.

Se a Trieste qualcuno scivola sul ghiaccio e si rompe un alluce il telegiornale lo riferisce sicuramente, ma per parlare di Udine deve per lo meno succedere una catastrofe.

Stesso metro per quanto riguarda i finanziamenti universitari. Amministratori friulani datevi una mossa. —

### LE LETTERE

#### La segnalazione Gli errori ortografici dei cartelli stradali

Signor direttore, è acclarato che nel territorio opera la polizia locale del "San danielse (sic...) come scritto su numerosi segnali stradali presenti anche in comuni limitrofi. Di questo errore di ortografia, nessuno si è accorto (ufficialmente). A scuola lo avrebbero sottolineato con matita blu e rossa.

Una amministrazione seria, avrebbe restituito i segnali, disponendo il corretto rifacimento. Tant'è.

Inoltre due indicatori di direzione sono fuorvianti. Giudice di Pace, ufficio soppresso con Decreto Legislativo 156/2012, ospedale Fisiatria, presente nel padiglione "S" dal 2016: perché denominarlo con una consonante quando motivi per ricordare illustri uomini locali che hanno dedicato la loro vita alla professione medica non mancano?

Padiglione dottor Farroni, è la mia proposta, che a fianco del dottor Penasa si prodigò durante il periodo bellico e non solo a favore del prossimo. Inoltre un presunto atto

vandalico, risalente a circa tre anni or sono, ha divelto la mappa di San Daniele in rame sbalzato presente in piazzale IV Novembre, sul marciapiede lato corriere provenienti da Udine.

Rimane il telaio che si "mimetizza" con i rami dell'abetto presente nell'area verde, ma chi sale spesso non può non accorgersi. Anche in questo caso, alcuno ha fatto caso.

In particolare, avevo proposto la sua sostituzione con una fotografia analoga a quella presente in piazza del Pellegrino, da porre nell'area destinata ai camper. Così facendo, i turisti avrebbero avuto modo di vedere il panorama circostante.

Concludo con i segnali (eufemismo...) che sono da più giorni appoggiati alla parete interna del campanile.

Se riporli in deposito è un problema (le transenne sono state sull'aiuola a fianco il duomo per dieci giorni), penso si possa utilizzare la stanza vuota presente nella biblioteca Guarneriana Moderna che si affaccia al porticato. San Daniele è la città del prosciutto, come ricorda un segnale posto all'ingresso topografico.

Prosciutto che oltre a deliziare il palato, qui trova buon motivo per essere utilizzato in specifiche terapie oculistiche.

Carlo Zardi. San Daniele del Friuli

#### L'allarme Farmaco ritirato senza darne notizia

Da molti anni, prendo un farmaco per l'ipertensione; si chiama Combisartan.

Viene prodotto presso la Novartis Pharma AG, di Stein (Svizzera) (è la seconda casa farmaceutica multinazionale al mondo per fatturato), controllato presso la Novartis Pharma GmbH, di Vehr (Germania) e commercializzato dalla Menarini.

Recentemente il mio medico mi ha avvertito che questo farmaco non viene più commercializzato e quindi deve essere sostituito da un altro prodotto equivalente.

Il motivo del ritiro dal commercio del Combisartan (lo vengo a sapere un po' dal mio medico, un po' dalle farmacie di Porpetto e anche attraverso una breve ricerca su internet) è che nelle vasche dove avviene la preparazione del

### LA FOTO DEI LETTORI

#### AMPEZZO

## Settantacinque anni festeggiati alla grande

I coetanei della classe "di ferro" del 1943 di Ampezzo (nella foto) si sono ritrovati in un caratteristico locale di Preone per trascorrere qualche ora assieme.

Una bella giornata all'insegna dell'allegria, dell'amicizia e dei ricordi per festeggiare nel migliore dei modi i 75 anni di questa splendida compagna



principio attivo (il valsartan) è stato riscontrato un residuo del detergente che viene usato per la pulizia delle vasche stesse. Questo inconveniente sarebbe emerso presso una fabbrica cinese, dove il principio attivo viene prodotto. Il residuo contaminante po-

trebbe essere cancerogeno. L'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) è intervenuta tempestivamente, tuttavia mi pare che ci sia stata una gestione un po' "silenziosa" della questione. Tutto sommato, quando l'Ikea si accorge che un suo

prodotto è pericoloso o dannoso avverte con paginone sui giornali (così, peraltro, anche le case automobilistiche eccetera), mentre, nel caso di questo farmaco, vige un po' la regola del "sottovoce". Sono un po' preoccupato.

Fabiano Zaina. Porpetto

### LE PROPOSTE DELLA PROLOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## In locomotiva sui luoghi della Grande guerra

**R**icordo del Primo conflitto mondiale ed eventi autunnali: ecco i prossimi appuntamenti con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Domenica il tradizionale treno della memoria da Redipuglia giungerà a Caporetto. La locomotiva a vapore tratterà il convoglio dove gli ospiti viaggeranno con figuranti in divise dell'epoca. Un momento rievocativo che quest'anno precede di pochi giorni il centenario della fine

della Prima guerra mondiale, avvenuta l'11 novembre 1918.

Sempre Grande guerra e ricordo dei caduti anche a Roveredo in Piano, a partire da sabato fino a domenica quando ci sarà il sorvolo della cittadina da parte di un aereo storico Spad XIII ricordando le imprese di Gabriele D'Annunzio. Anche in questo caso rievocazione con figuranti in divise dell'epoca.

Tanti, come detto, gli appuntamenti dedicati all'au-

tunno. A Terzo di Aquileia sabato e domenica rievocazione medievale e "Festa della zucca", mentre nelle stesse giornate gran finale della "Festa delle castagne e del miele di castagno" a Valle di Soffumbergo di Faedis, oltre all'altra manifestazione dedicata alle castagne di Mezzomonte di Polcenigo.

A Oleis di Manzano, "Autunno in villa Maseri" con musica, sapori e birrifici artigianali.

A Codroipo venerdì inizia

la "Fiera di San Simone" che avrà poi il suo culmine il 28 ottobre: anche le Pro Loco del territorio comunale, con i propri sapori, saranno presenti.

A Villaorba di Basiliano si conclude domenica la "Sagra delle masanette", stessa data per l'atto conclusivo della "Sagra di villa d'Arco di Corde-nons".

A San Quirino dal 17 al 21 ottobre "Sagra della Madonna della Salute" con momento clou la scalata della cuccagna da parte dei coscritti del

2000 domenica pomeriggio: ci saranno pure chioschi enogastronomici e musica.

A Visinale di Pasiano di Pordenone il 19 e 20 ottobre "Beer and sound", mentre a Rosa di San Vito al Tagliamento dal 18 al 28 ottobre "Sagra del pan zai", ovvero il pane di zucca. A Tauriano di Spilimbergo, invece, omaggio alla brovada e muset da venerdì a domenica.

Per la cultura a San Vito al Tagliamento (oggi all'auditorium Zotti) e a Casarsa (giovedì al teatro Pasolini) inizia la rassegna cinematografica autunnale.

A Mortegliano domenica si terrà la "Fiera del disco" usa-

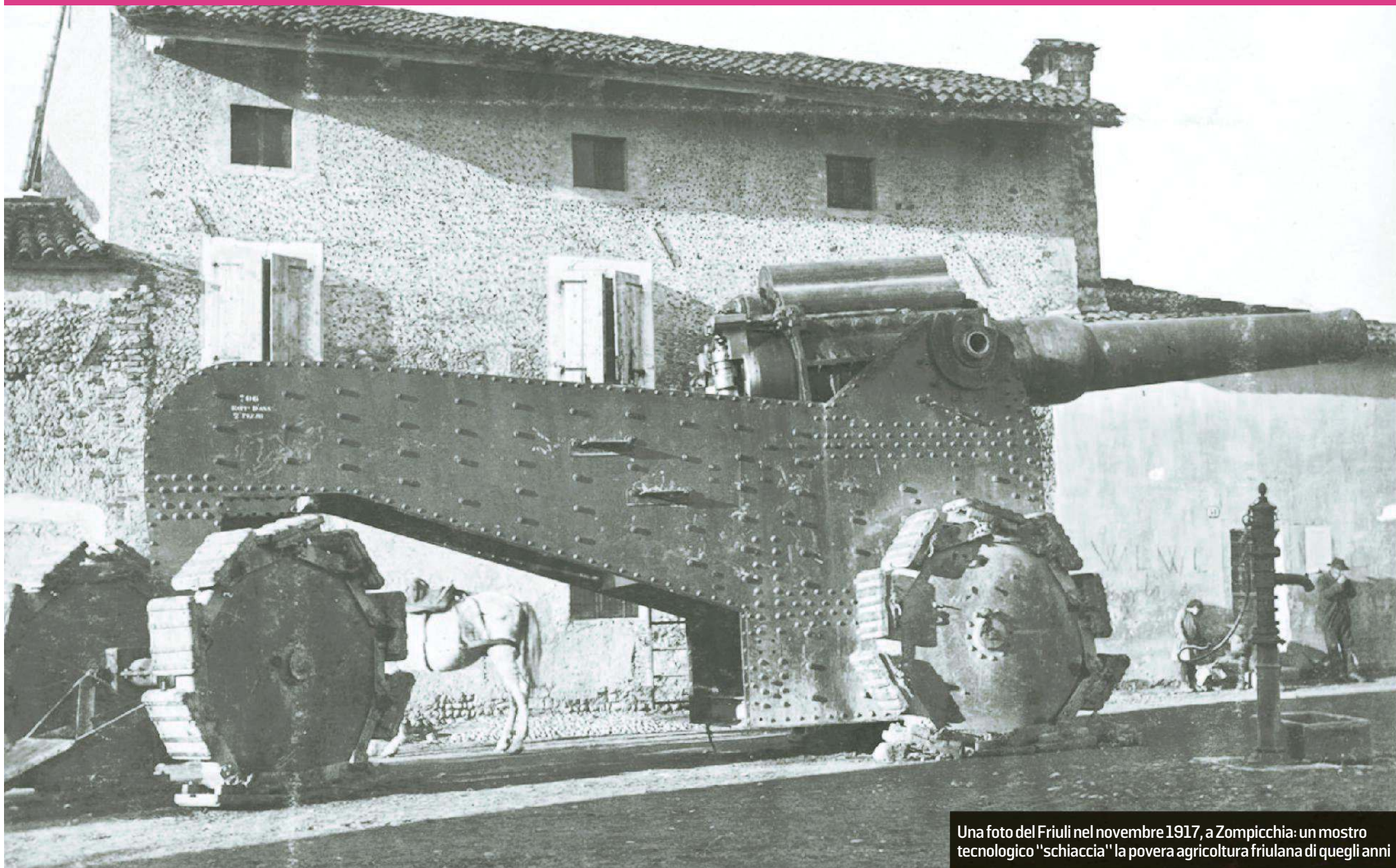
to e da collezione. A Corde-nons domani alle 18 conferenza sulla zucca friulana con Enos Costantini.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri si potranno leggere nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) è possibile consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un ottobre tutto da vivere. —



# CULTURA & SPETTACOLI

Verso la vittoria - 4 novembre 1918 / 1



Una foto del Friuli nel novembre 1917, a Zompicchia: un mostro tecnologico "schiaccia" la povera agricoltura friulana di quegli anni

## L'illusione della guerra breve ma poi tutta l'Europa ebbe fame

I primi a soffrirne furono i belgi, salvati da Herbert Hoover. Dal 1917 si aggirò lo spettro della carestia

**GIANFRANCO ELLERO**

**F**in dal 28 luglio 1914 uno spettro iniziò ad aggirarsi per l'Europa: la fame.

I primi a rischiare lo sterminio per denutrizione furono i belgi (250 per chilometro quadrato, la più alta densità del pianeta) che, grazie all'impero coloniale, potevano permettersi di importare l'80 per cento degli alimenti! Una volta scoppiata la guerra si ritrovarono a corto di riserve alimentari e nell'impossibilità di importare derrate, perché la Gran Bretagna aveva organizzato il blocco navale contro la Germania.

Furono salvati, i belgi, da un'organizzazione umanitaria presieduta da Herbert Hoover (poi presidente degli Usa dal 1929 al 1933) alla quale la Germania non si oppose.

Le privazioni e le ristrettezze anche alimentari del pri-

mo anno non spaventavano i contendenti, perché tutti erano convinti che la guerra sarebbe stata breve. A Udine, Caffè Dorta, nel giugno del 1915, qualche alto ufficiale azzardò una previsione: «Natale a Vienna».

Anche il Piano Schlieffen era stato concepito per una guerra breve: una grande tenaglia, dall'Alsazia e dal Belgio, e la Francia sarebbe stata

**Il piano Schlieffen fu vanificato dalla resistenza belga e dai francesi sulla Marna**

messa in ginocchio in poche settimane.

Ma così non andò. Il Belgio oppose all'avanzata di von Moltke un'eroica resistenza durata dieci settimane, e poi la Francia bloccò i tedeschi sulla Marna.

Questa fu soltanto una delle numerose sottovalutazioni degli avversari e degli eventi (i tedeschi dicevano, a esempio, che i belgi erano "soldatini di cioccolata"), e la guerra di movimento si trasformò in guerra di logoramento. Assillante divenne allora il problema dell'alimentazione.

Più la guerra durava, più si riducevano le calorie disponibili, in particolare per la Ger-

**I civili italiani disponevano di 3 mila calorie al giorno, 300 in meno dei britannici**

mania e per l'Austria dove, a partire dal 1917, tornò d'attualità una parola biblica: carestia.

«Fino almeno al 1916, - scrive Marco Cuzzi dell'università di Siena - la razione giornaliera del fante italiano

comprendeva 750 grammi di pane, 375 grammi di carne fresca o conservata con pasta o riso (circa 100 grammi), 350 grammi di patate, 15 grammi di caffè tostato, 20 grammi di zucchero (entrambi suddivisi in due tranches giornaliere), un quarto di vino, i necessari condimenti e, in misura variabile e saltuaria, cioccolata. Per molti soldati, provenienti da regioni spesso ai limiti della sopravvivenza, tale pasto appariva superiore a quello consumato in famiglia: in ogni caso, queste porzioni sarebbero state ben presto ridotte».

Sulla carta il sostentamento del soldato era buono: difficile era far arrivare ogni giorno in tutte le trincee pasti caldi e mangiabili.

Dalle 4.082 calorie iniziali si scese, comunque, a 3.850 alla fine del 1916 e a 3.067 alla fine del 1917.

Nel 1918 i civili italiani disponevano in media di tremi-

la calorie al giorno, cento in più dei francesi, trecento in meno dei britannici.

Anche i profughi friulani e veneti fuggiti nei giorni di Caporetto disponevano di tremila calorie nel 1918. Ma non i prigionieri italiani (600 mila) in Austria, alimentati con mille calorie al giorno (è per questo che 100 mila morirono), e i friulani rimasti a condividere la carestia degli invasori.

I soldati austro-ungarici sull'Isonzo venivano alimentati con poco più di 1.800 calorie al giorno. E dopo Caporetto furono costretti a vivere sfruttando il territorio occupato.

Quali le conseguenze? «Requisizioni quasi quotidiane, - scrive monsignor Giuseppe Bulfoni, arciprete di Buja - ora autorizzate, più spesso arbitrarie, lasciarono parecchie famiglie prive dello stretto necessario, cosicché degli ammalati dovettero cibarsi di polenta, e molti si sfamarono per lungo tempo con erbaggi cotti, senz'altro condimento che un po' di sale terroso, o di sorgo rosso. Centinaia di persone erano invecchiate e incadaverite anzi tempo; la denutrizione preparò buon campo all'influenza spagnuola, che anche qui fece strage: medici e medicine mancavano».

Era questa la situazione quando mancava un mese alla fine della guerra. -

(1 - continua)

**LA CRONACA DI QUEI GIORNI**

**Lo storico Ellero e i giorni cruciali del primo conflitto**

**Il professor Gianfranco Ellero ripercorre da oggi le tappe della Grande Guerra che portarono alla data storica del 4 novembre 1918. Alle 15 di quel giorno tutte le operazioni cessarono e fu proclamata la fine della Grande Guerra. Armando Diaz emanò un bollettino che celebrava, non senza retorica, la vittoria su «uno dei più potenti eserciti del mondo». Prima dell'entrata in vigore dell'armistizio, l'esercito proseguì la sua rincorsa ai territori italiani che erano stati persi l'anno precedente. Due mesi dopo, il 18 gennaio 1919, iniziarono a Versailles i trattati di pace. -**



"L'ARTE DI SOPRAVVIVERE"

# «Accettare quello che siamo ecco una prova di forza enorme»

Intellettuale prestato alla politica, Enzo Martines si rinnova come autore di poesie. Il 25 in libreria per i tipi di Gaspari, il 9 novembre la presentazione con Roveredo

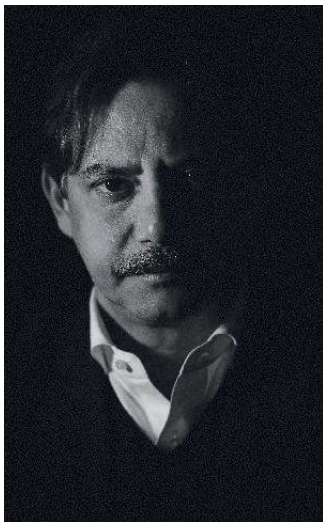
ELENA COMMESSATTI

**P**er una manciata di voti, prima dell'estate, non è diventato il sindaco di Udine. E questo, dopo una lunga ed emozionante campagna in ascolto degli altri.

Enzo Martines, politico e da tempo riconosciuto poeta, esce tra pochi giorni in libreria con una nuova raccolta di liriche: "L'arte di sopravvivere" (Gaspari, 86 pagine, 10 euro). E torna al suo naturale ruolo di intellettuale.

Un lavoro che porta con sé il respiro coraggioso di un'anima che si scopre. Assai intima. Privata. Che svela nelle sue sezioni la volontà di un racconto attento alle imperfezioni, prima di tutto del poeta stesso. Che si snoda dentro i dubbi del vivere. Diversissimo lavoro rispetto al precedente: "Viaggio dell'anima in tre canti" (Gaspari, 2015).

Là c'era un poeta-politico; qui c'è un poeta-uomo, per di



Enzo Martines in veste di poeta

più fragile e "a quattro passi dalla solitudine", come scrive in "A passeggio".

– **Partiamo dal titolo: di che sopravvivenza si tratta?**

«Il filo conduttore di tutta la raccolta è il poema di partenza "L'etica di sopravvivere". È il tentativo di cercare il senso delle cose che ci fanno stare al

mondo, riconoscendo il valore delle cose essenziali. Mi spiego meglio: la religione indiana passa attraverso l'accettazione di quello che succede; noi occidentali ce l'abbiamo molto poco questo senso del Karma. Così, alla ricerca di questa capacità di stare al mondo con gli elementi di base che non dovrebbero tradire mai, il modo per farlo è avere dei maestri, cioè qualcuno che ce li insegna».

– **Francesco Tomada nell'intensa prefazione afferma: "Sono maestri non di accademia, ma di vita".**

«Certo, è Rino l'uomo di cui parlo, Rino Zaninotto, pittore, che mi ha voluto al fianco nel giorno del funerale della moglie, e mi ha sorpreso con il suo invito. È l'offerta di questa intima condivisione che me l'ha reso "maestro". Persone come lui o come "l'uomo in bicicletta" sono senza sovrastrutture, cioè sgretolano il superfluo. Accettare quello che si è è una prova di forza enorme».

– **Altre figure di riferimento?**

«Sofia, protagonista di un'altra sezione, non in quanto mia figlia, ma in quanto specchio di valori fondamentali. Ecco, io prendo atto di tutto ciò attraverso "i miei maestri", – nella loro camminata dentro l'esistenza –, e cerco, grazie al loro esempio, di togliere l'abbondanza per arrivare al senso».

– **È un po' questa "l'arte di sopravvivere".**

«Non siamo dei sopravvissuti o semplici perdenti: siamo delle persone che cercano di vivere andando a scavare, a graffiare, a togliere. Buttandosi dentro le domande, senza sconti. Così anche in "Quartine di città". Roma, Parigi, Monaco, Palermo, Londra, Belgrado. Significa trovarsi nel cosmo della comunità-città, e riparlare attraverso le cose che la identificano».

– **Quanto ha lavorato all' "Arte di sopravvivere"?**

«Tantissimo. Ho cambiato, sistemato, pulito. Ho avuto anche dei suggerimenti da parte di Gianmario Villalta, che mi ha dato la consapevolezza di dover essere più scarno, più nervoso. Ho scritto e riscritto. Ho ascoltato lui e Tomada, e poi a un certo punto ho deciso che il lavoro doveva essere pubblicato».

– **Perché non utilizza la prosa?**

«Mi piace scrivere in versi. Costringere le mie visioni dentro le singole parole. Il poemetto iniziale è in verità una forma di manifesto. Però, quando provo un'emozione forte, la traduco subito e in versi». —

## A passeggio

Determinato, cosciente, serio,  
a passeggio senza equivoci,  
a quattro passi dalla solitudine.  
Che ora è, quale appuntamento,  
presenza per elevare / che  
a sentimento le incertezze,  
per dire, difendere con amore  
ragioni, questioni, attenzioni.  
Fra poco  
attraverso i lunghi pomeriggi  
si leggeranno i miei occhi,  
per colpa dei sogni  
in fondo a tutto il mio correre.  
Poche parole, un dono semplice  
un traguardo di istanti,  
da bisbigliare  
all'orecchio degli ospiti.

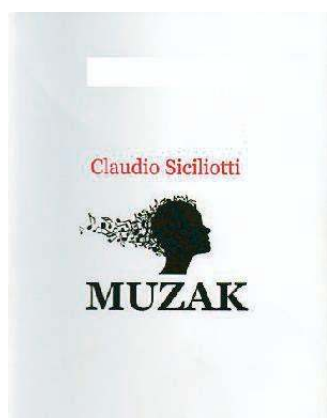
## Vivere per sottrazione

Vivere per sottrazione,  
un passo indietro,  
stare bene, non accorgersene,  
essere sorridenti senza  
/ capire perché.  
Le cose affrontate con forza  
sfuggono  
poco prima di una qualsiasi  
/ soddisfazione  
Essere coscienti,  
vivere disarmati senza saperlo.  
Mi manchi.

RACCONTI BREVI

## Parole e musica Siciliotti presenta Muzak alla libreria Tarantola

Muzak era il titolo di una rivista musicale, oggi è il titolo scelto dal commercialista Claudio Siciliotti per il suo primo libro di racconti brevi. Pubblicato per i tipi della Vertigo, Muzak è un libro autobiografico, sentito a tal punto da chi l'ha scritto che ti invoglia ad analizzare te stesso. Giovedì, dopodomani, alle 18.30, l'autore, dialogando con la giornalista Giacomina Pellizzari, presenterà Muzak alla libreria Tarantola di Udine,



La copertina del libro

in via Vittorio Veneto 20.

Negli 11 racconti, Siciliotti descrive emozioni, momenti, incontri, rifiuti, solitudini e congedi. È un viaggio interiore tra musiche, parole dette e non dette e figure femminili non necessariamente compagne di vita. Donne alle volte insignificanti ai più che Siciliotti osserva mentre sorreggia il caffè all'autogrill o percorrere le strade della capitale a bordo di un taxi. La figura femminile torna sempre in Muzak e anche questo è sinonimo di ricerca.

Ogni racconto rimanda a un brano musicale e all'interpretazione di un artista: Mussorgsky, i Troggs, Soko, Ivano Fossati, Bebe, John Mayer, Bertrand Cantat, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Damien Rice e Pino Daniele.

«Sono storie aperte». L'autore ripete spesso questo concetto spiegando così anche la chiosa del libro: «Di giorno c'è una meta da raggiungere. Di notte c'è solo una riva da lasciarsi alle spalle». Non spaventatevi perché Muzak è un inno alla vita, suggerisce di guardare le cose dall'alto, di lasciare le mete un attimo dopo averle conquistate e un attimo prima di averle superate. È una lezione per chi sa che «il senso che ha avuto la vita non si disperde con la morte». Muzak è un libro da leggere e rileggere per dare spazio a nuove riflessioni. Non è sicuramente un libro tecnico come i già scritti da Siciliotti per approfondire temi economici che affronta anche come editorialista del Messaggero Veneto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCERTI JAZZ

## Dominguez e Lanzoni: Sacile prende il volo

SACILE

La quattordicesima edizione de "Il volo del jazz", festival organizzato dal Circolo Controtempo, offre a ottobre due date imperdibili di "piano solo". In particolare, venerdì 19, alle 20.45, nella Fazioli concert hall di Sacile, è attesissimo, in esclusiva italiana, il celebre pianista spagnolo Chano Dominguez, uno dei più noti della scena jazz mondiale, latore di una nuova sintesi tra jazz e flamenco, caratterizzata dal superamento dei confini di genere e delle

consuetudini accademiche, nel segno di un connubio vincente che esalta la contagiosa passionalità del genere musicale andaluso e la fervida creatività tipica della musica afroamericana.

Il secondo appuntamento (sabato 20, alle 21) vedrà protagonista Alessandro Lanzoni che si esibirà a palazzo Ragazzoni di Sacile. "Top Jazz 2013" come miglior nuovo talento dell'anno, Alessandro Lanzoni è oggi tra gli artisti di maggiore personalità del jazz italiano. Info 3474421717. —

La scrittrice e documentarista cividalese esce oggi per i tipi di Einaudi "Guida sentimentale per camperisti", avventure tra i Balcani e Atene

## L'universo mondo in autocaravan: racconto tragicomico di Barbiani

ON THE ROAD

LUCIA AVIANI

**C**he dietro ci fosse un'esperienza personale, diretta, era prevedibile. Che si trattasse di passione "totalizzante" meno: invece si scopre che proprio co-

si è, che la cividalese Erica Barbiani, autrice di "Guida sentimentale per camperisti" (edito da Einaudi e in distribuzione da oggi), il camper lo «ama» al punto da avergli sacrificato l'automobile. «Anche sulla Cividale-Udine, poniamo, scorrazzo rigorosamente col mio furgone camperizzato», racconta lei stessa diverti-

ta, evocando memorie da prima infanzia: «Da piccola disegnavo ossessivamente case con le ruote: sintesi tra polioposti, fra spirito d'avventura e desiderio di sicurezza e quotidianità». Il tempo non ha affievolito il pallino, anzi. E oggi, così, da questa produttrice (di documentari), scrittrice «ma soprattutto brava autista» (ba-

sti dire che vanta un Armenia-Friuli in solitaria) arriva un libro che si legge d'un fiato. Difficile catalogarlo: la targhetta "tragicomico" è forse quella che meglio si abbina all'affresco sociale, a tratti brancaleonesco, che Barbiani ha tratteggiato sull'onda di una «forzata sperimentazione».

Spieghiamo: la varia, simpaticamente sgangherata umanità protagonista di "Guida sentimentale per camperisti" si assembla in occasione di un viaggio in comitiva organizzato per trascorrere le vacanze di Natale sui Balcani e celebrare il capodanno in Grecia, ad Atene. «Per scrivere questo romanzo – racconta Barbiani – mi sono imposta di vivere, grossomodo, la stessa espe-



rienza, che fa a pugni con la pulsione alla libertà, alla non dipendenza dagli altri che personalmente associo agli spostamenti in camper. Nel caso si era trattato di una Pasqua a Budapest. Si parte alla cieca, con persone che non si conoscono e con una carovana composta dai mezzi più svariati, che all'inizio fungono da reci-

proco elemento identificativo: si è, tutti per tutti, "quello del pulmino Volkswagen", per esempio, e via dicendo. Nel corso dei giorni, poi, questa mini-società in movimento inizia a conoscersi fino a diventare una sorta di strana famiglia». Così accade in "Guida sentimentale per camperisti", collage di situazioni dipinte con la costante dell'ironia, cifra distintiva di Barbiani. Non sveliamo gli sviluppi, non sia mai: è sufficiente dire che inattesi accadimenti (nella fattispecie una scoperta nel freezer del camperone Girolamo, prototipo albanese) imporranno ai 18 "avventurieri" un drastico cambio di programma, trasformando la vacanza in una «missione comica e romantica da portare a termine». —



LA STAGIONE SINFONICA AL NUOVO

# L'eleganza francese con Les Siècles e Roth al Giovanni da Udine

Una formazione unica al mondo e un grande direttore  
Domani alle 20.45 un repertorio tra Otto e Novecento

UDINE

Nuovo appuntamento, e tra i più importanti della stagione, per i cultori della musica classica al Teatro Nuovo: domani, alle 20.45 si esibirà infatti per la prima volta in Friuli Venezia Giulia una formazione unica al mondo, Les Siècles, con un programma tutto dedicato ai grandi autori francesi fra Otto e Novecento.

Nata per volontà dell'eclettico direttore François-Xavier Roth, aperto alle contaminazioni fra discipline diverse, Les Siècles riunisce artisti di una nuova generazione che hanno fatto dell'interpretazione con strumenti storici adeguati ai repertori proposti la cifra del loro successo mondiale e utili. Con un repertorio che va da Monteverdi a Stravinskij e si spinge fino alla musica contemporanea, la compagine



che ha la sua residenza nel dipartimento dell'Aisne (Alta Francia) ha legato in particolare la propria notorietà ai maggiori autori francesi di cui proporrà alcuni splendidi brani.

Ad aprire la serie saranno le caleidoscopiche Variations

symphoniques di César Franck cui seguiranno due composizioni fra le più celebri di Camille Saint-Saëns, il Bacchanale tratto dall'opera lirica d'ispirazione biblica Samson et Dalila e la Symphonie avec orgue, in prima esecuzione al Giovanni da Udine. Completano il programma il leggero e brioso Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra di Maurice Ravel creato, come l'autore ebbe a sottolineare, proprio «nello spirito di Mozart e di Saint-Saëns». Al pianoforte brillerà François Dumont, sensibile artista specializzato nel repertorio del suo paese d'origine.

Il concerto in programma domani al Giovanni da Udine è il secondo della stagione di musica firmata dal direttore artistico Marco Feruglio e realizzata grazie anche al sostegno della Fondazione Friuli. —



Una formazione unica al mondo, Les Siècles e, nella foto piccola, François-Xavier Roth domani al Nuovo

LA CONFERENZA

## Maurizio Biondi li precede nel foyer con una lezione sull'Ars gallica

UDINE

Sempre domani, ma alle 17.30, nel foyer del Teatro Nuovo, appuntamento con il musicologo e saggista Maurizio Biondi con una conferenza di approfondimento sul

programma del concerto dal titolo "La via francese. Ars gallica fra due secoli: Franck, Saint-Saëns e Ravel". Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La biglietteria del teatro sarà aperta dalle 16 alle 19

(chiuso la domenica, il lunedì e i giorni festivi). Per informazioni: telefono 0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it.

L'acquisto dei biglietti è possibile, anche online su [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it) e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) e nei punti vivaticket. Il mercoledì, aperto anche il Temporary Ticket Store del Teatro in centro a Udine, al Caffè Contarena (via Cavour 1) con orario 10-13 e 13.30 -18. Previste speciali riduzioni per i possessori della G-Teatrocard.

SABATO AL VERDI

## “Traviata” da tutto esaurito quella diretta da Carminati in programma a Pordenone

PORDENONE

È l'opera di Violetta, di Alfredo, del brindisi “libiamo ne' lieti calici”, l'opera innovativa per la forma e il soggetto. Il teatro Verdi di Pordenone darà l'avvio alla stagione con “La Traviata” di Giuseppe Verdi sabato alle 20.15, nel nuovo allestimento del teatro lirico di Trieste, con orchestra e coro della Fondazione Verdi di Trieste, per la direzione di Fabrizio Maria Carminati, regia di Giulio Ciabattini.



La Traviata (Foto F. Parenzan)

ti, Francesca Tosi maestro del coro.

Protagonisti dell'allestimento, assieme al coro e all'orchestra del Verdi di Trieste, il soprano Claudia Pavone nei panni di Violetta, il tenore Francesco Castoro (Alfredo Germont), il baritono Filippo Polinelli (Giorgio Germont); e ancora Ana Victória Pitts, Paolo Ciavarelli, Dario Giorgelè, Francesco Musinu, Alessandro Turri, Dax Velenich, Rinako Hara, Fumiyuki Kato.

La serata si preannuncia con pubblico delle grandi occasioni e teatro esaurito. Musicata da Verdi su libretto di Francesco Maria Piave ispirato alla “Signora delle Camelie” di Alexandre Dumas, la Traviata ebbe il suo debutto nel 1853, “un vero fiasco”, a detta dello stesso Verdi, ma a distanza di un solo anno la

nuova rappresentazione ebbe un successo trionfale. Titolo molto amato dal pubblico, per la forte passionalità, la commovente vicenda e per lo straordinario susseguirsi di celebri, bellissime arie, “La Traviata” riprende le vicende della protagonista del romanzo di Dumas, che a sua volta aveva trasposto la vita di Marie Duplessis; Verdi compie «un atto d'amore verso questa donna disperata, vittima di un mondo spietato, che divorava senza misericordia i fragili oggetti del proprio egoistico piacere. Opera “urbana” che mette in scena i luoghi comuni della mondanità parigina dell'epoca, in cui «l'unica difesa contro l'intossicazione da luogo comune è l'esplosione della verità dei sentimenti, l'autenticità che divelle tutte le sbarre che la vorrebbero ingabbiare. —

IL 12 APRILE AL ROSSETTI

## Il ritorno di Bregovic: domani i biglietti online

TRIESTE

Icona della musica balcanica in tutto il mondo, Goran Bregovic è allo stesso tempo un compositore contemporaneo, un musicista tradizionale e una “rockstar”.

Cinque anni dopo il successo planetario dell'album “Champagne for Gypsies”, Goran Bregovic è riapparso sulle scene discografiche lo scorso inverno con “Three Letters from Sarajevo”, una nuova produzione incentrata sul tema della diversità religiosa e della coesistenza pa-

cifica.

Accompagnato da una straordinaria orchestra di 18 elementi (sei fiati, due voci bulgare, un sestetto di voci maschili e un quartetto d'archi), Goran Bregovic porterà in tour il nuovo progetto assieme ai grandi successi storici del suo vasto repertorio. Sarà di nuovo a Trieste il 12 aprile 2019 al Politeama Rossetti. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di domani, alle biglietterie del teatro, online su Ticketone.it, Vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati. —

L'artista monfalconese diventa ufficialmente ambasciatrice dell'onlus  
Il brano inedito anticipa l'uscita del nuovo album "Diari Aperti"

## Elisa canta per Save the Children “Promettimi” dedicato ai bambini

LA NOVITÀ

ROMA

Elisa è ufficialmente ambasciatrice di Save the Children per proteggere i bambini in tutto il mondo dalle tante minacce che ne mettono a rischio il futuro, tra cui la pia-

ga della malnutrizione. Ad accompagnare l'ingresso della cantautrice monfalconese nella famiglia dell'onlus, il video uscito nelle scorse ore che la vede protagonista assieme a tanti bambini che partecipano ai progetti dell'organizzazione e che ha per colonna sonora l'inedito brano “Promettimi”. Il bra-

no, scritto dalla stessa cantautrice e dedicato al suo secondo figlio, è il terzo estratto del nuovo album “Diari Aperti” in uscita il 26 ottobre, ed è stato concesso dall'artista in anteprima a Save the Children.

Nel video, realizzato dal regista Riccardo Milani, Elisa interagisce con i tanti bambi-

ni che la circondano e, insieme, mettono in scena, attraverso il gioco, la lettura, i disegni e il teatro, una fiaba scritta dallo stesso regista, riuscendo nell'intento di portarne magicamente in vita i personaggi e lasciandosi con una promessa: quella di difendere il futuro dei bambini nel mondo.

«Sembra incredibile ma sono ancora tantissimi i bambini che nel mondo vedono negati i propri diritti, anche i più semplici, come quello al cibo, all'acqua, alle cure e all'istruzione. Al diritto di essere bambini. — così Elisa ha spiegato la sua adesione all'iniziativa —. Save the Children ogni giorno, da quasi 100 anni, lotta per salvare la vita di questi piccoli e garanti-



Elisa con i bambini di Save the Children nel video del nuovo singolo

re loro un futuro, in Italia e nel mondo, in modo serio e costante. Per questo, quando mi è stato chiesto di aderire alla campagna “Fino all'ultimo bambino” e di diventare ambasciatrice dell'Organizzazione, non ho avuto dubbi e ho voluto mettere nel progetto non solo la faccia, ma anche la voce e soprattutto il

cuore». «È stata un'emozione girare il video insieme a bimbi che — ha aggiunto — non erano attori, ma gli stessi che frequentano realmente un centro di Save the Children situato nel cuore di un quartiere disagiato di Roma, dove quotidianamente vengono offerte loro serenità ed educazione». —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

BLUENERGY  
GAME of GOALSPer te 2 biglietti  
in tribuna centrale per  
le partite in casa dell'Udinese.

Gioca e scopri subito se hai vinto.

gameofgoals.blueenergygroup.it

## La Nazionale

# Lasagna e la prima emozione azzurra: «Il sogno di un bambino che si realizza»

L'attaccante dell'Udinese ha vissuto due giorni indimenticabili: l'esordio con l'Italia e ieri l'incontro al Quirinale

Massimo Meroi / UDINE

Kevin Lasagna da domenica sera è come un bambino nel paese dei balocchi. L'esordio in Nazionale, la "spizzata" acrobatica per il gol vittoria di Biraghi che rende giustizia a un'Italia finalmente convincente dopo tanto tempo sul piano del gioco e della personalità e, *dulcis in fundo*, la visita ieri al Quirinale dove tutti gli azzurri, capitanati dal ct Mancini, sono stati accolti dal Presidente della Repubblica Mattarella per festeggiare il 120 anni della Figc. Roba da far girare la testa a un ragazzo che appena cinque anni fa sgomitava in serie C per conquistare una maglia da titolare.

Nella notte polacca, prima di rientrare in Italia, Lasagna sul suo profilo Instagram ha postato la foto degli azzurri che si abbracciano dopo il gol commentandola con queste parole: «Che dire, il sogno di ogni bambino, di ogni persona che ama il calcio: oggi finalmente si è avverato questo sogno... grazie a tutti i miei compagni che mi hanno accolto nella Grande Famiglia azzurra, un giorno che non dimenticherò mai».

Parole che assomigliano molto a quelle rilasciate ai microfoni della Rai: «Sono davvero emozionato, mi fa piacere che sia arrivata una vittoria che meritavamo dopo le tante occasioni create nell'arco della gara». È stata una sorpresa anche per lui, forse, ritrovarsi in campo al posto di Immobile. Il suo inserimento non ha solo portato bene, La-



Kevin Lasagna (il primo da destra) riceve le congratulazioni di Chiellini per l'assist a Biraghi mentre gli altri azzurri abbracciano il match-winner FOTO LAPRESSE

sagna ci ha messo lo zampino nell'azione del gol con l'assist a Biraghi che, guarda caso, indossava il numero 15, quello che Kevin ha all'Udinese e al quale è tanto legato: «Non so se sono diventato un talismano per il ct Mancini, me lo auguro e spero di essere convocato ancora in Nazionale».

Poche dichiarazioni, fatte in punta di piedi com'è nello spirito del personaggio. Kevin è un ragazzo timido, preferisce i fatti alle parole ed è

**Adesso Velazquez deve trovare il modo per farlo rendere al meglio nel club**

per questo motivo che è entrato subito nel cuore dei tifosi dell'Udinese che, anche in un avvio difficoltoso di stagione come quello attuale, non gli fanno mai mancare il loro appoggio consapevole che il ragazzo mette in cam-

po tutto quello che ha.

Ieri al Quirinale era in buona compagnia. C'era un mostro sacro del Friuli come Dino Zoff, capitano dell'Italia campione del Mondo a Spagna '82, e Franco Causio, leccese trapiantato in Friuli da più di trent'anni. Con il Barone, magari, farà il viaggio di ritorno verso Udine e riceverà qualche consiglio per uscire da questo momento non facile per lui e per la squadra.

Molto, poi, in questo senso, dovrà metterci Velaz-

quez. Lasagna ha segnato un solo gol nelle prime otto partite di campionato ma soprattutto è stato innescato poco e male dalla squadra bloccate nel suo 4-1-4-1. Non accadeva questo in estate quando l'Udinese era disegnata con il 4-2-3-1. È il solito discorso della coperta corta, una soluzione va trovata. Intanto Lasagna tornerà da questa prima esperienza azzurra carico a pallettoni. È già qualcosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA CONQUISTA

**Sorteggio Euro 2020: l'Italia sarà testa di serie**

La vittoria di domenica sera dell'Italia sulla Polonia non solo ha permesso agli azzurri di restare nella Lega A della Nations League ma consentirà anche alla Nazionale di essere testa di serie al sorteggio per le qualificazioni a Euro 2020 che si terrà il prossimo 2 dicembre a Dublino.

## L'ESPERTO

## Capello: «Siamo sulla strada giusta Interessante la punta dell'Udinese»

Il tecnico friulano promuove la Nazionale, applaude l'impiego di Lasagna ma si aspetta nuove prove per una valutazione più precisa

ROMA

Fabio Capello promuove Mancini. La nazionale, che ha battuto 1-0 la Polonia, è «piaciuta molto» a don Fabio. «Ha fatto una buona

partita, si era già visto qualcosa di buono in quella precedente con l'Ucraina, gli azzurri non si sono sentiti sotto esame e si sono espressi nel migliore dei modi». Parole dolci per il ct e il clan azzurro, col respiro un po' corto dopo le prime uscite del nuovo corso e il digiuno di vittorie ormai troppo lungo.

Oltretutto l'Italia era obbligata a fare risultato per

evitare la retrocessione in serie B nella Nations league. A Capello è piaciuto soprattutto il nuovo centrocampista, «ha dato vigore e equilibrio alla squadra, forse in area siamo un pelo mancati, potevamo cercare un affondo in più». Bene soprattutto l'innesto di Barella, «che dà cambio di ritmo, dà qualcosa di più in qualità e quantità, che ci mancava prima. Mi ricorda un po' Tar-

delli». Ma Capello approva tutte le scelte di Mancini, anche quella di tenere fuori Immobile, che ha fatto storcere il naso a qualcuno: «Il ct conosce i suoi e fa la partita in base a quel che ha. Ha ritenuto di non impiegare Immobile, io non discuterei questa scelta. Immobile è uno che può giocare anche dall'inizio, ma ieri la scelta di Mancini è stata vincente».

Capello, che ha allenato tra le altre Inghilterra e Russia (oltre a Real Madrid, Milan, Juventus e Roma) ha distribuito altri voti agli azzurri: Lasagna «è interessante, lo vedo bene e può dare qualcosa di più in azzurro. Ha fatto un'apparizione breve, troppo poco per una va-

**I SINGOLI**  
LA MEZZALA DEL CAGLIARI  
E L'ATTACCANTE DELLA LAZIO

Mi è piaciuto molto il centrocampista Barella ha portato cambio di ritmo mi ricorda un po' Tardelli

Non discuterei la scelta di Mancini di lasciare fuori Immobile anche perché alla fine si è rivelata vincente

lutazione». E su Cutrone dice: «Potrebbe essere la nazionale giusta per lui. Mi piace, è dinamico e va davanti alla porta». Quanto al futuro della nazionale, Capello ironizza su quel «copiamo la Germania» che era diventato un tormentone ai tempi della debacle ai Mondiali del Brasile: «Ora che la Germania va malissimo, cosa copiamo? Federazione e società cerchino di dare più forza ai settori giovanili, non c'è bisogno di andare per forza all'estero».

«Gli allenatori – conclude Capello – devono avere più coraggio a mettere in campo i giovani italiani, perché ce ne sono di bravi. Con la nazionale di Mancini siamo sulla strada giusta». —



## PALLONE IN PILLOLE

### Tassotti fa il tifoso

Mauro Tassotti veste i panni del tifoso: «Quella con la Polonia mi è sembrata un'ottima Italia, credo che gli azzurri abbiano i valori per battere il Portogallo».



### In 8 milioni su Rai1

Polonia-Italia ha fatto il pieno di ascolti su Rai1: sono stati 8 milioni 465 mila, pari al 33.69% di share, i telespettatori che hanno seguito il match degli azzurri.



### Inglese olé, Spagna ko

Ieri sera in Nations League Spagna-Inghilterra è finita 2-3. Successo esterno anche per la Svizzera in Islanda: 1-2 il punteggio finale.

## La Nazionale

«Spero che il mio successore possa far festa come Pertini nell'82 e Napolitano nel 2006

## Mattarella promuove Mancini e gli augura di vincere i Mondiali

I 120 ANNI DELLA FIGC

Nicola Corda / ROMA

«Spero che il mio successore nel 2022 possa festeggiare il Mondiale come Pertini nell'82 e Napolitano nel 2006». L'augurio del presidente Sergio Mattarella agli azzurri ricevuti al Quirinale diventa un auspicio: «Vedere l'Italia di Mancini mi ha dato molta soddisfazione, penso sia un traguardo raggiungibile».

La Federazione italiana giuoco calcio celebra 120 anni e la sala dei corazzieri ospita una rappresentazione del calcio di ieri e di oggi, compresa la Nazionale maggiore che con la vittoria contro la Polonia di due giorni fa ha ricacciato indietro il disonore di finire nella Lega B dell'Uefa Nations League. In prima fila il sottosegretario con delega allo sport Giancarlo Giorgetti, i dirigenti del passato e Gabriele Gravina che la prossima settimana dovrebbe diventare il nuovo presidente della federazione mettendo fine al lungo periodo di commissariamento.

Il calcio che sale al Quirinale è al gran completo con l'attuale dirigenza della Figc, il commissario straordinario Fabbri, il ct Mancini e poi le delegazioni della Nazionale femminile, di calcio a 5 e del beach soccer. Tutti con il sogno di alzare nuovi trofei con la benedizione di vecchie glorie e campioni del passato come Dino Zoff e Gianni Rivera, Bruno Conti e Giancarlo De Sisti. E poi Buffon e Pirlo, Causio, Ca-

brini e Tardelli, Bergomi e Massaro, la storia recente e futura degli azzurri che non vogliono vivere di sola gloria. Ascuoterli dalle delusioni ancora vive del mondiale mancato, il presidente dell'Uefa, Aleksander Čeferin, che non ha timori a dire che «il calcio senza l'Italia è come il Rinascimento senza Leonardo, l'opera senza la Scala, il cinema senza Fellini».

Il capitano azzurro Giorgio Chiellini chiede la fiducia di tutti per accompagnare la nuova Nazionale con due parole cardine: «unione e ripartenza» per maturare con la giusta serenità. Tutto lo sport italiano tifa gli azzurri che «ripartono», ma nel frattempo si vince molto altro, ricorda il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che cita la grande prestazione delle ragazze del volley che in Giappone stanno disputando un mondiale da incorniciare e il nutrito bottino di medaglie dell'Italia alle Olimpiadi giovanili. E se la Nazionale maggiore soffre ancora il purgatorio del mondiale russo fallito, sono le ragazze ad alzare la testa. Loro, che invece al mondiale di Francia ci andranno, si affidano alle parole della capitana triestina Sara Gama, che dice a Mattarella «ciao presidente» e dagli scarpini vuole togliersi qualche sassolino. Azzurre che ora vincono e non sono più sconosciute ma «quanti sacrifici per il calcio femminile, da quando eravamo bambine, per noi la storia è stata un po' diversa, fatta di poca considerazione o sguardi non sempre benevoli». —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



### Le parole di Mattarella

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il discorso ai calciatori della Nazionale.



### Quanti big al Quirinale

Una panoramica della sala del Quirinale dove è stata ricevuta la Nazionale di calcio in occasione dei 120 anni.



### Il pallone dalle mani di Zoff

Il grande Dino Zoff consegna a Mattarella un pallone autografato per i 120 anni della Figc.



### Vino per il Presidente

Buffon e Mattarella sorridenti mentre il portiere consegna al presidente una bottiglia di vino.



### La maglia dal Mancio

Il ct Roberto Mancini omaggia il Presidente della Repubblica con una maglia autografata.



### Il mito Rivera

Gianni Rivera, star della storia azzurra, consegna a Mattarella un gagliardetto con le firme dei nazionali.

## UNDER 21

## Parigini e Kean firmano la vittoria con la Tunisia

Un colpo di testa del granata, migliore in campo come a Udine, e un rigore dello juventino decidono l'amichevole già nella prima frazione

VICENZA

L'Under 21 ritrova la vittoria dopo l'immeritata sconfitta di Udine con il Belgio. Di Biagio stavolta in porta ha preferito Audero a Scuffet mentre Mandragora, fascia di capitano al braccio, è rimasto in campo per tutti i 90'.

Convincente la prova degli azzurrini specialmente nel primo tempo. Oltre ai due gol messi a segno da Parigini, il migliore come al Friuli, e Kean su rigore, l'Italia ha creato altre occasioni a cominciare da quella sprecata dall'udinese Mandragora sullo 0-0.

Il risultato si blocca al 34' quando Calabria affonda sulla destra e mette in mezzo un pallone che Parigini di testa deve solo spingere in rete. Cinque minuti dopo arriva il

raddoppio: su azione di calcio d'angolo Romagna viene tirato giù da un avversario e l'arbitro assegna il rigore. Sul dischetto si presenta Kean che con un secco destro firma il 2-0.

Nella ripresa, dopo un quarto d'ora, Di Biagio ha operato quattro cambi. È entrato Vido che poi, per un infortunio, è stato a sua volta sostituito da Favilli. L'Italia ha gestito il risultato senza correre alcun rischio portando a casa il 2-0. —



Kean e Parigini autori dei due gol azzurri nel primo tempo

ITALIA	2
TUNISIA	0

**ITALIA (4-3-3)** Audero; Calabria (41' st' Marchizza), Bastoni (34' st' Calabresi), Romagna, Pellegrini (15' st' Adjapong); Locatelli (34' st' Pessina), Mandragora, Zaniolo (15' st' Murgia); Parigini, Kean (15' st' Bonazzoli), Orsolini (15' st' Vido, 23' st' Favilli). Ct. Gigi Di Biagio.

**TUNISIA (3-4-3)** Yeferni; Khmiri (46' st' Talbi), Hnid (34' st' Sallami), Rekik (34' st' Radaoui); Ben M'Cherek (15' st' Chtoui), Meskini, El Mizouni (34' Berri-ma), Fadaa; Jaziri (1' st' Khenissi), Zem-zemi (41' st' Romdhane), Oueslati. Ct. Chokri Khatoui.

Arbitro Schuttengruber (Austria).

Marcatori Al 34' Parigini, al 39' Kean su rigore.



L'UDINESE VERSO LA RIPRESA DEL CAMPIONATO



L'allenatore dell'Udinese Julio Velazquez mentre è intento a dare indicazioni ai suoi giocatori. Nella foto in alto a destra, il difensore nigeriano Ekong questa sera impegnato in trasferta contro la Libia per le qualificazioni alla coppa d'Africa. Sotto, De Paul e Barak: il primo potrebbe giocare nell'amichevole tra Brasile e Argentina, il secondo in Repubblica Ceca-Ucraina valida per la Nations League



# Velazquez con il fiato sospeso aspetta il rientro dei nazionali

De Paul, Barak, Ekong e Larsen in campo tra amichevoli e Nations League. Anche Ancelotti con le antenne dritte: durante la sosta ha "perso" 14 pedine

Stefano Martorano / UDINE

Sulla carta nessuno sta peggio di Carlo Ancelotti, visti sottrarre 14 giocatori dalle rispettive nazionali che hanno attinto in casa del Napoli, ma provate a dirlo a Julio Velazquez, che non avendo l'ampia disponibilità in rosa del suo esperto collega, nelle partite di stasera terrà quanto meno le dita incrociate nell'attesa che i suoi bianconeri nazionali tornino sani, salvi e nemmeno troppo stanchi in vista della sfida di sabato al Friuli col Napoli. Già, perché anche se l'Udinese ha esportato "solo" dieci dei suoi giocatori in que-

sta tornata ottobrina dedicata alle nazionali, oggi saranno quattro i titolarissimi di "don" Julio attesi in campo.

A giudicare dai nomi, dal ruolo e soprattutto dall'importanza che rivestono per il tecnico spagnolo, è dunque facile immaginarci un Velazquez col fiato sospeso, soprattutto pensando che un Brasile-Argentina, in programma stasera a Jeddah, non è mai stata e ne sarà mai un'amichevole. Lo sa bene **Rodrigo De Paul**, che immaginiamo darà l'anima, nei minuti che gli verranno concessi, per bissare la buona prestazione offerta nel primo tempo del test vinto

per 4-0 sull'Iraq dell'ex bianconero Adnan. A Velazquez basterà poi cambiare canale per vedere quanto giocherà **Antonin Barak**, lasciato a riposo con la Slovacchia sabato, e proprio per questo motivo annunciato probabile titolare stasera, nella trasferta che la Repubblica Ceca affronterà in Ucraina, per la Nations League.

Un'altra partita ufficiale toccherà anche al centrale difensivo **Ekong**, che dopo i 90' giocati sabato contro la Libia, battuta 4-0, sarà impegnato ancora con la sua Nigeria nel return match in casa della Libia, altra gara valida per le

qualificazioni alla coppa d'Africa. E visto che ci siamo, va ricordato che nello stesso ruolo di centrale difensivo oggi giocherà per la coppa d'Africa anche **Molla Wague**, in Burundi-Mali, col bianconero probabile titolare dopo la panchina di giovedì a Bamako. Il tutto, ricordando che **Nicholas Opoku** è atteso a Udine tra oggi e domani, visto che la doppia sfida tra Ghana e Sierra Leone è stata cancellata. Forse, un altro "regalino" Velazquez potrebbe aspettarselo dal selezionatore della Danimarca Aage Hareide, che per l'amichevole di questa sera con l'Austria potrebbe an-

che rinunciare a **Stryger Larsen**, dopo averlo spremuto per tutti i 90' nella battaglia di Dublino pareggiata per 0-0 con l'Irlanda sabato sera. Ricordando poi che oggi giocherà anche il serbo **Peter Micin** e che ieri **Simone Scuffet** e **Rolando Mandragora** sono stati a servizio della Under 21 azzurra, bisogna sottolineare che, a conti fatti, Velazquez non ritroverà l'intero gruppo prima di giovedì, a due soli giorni quindi dalla sfida col Napoli, cominciata a preparare ieri con 12 giocatori al Bruseschi, di cui solo quattro titolari fissi e con due Primavera in gruppo (Bocic e Donadello).

Per contro, Ancelotti ha già ritrovato buona parte dei suoi nazionali, incluso **Insigne**, e oggi valuterà i vari **Albiol** e **Rog**, scesi in campo ieri, ma stasera anche lui dovrà osservare con attenzione gli impegni dei portieri **Ospina** e **Karnezis**, degli attaccanti **Mertens** e **Ounas** di **Fabian Ruiz** e **Hamsik**, tutti attesi da protagonisti con le rispettive nazionali. Al netto di infortuni, i conti con la stanchezza si faranno sabato al Friuli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

S.M.

## LE ULTIMISSIME

## Machis non ce la fa. Ci proveranno Pezzella e Balic

Non solo nazionali. Ieri Julio Velazquez ha iniziato a fare la conta anche degli infortunati che potrebbero recuperare entro sabato, e a fine allenamento ha scoperto di avere poche possibilità di convocare Darwin Machis, l'attaccante venezuelano che ha saltato la convocazione in nazionale a causa di un problema al soleo. Più probabile, invece, il recupero di Giuseppe Pezzella, mentre per Badu e Ingelsson se ne riparerà a fine mese. Per esserci contro il Napoli farà invece un tentativo Balic, che ieri ha condotto un allenamento differenziato assieme a Behrami e Teodorczyk, sottoposto a un lavoro atletico intensivo nell'arco della sosta, annunciato oggi al rientro in gruppo, nella seduta prevista alle 10.30. —

## I PROSSIMI AVVERSARI

## Prudenza per Koulibaly: potrebbe saltare l'Udinese

UDINE

C'è ancora tempo per ogni decisione, ma è probabile che Kalidou Koulibaly non parta titolare al Friuli, al centro della difesa del Napoli. Il forte difensore senegalese ieri ha lavorato in palestra, alla ripresa dei lavori svolti a Castelvolturno, ma soprattutto è alle prese con i postumi di un fastidioso infortunio muscolare, causa anche della rinuncia forzata alla nazionale, a



Kalidou Koulibaly

cui Koulibaly si era comunque presentato per disputare un paio di partite valide per la coppa d'Africa. Poi la retro-marcia, il rientro anticipato dalla nazionale, con lo staff medico del Senegal che lo ha esentato senza creare problemi di sorta con il club.

Ma oltre al rischio infortunio, che potrebbe costare caro anche in vista della sfida Champions col Paris Saint Germain, sulla scelta di schierare Koulibaly a Udine, potrebbe influire soprattutto il peso della diffida; una sola ammonizione ancora e il senegalese salterebbe la Roma. Ecco perché a Udine potrebbe toccare a Maksimovic, in coppia con lo spagnolo Albiol. —

S.M.

## IN BREVE

### Mercato De Laurentiis confessa: «Ho chiesto Piatek»

«Ho parlato di Piatek sia con Preziosi che con l'agente del calciatore. Ci incontreremo nuovamente». Il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis ammette di essere interessato al capocannoniere del campionato e lo conferma parlando con i giornalisti in occasione dell'inaugurazione del Club De Laurentiis di Solopaca. «Bisogna vedere — conclude ADL — se nel Napoli possa essere in grado di rendere come al Genoa ed eventualmente se con Ancelotti sia utile alla causa».

### Il caso L'avvocato di Ronaldo: «Siamo ottimisti»

L'avvocato di Cristiano Ronaldo è fiducioso dopo aver incontrato la polizia di Las Vegas. Lo scrive in Portogallo il "Correio de Manhã", secondo cui Peter Christiansen, responsabile dell'equipe di legali messa assieme dal fuoriclasse della Juventus per difendersi dalle accuse di stupro arrivate dall'ex modella Kathryn Mayorga, sarebbe «soddisfatto di ciò che ha visto» e sempre più «convinto» dell'innocenza di CR7.

### L'accusa Turchia: chiesti 12 anni per Arda Turan

La procura di Istanbul ha incriminato il calciatore turco Arda Turan chiedendo una condanna a 12 anni e mezzo di carcere per i reati di «molestie sessuali», «possesso di armi senza licenza», «minaccia deliberata alla pubblica sicurezza» e «lesioni volontarie». La scorsa settimana, nei suoi confronti era stata aperta un'inchiesta a seguito di una rissa in un locale notturno di Istanbul con il noto cantante turco Berkay Sahin, per cui sono stati chiesti invece 2 anni.



La friulana Andreussi si racconta: «Questa è una storia che ci fa sognare, ma adesso bisogna tornare a ragionare»

# Anna e Paolo, la rinascita dopo lo schianto «Noi due come in un film, ora pensiamo...»

## L'INTERVISTA

Monica Tortul / VERONA

Un titolo italiano che fa sognare, più di ogni altro. Per Paolo Andreucci e la friulana Anna Andreussi (Team Peugeot Italia) l'11° tricolore conquistato durante il Due Valli, nell'ultima tappa del campionato italiano rally a Verona, avrà sempre un sapore speciale. È stato uno dei titoli piloti più sofferti e nello stesso tempo dei più imprevedibili, pieno di colpi di scena e incertezze, specie dopo l'incidente di metà luglio, che ha costretto la navigatrice di Artegna a uno stop di due mesi per una frattura al bacino. Un incidente che ha rotto gli equilibri e che ha reso incerto il campionato fino alla fine.

La gara in terra scaligera, ottava tappa di un campionato italiano mai scontato, è stata determinante: dopo una lotta serrata con gli avversari Ucci-Ussi sono riusciti ad agguantare il terzo gradino del podio, piazzamento che ha consentito loro di vincere appunto l'undicesimo titolo italiano della carriera (per Anna, in realtà, si

tratta del decimo e mezzo). E dopo una vittoria così la voglia di smettere è davvero poca. Ma Anna – raggiunta ieri telefonicamente – mette subito freno all'entusiasmo.

**Continuerete a gareggiare? E se sì, con chi?**

«Questa è una storia che ci fa sognare, ma ora bisogna tornare a ragionare. Prenderemo una decisione solo nei prossimi mesi. Adesso abbiamo bisogno di un breve periodo di riposo, per recuperare energie e per programmare il futuro. Una cosa è certa: se decideremo di continuare, i partner storici avranno la priorità. Prima, però, c'è da smaltire la gioia, ma anche la tantissima tensione accumulata».

**È stato un anno stressante, ma la vittoria vale doppio, no?**

«Doppio e anche triplo. Questa stagione è il copione perfetta per un film. Dopo l'incidente abbiamo perso il vantaggio che avevamo e siamo finiti perfino sotto. Questa situazione ha senz'altro creato stress, tantissimo stress. Ho fatto sogni molto tormentati, attribuendomi spesso tante colpe per gli errori commessi».



Paolo Andreucci e la friulana Anna Andreussi con l'intero staff dopo la vittoria dell'11° titolo tricolore

**Ritieni che il tuo incidente abbia inciso sull'andamento della stagione?**

«Indubbiamente. Avevo voglia di rientrare prima possibile e chiedevo al mio fisico uno sforzo massimo. Anche Paolo era molto concentrato sul mio recupero e questo l'ha distratto. Nella penultima tappa ha commesso errori dovuti senz'altro allo stress».

**Al Due Valli, però, tutto è tornato come sempre.**

«Ho rivisto il Paolo dei tempi migliori. Ho rivisto nei suoi occhi quella luce che tanto mi mancava».

**Programmi per il futuro?**

«Il campionato per noi era prioritario, quindi abbiamo accantonato tutto per concentrarci su questo. Ora dobbiamo smaltire la tensione e prenderci una bella vacanza. Poi penseremo al futuro. L'intenzione è di passare un Natale sereno e di decidere dunque prima della fine dell'anno. Ci sono tante proposte, tante aspettative. Di certo Pirelli e Peugeot sono tatuati sulla nostra pelle ed avranno la precedenza su tutte le proposte».

**Come stai fisicamente? L'incidente è recuperato?**

«Fisicamente sto bene. Devo ringraziare di cuore Giovanni, l'ortopedico che mi ha seguito in questo periodo e che mi ha aiutato in maniera straordinaria. Prima di tornare a gareggiare ho ricevuto l'ok dei medici. Non ho mai cercato di affrettare i tempi. Ho sempre dato priorità alla mia sicurezza. Non avrei mai messo in pericolo me stessa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## VOLLEY

### Immensa Italia, è semifinale

Dieci su dieci. Ma soprattutto ora la semifinale. Trascinate da Paola Ebonu (nella foto) le ragazze dell'Italvolley fanno la storia, battono le padrone di casa del Giappone 3-2 al tie-break (15-13 dopo un ultimo palpitante punto arrivato con l'avallo del Var) ed entrano tra le top four del Mondiale nipponico. —

## IL DOPO BARCOLANA

### Mentre Civibank fa festa per la sua Portopiccolo quanti friulani ai vertici

## TRIESTE

Trionfa Portopiccolo, targata anche Civibank (la presidente Del Piero ringrazia «il gioco di squadra rivelatosi ancora una volta vincente, unendo le forze migliori del territorio si possono aprire grandi potenzialità»), secondo arriva Tempus Fugit di Bardelli, ma sono tanti i friulani che si sono fatti onore alla Barcolana dei record.

Stefano Rizzi, ad esempio, non ha mai perso il suo stile,

quasi britannico, nell'affrontare, e superare ogni sorta di difficoltà.

Stavolta, fortunatamente per lui, è stato quasi un gioco portare lo Swan 90 Woodpecker Cube Generali, che aveva a bordo anche Adriano Panatta, al quinto posto assoluto.

Con l'armatore Alberto Rossi, ha vinto quest'anno il campionato europeo J70 e regate della categoria Swan. E aveva iniziato alla Barcolana negli anni '80, assieme al fratello, Alberto.

Che domenica in banchina era raggiante perché apre i festeggiamenti per il suo cinquantesimo compleanno con la Barcolana con lo splendido primo posto nella categoria crociera e il quindicesimo, dietro barche ben più grandi e performanti, con il Milius 76 di Gabriele Lualdi.

E se non fosse stato per un problema all'asimetrico, la grande vela di prua, sarebbero arrivati alle spalle dei primi dieci. Così l'armatore Lualdi è felice di avere staccato il record alla sua Barcolana in 1 ora e 18'.

Bene il "vecchio" Fanatic di Alex Peresson: il lignanese l'ha portato all'ottimo 28° posto.

Così come Brava di Pison, 31ª; Margherita, di Pietro Busello, 35ª, Marchingegno, di Silvio Cividin, 41ª; Selene, di Massimo De Campo, 43ª.

Lo Swan 42, per lo Yacht club Lignano, assieme a Pierclaudio De Martin, con il Consorzio del Prosecco, ha portato a bordo due velisti diversamente abili, uno inglese e uno italiano, nell'ambito di un progetto del Rotary.

Una bella Barcolana 50, anche quella di Dara III, di Vittorio Morelli (56); Marinariello, di De Bona (73); Tonyca, di Sardelli (123); Doge Ferrigo, di Cesare Celesti (125); Tutti X uno, di Da Re (129); Selene, (136), che aveva a bordo il team tecnico del Marina Sant'Andrea, e un'icona della vela mondiale: Lorenzo Bortolotti.

Con il team Tiliaventum era alla Barcolana anche il catamarano Spirito di Stella, con un progetto sui diritti dei diversamente abili. —

Carlo Morandini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## TENNIS NEXT GEN

### La rincorsa di Ugo Humbert ai giovani top al mondo

Claudio Giua / MILANO

Con un nome così datato – Ugo Humbert – potrebbe essere un personaggio di Georges Simenon o Emile Zola. Invece è quello del ragazzo di Metz, vent'anni compiuti a fine giugno, che sta cercando di raggiungere all'ultimo tuffo le ATP Next Gen Finals di Milano, in programma a Rho Fiera dal 6 al 10 novembre. Alto quanto basta (188 centimetri) e magrissimo, il

tennista francese è risultato il protagonista assoluto del Challenger concluso domenica a Ortisei, dove ha battuto, in sequenza, il tedesco Hassan e quattro connazionali, Halys, Lestienne, Barrere e, in finale, Pierre-Hugues Herbert, uno tra i più forti doppiisti del mondo. Ugo ha prevalso per 6-4 6-2, in modo da marcare il torneo con un percorso netto: non ha ceduto nemmeno un set.

Il ranking Race to Milan, ufficializzato ieri mattina, piazza Stefanos Tsitsipas, Denis Shapovalov, Alex de Minaur, Frances Tiafoe, Taylor Fritz, Andrey Rublev e Jaume Munar prima di Humbert: a precedere il francese è il maiorchino pupillo di Nadal con 641 punti Atp, che gli garantiscono un margine di 85 punti tutt'altro che rassicurante.

Come noto da tempo, il numero 1 della Race, Alexander Zverev, parteciperà alle Atp finals di Londra in programma la settimana successiva in quanto numero 5 della classifica generale Atp che tiene conto dei risultati ottenuti dal primo gennaio in poi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## FORMULA UNO

### Per i bookmaker Schumi jr in Ferrari già nel 2020

Il secondo posto a Hockenheim ha blindato il titolo europeo di Formula 3 e gli ha regalato la super licenza Fia necessaria per passare in Formula 1. La salita alla ribalta di Mick Schumacher viene consacrata anche dai betting analyst, che puntano in grande sul futuro dell'eredità di Michael. Dopo la vittoria in F3, nel 2019 il giovane Mick correrà in F2, ma Sisal Matchpoint a quota 66,00 offre addirittura l'arrivo di Schumi jr. direttamente in Ferrari. Nel 2020 Titolo? Entro il 2021. —



**A. R. GIULIA** 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** 2.0 150cv tdi multi-tronic business plus (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2015 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**AUDI A4** Avant 2.0 tdi 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**AUDI Q3** 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI Q5** 2.0 tdi 170 cv quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**BMW 320D** s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CAMPER SAFARIWAYS**, 2,5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500, Gabry car's, tel. 3939382435

**CITROEN C1** versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry car's, tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** picasso 1.6 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sedile regolabile in altezza, sensori parcheggio posteriori, auto per neopatentati, ritiriamo l'usato finanziamenti in sede € 6250, Gabry car's, tel. 3939382435

**FIAT 500** 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 Lounge, € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500L** 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500X** 1.3, 1.6 e 2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500X** 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT BRAVO** 1.6 mjet 120cv, 2012, km 58.000/70.000, col. bianco, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's, tel. 3939382435

**FIAT FREEMONT** 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT FULLBACK** doppia cab. 180cv pack paltinum, 6/2017, km 22.000, € 24.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT IDEA**, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's tel.3939382435

**FIAT MULTIPLA** 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**FIAT PUNTO** 1.3 69cv m-jet dynamic (5 porte), argento met., 2005, 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** + 1.2 82CV 5 porte, € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** 1.4 68cv tdcì titanium (5 porte), argento met., 2008, 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.4 70cv tdcì titanium (5 porte) , blu met., 2012, 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1,8 tdcì 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia, Gabry car's, tel. 3939382435

**FORD FOCUS** 1.5 105cv tdcì business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**HYUNDAI i30** 1.6 CRDi 5p. Comfort, € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**HYUNDAI iX35** 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**IVECO DAILY** 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JAGUAR XE** 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - prezzo: 21.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**JEEP COMPASS** 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** 1.6 Mjt 120 CV Limited, € 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**KIA CARENS** 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

**LANCIA MUSA** 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's tel. 3939382435

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.3 95cv m-jet gold (5 porte), rosso met., 2012, 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 69 CV Unyca, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**LANCIA YPSILON** 1.3 mjt 5 p. elle, 5 posti, clima auto, bt, 55.000km € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA YPSILON**, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

**MAZDA 2** 1.3 bz, Abs, clima, servo, airbag guida, passeg-

gero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3850, Gabry car's tel.3939382435

**M-B** c 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**M-B** GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MERCEDES CL A** 1,5 bz, km. 99,000, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6950, Gabry car's, tel. 3939382435

**MERCEDES CL.A** 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's 3939382435

**MERCEDES SLK** cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars tel.3939382435

**MINI ONE** d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far con-

trollare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's tel. 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.2 80cv benzina comfort (5 porte), argento met., 2012, 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**NISSAN MICRA**, 1.2 bz, km. 105000, Abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5250, Gabry car's 3939382435

**OPEL ADAM JAM** 1.2 70cv S&S E6, emissioni CO2 124 g/km, anno 2017, km 17.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp, ruota di scorta, venice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL ASTRA** St Dynamics 1.6 Cdti 110cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop Automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL CORSA** B-Color 1.2 70cv, emissioni CO2 124 g/km, anno 2017, km. 15.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, Abs,

Esp, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL INSIGNIA** sw 2.0 cdti 140cv cosmo, 2014, nero met., km 86.522, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**PEUGEOT 206** cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2350, Gabry car's tel.3939382435

**PEUGEOT 208** 1.2 82cv vti benzina access (5 porte), bianco, 2012, 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 208** b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT CLIO** sw 1.2 bz, km. 55.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, navi, cruise control, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry car's tel.3939382435

**RENAULT MEGANE** 1.5 110cv dcì enery gt line (luxe), nero met., 2013, 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**RENAULT SCENIC**, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435.

**RENAULT TWINGO** 1.2 benzina, km. 74000, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry cars tel.3939382435

**SEAT ALTEA** 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

**SEAT IBIZA** 1.2 70cv benzina/gpl (5 porte), grigio met., 2008, 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**SKODA SUPERB** sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**SUZUKI GRAN VITARA** 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**TOYOTA RAV 4** rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 14.900. Vida - La-

tisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VOLKSWAGEN TIGUAN** 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**VOLKSWAGEN TOURAN** 2.0 tdi 140 cv highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**VOLVO V60** d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW GOLF** 1.6 benzina, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7450, Gabry car's tel. 3939382435

**VW PASSAT** s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW POLO**, 1,4 benzina/gpl, nera, neopatentati, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's tel. 3939382435



BASKET - SERIE A2

# È stato subito amore a prima vista Ecco perché Simpson è arrivato alla Gsa

Dopo la prova super, il gm Micalich racconta l'ingaggio. «Stregati da un video su youtube. Ed è solo all'inizio...»

Giuseppe Pisano / UDINE

Un colpo di fulmine per Trevis Simpson. È stato amore a prima vista per il pubblico del Carnera nei confronti dell'esterno statunitense, autore domenica di una prestazione concreta e spettacolare.

La stessa sensazione l'aveva provata a inizio estate il general manager dell'Apu Gsa Davide Micalich visionando i filmati dell'attuale numero 15 udinese con la divisa della squadra ungherese Alba Fehervar.

«Trevis mi ha colpito subito – ammette Micalich – poi insieme a coach Cavina abbiamo visionato sei partite di Eurocup dell'Alba Fehervar e ci siamo convinti, facendo partire il corteggiamento al giocatore attraverso gli agenti».

Detta così, sembra un percorso facile, in realtà l'opera di scouting di un giocatore attraverso i video non è come passare qualche ora spensierata su Youtube. È un lavoro certosino, che parte da lontano, con migliaia di partite da monitorare. «Per me è uno stimolo fortissimo cercare nuovi talenti, e in questo mi aiuta molto Giovanni Battista Gerometta, da quest'anno assistente in prima squadra. Insieme a lui teniamo d'occhio tutto l'anno i campioni europei, soprattutto le squadre che fanno le coppe: abbiamo un database importante a disposizione. A giugno è arrivato anche Demis Cavina, anche lui appassionato di scouting, e la

squadra si è allargata».

Ed è proprio insieme a Cavina che quest'estate si è deciso di virare da Adam Smith a Trevis Simpson. «Volevamo un profilo da A1. Quando lo abbiamo scelto, gli agenti Calise e Meller hanno faticato a fargli capire che una serie A2 a Udine può valere una serie A1, ma alla fine si è convinto». Del punto di vista tecnico, hanno giocato a favore di Simpson la duttilità e l'attitudine difensiva: «In una squadra con Cortese, uno che si prende tutti i tiri che vuole, e Powell, Simpson è perfetto come "terza punta". Non è un tiratore puro come Adam Smith, è uno che sa fare di tutto e gioca per la squadra. Le sue doti ormai sono sotto gli occhi di tutti: esplosività, due gambe potenti, incontenibili in A2, e un passo felino. Trevis difende forte e questo è un altro punto a suo favore».

Da quel che s'è visto domenica, Simpson ha anche personalità da vendere. Suoi i primi attacchi al ferro della Pompea Mantova, sua la tripla sul filo della prima sirena, suo anche il tap-in schiacciato sulla seconda sirena. Quando il cronometro si fa incandescente, insomma, lui c'è. «E non ha ancora espresso il 100% delle sue potenzialità, ce lo dice anche il dottor Pinat», conclude Micalich gongolando al pensiero di ciò che potrà fare un Simpson al top della forma e perfettamente calato nella realtà del campionato italiano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## NUMERI DELLA GIORNATA



### Il figurone dell'ex Castelli

Piacenza ha perso con Treviso, ma Ricky Castelli ha fatto un figurone: 25 punti, 5/6 da due, 3/3 da 3, 9 rimbalzi e 37 di valutazione, Mvp del 2° turno di A2 girone Est.



### Forlì batte Verona e rimane in testa

Forlì batte Verona 67-65 nel posticipo del 2° turno ed è in vetta con Fortitudo, Treviso e Montegranaro. Decisiva una tripla di Marini a 10 secondi dalla fine.



### Hall ha ricominciato dove aveva finito

Mike Hall fa pentole e coperchi a Ferrara. L'Mvp straniero di A2 dell'anno scorso ha già ripreso a sommare doppie: 23 punti e 15 rimbalzi, vinta la sfida con White di Cento.



Fantinelli dispensa fosforo per la Fortitudo Fortitudo incrociata ma vincente con un play coi fiocchi che risolve ogni problema. Matteo Fantinelli: 10 punti, 11 assist e 9 rimbalzi. (g.p.)



Trevis Simpson, 22 punti nella sua prima, scintillante, partita di campionato al Carnera FOTO PETRUSSI

## LE PROSSIME PARTITE

# Montegranaro: è prevendita E il settore D ha già riempito un pullman per Bologna

UDINE

Archiviato positivamente il debutto casalingo con un pienone e una netta vittoria, la Gsa inizia a pensare alla prossima gara.

Domenica i bianconeri saranno nuovamente di scena davanti al pubblico amico del palasport Carnera, per ospitare la Xl Extralight Montegranaro allenata da Cesare Pancotto.

La prevendita dei biglietti è attiva in tutte le ricevito-

rie Vivaticket Italia, on-line sul sito vivaticket.it e presso l'Officina dello sport Terminal Nord Udine (aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 21). Questi i prezzi: curva 12 euro (ridotto 8 euro), tribuna argento 15 euro (ridotto 10), tribuna oro 20 euro (ridotto 13), parterre argento 25 euro (ridotto 16). Ingresso ridotto per ragazzi fino ai 16 anni e over 65, ingresso gratuito per bambini fino a 6 anni e disabili. La campagna abbonamenti, in-

tanto, ha toccato quota 2410 tessere, ma rimane aperta per i ritardatari.

Chi volesse abbonarsi per le restanti 14 partite di regular season, può farlo tramite il circuito Vivaticket e nelle filiali CiviBank.

Per quanto riguarda la prossima gara lontano da casa, mercoledì 24 ottobre alle 20.30 al palaDozza di Bologna contro la Fortitudo, il Settore D organizza la trasferta di gruppo. Già riempito un pullman, si continuano a raccogliere adesioni. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 3332063375, inviare un'e-mail a settoreudine@gmail.com oppure scrivere tramite Messenger alla pagina Facebook Settore D Udine. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## SERIE B DONNE

# Trieste bestia nera Libertas Milani: «Serata storta al tiro»

UDINE

Il Futurosa Trieste si conferma bestia nera della Libertas Cussignacco. La compagine friulana è stata sconfitta 55-76 (14-20, 33-37; 41-56) nel derby valido per la seconda giornata del campionato di serie B femminile.

Era l'atteso remake della finalissima di C giocata lo scorso marzo, e alla palestra Zardini c'era il pubbli-



Annalisa Toniutti (Libertas)

co delle grandi occasioni. Cussignacco, dopo una partenza a handicap (2-14 in avvio), ha rimontato avvicinando le triestine a metà gara, ma nella seconda metà di gara si è dovuta arrendere.

Così coach Achille Milani a fine match: «Peccato, è stata una serata storta al tiro. Eravamo riusciti a riprendere la partita dopo un bruttissimo inizio, poi però abbiamo pagato i troppi errori e le disattenzioni. Ora sotto a lavorare, sabato ci attende uno scontro importante contro San Martino di Lupatari». Nella Libertas Cussignacco Annalisa Toniutti top scorer con 16 punti. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## SERIE A2 DONNE

# Il medico sociale non c'era per un malore E così la Delser ha vinto sabato a Marghera

UDINE

Vittoria senza gioia per la Delser nella 3ª giornata del campionato di serie A2 femminile. Vicenzotti e compagne sono tornate da Marghera con i due punti in tasca per lo 0-20 a tavolino comminato alla squadra di casa per l'assenza del medico a bordo campo al momento del fischio d'inizio. Sul giallo ha fatto luce la società Giants Marghera, comunicando sui social network

che l'assenza del medico sociale è stata dovuta a un malore che ha richiesto il ricovero in ospedale. Il sostituto non è arrivato in tempo alla palestra Stefani, e ad arbitri e ufficiali di campo non è rimasto che applicare il regolamento. Il presidente della Libertas Basket School Udine, Leonardo de Biase, ha commentato così l'episodio: «Dispiace per la situazione che si è venuta a creare, oltretutto quando c'è di messo la salute di una per-

sona». Dalla Delser gli auguri di pronta guarigione tramite social network al medico del Giants Marghera. Ora il pensiero è rivolto al match casalingo di sabato sera contro il Basket Club Bolzano. Vista la concomitanza di Udinese-Napoli allo stadio Friuli, le ragazze udinesi torneranno a giocare nel fortino del Benedetti, con palla a due alle 20.30. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ECCELLENZA - LA 6ª GIORNATA

# Lumignacco senza alibi Conte: «Speriamo sia una sconfitta salutare»

Il tecnico si è assunto le responsabilità del ko col Tricesimo  
Prime vittorie per Manzanese e Lignano, allarme Gemonese

Claudio Rinaldi

È troppo presto per trarre conclusioni definitive, ma è certo che arginare questo San Luigi non sarà affatto impresa agevole. Soprattutto se chi ha il dovere “istituzionale” di provare a contrastarla, vedi gli ambiziosi Torviscosa e Lumignacco, balbetta contro avversarie quasi alla canna del gas, lasciando per strada punti che al tirar delle somme potrebbero rivelarsi determinanti.

Qualche attenuante c'è invece per l'ancora imbattuto Brian Precenico, distante sei punti dalla vetta ma che ha dovuto finora combattere contro un calendario che le ha proposto nelle tre gare interne altrettante pretendenti alla serie D. Davvero una partenza in salita per un complesso fortemente rinnovato in estate e ancora bisognoso

di rodaggio.

### SENZA ALIBI

Lo è invece il Lumignacco, affossato dal Tricesimo giunto peraltro al suo secondo successo consecutivo dopo le quattro sconfitte con cui aveva aperto il campionato. Il tecnico rossoblù Mauro Conte non si nasconde. «Siano incappati in una giornata storta – commenta – e mi assumo la responsabilità dell'accaduto. Nel primo tempo abbiamo creato troppo poco, e se è vero che abbiamo subito gol sull'unico tiro in porta concesso ai nostri avversari è innegabile che ci siano ancora tante piccole cose da sistemare in tutti i reparti. Mi conforta che non abbiamo esibito un atteggiamento supponente, ma è chiaro che quando vedevamo che non riuscivamo a far breccia è subentrato nervosismo che non ci ha aiu-



Mauro Conte (Lumignacco)

tato. Dobbiamo crescere in maturità per essere all'altezza degli obiettivi societari, è a questo punto è meglio che sia arrivata questa salutare sconfitta piuttosto di un pareggio che sarebbe servito solo a nascondere la polvere sotto il tappeto».

### LA RIVOLTA DEI PEONES

Ma non è stato solo il successo del Tricesimo a Lumignacco a sorprendere, nel secondo weekend di ottobre. Sono infatti arrivate in contemporanea anche le prime vittorie stagionali, per di più esterne, di Lignano e Manzanese accorciando la classifica in modo tale che alle spalle dei piazzamenti play-off ci sono ben undici squadre ammucliate in soli cinque punti. Trovano quindi conferma le sensazioni estive che squadre materasso non ce ne siano proprio, rendendo così incandescente e di fatto privo di pronostico ogni match. A tutto beneficio dello spettacolo e dell'interesse per il campionato.

### CAMPANELLO D'ALLARME

Comincia a suonare alla Gemonese, capitolata in casa della sbarazzina matricola Flaibano nonostante si arrivato il primo gol di una punta (il baby Zannier). A far acqua è stata stavolta la difesa, bucata due volte, e se viene meno la tenuta del reparto ritenuto più affidabile del complesso guidato da Roberto Bortolussi c'è davvero poco da stare allegri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### I NOSTRI 11

## Carlevaris, Alessio Marassi e Contento quanta gioventù per mister Bertino

Il tecnico della Manzanese alla guida di una formazione con un attacco leggero ma anche ricco di fantasia e talento

Patrick Bertino come Roberto Mancini? Il paragone può sembrare azzardato, ma il mister della Manzanese che si è meritato con il successo in casa del Kras la guida della selezione dei migliori undici giocatori emersa dalla sesta di andata dell'Eccellenza, avrà a disposizione un fronte offensivo leggero, giovane ma già ricco di personalità come quello che ha permesso agli azzurri di sbancare il suolo polacco. Dopotutto Bertino è abituato a lavorare con risorse fresche da plasmare, missione alla quale si dedica dai tempi in cui si è fatto le ossa nel vivaio del Grasshoppers di Zurigo prima di approdare alla Manzanese tre anni fa. Notevole il suo contributo alla causa arancione, il cui “progetto-giovani” ben si comprende dall'utilizzo di ben quindici fuoriquota (dodici nati nel 2000 e 2001) nelle prime sei giornate.

Tornando al team ideale spiccano le qualità del terzetto avanzato, composto da ra-

gazzi classe 2000. Il più noto, non foss'altro perché si è già fregiato di due titoli tricolori con le rappresentative Giovanissimi (2015) e Juniores (2018), è **Andrea Carlevaris** del San Luigi, che con la sua magia in casa della Juventus ha permesso ai triestini di allungare in vetta, ma non difetta di qualità e personalità nemmeno **Mattia Alessio** del Flaibano, scuola Ancona tra i più interessanti prospetti emersi in questa stagione. Il terzo è **Matija Marassi** della Manzanese, autore di una superba prestazione a Repen contribuendo alla sua eversione con una costante spinta offensiva accoppiata a un lavoro di sacrificio nel contrasto delle ripartenze carsoline. Altro “millennial” messi in mostra è il centrocampista **Simone Contento** della Pro Gorizia, cresciuto nel vivaio della Triestina autore di una gara di sostanza a Precenico premiata dal suo primo centro in Eccellenza. Tutto oro che cola per il nuovo ct della rappresentativa juniores Andrea Fiurlano, che proprio intorno ai 2000 dovrà plasmare la sua creatura per il prossimo Torneo delle Regioni. —

C.R.

Campioni con miglior attacco e difesa  
Complimenti al ridisegnato Paluzza

## Mobilieri esaltanti ma solo il Cavazzo non ha mai perso

### IL BILANCIO

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nella splendida val Pesarina, il Carnico 2018 ha trovato la soluzione finale con il Cavazzo che mette in bacheca il suo quinto scudetto (il secondo consecutivo) vincendo ai supplementari nell'emozionante spareggio di Pesariis contro i Mobilieri.

### PRIMA CATEGORIA

La stagione ha visto per lungo tempo i Mobilieri in testa alla classifica, poi nell'ultima, decisiva giornata i suresi si sono fatti raggiungere dal Cavazzo (sempre incollata alla capofila) per l'infuocato pareggio di Cercivento e il contemporaneo successo dei viola sull'Illegiana. Ma sono episodi che non possono cancellare l'esaltante campionato dei “maggiorini”, mentre al Cavazzo vanno i meriti di unica formazione imbattuta del campionato, con il maggior numero di reti realizzate (78) e la difesa meno battuta (21). E ora per i neocampioni appuntamento con la Supercoppa di sabato 20 contro l'Ovarese a Forni di Sotto (ore 15). Il +24 sulla terza classificata Trasaghis, la dice lunga sulla superiorità tecnica del duo di testa e tale constatazione deve indubbiamente far riflettere tutto il movimento. Le retrocessioni di Val del Lago, Tarvisio e Illegiana non erano certamente annunciate mentre la sorpresa del girone chiamasi Fusca (20 punti nel girone di ritorno con grande meriti

da attribuire a mister Alberto Brollo). Più che soddisfacenti il cammino del neo promosso Cercivento di mister Francesco Moser (destinato al Real Ic?), mentre la Pontebbana ha confermato di possedere un nutrito gruppo di giovani in possesso di indubbie qualità tecniche.

### SECONDA CATEGORIA

Girone stradominato dal terzetto che ha conquistato la promozione con in testa la Nuova Osoppo capace di posizionarsi al solitario primo posto dopo la volata finale con Arta Terme ed Amaro terminate alle spalle degli osovani a pari punteggio, ma termali al secondo posto per il meglio punteggio negli scontri diretti. Incredibile il girone di ritorno della Velox (9 vittorie di cui 6 consecutive, 1 pareggio e 2 sconfitte). Retrocessione scontata per Il Castello, quindi Audax e San Pietro con quest'ultima formazione a risentire della penalizzazione di 20 punti per il caso Simone Digiovanbattista (giocatore in posizione irregolare per due stagioni).

### TERZA CATEGORIA

Complimenti al ridisegnato (sia livello societario che al livello di squadra) Paluzza per il suo dominante campionato, quindi al Sappada oramai abituato al saliscendi e Lauco che ritrova la Seconda dopo otto anni di purgatorio, mentre il sogno promozione dell'Edera si è dissolto all'ultima giornata con lo 0-0 con il Sappada (sua rivale diretta). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11 » Eccellenza				6ª giornata
4-3-1-2				All. Patrick Bertino (Manzanese)
CAO (Fontanafredda)	CANDUSSIO (Lignano)	CUSSIGH (Tricesimo)	BENEDETTI (Flaibano)	
CONTENTO (Pro Gorizia)	BARUZZINI (Brian)	TUNIZ (Cordenons)		
ALESSIO (Flaibano)	CARLEVARIS (San Luigi)	MARASSI (Manzanese)		
I MARCATORI				
5 RETI				Bodini (Lumignacco, 5 rigori), Ciriello (San Luigi) e Puddu (Torviscosa, 3).
4 RETI				Baruzzini (Brian, 2), Cusin (Lignano, 1), Pillon (Pro Gorizia, 1) e Mujesan (San Luigi).
3 RETI				Cesca (Brian), Serrago (Cordenons), Gurgu (Fiume Veneto/Bannia), Alessio (Flaibano), Sabadin (Kras), Cucciardi (Lumignacco), Veneziano (Ronchi), Carlevaris (San Luigi) e Corvaglia (Torviscosa, 1).
LA CLASSIFICA				
San Luigi 16, Torviscosa 14, Pro Gorizia 12, Lumignacco 11, Brian 10, Juventus e Fiume Veneto/Bannia 9, Flaibano 7, Kras, Ronchi, Cordenons, Gemonese e Tricesimo 6, Manzanese 5, Lignano e Fontanafredda 4.				

### PUNTURE DI SPILLO

## 400 volte Gemonese



CLAUDIO RINALDI

## 16

La quota cui il Tricesimo ha fermato la striscia di partite ufficiali del Lumignacco con sempre almeno un gol all'attivo, per un totale di 35 segnature.

## 150



Le presenze in campionato a difesa dei pali del Lignano raggiunte dal portiere Davide Gobbato, classe 1985.

## 400

Le partite giocate in Eccellenza dalla Gemonese dalla riforma del 1991. Il bilancio è di 129 vittorie, 117 pareggi e 154 sconfitte.

# CAMPIONATO CARNICO-L'ALBO D'ORO

1951	PRO TOLMEZZO	1989	OVARESE
1952	PONTEBBANA	1990	AMARO
1953	MOBILIERI	1991	AMARO
1954	MOGGESE	1992	ILLEGIANA
1955	PRO VENZONE	1993	ILLEGIANA
1956	ARTA TERME	1994	CEDARCHIS
1957	ARTA TERME	1995	REAL IC
1958	MOGGESE	1996	CEDARCHIS
1959	ARTA TERME	1997	CEDARCHIS
1960	ARTA TERME	1998	CEDARCHIS
1961	PRO TOLMEZZO	1999	REAL IC
1962	MOGGESE	2000	ILLEGIANA
1963	MOGGESE	2001	ARTA TERME
1964	MOGGESE	2002	MALBORGHETTO
1965	CAVAZZO	2003	CAMPAGNOLA
1966	PALUZZA	2004	VELOX
1967	TARVISIO	2005	CEDARCHIS
1968	PALUZZA	2006	CEDARCHIS
1969	AMPEZZO	2007	CAMPAGNOLA
1970	AMPEZZO	2008	CEDARCHIS
1971	MOBILIERI	2009	REAL IC
1972	WEISSENFELS	2010	REAL IC
1973	AMPEZZO	2011	CEDARCHIS
1974	MOBILIERI	2012	CAVAZZO
1975	WEISSENFELS	2013	CEDARCHIS
1976	TORNEO VALLATE	2014	CEDARCHIS
1977	WEISSENFELS	2015	CAVAZZO
1978	VELOX	2016	REAL IC
1979	AMPEZZO	2017	CAVAZZO
1980	AMPEZZO	2018	CAVAZZO
1981	WEISSENFELS		
1982	MOBILIERI		
1983	VERZEGNIS		
1984	MOBILIERI		
1985	MOBILIERI		
1986	MOBILIERI		
1987	OVARESE		
1988	MOBILIERI		







Comino, di Tricesimo, ha trascinato l'Italia di hockey in carrozzina alla manifestazione di Lignano a suon di gol

# La fidanzata orgogliosa scrive al giornale «Vi racconto Claudio, il bomber mondiale»

## LA STORIA

Simonetta D'Este / UDINE

C'è chi sogna e basta, e chi invece riesce a rendere reale ciò che desidera. E non è sempre questione di fortuna. Claudio Comino, 34enne udinese, è riuscito ad arrivare in cima al mondo con la Nazionale azzurra di hockey in carrozzina, in barba alle difficoltà e alla diffidenza. E a dargli la forza per puntare sempre più in alto c'è anche una dolce e volitiva ragazza, Jessica Di Modugno, che è la sua fidanzata e che vuole dirgli di essere orgogliosa e innamorata di lui anche attraverso le colonne del Messaggero Veneto.

«Per me è stata un'emozione incredibile vederlo alzare la coppa del Mondo a Lignano con la Nazionale – racconta Jessica –, e voglio che sappia che mi ha riempita di orgoglio. È stato lui il bomber del torneo ed è il miglior realizzatore dei Madrats, squadra udinese di

powerchair. Claudio è una persona fantastica, che merita tutte le soddisfazioni possibili».

I due fidanzati si sono conosciuti circa tre anni fa e ad unirli è stata la malattia di cui soffrono, che li accomuna. «Il primo contatto è avvenuto attraverso Facebook – spiega Jessica –, all'interno del gruppo dell'Asitoi, l'associazione italiana dell'osteogenesi imperfetta. Entrambi, infatti, soffriamo di questa malattia. Ci siamo scritti un po' di volte attraverso il social e poi ci siamo conosciuti di persona. Ora stiamo insieme da due anni e mezzo e va tutto a gonfie vele. Claudio è un uomo positivo e socievole, e ama moltissimo lo sport». È stato proprio lui, infatti, a contagiare con la passione per l'hockey in carrozzina anche Jessica che, nonostante viva a Reggio Emilia non ha perso in questi anni gli appuntamenti importanti dei Madrats e della Nazionale. E non ha intenzione di perderne nemmeno in futuro.

«Claudio ha iniziato a gio-



Claudio Comino, bomber della nazionale di hockey in carrozzina, con la fidanzata Jessica

care nel 2014 – dice –, quindi non molto tempo fa, ma questo non gli ha impedito di raggiungere livelli forse impensabili. Ha sempre militato nei Madrats ed è stato felicissimo quando nel 2016 la squadra ha raggiunto i play off e poi la serie A1. Io c'ero, ed è stato bellissimo. Poi lo scorso anno è arrivata la conferma della categoria, cosa non scontata, e quindi i Mondiali di Lignano. Lui è stato assieme al portiere azzurro il perno della Nazionale, non solo il bomber. Non si può non essere orgogliosi di Claudio. E poi mi ha trasmesso anche la passione per questo sport. Saremo insieme a Praga a fine ottobre per un torneo amichevole internazionale con i Madrats. Penso che sarà bellissimo».

Comino ricopre anche la carica di consigliere comunale a Tricesimo, ma vorrebbe avere un futuro nel mondo dello sport. «Gli piace moltissimo – racconta ancora la fidanzata –, comunque, nel frattempo ha realizzato già due dei suoi sogni: la promozione dei Madrats e la vittoria del Mondiale. Il prossimo? Vincere uno scudetto con i suoi Madrats». E a proposito di amore... «Abbiamo pensato a una vita insieme, certo. La parola matrimonio è grande ancora, ma vogliamo accorciare le distanze almeno tra di noi. E poi prima dei Mondiali si era lasciato sfuggire una promessa...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## GINNASTICA RITMICA

# L'Asu può lottare per vincere il tricolore di società: 2° posto nella prima tappa

È partita la nuova avventura dell'Asu Udine nel campionato di serie A di ginnastica ritmica e la prima giornata, tenutasi all'Unieuro Arena di Forlì, ha mostrato che le bianconere possono davvero lottare per il tricolore. La squadra, composta dalle fuoriclasse Alexandra Agiurgiculese e Linoy Ashram, da Lara Paolini e dalla giovanissima Tara Dragas, ha infatti ottenuto il secondo posto con il punteggio complessivo di 102.250 dietro alle campionesse italia-



Le ragazze Asu con le allenatrici

ne uscenti della Faber Ginnastica Fabriano (103.250 punti) dove gareggia la compagna d'azzurro di Alex Milena Baldassarri. Terzo posto per l'Armonia d'Abruzzo a quota 100.600.

Estremamente soddisfatte le due allenatrici Spela Dragas e Magda Pigano assieme alla coreografa Laura Miotti: «Siamo molto contente – hanno detto – non solo per il secondo posto, ma anche e soprattutto per le esecuzioni presentate dalle ragazze, che non hanno davvero sbagliato niente. Alexandra ha raggiunto per ben due volte quota 19 punti mentre Lara, alla sua prima volta con i colori dell'Asu, è salita sopra i 15 (15.75) punti con i diversi attrezzi. Tara, infine, ha ottenuto il punteggio più alto tra le ginnaste della sua età. Siamo veramente orgogliose delle no-

stre atlete, che hanno davvero saputo dare il massimo».

Alle allenatrici fa eco il presidente dell'Associazione sportiva udinese, Alessandro Nutta: «Sono state bravissime. Le nostre ragazze hanno iniziato alla grande, a tutte vanno i complimenti della società e un grosso in bocca al lupo per la seconda prova».

L'appuntamento è ora per sabato 3 novembre a Desio in provincia di Milano dove andrà in scena la seconda tappa. Il nuovo regolamento prevede ben venti società in gara: al termine del campionato le prime dodici accederanno alla serie A per il campionato 2019 mentre le altre otto andranno a comporre il girone di A2, del quale faranno parte anche quattro compagni che provengono dalla serie B. —

Alessia Pittoni

## PATTINAGGIO

# Alessia e Luca in azzurro Corno di Rosazzo esulta

Alessia e Luca vestiranno la maglia della nazionale italiana al trofeo internazionale di pattinaggio "Open de dance" che si terrà a Hettange Grande in Francia da oggi a domenica. Un risultato straordinario per la società Corno pattinaggio con cui i due giovani si allenano. Alessia Bon, 16 anni, e Luca Bernardis, 14, sono stati convocati dal ct Fabio Hollan della Federazione italiana sport rotellistici. «Siamo molto orgogliosi di questo risultato – ammette Paola Zanuttini presidente della società di Corno – è la

prima volta in 37 anni di attività che abbiamo atleti in azzurro». Luca categoria cadetti, allenato da Valentina e Andrea Marion, parteciperà nella Solo dance internazionale, mentre Alessia, categoria jeunesses, allenata da Andrea Marion e Alberto Burba, parteciperà in Coppia danza con Nicolò Bolpet del Pattinaggio Fiumicello. In concomitanza col loro rientro la società organizza per domenica il 15° Skating Center Trophy sulla pista di via dei Pini a Corno di Rosazzo. —

M.B.

## ATLETICA

# Vecchiato ha tre allievi che fanno la differenza

La famosa scuola lanci dell'olimpionico di Monaco 1972, Mario Vecchiato fa faville. Gli ultimi della serie sono il neo tricolore cadetti Alessandro Feruglio che a Rieti ha vinto lanciando a 61,83 mt., Davide Vattolo, argento e personal best di 61,35 mt. e Laura Lazzarato, quinta e personale di 47,03 mt. —



## PATTINAGGIO

# I Diamante di Fiumicello chiudono quinti ai mondiali

È sfumato il sogno-medaglia per i Diamante di Fiumicello che, ai mondiali di pattinaggio artistico a rotelle a Mouilleron-Le-Captif, in Francia, si sono classificati quinti. Quella della specialità Grandi Gruppi, nella quale i bassaioli primeggiano da diversi anni, è stata una gara difficile, che ha visto trionfare i colori spagnoli. Il Gruppo Olot ha infatti bissato l'oro conquistato lo scorso anno in Cina grazie al program-

ma "Whitout options", di altissimo livello tecnico e premiato con ben tre 10 per un totale di 135.300. L'argento è andato agli spagnoli del Cepa di Girona mentre sul terzo gradino del podio si sono piazzati gli italiani Royal Eagles di Mareno di Piave, in provincia di Treviso. Per i ragazzi e le ragazze di Fiumicello un po' di riposo prima di rimettersi in pista per la prossima stagione. —

A.P.



Scelti per voi



**Una pallottola nel cuore 3**  
**RAI 1**, ORE 21.25  
Nell'ultima puntata, durante le indagini sull'omicidio di Enrico, Bruno si trova in una situazione incredibile: viene accusato di essere lui l'assassino. La figlia Maddalena (**Francesca Inaudi**) cerca in tutti i modi di scagionarlo.



**Stasera tutto è possibile**  
**RAI 2**, ORE 21.20  
Quarto appuntamento con Amadeus e i vip. A sfidarsi, questa sera, ci sono Dario Bandiera, Maurizio Casagrande, Tosca D'Aquino e **Justine Mattera**.



**Come un uragano**  
**RETE 4**, ORE 21.30  
Tradita dal marito, Adrienne Willis (**Diane Lane**) decide di prendersi un po' di tempo per riflettere sul suo matrimonio e si rifugia nel b & b di una amica. Qui incontra...



**The Great Wall**  
**ITALIA 1**, ORE 21.20  
Cina, XII secolo. Due mercenari europei, William Garin (**Matt Damon**) e Pero Tovar, vengono coinvolti nella feroce lotta contro dei terribili mostri che minacciano l'umanità.



**Come quando fuori piove**  
**NOVE**, ORE 21.25  
Tra i personaggi proposti da **Virginia Raffaele** c'è quello di Saveria Foschi Volante. Attrice, deve decidere se presentarsi o meno a un provino.



**Ore 21.00 CANALE 110**  
gratis da telefonino e tablet su [udinews.tv](http://udinews.tv)

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
Una Mattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.15 Tg1 / Tg1 Economia	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Una pallottola nel cuore 3	
Serie Tv	
23.25 Tg1 - 60 Secondi	
23.30 Porta a porta Attualità	
1.05 Tg1 - Notte	
1.40 Sottovoce Attualità	
2.00 Paolo VI - Il Papa nella	
tempesta Miniserie	
3.45 Cinematografo Rubrica	
4.40 Da Da Da Videoframmenti	

20	20	20
9.35 The Big Bang Theory		
Sitcom		
10.20 In Plain Sight Serie Tv		
12.15 Chuck Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Arrow Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
Sitcom		
21.00 L'eliminatore Film az. ('96)		
23.25 Taken Serie Tv		
0.15 10.000 A.C.		
Film avventura ('08)		

TV2000 28	TV2000	28
16.00 Laura, una vita		
straordinaria Miniserie		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Preghiera per la Pace con		
la Comunità di Sant'Egidio		
20.00 Rosario a Maria che		
scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.15 Ave Maria Rubrica		
22.05 I passi del silenzio Rubrica		
23.05 Retroscena - I segreti del		
teatro Rubrica		

RAI 2	Rai 2
6.50 5 cose da sapere Rubrica	
7.35 Revenge Serie Tv	
9.00 Pallavolo: 3a giornata,	
Gruppo G: Italia - Serbia	
Campionati Mondiali	
femminili	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Ci vediamo in tribunale	
Court Show	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg	
Satirico	
21.20 Stasera tutto è possibile	
Show	
0.10 Made in China Napoletano	
(1ª Tv) Film comm. ('17)	
1.40 Digital World Rubrica	

RAI 4	21	Rai 4
9.35 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.10 Scandal Serie Tv		
12.40 Criminal Minds: Beyond		
Borders Serie Tv		
14.10 X-Files Serie Tv		
15.50 Scorpion Serie Tv		
17.20 C'era una volta Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 Lol (-) Sitcom		
21.05 Omen - Il presagio		
Film horror ('06)		
22.55 The Exorcist Serie Tv		
0.30 Criminal Minds: Beyond		
Borders Serie Tv		

LA7 D	29	7d
6.00 Tg La7		
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
Cuochi e fiamme		
20.25 Game Show		
21.30 Private Practice Serie Tv		
0.50 Coming Soon Rubrica		
0.55 La Mala EducaXXion		
Talk Show		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agora Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.10 Tg3 LIS	
15.20 La signora del West	
Serie Tv	
17.00 Aspettando Geo Doc.	
17.20 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.15 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte estate	
1.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.15 Save the Date	
1.45 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
11.40 Peggio per me... meglio per		
te Film commedia ('67)		
13.40 Poliziotti Film crime ('95)		
15.35 La principessa delle		
Canarie Film avv. ('54)		
17.20 Prendimi l'anima		
Film drammatico ('02)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 L'indiana bianca		
Film western ('53)		
23.10 Lo sceriffo senza pistola		
Film western ('53)		
1.00 Il figlio della sposa Film		

LA 5	30	LA 5
9.45 Beautiful Soap Opera		
10.10 Una vita Telenovela		
11.10 Il segreto Telenovela		
12.10 Grande Fratello Vip Live		
14.00 The Originals Serie Tv		
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv		
17.35 Grande Fratello Vip Live		
19.45 Uomini e donne		
People Show		
21.10 Grande Fratello Vip		
Reality Show		
0.50 Grande Fratello Vip Live		
Real Tv		
3.05 The Originals Serie Tv		

RETE 4	4
7.10 Renegade Serie Tv	
8.00 Monk Serie Tv	
10.00 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.30 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo	
Serie Tv	
16.45 L'albero degli impiccati	
Film western ('59)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.30 Come un uragano	
Film sentimentale ('08)	
23.30 La guerra di Charlie Wilson	
Film drammatico ('07)	
1.45 Tg4 Night News	
2.10 Stasera Italia Attualità	
3.20 Sposi Film comm. ('88)	
4.55 Carmen di Trastevere	
Film drammatico ('62)	

RAI 5	23	Rai 5
12.30 Trans Europe Express Doc.		
13.30 I predatori dell'arte perduta		
13.55 L'America vista dal cielo		
14.55 Wild Italy Doc.		
15.40 Trans Europe Express Doc.		
16.40 Wild Philippine Doc.		
17.25 Sfida al vulcano Doc.		
18.20 Rai News - Giorno		
18.25 The Sense Of Beauty Doc.		
20.15 Trans Europe Express Doc.		
21.15 Aftershock		
Film drammatico ('10)		
23.30 Tropicalia		
Film documentario ('12)		

REAL TIME 31	Real Time
12.50 Cortesie per gli ospiti	
Real Tv	
13.50 Bake Off Extra Dolce	
Cooking Show	
14.55 Abito da sposa cercasi	
18.20 Quattro matrimoni USA	
Reality Show	
20.10 Cortesie per gli ospiti	
Real Tv	
21.10 Skin Tight: la mia nuova	
pelle DocuReality	
22.10 Vite al limite DocuReality	
0.05 24 ore al pronto soccorso	
DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.20 Striscina la notizia - La	
vocina dell'inconsistenza	
20.40 Calcio: Francia - Germania	
Uefa Nations League	
22.30 Speciale UEFA Nations	
League Rubrica di sport	
23.20 Area paradiso	
Film Tv commedia ('11)	
1.20 Tg5 Notte	
2.00 Striscina la notizia - La	
vocina dell'inconsistenza	
2.10 Uomini e donne	
People Show	

RAI MOVIE	24	Rai
15.00 Vento di terre lontane		
Film western ('56)		
16.50 La magnifica preda		
Film western ('54)		
18.30 Pappa e ciccia		
Film commedia ('83)		
20.15 Ai confini dell'Arizona		
Serie Tv		
21.10 Nessuno si salva da solo		
Film drammatico ('15)		
22.55 OffStage - Jasmine Trica		
Miele Film dramm. ('13)		
1.10 In a Dark Place - Oscuri		
delitti Film thriller ('06)		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Murder Comes to Town		
Real Crime		
7.55 Agente speciale Sue		
Thomas Serie Tv		
10.45 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
12.35 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.20 Law & Order Serie Tv		
21.10 Cherif Serie Tv		
23.00 Tandem Serie Tv		
0.55 Murder Comes to Town		
Real Crime		

ITALIA 1	
7.40 Pollyanna Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Dr. House Serie Tv	
10.25 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.45 Black-ish Serie Tv	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.20 Mai dire GF Vip Polpette	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Miami Serie Tv	
21.20 The Great Wall (1ª Tv)	
Film avventura ('16)	
23.20 Outlander - L'ultimo	
vichingo Film fant. ('08)	
1.40 Gotham Serie Tv	
2.25 Studio Aperto-La giornata	
2.40 Sport Mediaset Rubrica	
3.20 Arrow Serie Tv	

RAI PREMIUM 25	Rai
10.20 FuoriClasse - Capitolo	
terzo Miniserie	
12.15 Un medico in famiglia 2	
Miniserie	
14.15 La squadra Serie Tv	
16.05 La nostra amica Robbie	
Serie Tv	
17.55 Provaci ancora Prof! 6	
19.40 Il maresciallo Rocca	
Miniserie	
21.20 Anna e il re di Dresda	
Film Tv commedia ('17)	
23.00 Brava! Talk Show	
23.50 Isabel Serie Tv	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
8.05 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
9.45 Bones Serie Tv	
11.40 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Mentalist Serie Tv	
15.25 Bones Serie Tv	
17.15 Flikken - Coppia in giallo	
Serie Tv	
19.15 The Mentalist Serie Tv	
21.10 Chicago Fire	
Serie Tv	
22.50 Chicago P.D. Serie Tv	
23.40 The Closer Serie Tv	

CIELO	26	cielo
12.45 Buying & Selling		
13.45 The Chefs' Line - Sfida il		
ristorante! Cooking Show		
16.15 Fratelli in affari		
Buying & Selling		
18.15 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Indian - La grande sfida		
Film avventura ('05)		
23.30 Come sono diventata una		
stripper Doc.		
1.00 Escort Boys Doc.		

DMAX	52	DMAX
12.45 Storage Wars Canada		
DocuReality		
13.45 Airport Security USA		
DocuReality		
15.05 Gli ultimi primitivi Real Tv		
16.00 Ed Stafford: duro a morire		
Real Tv		
17.50 Ai confini della civiltà		
Real Tv		
19.35 L'oro dei coccodrilli Real Tv		
21.25 Lupi di mare DocuReality		
22.20 Nudi e crudi Real Tv		
0.10 Ce l'avevo quasi fatta		
Real Crime		

PARAMOUNT 27	Paramount
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv	
11.10 La casa nella prateria	
Serie Tv	
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
15.40 Le inchieste di Padre	
Dowling Serie Tv	
17.30 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.40 Tutto in famiglia Sitcom	
20.40 La tata Sitcom	
21.10 Starsky & Hutch	
Film commedia ('04)	
23.00 Non siamo angeli	
Film commedia ('89)	

RAI SPORT HD 57	Rai
14.30 Tg Sport Milano	
14.50 Biliardo: 2a giornata,	
la prova	
Campionati Italiani	
17.50 Calcio: Torneo 8 Nazioni:	
Italia - Portogallo	
Nazionale Under 20	
19.55 Ciclocross: La tappa:	
Senigallia Giro d'Italia	
20.25 Basket: 2a giornata	
Champions League	
22.15 Motocross:	
Gran Premio delle Nazioni	
Campionato Mondiale	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping Radio 1	19.00 Il Rosario della Sera
20.55 Ascolta, si fa sera	20.00 Top Five
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad
23.05 Numeri primi	22.00 DeeNotte
23.30 Tra poco in edicola	24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodici79
23.35 Me Anziano You TuberS	23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.05 Mario & the City
20.00 Il cartellone. G. Puccini: Le Villi - V. Montaldi: Ehi Gio'	20.00 Happy Music
22.30 Radio3 Suite	20.05 M20 Party
24.00 Battiti	22.00 Waves
	23.00 Soul Cooking









# NON SEI UN NUMERO

Fonte consultabile su [gaseluce.chiurlo.it](http://gaseluce.chiurlo.it)



0.1%

TASSO DI RECLAMO



9.3/10

TASSO DI SODDISFAZIONE



9.1/10

TASSO DI RACCOMANDABILITÀ



## NASCE CHIURLO GAS E LUCE

### ABBIAMO I NUMERI

Chiurlo Gas e Luce è dedicata a chi chiede un servizio unico e differente al suo fornitore d'energia. La tua vita è piena di numeri, ma tu per noi non lo sarai mai. Da oltre 110 anni infatti mettiamo i nostri clienti al centro per fornire servizi tagliati sulle reali esigenze di famiglie, professionisti e imprese. Per questo siamo in grado di instaurare con loro relazioni trasparenti, leali e durature. Scegliere il nuovo brand Chiurlo Gas e Luce, come hanno già fatto oltre 20.000 clienti in Friuli Venezia Giulia, significa avere qualità, risparmio e una gestione semplificata del contratto grazie ad un nostro specialista dell'energia che ti proporrà la migliore soluzione tariffaria. Se non vuoi essere un numero, da oggi puoi contare su Chiurlo Gas e Luce.